GIORNALE MILITARE

1877

COMITATO D'ARTIGLIERIA E GENIO
BIBLIOTECA

PARTE SECONDA

CARLO VOGHERA
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1877.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1877

PARTE SECONDA

INDICE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
30 dic. 1876	Stato sanitario dell'esercito nel mese di dicembre 1876	1	1
2 gen. 1877	Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici relativo ai 20 mesi decorrendi dal 1° dicembre 1876 al 31 luglio 1878.	2	5
8 »	Esami di promozione pei capitani e tenenti di fant., di cavall. e del corpo contabile militare.	3	7
9 »	Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° ed 11° nell'anno 1877 . . .	4	19
10 »	Nomina d'istruttori di equitazione.	5	25
10 »	Cambi di guarnigione. Variazioni nella composizione, nella sede e nel comando delle brigate di fanteria. Variazioni nella composizione delle brigate di cavalleria.	6	25
10 »	Circa i trasporti ferroviari e marittimi per l'invio delle reclute ai corpi.	7	28
10 »	Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e del genio ed alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1877	18	77
18 »	R. Decreto portante modificazioni nella composizione della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale.	16	69
21 »	Concorso per l'ammissione a sotto-farmacisti militari aggiunti.	8	29

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
23 gen. 1877	Norme d'ammissione agli istituti militari (accademia, scuola e collegi mil. per l'anno 1877).	9	31
24 »	Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la loro ferma il 28 febbraio 1877	10	41
25 »	Pubblicazioni dell'istituto topografico-militare. Modificazioni al catalogo dei libri e carte in vendita	11	44
25 »	Modificazioni e avvertenze alla statistica sanitaria militare in vigore	12	45
25 »	Stato sanitario dell'esercito nel mese di dicembre 1876	17	71
26 »	Soppressione della direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico.	13	51
26 »	Saggio d'interesse da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1877	14	51
27 »	Esami per gli ex-volontari di un anno aspiranti al grado di sottotente di complemento nelle diverse armi dell'esercito permanente . . .	15	51
31 »	Associazione al *Giornale di medicina militare* per l'anno 1877 (avviso)	»	75
4 febb. 1877	Assegni per le spese d'ufficio ai comandi, uffici e stabilimenti non contemplati nel quadro *E* annesso al R. Decreto 7 marzo 1875 . .	25	103
5 »	Distribuzione del materiale sanitario esistente nei magazzini centrali militari	19	79
8 »	Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare (manifesto).	20	80
11 »	Termine dell'esperimento per l'alimentazione dei cavalli di truppa col granturco	21	82
12 »	Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio	22	82
13 »	Scuola temporanea di amministrazione ed economia militare.	23	83
15 »	Esami d'idoneità per l'avanzamento a contabile capo ed a contabile principale di 2ª classe negli impiegati civili contabili dipendenti dal Ministero della guerra.	24	93
18 »	Corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1877 . . .	26	105

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
20 gen. 1877	Esami di concorso per l'ammissione dei sott'ufficiali al corso speciale ed a quello di contabilità	27	107
22 »	Ispezioni amministrative e rassegne annuali. .	28	108
28 »	Esame per gli ex-volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento . .	29	109
1° mar. 1877	Esami di promozione pei capitani e tenenti di fant., di cavall. e del corpo contabile militare.	30	109
1° »	Variante al limite di età fissato nella circolare num. 8 per gli aspiranti alla nomina di sottofarmacista aggiunto	31	110
1° »	Relazione sugli inconvenienti e disastri avvenuti presso i reggimenti di fanteria e bersaglieri e presso i distretti militari nel maneggio delle armi da fuoco cariche. . . .	32	110
10 »	Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di gennaio 1877	33	111
12 »	Corso d'istruzione sulle riparazioni alle pistole a rotazione modello 1874	34	112
31 »	Norme di servizio per le cure balneo-minerali-termali e marine	35	113
2 apr. 1877	Esame di promozione per i tenenti veterinari .	36	117
2 »	Sospesa riduzione delle giberne da fanteria . .	37	125
2 »	Concorso ai posti di sotto-capo tecnico d'artiglieria e genio	38	125
2 »	Concorso ai posti di aspirante aiutante ragioniere d'artiglieria.	39	132
5 »	R. Decreto portante modificazione nella composizione della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale	52	159
8 »	Pubblicazione della carta topografica del monte Vesuvio alla scala di 1:100,000	40	139
9 »	Pubblicazione di una nuova edizione dei cataloghi delle carte e dei libri vendibili dall'istituto topografico-militare	41	139
10 »	Trasporti militari su mare tra Genova, Livorno e Napoli e viceversa	42	140

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
10 apr. 1877	Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1876 presso i reggimenti di fanteria, bersaglieri, cavalleria e presso i distretti militari, nel maneggio delle armi da fuoco cariche. . . .	43	141
11 »	Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di febbraio 1877	44	143
11 »	Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1856.	45	144
18 »	Scuola di tiro e cambi di guarnigione pei regg. d'artiglieria da campagna	46	149
28 »	Avvertimento ai corpi di non acquistare fino a nuova disposizione gli oggetti occorrenti a completare il caricamento dei cofani, zaini e borse di sanità	47	155
1° magg. 1877	Pubblicazione di 40 tavolette di campagna alla scala di 1:50,000 a compimento della carta delle provincie meridionali	48	155
2 »	Carta del teatro della guerra fra Russia e Turchia	49	156
3 »	Variazioni di prezzo di medicinali.	50	157
3 »	Cinghie per fucili a retrocarica da fanteria. .	51	157
4 »	Stabilimenti balneari e bagni marini	53	160
10 »	Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di marzo 1877	54	163
10 »	Esami dei tenenti commissari per l'avanzamento al grado di capitano.	55	164
10 »	Formazione di un battaglione provvisorio di volontari di un anno. Riunione dei volontari di un anno d'artiglieria da campagna e del genio.	56	167
12 »	Volontari di un anno già arruolati	57	171
14 »	Circoscrizione militare territoriale	58	173
15 »	Facilitazione ai militari di truppa, che al 1° gennaio 1878 non avranno superato 23 anni, di concorrere all'esame di 1° corso dell'accademia per l'anno scolastico 1877-78, ed autorizzazione ai comandanti dei corpi di accettare le domande fino al 31 maggio corrente	59	175
20 »	Passaggio nel corpo di commissariato militare di ufficiali di complemento	60	177

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
21 magg. 1877	Carta del teatro della guerra fra Russia e Turchia	61	178
27 »	Cambi di guarnigione e variazioni nella composizione, nella sede e nel comando delle brigate di fanteria e di cavalleria	62	179
31 »	Scuola di tiro e cambi di guarnigione per i regg. d'art. da fortezza.	63	183
31 »	Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di aprile 1877.	64	187
31 »	Provvista degli stampati alle amministrazioni dei corpi ed agli uffici militari	65	188
31 »	Divisa degli ufficiali generali	66	188
15 giug. 1877	Numeri di programmi per gli esami di storia e geografia per le ammissioni negli istituti militari	67	189
16 »	Fondo di pacchetti da medicazione pei corpi di truppa	68	191
18 »	Carta del campo di Somma al 50,000 . . .	69	191
1° luglio 1877	Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario (manifesto).	70	193
2 »	Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di maggio 1877	71	195
2 »	Chiamata della leva sulla classe 1857 . . .	72	196
3 »	Cambio di sede fra la 6ª e la 26ª brigata fant.	73	202
4 »	R. Decreto portante modificazioni nella composizione della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale	74	202
4 »	Assegnazione dei volontari di un anno in congedo illimitato ad un corpo dell'esercito. .	75	203
5 »	Ristampa dei modelli della statistica sanitaria in vigore	76	203
10 »	Carta della Lombardia alla scala di 1:75,000.	77	205
11 »	Esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione al collegio militare di Firenze ed alla scuola militare.	78	206
12 »	Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare	79	208

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
15 luglio 1877	Memorie storiche dei corpi per l'anno 1876 .	80	211
16 »	Ammissione di sott'ufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fant.	81	211
16 »	Grandi manovre	82	216
24 »	Carta del teatro della guerra fra Russia e Turchia	83	243
25 »	Assegnazione degli ufficiali di mil. mobile ai battagl. di fant. e di bersagl. di milizia . .	84	243
1° agos. 1877	Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio colla fine di settem. prossimo venturo	85	245
2 »	Carte topografiche per le grandi manovre . .	86	248
5 »	Carta topografica dei dintorni di Roma in fogli 27 alla scala di 1:25,000	87	249
8 »	Formazione dei distretti militari di Gaeta e di Lodi	88	249
9 »	R. Decreto portante modificazione nella composizione della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, numero 3213 (serie 2ª) sulla reintegrazione dei gradi perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale.	91	283
10 »	Pubblicazione dei dati statistici sulle masse dei corpi per l'anno 1876	89	251
12 »	Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di giugno 1877	92	284
13 »	Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1877 approvato colla legge 22 giugno 1877, numero 3900 (serie 2ª). . .	90	271
20 »	Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artigl. e genio. .	93	287
21 »	Rassegna di rimando ai militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato, ascritti all'esercito permanente ed alla milizia mobile divenuti inabili al servizio militare, esclusi gli uomini della classe 1845 di 1ª categoria e 1848 di 2ª categoria	94	288

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
25 agosto 1877	Rassegne di rimando pei militari in congedo illimitato di 1ª e di 2ª categoria ascritti all'esercito permanente ed alla milizia mobile divenuti inabili al servizio militare . . .	95	291
31 »	Numeri dei programmi per gli esami di storia e geografia per l'ammissione al 1° anno della scuola militare	96	295
2 sett. 1877	Assegno per le spese d'ufficio al comando del corpo di stato maggiore	97	295
5 »	Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare	98	296
5 »	Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di luglio 1877	99	305
27 »	Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nel 1875 . . .	100	307
30 »	Corso ferroviario di stazione	101	311
15 ott. 1877	Documenti prodotti per gli arruolamenti volontari	102	315
16 »	Indirizzo delle carte concernenti gli ufficiali contabili, gl'impiegati civili contabili e gli scrivani locali	103	315
17 »	Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di agosto 1877.	104	316
25 »	Istituzione di una scuola per la nomina a sottotenente commissario	105	319
26 »	Avvertenze per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1857	106	336
5 nov. 1877	*Giornale militare* e *Bollettino delle nomine* pel 1878 (avviso)	»	341
5 »	*Annuario militare* pel 1878 (avviso) . . .	»	342
10 »	Riparto del contingente di 1ª categ. della leva sulla classe 1857.	110	349
11 »	Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1854 esclusi quelli ascritti ai regg. d'art. da campagna	107	345
14 »	Circa l'arruolamento dei volontari nei vari corpi dell'esercito.	108	346

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
15 nov. 1877	Sospensione della distribuzione del materiale sanitario esistente nei magazzini centrali militari	109	347
15 »	Facoltà ai sottotenenti di complemento che passano nel corpo di commissariato militare di continuare per un anno a vestire la divisa attuale	111	356
16 »	Associazione alla *Rivista militare* per l'anno 1878 (avviso).	»	356
2 dic. 1877.	Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei regg. d'artigl. 2°, 10° ed 11° negli anni 1877-78	112	357
2 »	Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1878 per l'esercito in caso di mobilitazione.	113	362
3 »	Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di settembre 1877	114	365
6 »	Varianti alla circolare numero 70 del 1877 relativa al concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare	115	366
10 »	Passaggio alla mil. mob. della 1ª categ. della classe 1848 e 2ª categ. della classe 1852. .	116	367
10 »	Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categ. della classe 1845, della classe 1848 di cavall. e della 2ª categ. della classe 1848. . . .	117	367
12 »	Carta della Lombardia, del Veneto e dell'Italia centrale al 75,000.	118	368
15 »	Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di ottobre 1877	119	369
24 »	Revoca della facoltà di assumere in servizio scrivani provvisori	120	371
24 »	Termine del corso ferroviario di stazione . .	121	371

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 1. Pubblicato il 5 gennaio 1877. **Parte 2.**

1876. DICEMBRE 30. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di novembre 1876, *pag.* 1.
1877. GENNAIO 2. — Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici relativo ai 20 mesi decorrendi dal 1° dicembre 1876 al 31 luglio 1878, *pag.* 5.

CIRCOLARE N. 1. — **Stato sanitario dell'Esercito nel mese di novembre 1876.** — (Segretariato generale). — 30 dicembre 1876.

A. Stato sanitario della truppa di tutte le armi nel mese di novembre 1876 (escluse le legioni territoriali dei carabinieri reali).

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	0,7	1,4	21	0,8
Asti	1,0	1,8	39	1,1
Piacenza	0,8	1,0	26	0,0
Pavia	1,3	2,4	24	.
Voghera	0,5	1,6	56	3,1
Vigevano	0,4	2,3	37	3,5
Casale	1,4	1,1	11	2,2
Bari	1,1	3,3	56	.
Barletta	7,0	7,9	84	.
Brindisi	0,4	1,8	41	.
Taranto	0,5	0,9	33	.
Foggia	2,4	4,3	44	1,1
Lecce	0,4	2,1	34	3,0
Campobasso	1,6	6,0	87	.
Isernia	3,8	3,8	46	.
Trani	1,4	8,9	54	.
Lucera	2,9	0,8	107	.
Bologna	1,7	3,5	47	1,0
Parma	0,5	1,6	25	0,3
Modena	0,7	3,2	34	.
Ferrara	0,5	2,1	31	.
Reggio E.	0,7	1,7	31	.
Ravenna	0,2	1,3	29	.
Forlì	0,4	2,1	19	.
Rimini	0,1	2,2	33	.
Faenza	0,3	0,3	19	.
Cesena	0,5	1,6	83	2,7
Lugo	0,4	2,3	39	.
Imola	0,6	1,3	18	.
Chieti	1,1	1,7	36	.
Pescara	1,2	5,1	40	3,0
Aquila	0,3	2,5	32	.
Solmona	0,1	1,3	20	.
Ascoli Piceno	1,0	2,8	60	.
Teramo	2,3	4,7	100	.
Firenze	0,9	2,4	52	0,6
Livorno	0,7	1,6	35	.
Siena	1,5	2,7	40	2,9
Lucca	0,0	2,1	40	9,0
Pisa	0,3	1,1	25	.
Genova	0,7	1,2	28	0,3
Savona	2,0	2,6	38	1,0
Oneglia	1,5	1,5	16	.
Spezia	0,5	0,5	7	.
Messina	0,6	1,0	26	.
Mistretta	0,8	1,5	53	.
Catania	0,9	6,8	80	.
Siracusa	1,5	2,8	48	.
Noto	1,0	1,3	30	.
Reggio C.	1,4	3,0	41	.
Catanzaro	2,9	3,4	98	.
Milano	1,8	2,3	29	0,2
Lodi	0,4	2,2	46	.
Vercelli	1,2	2,6	37	0,8
Novara	0,8	1,3	17	.
Como	0,6	2,0	25	.
Varese	0,7	2,2	14	.
Napoli	0,8	2,5	45	1,0
Caserta	1,0	2,0	34	.
Capua	0,7	3,0	34	.
Gaeta	1,2	1,7	33	1,8
Avellino	1,0	2,6	59	.
Aversa	2,7	3,5	60	.
Benevento	1,5	1,5	70	.
Portici	0,6	0,6	38	3,6
Pozzuoli	0,7	1,7	30	.
Sora (*)	2,2	5,6	25	.
Ventotene (*)	2,3	6,9	75	.
S. Maria	0,3	2,4	42	.
Nola	0,5	0,9	16	.
Maddaloni	0,2	4,0	33	.
Massalubrense	1,3	1,3	25	1,3
Capri (*)	10,4	10,4	77	.
Padova	1,2	2,1	46	0,4
Venezia	3,2	6,2	61	0,7
Palmanova	0,1	1,0	27	.

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Osoppo	5,0	6,0	48	.
Chioggia	2,3	3,8	52	.
Udine	0,5	2,4	62	.
Treviso	0,8	1,3	31	1,0
Conegliano	0,9	3,1	17	.
Palermo	1,0	3,3	38	0,6
Trapani	1,1	2,8	30	.
Girgenti	1,2	3,4	54	.
Caltanissetta	0,8	2,7	49	1,8
Monreale	0,2	1,4	14	.
Termini	0,7	5,0	39	5,1
Partinico	1,0	2,6	38	0,7
Perugia	0,4	2,0	21	.
Senigallia	0,5	1,2	20	1,4
Terni	0,2	2,1	11	.
Spoleto	0,3	1,2	25	.
Narni	0,3	0,7	9	.
Fano	0,5	1,5	27	.
Macerata	0,8	1,6	43	.
Pesaro	1,1	1,1	21	8,0
Ancona	0,9	2,1	38	1,3
Foligno	0,6	1,9	31	.
Roma	0,8	2,3	32	0,7
Velletri	0,5	1,2	20	.
Frosinone	1,3	1,6	15	.
Viterbo	0,5	1,1	18	1,7
Civitacastellana	1,5	1,5	10	.
Civitavecchia	0,7	3,0	36	2,0
Sassari	2,3	2,3	18	2,1
Tempio (*)	3,3	11,0	213	.
Cagliari	1,4	3,6	32	.
Nuoro	2,0	2,0	27	.
Salerno	1,1	3,0	34	.
Nocera	0,4	1,2	23	1,2
Potenza	2,4	2,4	37	0,6
Cosenza	2,0	2,0	26	.
Scafati	1,2	1,5	42	.
Rossano	1,2	7,3	110	.
Castrovillari	0,7	4,1	63	.
Torino	0,7	1,7	27	0,5
Venaria R.	0,6	2,5	27	.
Cuneo	0,6	2,5	27	.
Ivrea	0,2	1,3	20	.
Savigliano	1,6	2,1	40	.
Saluzzo	0,8	3,4	35	1,6
Fossano	1,3	3,4	32	.
Pinerolo	1,1	3,6	57	.
Mondovì	0,6	0,8	17	.
Susa	1,9	3,8	44	.
Fenestrelle	1,6	1,6	16	.
C. S. Maurizio	0,6	0,6	12	.
Exilles	0,5	0,5	11	.
Chivasso	1,1	2,5	30	.
Verona	0,9	2,8	37	0,2
Brescia	1,0	3,1	35	2,7
Mantova	1,6	4,3	57	.
Bergamo	1,7	3,3	43	.
Cremona	0,8	0,7	17	.
Pizzighettone	1,5	4,8	30	.
Vicenza	0,3	1,3	72	.
Peschiera	0,7	2,9	51	1,5
Legnago	1,7	1,7	31	3,9
Crema	0,7	0,7	21	.
Totali delle divisioni.				
Alessandria	0,8	1,7	27	1,1
Bari	1,9	3,7	52	0,7
Bologna	0,9	2,4	35	0,7
Chieti	1,6	2,8	45	0,3
Firenze	1,4	2,1	42	0,7
Genova	1,0	1,5	27	0,4
Messina	1,2	2,7	46	0,2
Milano	1,1	2,2	30	0,2
Napoli	1,0	2,4	40	0,8
Padova	1,7	3,1	47	0,4
Palermo	1,0	2,6	38	0,7
Perugia	0,7	1,7	29	0,8
Roma	1,0	2,3	31	1,0
Salerno	1,1	2,2	40	2,2
Torino	0,8	2,1	29	0,3
Verona	0,9	2,5	36	0,6
Totale generale della truppa (esclusi i carabinieri).	1,0	2,3	36	0,6

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

13. Stato sanitario dei carabinieri reali nel mese di novembre 1876 (esclusa la legione allievi).

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	0,4	0,4	13	.	Messina	1,1	1,1	46	.
Ancona	0,8	0,8	16	.	Milano	0,5	0,5	5	.
Aquila	0,3	0,3	8	.	Modena	0,4	0,4	4	.
Arezzo	0,6	0,6	12	.	Napoli	0,4	0,4	10	1,7
Ascoli	0,2	0,2	5	.	Novara	0,5	0,5	12	.
Avellino	0,6	0,6	10	.	Padova	1,0	1,0	9	.
Bari	0,7	0,7	25	.	Palermo	1,0	1,0	26	.
Belluno	0,3	0,3	21	.	Parma	.	.	6	.
Benevento	0,2	0,2	42	.	Pavia	1,0	1,0	18	.
Bergamo	0,9	0,9	11	.	Perugia	0,4	0,4	16	.
Bologna	0,3	0,3	14	1,1	Pesaro	0,2	0,2	15	.
Brescia	0,2	0,2	5	.	Piacenza	0,6	0,6	12	.
Cagliari	0,5	0,5	14	4,3	Pisa	0,2	0,2	8	.
Caltanissetta	1,1	1,1	25	3,8	P. Maurizio	.	.	6	.
Campobasso	0,8	0,8	16	.	Potenza	0,2	0,2	5	.
Caserta	1,2	1,2	21	.	Ravenna	0,2	0,2	6	.
Catanzaro	0,9	0,9	15	.	Reggio C.	0,3	0,3	11	4,8
Catania	1,2	1,2	42	.	Reggio E.	0,8	0,8	13	9,6
Chieti	1,0	1,0	16	.	Roma	1,1	1,4	22	.
Cosenza	1,1	1,1	18	.	Rovigo	.	.	.	.
Como	0,7	0,7	5	.	Salerno	0,3	0,3	4	.
Cremona	0,2	0,2	8	.	Sassari	0,7	0,7	15	.
Cuneo	0,4	0,4	16	.	Siena	0,8	0,8	12	.
Ferrara	0,8	0,8	16	.	Siracusa	0,5	0,5	10	.
Firenze	0,7	0,7	12	2,2	Sondrio	.	.	.	.
Foggia	0,4	0,4	7	4,2	Teramo	0,4	0,4	18	.
Forlì	0,2	0,2	8	.	Trapani	0,8	0,8	16	4,8
Genova	0,1	0,1	6	.	Treviso	0,3	0,3	25	.
Girgenti	0,5	0,5	19	.	Torino	0,4	0,4	12	.
Grosseto	1,1	1,1	23	.	Udine	0,6	0,6	11	.
Lecce	0,8	0,8	22	.	Venezia	0,6	0,6	13	6,9
Livorno	1,3	1,3	42	.	Verona	0,6	0,6	18	.
Lucca	0,3	0,3	3	.	Vicenza	0,2	0,2	8	.
Macerata	0,6	0,6	13	.					
Mantova	0,2	0,2	5	.					
Massa Carrara	0,3	0,3	22	.	TOTALE	0,6	0,6	15	0,6

C. Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di novembre 1876.

Erano negli ospedali al 1° novembre (1)	3529
Entrati nel mese	4214
Usciti	4347
Morti	71
Rimasti al 1° dicembre	3325
Giornate d'ospedale	101399
Erano nelle infermerie di corpo al 1° novembre	1415
Entrati nel mese	5757
Usciti guariti	4978
» per passare all'ospedale	748
Morti	3
Rimasti al 1° dicembre	1443
Giornate d'infermeria	43745
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo.	26
Totale dei morti (compresi 11 per morte violenta).	100
Forza media giornaliera della truppa nel mese di novembre	145326
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza.	0,97
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,12
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	33
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,68
Il numero dei morti nel mese darebbe la mortalità annua di	8,29

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

N. 2. — **Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici relativo ai 20 mesi decorrendi dal 1° dicembre 1876 al 31 luglio 1878.** — (Segretariato generale). — 2 gennaio.

PROGRAMMA.

Sarà aggiudicato un premio di lire *mille* alla migliore delle memorie redatte da ufficiali del corpo sanitario militare, sul seguente tema:

A) Esporre la storia scientifica delle resezioni;

B) Dire delle regole in genere oggi adottate nell'eseguirle, e descrivere in ispecie le modalità operative delle più importanti e gravi;

C) Svolgere le indicazioni e controindicazioni sia nelle lesioni ossee per ferite di guerra, come nella necrosi o carie da processo lento;

D) Fare parallelo fra le computazioni, sia nella continuità che nella contiguità, e le resezioni in genere; e quelle in ispecie delle articolazioni « scapolo-omerale, omero-cubitale, femoro-cotiloidea, femoro-tibiale, astragalo-tibiale e calcaneo-astragalea ». Portarvi corredo di argomenti scientifici e di documenti statistici;

E) Dire delle medicazioni speciali e degli apparecchi più opportuni sia per condurre a buon'esito gli atti operativi, come per concorrere al miglior mantenimento possibile della funzione delle parti conservate.

Condizioni del concorso.

1. Nessuna memoria, per quanto pregievole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2. Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, con caratteri chiaramente leggibili.

4. Potranno concorrere solamente gli ufficiali medici dell'Esercito e della marina, tanto in attività di servizio quanto in aspettativa od in ritiro. Ne sono però eccettuati i membri del Comitato di sanità militare e della Commissione aggiudicatrice del premio.

5. Ciascuna memoria dovrà essere contrassegnata da un epi-

grafe, la quale verrà ripetuta sopra un'annessavi scheda suggellata contenente il casato, il nome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6. Sarà evitata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, altrimenti questi perderà ogni diritto al conferimento del premio.

7. Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8. L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all' ufficio del Comitato di sanità militare è il 31 luglio 1878; quelle che pervenissero in tempo posteriore sarebbero considerate come non esistenti.

9. La pubblicazione, nel *Giornale di Medicina Militare*, dell'epigrafe delle memorie presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso apparterrà di diritto al Comitato di sanità militare con piena facoltà ad esso di pubblicarlo per mezzo della stampa.

L'autore però è altresì libero di dare, collo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato; purchè, in questo caso, faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottevi posteriormente all'aggiudicazione del premio.

Il presidente del Comitato di sanità militare
maggior generale medico
CORTESE.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 2. Pubblicato il 12 gennaio 1877. **Parte 2.**

GENNAIO 8. — Esami di promozione pei capitani e tenenti di fanteria, di cavalleria e del corpo contabile militare, *pag.* 7.

» 9. — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° ed 11° nell'anno 1877, *pag.* 19.

» 10. — Nomina d'istruttori d'equitazione, *pag.* 25

» 10. — Cambi di guarnigione. — Variazioni nella composizione, sede e comandi delle brigate di fanteria e nella composizione delle brigate di cavalleria, *pag.* 25.

» 19. — Trasporti ferroviari e marittimi per l'invio delle reclute ai corpi, *pag.* 28.

CIRCOLARE. N. **3**. — **Esami di promozione pei capitani e tenenti di fanteria, di cavalleria e del corpo contabile militare.** — (Segretariato generale). — 8 gennaio.

Disposizioni generali.

1. Ai primi del prossimo mese di aprile saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità per la promozione al grado rispettivamente superiore i sottoindicati ufficiali che siano proposti per l'avanzamento e non abbiano ancora superato tale esame:

a) I capitani di fanteria fino al N. 160 inclusivamente dell'*Annuario* del 1876;

b) I capitani di cavalleria fino al N. 42 id. id.;

c) I tenenti di fanteria fino al N. 390 id. id.;

d) I tenenti di cavalleria fino al N. 74.;

e) I capitani contabili fino al N. 25 id. id.;

f) I tenenti contabili fino al N. 98 id. id.

2. I capi di corpo, ufficio, direzione, ecc., che hanno ufficiali nelle condizioni indicate al n° 1 per essere chiamati agli esami, invieranno per la via gerarchica a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) un elenco nominativo dei medesimi, indicando quali per condotta e possesso delle cognizioni richieste nell'attuale loro grado siano giudicati nelle condizioni volute per aspirare al grado superiore e quali altri no, indicando per questi ultimi i motivi della proposta esclusione. Quest'elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici, e dovrà pervenire al Ministero non più tardi del 20 febbraio.

Pei capitani di fanteria si dovrà indicare quali siano i giudicati in condizioni di poter aspirare al grado di maggiore nei reggimenti dell'arma propria e quali nei distretti soltanto.

I tenenti di fanteria s'intenderanno tutti aspirare esclusivamente al grado di capitano comandante di compagnia nei reggimenti dell'arma, e solamente in questi potranno poi conseguire l'avanzamento.

Pei tenenti contabili s'indicherà quali intendono sostenere l'esame pegli aspiranti alla carica di direttore dei conti, quali quello per gli aspiranti alla carica di ufficiale di massa e quali intendono subirli entrambi.

3. Gli esami avranno luogo nelle città sottoindicate, ed i candidati vi saranno chiamati in una o più volte:

a) Pei capitani di fanteria, in *Roma* presso il comando della divisione militare territoriale.

b) Pei capitani di cavalleria, in *Milano* presso il comando della divisione militare, tranne l'esame d'equitazione di maneggio e di campagna che sarà dato in *Pinerolo* presso la scuola normale di cavalleria. Quest'ultimo esame precederà gli altri, e tosto ultimato il medesimo i candidati si trasferiranno a Milano.

c) Pei tenenti di fanteria, in *Firenze* presso il comando della divisione militare territoriale.

d) Pei tenenti di cavalleria, in *Pinerolo* presso la scuola normale di cavalleria.

e) Pei capitani e tenenti contabili, in *Firenze* presso l'ufficio di revisione della contabilità e delle matricole.

4. Gli esami dei tenenti contabili seguiranno immediatamente quelli dei capitani contabili e saranno dati dalla stessa commissione, identicamente ripartita in sottocommissioni.

5. Negli esami d'equitazione pratica di campagna e di maneggio gli ufficiali di cavalleria dovranno montare cavalli di truppa che saranno loro dati dalla scuola normale di cavalleria.

Negli altri esami, ove occorra di montare a cavallo, potranno a loro volontà servirsi o di cavalli di truppa, o di cavalli propri.

6. Le commissioni esaminatrici saranno nominate dai comandanti generali nella cui circoscrizione di comando l'esame ha luogo, i quali designeranno inoltre presso ciascuna commissione un ufficiale di grado immediatamente superiore a quello degli esaminandi per compiere le funzioni di segretario, senza voto.

La sottocommissione per l'esame d'equitazione di maneggio e di campagna dei capitani di cavalleria sarà nominata dal

comandante generale in Torino, il quale ne darà opportuna partecipazione al comandante generale in Milano.

Le incumbenze di segretario presso questa sottocommissione saranno disimpegnate dal membro meno anziano.

I comandanti generali in Torino e in Firenze, per la costituzione delle commissioni esaminatrici che loro spetta di nominare, potranno rispettivamente disporre anche del personale della scuola normale di cavalleria e dell'ufficio di revisione.

7. I comandanti generali provvederanno perchè dai presidi di Roma, Firenze e Milano e dalla scuola normale di cavalleria siano fornite le truppe necessarie per gli esami pratici, e dove occorre, i cavalli di truppa per essere montati dagli esaminandi a norma di quanto è detto ai n.i 5 e 14, e disporranno inoltre perchè presso i comandi di divisione delle anzidette tre città siano apparecchiati i locali, i mobili, gli attrezzi, le carte e quanto altro può occorrere per gli esami che vi devono aver luogo. Delle spese incontrate per questi apparecchi, i comandanti di dette divisioni richiederanno il rimborso a questo Ministero.

8. Agli ufficiali esaminatori verrà corrisposta l'indennità di missione di 1ª categoria ed agli esaminandi l'indennità di viaggio, a norma delle vigenti disposizioni, tranne a quelli che sono di stanza nelle sedi d'esame.

9. Gli ufficiali chiamati agli esami non potranno condur seco i rispettivi attendenti, meno quelli che desiderino condurre i propri cavalli, nel qual caso le spese di viaggio tanto dell'attendente come dei cavalli saranno interamente a carico dell'ufficiale.

10. Quando un ufficiale abbia terminato il proprio esame o dichiarato di rinunciarvi, sarà subito lasciato in libertà per rientrare al proprio corpo, ufficio, direzione, ecc.

Esame pei capitani di fanteria e cavalleria.

11. L'esame pei capitani di fanteria e cavalleria volgerà sulle seguenti materie, ordinate per le votazioni di cui al N. 34 in gruppi distinti come è qui sotto indicato:

A) Esame scritto — 1° gruppo.

B) Esame orale
- 2° gruppo: Topografia. — Tattica. — Fortificazione.
- 3° gruppo: Amministrazione e contabilità.

C) Esame pratico
- 4° gruppo: Evoluzioni in piazza d'armi.
- 5° gruppo: Esercitazione di combattimento. — Giuoco di guerra.
- 6° gruppo: Equitazione.

12. *A*) Esame scritto.

Consisterà nello svolgimento di un tema dato dal presidente della commissione sopra argomento militare, nella trattazione del quale i candidati dovranno dar prova di sufficienti cognizioni nella materia e di saper esprimere le proprie idee con chiarezza, correttezza ed ordine.

13. *B*) Esame orale.

Topografia (15 minuti circa) — Uso e lettura delle carte geografiche e topografiche. — Impiego della scala grafica e della scala di proporzione. — Modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

Tattica (20 minuti circa). — Distinzione e definizione dei vari rami dell'arte militare. — Ordinamento tattico della fanteria, vari modi di combattere della fanteria e (*pei capitani di fanteria*) applicazione razionale delle evoluzioni di battaglione. — Ordinamento tattico della cavalleria, suo impiego e (*pei capitani di cavalleria*) vari modi di combatterere con applicazione razionale alle circostanze e al terreno. — Cognizioni sommarie sull'artiglieria da campagna e sul suo impiego. — Condotta di una ricognizione della forza di un battaglione (o divisione di cavalleria); cognizione dei precetti principali per la difesa degli stretti, boschi, alture e caseggiati.

Istruzione sull'ammaestramento tattico.

Fortificazione (10 minuti circa). — Generalità e definizioni di fortificazione campale. — Costruzione di piccole opere. — Difese accessorie. — Riattamento e distruzione di piccoli ponti. — Distruzione delle strade ordinarie. (*Le interrogazioni volgeranno sui capi 1° e 2° della parte 1ª, sul capo 6° della parte 3ª e sul capo 1° (art. 1°, 2° e 3°) della parte 4ª delle Istruzioni pratiche speciali per i zappatori di fanteria e cavalleria*). — Norme generali per l'attacco e la difesa delle opera campali e delle località trincerate.

Nomenclatura delle parti principali del sistema bastionato e del sistema poligonale. — Opere permanenti complementari, addizionali ed isolate. — Impiego della fanteria nell'attacco e nella difesa delle fortezze (*pei soli capitani di fanteria*).

Amministrazione e *contabilità* (15 minuti circa). — Contabilità fra corpo e Stato (*parte I^a^ del Regolamento*). — Consigli

d'amministrazione e loro agenti (*parte II^a^ del Regolamento*).— Contabilità interna dei corpi (*parte III^a^ e relativi allegati del Regolamento*).

14. *C*) Esame pratico.

Evoluzioni in piazza d'armi (durata da determinarsi dalla sottocommissione). — Quest'esame potrà essere dato facendo comandare il battaglione (o la divisione di cavalleria) sia nelle evoluzioni di battaglione (o divisione) sia nelle evoluzioni di brigata (o di reggimento di cavalleria). In questo secondo caso s'impiegherà un reggimento comandato da uno dei membri della sottocommissione e si potranno esaminare tre candidati per volta facendoli comandare i tre battaglioni (o divisioni).

Esercitazioni di combattimento (durata da stabilirsi dalla sottocommisssione). — Ciascun candidato comanderà un battaglione (o una divisione di cavalleria) con proporzionati riparti delle altre armi, in un'esercitazione di combattimento sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione ed approvato dal presidente della commissione.

Giuoco di guerra (durata da determinarsi dalla sottocommissione). — Quest'esame consisterà in una serie di partite a ciascuna delle quali prenderanno parte 5 o 6 candidati, sia come comandanti superiori o sott'ordine, sia come giudici, secondochè determinerà la sorte. Non sarà però necessario che ogni partita sia condotta a termine, bensì potrà essere fatta cessare dal presidente della sottocommissione a quel punto in cui egli giudicherà ciascun candidato aver avuto sufficiente campo di provare la propria abilità nella parte che sostiene.

Equitazione (durata da determinarsi dalla sottocommissione). — Pei capitani di fanteria quest'esame consisterà, oltre al comandare a cavallo nelle evoluzioni di piazza d'armi e nell'esercitazione di combattimento, in un apposito esperimento nel quale ciascun candidato dovrà dar prova di saper bene cavalcare.

Pei capitani di cavalleria consisterà in un esperimento sull'equitazione di maneggio e di campagna.

15. I capitani di fanteria aspiranti alla promozione al grado di maggiore nei distretti dovranno sostenere gli stessi esami che gli altri capitani della loro arma, senonchè per essi l'esame pratico sarà limitato alle evoluzioni di piazza d'armi, nelle quali potranno comandare a piedi. Si sarà invece particolarmente esigenti a loro riguardo nell'esame *d'amministrazione e contabilità* nel quale i candidati dovranno dar prova di posse-

dere bene tutte le cognizioni necessarie per coprire la carica di relatore. La durata di tale esame sarà perciò di 30 minuti anziché di soli 15 come per gli altri capitani.

Non potranno essere ammessi all'esame per l'avanzamento nei reggimenti quei capitani che, giusta la proposta di cui al N. 2, saranno stati da questo Ministero designati come aspiranti alla promozione nei distretti.

16. La commissione esaminatrice pei capitani di fanteria sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente (ufficiale generale);

Una sottocommissione per le materie del 1°, 2° e 3° gruppo, composta di un presidente (ufficiale generale o colonnello) e 2 membri (ufficiali superiori);

Una sottocommissione per le materie del 4° e 6° gruppo, composta come la precedente;

Una sottocommissione per le materie del 5° gruppo, composta di 1 presidente (ufficiale generale o colonnello) e 4 membri (ufficiali superiori).

17. Per l'esame dei capitani di cavalleria la commissione sarà composta come la precedente, senonchè il riparto delle materie fra le due ultime sottocommissioni sarà fatto in guisa che una di esse, quella che ha 4 membri, dia l'esame sulle materie del 4° e 5° gruppo, e l'altra (sedente a Pinerolo) su quelle del 6° gruppo.

Esame pei tenenti di fanteria e cavalleria.

18. L'esame pei tenenti di fanteria e cavalleria volgerà sulle seguenti materie, ordinate, per le votazioni di cui al N. 34, in gruppi com'è qui sotto indicato:

A) Esame scritto — 1° gruppo.

B) Esame orale
- 2° gruppo: Topografia. — Ammaestramento tattico. — Fortificazione. — Nozioni sulle armi e sul tiro.
- 3° gruppo: Contabilità.

C) Esame pratico
- 4° gruppo: Evoluzioni in piazza d'armi.
- 5° gruppo: Servizio di sicurezza delle truppe in campagna. — Esercitazioni di combattimento.
- 6° gruppo (*Pei tenenti di cavalleria*): Equitazione.
- 7° gruppo (*Pei tenenti di cavalleria*): Scherma.

19. *A*) Esame scritto.

Consisterà nello svolgimento di un tema dato dal presidente della commissione sopra un argomento militare (ricognizione o perlustrazione eseguita da una compagnia (o squadrone), oppure parte presa da detta unità in un combattimento od in altra qualsiasi operazione di guerra).

Per la redazione di questo lavoro saranno concesse 3 ore di tempo.

20. *B*) Esame orale.

Topografia (15 minuti circa). — Uso e lettura delle carte geografiche e topografiche. — Impiego della scala grafica e della scala di proporzione.— Modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

Ammaestramento tattico (15 minuti circa).— Parte 1ª, 2ª, 5ª e 7ª dell'Istruzione per l'ammaestramento tattico (e pei tenenti di cavalleria anche la *parte* 4ª).

Fortificazione (10 minuti circa). — Generalità e definizioni. — Costruzione di piccole opere. — Difese accessorie. — Difese di località. — Impiego della fanteria negli assedi (*pei soli tenenti di fanteria*). — Riattamento e distruzione di piccoli ponti. — Distruzione delle strade ordinarie. (*Le interrogazioni volgeranno sulla parte 1ª, sul capo 6° della parte 3ª, e sul capo 1° (art. 1°, 2° e 3°) della parte 4ª delle Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria*).

Nozioni sulle armi e sul tiro (15 minuti circa). — Istruzione regolamentare sulle armi e sul tiro.

Spiegazione sommaria del movimento del proiettile nell'interno della canna e nell'aria. — Abbassamenti — linee di tiro — piano di tiro — angolo di tiro — traiettoria e gittata. — Linee di mira — alzo verticale — alzo orizzontale — regole di puntamento per le distanze intermedie. — Come si possono con pratiche esperienze determinare gli abbassamenti e le derivazioni — specchietti su cui si portano i risultati del tiro sperimentale. — Giustezza di tiro — circoli contenenti porzione di colpi sparati — per cento in bersagli di forma determinata. — Radenza di tiro — altezza massima sulle linee di mira — spazi battuti — vantaggi della radenza di tiro in ragione degli errori che si commettono nel giudicare le distanze. — Penetrazioni — penetrazione necessaria per produrre grave ferita sia nell'uomo sia nel cavallo — come si misura. — Rigatura — perchè le armi sono rigate — passo ed inclinazione delle righe — dimensioni delle righe — paragone fra

le armi liscie e rigate, fra quelle di piccolo e di grosso calibro. — Cartuccia — carica — polvere — perchè granulata — pallottola — ragione delle sue forme — involucro — vantaggio dei bossoli metallici su quelli di carta. — Come si verifica l'esattezza delle linee di mira in un'arma — cause d'irregolarità di tiro e modi più efficaci per combatterle.

Contabilità (15 minuti circa). — Consigli d'amministrazione e loro agenti (*parte II^a^ del Regolamento*). — Contabilità di compagnia e di distaccamento (*titoli 1° e 2° della parte III^a^*). — Vitto della truppa (*allegato B alla parte III^a^*). — Contabilità dei trasporti (*allegato E ivi*).

21. *C)* Esame pratico.

Evoluzioni in piazza d'armi (durata da determinarsi dalla sottocommissione). — Comandare la compagnia (o squadrone) nelle relative evoluzioni regolamentari:

Servizio di sicurezza delle truppe in campagna (durata da determinarsi dalla sottocommissione). — Comandare la compagnia (o squadrone) in detto servizio, e *(pei tenenti di cavalleria)* in quello d'avanscoperta.

Esercitazioni di combattimento (durata da determinarsi dalla sottocommissione). — Comandare la compagnia (o squadrone) in un'esercitazione di combattimento di 2° grado sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione ed approvato dal presidente della commissione.

Equitazione (pei tenenti di cavalleria). — Esperimento della durata da stabilirsi dalla commissione sul seguente programma: Equitazione individuale di maneggio e di campagna. — Comandare la sezione tanto della truppa quanto dei cavalli giovani in entrambe le equitazioni, dando prova d'essere in grado di dirigere tali istruzioni nello squadrone.

Scherma (pei tenenti di cavalleria). — Esperimento della durata da stabilirsi dalla sottocommissione sul seguente programma: Conoscere praticamente tutta l'istruzione preliminare di scherma di sciabola dal § 78 al 132. (*Tomo 1° del Regolamento d'esercizi per la cavalleria),* e comandare le sezioni, — Prendere individualmente la lezione preparatoria d'assalto, ed essere in grado di rendersi ragione dei movimenti e correggere i difetti per poter dirigere la scherma negli squadroni. — Assalto.

22. Le commissioni esaminatrici saranno composte e ripartite nel modo seguente:

Presidente (ufficiale generale);

Una sottocommissione per le materie del 1°, 2° e 3° gruppo, composta di 1 presidente (ufficiale generale o colonnello) e 2 membri (ufficiali superiori);

Una sottocommissione per le materie del 4° gruppo (ed anche del 6° e 7° pei tenenti di cavalleria) composta come la precedente;

Una sottocommissione per le materie del 5° gruppo, composta di 1 presidente (ufficiale generale o colonnello) e 4 membri (ufficiali superiori).

Esame pei capitani contabili.

23. L'esame dei capitani contabili volgerà sulle seguenti materie, ordinate, per le votazioni di cui al N. 34, in gruppi com'è qui sotto indicato:

A) Esame scritto — 1° gruppo.

B) Esame orale — 2° gruppo: Contabilità fra corpo e Stato. — Contabilità interna. — Assegnamenti. 3° gruppo: Matricole. — Mobilitazione.

C) Esame pratico — 4° gruppo.

24. *A)* Esame scritto.

Quest'esame consisterà nello svolgimento di un tema dato dal presidente della commissione sopra argomento di servizio amministrativo, in forma di relazione o di lettera.

Per la redazione di questo lavoro saranno concesse 3 ore di tempo.

25. *B)* Esame orale.

Contabilità fra corpo e stato (15 minuti circa). — Ordinamento dei ruoli amministrativi. — Approvvigionamento del materiale per parte dei corpi. — Istruzioni sui contratti per lo acquisto delle cose di corredo e degli oggetti di servizio generale. — Cenni sul servizio e sul conteggio delle munizioni da guerra presso i corpi. *(Parte I^a del Regolamento).*

Contabilità interna (15 minuti circa). — Consigli di amministrazione e loro agenti. — Conti interni dei corpi. *(Parte II^a e III^a del Regolamento e relativi allegati).*

Assegnamenti (15 minuti circa). — Diritto agli assegnamenti fissi ed eventuali e loro ordinamento. *(Atti* 106, 107 e 171 del 1874, e 64 e 65 del 1875).

Matricole (15 minuti circa). — Definizione e scopo delle matricole. — Generalità sull'impianto e tenuta dei ruoli, delle rubriche e dei fogli matricolari. — Variazioni ed annotazioni

che si praticano sulle matricole — verificazione dei documenti che vi si riferiscono. *(Istruzione 15 novembre 1875).*

Mobilitazione (15 minuti circa). — Uffici dei distretti militari nella mobilitazione dell'esercito. (*Cap.* 3° *tomo* 3°, *delle Istruzioni per la mobilitazione).*

26. *C*) Esame pratico.

Quest'esame, la cui durata sarà determinata dal presidente della commissione, consisterà nella compilazione, sopra un tema dato dal presidente stesso, di un rendiconto (foglio generale delle competenze, rendiconto delle spese per il servizio del corredo o riassunto di contabilità interna, ecc.), o di un allegato relativo alla contabilità in contanti o in materia, ragionatamente dimostrando le relazioni che corrono fra i risultati di esso ed i conti delle compagnie, dei distaccamenti o del magazzino, secondo che sarà il caso.

27. La commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Un presidente (ufficiale generale);

Una sottocommissione per le materie del 1° e 3° gruppo, composta di 1 presidente (colonnello) e 2 membri (ufficiali superiori);

Una sottocommissione per le materie del 2° e 4° gruppo, composta come la precedente.

Esami pei tenenti contabili.

28. L'esame dei tenenti contabili verserà sulle seguenti materie, ordinate, per le votazioni di cui al N. 34, in gruppi come è qui sotto indicato:

A) Esame scritto — 1° gruppo.

B) Esame orale (*per gli aspiranti alla carica di direttore dei conti*). — 2° gruppo: Contabilità fra corpo e Stato. — Assegnamenti. 3° gruppo: Consigli d'amministrazione. — Conti interni.

B) Esame orale (*per gli aspiranti alla carica di ufficiale di massa*). — 2° gruppo: Contabilità in materia nei rapporti fra corpo e Stato. — Contabilità interne. 3° gruppo: Matricole. — Materiale.

C) Esame pratico — 4° gruppo.

29. *A*) Esame scritto.

Quest'esame, pel quale saranno concesse 4 ore di tempo, consisterà nello svolgimento di un tema dato dal presidente

della commissione sopra argomento di amministrazione e contabilità militare.

Dovranno esser dati due temi distinti, uno pegli aspiranti alla carica di direttore dei conti, l'altro per gli aspiranti alla carica di ufficiale di massa.

30. *B*) Esame orale (*per gli aspiranti alla carica di direttore dei conti*).

Contabilità fra corpo e Stato (15 minuti circa). — Ordinamento dei ruoli amministrativi. — Istruzioni sui contratti per la provvista delle cose di corredo e degli oggetti di servizio generale. (*Parte 1ª del Regolamento*).

Assegnamenti (15 minuti circa). — Diritto agli assegnamenti fissi ed eventuali e loro ordinamento. (*Atti 106, 108 e 171 del 1874 e 64 e 65 del 1875*).

Consigli d'amministrazione (15 minuti circa). — Consigli di amministrazione e loro agenti. — (*Parte IIª del Regolamento*).

Conti interni (15 minuti circa). — Parte IIIª del regolamento e relativi allegati. — Capo VI e VII della parte IV.

31. *B*) Esame orale (*per gli aspiranti alla carica di ufficiale di massa*).

Contabilità in materia nei rapporti collo Stato (15 minuti circa). — Libro II della parte I del Regolamento. — Istruzioni sui contratti per l'acquisto delle cose di corredo e degli oggetti di servizio generale.

Contabilità interna (15 minuti circa). — Distinzione delle contabilità. — Assestamento periodico dei conti. — Relazione tra la contabilità di compagnia e quella generale del corpo. — Rapporti che i distaccamenti hanno coll'amministrazione del corpo. — Contabilità in materie (*titolo IV della parte IIIª e capo VIII della parte IVª del Regolamento*). — Regole generali sull'assestamento trimestrale dei conti interni. — Lavori da consegnarsi dalla sezione magazzino.

Matricola (15 minuti circa). — Istruzione per le matricole dell'esercito.

Materiale (15 minuti circa). — Conservazione degli oggetti di corredo e delle armi e bardature nei magazzini. — Collaudazioni.

32. Esame pratico.

Quest'esame, la cui durata sarà determinata dal presidente della commissione, consisterà nella compilazione, sopra un tema dato dal presidente stesso, di un rendiconto allegato relativo alle contabilità fra corpo e Stato od ai conti interni, ragionatamente dimostrando le relazioni che corrono fra i ri-

sultati di esso e la contabilità parziali di compagnia, di distaccamento o del magazzino, secondochè sarà il caso.

Saranno dati due temi distinti; l'uno, per gli aspiranti alla carica di direttore dei conti, relativo alla contabilità in contanti, l'altro per gli aspiranti alla carica di ufficiale di massa, relativo ai conti del materiale.

33. Il riparto dei gruppi in materie fra le due sottocommissioni sarà analogo a quello indicato per l'esame dei capitani contabili, una sottocommissione avrà cioè il 1° ed il 3° gruppo e l'altra il 2° ed il 4°.

Votazioni e classificazioni.

34. Per ogni singolo gruppo di materie d'esame le sottocommissioni esaminatrici faranno due votazioni distinte, una per *si* e per *no*, la quale determinerà l'idoneità o la non idoneità del candidato in quel dato gruppo, e l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei nella precedente votazione e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

Sarà dichiarato *idoneo* il candidato che avrà riportato l'idoneità, ed in conseguenza un punto non inferiore al 10, in ciascun gruppo di materie.

35. Il presidente di ciascuna commissione d'esame, al quale sarà rimessa a cura di questo Ministero una copia degli specchi caratteristici di ciascun candidato, delegherà una delle sottocommissioni ad esaminare gli specchi stessi. Detta sottocommissione ne riferirà poscia a tutta la commissione riunita, la quale, in base alle annotazioni sugli specchi ed al criterio sul merito in generale di ciascun candidato ricavato dall'esito degli esami, formulerà, a maggioranza di voti e per ciascuno dei candidati, un parere complessivo d'idoneità o di non idoneità alla promozione. Questo parere va inteso nel senso che, mentre esso non potrà far dichiarare promovibile chi non sia riuscito idoneo a senso del precedente N. 34, potrà invece far proporre per l'esclusione dalla promozione il candidato che pure abbia ottenuto la idoneità nell'esame, ma il cui merito complessivo, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del criterio sul valore del candidato risultante dagli esami, non sia dalla maggioranza della commissione giudicato sufficiente a renderlo degno d'esser promosso. L'eventuale parità di voti in questa votazione s'intenderà equivalere a votazione favorevole pel candidato.

Qualora il parere di cui si tratta fosse sfavorevole a talun candidato risultato idoneo nella classificazione d'esame, esso dovrà essere brevemente, ma esplicitamente motivato.

36. Ultimati gli esami i presidenti delle commissioni ne trasmetteranno a questo Ministero il risultato in appositi elenchi, accompagnandolo da un rapporto sull'andamento generale degli esami stessi e con quelle osservazioni che intorno a questi crederanno di fare.

La trasmissione sarà fatta pel tramite dei comandanti generali nel cui territorio di comando gli esami hanno avuto luogo; ed i predetti comandanti generali vorranno essi pure accompagnarla con quelle osservazioni che stimeranno opportune.

Il presidente della sottocommissione per l'esame d'equitazione pei capitani di cavalleria, appena ultimato il proprio esame, ne trasmetterà il risultato pel tramite del comandante generale in Torino al comandante generale in Milano per essere rimesso al presidente della commissione.

Non occorrerà quindi che i componenti la suddetta sottocommissione firmino l'elenco relativo all'esame complessivo, di cui al N. seguente.

38. Gli elenchi di cui al N. precedente, firmati dal presidente e da tutti i membri della commissione, conterranno in apposite colonne per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni gruppo di materie;

b) il punto ottenuto in ciascuno di detti gruppi;

c) il parere complessivo di cui al N. 35;

d) l'eventuale motivazione di cui al 2° alinea del N. 35 oradetto.

39. Non dovrà esser fatta dalle Commissioni agli esaminati alcuna comunicazione circa l'esito degli esami da loro sostenuti, riservandosi il Ministero di ciò fare a suo tempo.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **4. — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° ed 11° nell'anno 1877.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 9 gennaio.

1. Nell'anno in corso le truppe dei reggimenti d'artiglieria 2° e 10° eseguiranno la scuola pratica di tiro colle bocche da fuoco al poligono di Persano, quelle dell'11° reggimento al

poligono di Brezza e manderanno tutte contemporaneamente ad effetto il loro cambio di guarnigione.

2. Il modo con cui saranno composte le mute ed i movimenti di truppa da eseguirsi perchè le batterie e compagnie abbiano a recarsi alla scuola di tiro all'epoca e nell'ordine per esse stabiliti e quindi alle nuove stanze loro assegnate, sono indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare.

3. Sarà direttore della scuola di tiro di ciascun reggimento il rispettivo tenente colonnello relatore del consiglio d'amministrazione.

4. Gli ufficiali ed i graduati di truppa dello stato maggiore e del deposito prenderanno pure parte alla scuola di tiro ripartitamente colle diverse mute, nel modo che il comandante di ciascun reggimento stimerà più conveniente.

5. La specie ed il numero dei tiri da eseguirsi ed il calibro delle artiglierie da impiegarsi in dette scuole saranno direttamente dal Ministero fatte conoscere al comandante territoriale d'artiglieria in Napoli.

6. Le autorità militari competenti cureranno l'esecuzione delle disposizioni contenute nella presente circolare.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Avvertenze.

Le compagnie da fortezza si recheranno al poligono e quindi alle nuove stanze loro assegnate valendosi della ferrovia ove questa esiste.

Le batterie invece si recheranno al poligono e quindi alle nuove stanze loro assegnate percorrendo la via ordinaria.

La compagnia treno del 2° reggimento destinata di stanza in Napoli e quella dello stesso reggimento che da Napoli deve restituirsi alla sede in Capua eseguiranno pure il loro movimento per la via ordinaria coi soli uomini, quadrupedi e bardatura d'uso ordinario.

È fatta facoltà ai comandanti del 2° e 10° reggimento d'inviare al poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento di personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Pel servizio dei trasporti occorrenti alle mute dell'11° reggimento sarà comandato al poligono un adeguato distaccamento di quadrupedi e conducenti delle compagnie treno del 2°, oppure del 10° reggimento, a scelta del comandante territoriale d'artiglieria in Napoli.

Il materiale occorrente alle scuole di tiro sarà trainato ai poligoni e restituito poscia a destinazione; pel poligono di Brezza, con pariglie del 2° reggimento; per quello di Persano con pariglie del 10°.

Per ciò che riflette l'impianto e l'esercizio delle linee telegrafiche che potranno occorrere in cadun poligono pel servizio della scuola di tiro, i comandanti dei prementovati tre reggimenti rivolgeranno, per mezzo del comando territoriale dell'arma, le relative richieste al comando generale in Napoli.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

SPECCHIO *indicante l'epoca e l'ordine in cui le batterie del 2° e 10° e le compagnie dell'11° reggimento d'artiglieria dovranno recarsi alla scuola di tiro ai poligoni infra indicati nell'anno 1877 e quindi alle nuove stanze loro assegnate.*

Composizione delle mute	Reggimento	Batterie	STANZA attuale	GIORNO in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	GIORNO in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	NUOVA stanza	*Annotazioni*
1ª Muta	10°	1ª	Caserta	5 febbraio	Persano	2 marzo	Caserta	
		2ª	Caserta	5 id.	id.	2 id.	Caserta	
		3ª	Caserta	5 id.	id.	2 id.	Caserta	
2ª Muta	10°	4ª	Caserta	2 marzo	Persano	17 marzo	Caserta	
		5ª	Caserta	2 id.	id.	17 id.	Caserta	
		6ª	Caserta	2 id.	id.	17 id.	Caserta	
3ª Muta	10°	9ª	Aversa	17 marzo	Persano	1° aprile	Caserta	
		10ª	Caserta	17 id.	id.	1° id.	Aversa	
		B 1ª	Caserta	17 id.	id.	1° id.	Caserta	

Composizione delle mute	Reggimento	Batteria	STANZA attuale	GIORNO in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	GIORNO in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	NUOVA stanza	*Annotazioni*
4ª Muta	2°	1ª	Capua	1° aprile	Persano	16 aprile	Napoli	
		2ª	Capua	1° id.	Id.	16 id.	Napoli	
		3ª	Capua	1° id.	Id.	16 id.	Napoli	
5ª Muta	2°	4ª	Napoli	16 aprile	Id.	1° maggio	Capua	
		5ª	Napoli	16 id.	Id.	1° id	Capua	
		6ª	Napoli	16 id.	Id.	1° id.	Capua	
6ª Muta	2°	7ª	Capua	1° maggio	Id.	16 maggio	Nola	
		8ª	Nola	1° id.	Id.	16 id.	Nola	
7ª Muta	2°	9ª	Nola	16 maggio	Id.	31 maggio	Nola	
		10ª	Nola	16 id.	Id.	31 id.	Capua	

NB. Le batterie del 40° reggimento componenti la 1ª muta attenderanno ai lavori preparatori e, questi ultimati, daranno principio alla scuola di tiro.

Le batterie della 7ª muta, ultimata la scuola di tiro, attenderanno al disarmo del poligono e quindi si recheranno alle stanze loro assegnate.

Alla fine di marzo la 2ª compagnia treno del 2° reggimento si reca a Napoli a dare il cambio alla 4ª compagnia che rientra alla sede in Capua.

Composizione delle mute	Reggimento	Compagnie	STANZA attuale	GIORNO in cui devono recarsi al poligono	Poligono	GIORNO in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	NUOVA stanza	*Annotazioni*
1ª Muta	11°	8ª	Gaeta	17 marzo	Brezza	11 aprile	Messina	Dopo la scuola di tiro le contro indicate compagnie, sotto gli ordini del maggiore MILANI si recano a Caserta in attesa d'imbarco per Messina.
		9ª	Gaeta	17 id.	Id.	11 id.	Messina	
		10ª	Gaeta	17 id.	Id.	11 id.	Messina	
2ª Muta	11°	2ª	Gaeta	11 aprile	Id.	26 aprile	Gaeta	
		3ª	Gaeta	11 id.	Id.	26 id.	Gaeta	
		4ª	Gaeta	11 id.	Id.	26 id.	Gaeta	
3ª Muta	11°	1ª	Gaeta	26 aprile	Id.	11 maggio	Gaeta	
		11ª	Gaeta	26 id.	Id.	11 id.	Gaeta	
		12ª	Gaeta	26 id.	Id.	11 id.	Gaeta	
4ª Muta	11°	5ª	Messina	11 maggio	Id.	31 maggio	Gaeta	All'arrivo in Messina delle compagnie destinate a dar loro il cambio, la 5ª, 6ª e 7ª s'imbarcano e giunte sul continente prendono stanza provvisoriamente a Caserta donde partono poi pel poligono all'epoca stabilita.
		6ª	Messina	11 id.	Id.	31 id.	Gaeta	
		7ª	Messina	11 id.	Id.	31 id.	Gaeta	

NB. Le compagnie componenti la 4ª muta attenderanno durante i primi dieci giorni ai lavori preparatori e poscia eseguiranno la scuola di tiro.

Al termine della scuola di tiro le compagnie componenti la 4ª muta procederanno al disarmo del poligono e ritiro del materiale e quindi si recheranno alla nuova stanza loro assegnata.

N. 5. — **Nomina d'istruttori di equitazione.** — (Segretariato generale). — 10 gennaio.

I seguenti sottufficiali sono nominati istruttori d'equitazione nel reggimento per ciascuno indicato a datare del 1° febbraio.

Scuola normale di cavalleria	Furiere	Falasco Pietro	nel regg. Nizza	
	id.	Becchis Giuseppe	id.	Guide
	id.	Rispoli Angelo	id.	Milano
	Sergente	Ravone Candido	id.	Saluzzo
Reg. Monferrato	id.	Valpreda Luigi	id.	Piemonte R.
Id. Montebello	id.	Rizzini Carlo	nel reggimento al quale appartengono	
Id. Vittorio E.	id.	Dellacella Antonio		
Id. Foggia	id.	Monetti Pietro		
Id. Lodi	id.	Scolari Alpinoso		

Gli istruttori Falasco, Becchis, Rispoli e Ravone continuano a frequentare il corso magistrale presso la scuola normale.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 6. — **Cambi di guarnigione. — Variazioni nella composizione, nella sede e nel comando delle brigate di fanteria. Variazioni nella composizione delle brigate di cavalleria.** – (Segretariato generale). – 10 gennaio.

Nell'autunno del corrente anno avranno luogo, salvo imprevidibili circostanze, i seguenti cambi di guarnigione.

1°	Reggimento granatieri	da Velletri a Genova.
2°	Id.	da Viterbo a Genova.
4°	Reggimento fanteria	da Alessandria a Catania.
11°	Id.	da Genova a Viterbo.
12°	Id.	da Firenze a Velletri.
22°	Id.	da Peschiera a Cremona.
31°	Id.	da Aquila a Roma.
32°	Id.	da Chieti a Roma.
33°	Id.	da Firenze a Peschiera.
35°	Id.	da Napoli a Piacenza.
38°	Id.	da Napoli a Aquila.
49°	Id.	da Siracusa a Firenze.
50°	Id.	da Catania a Firenze.
53°	Id.	da Genova a Reggio Emilia.
54°	Id.	da Genova a Modena.
58°	Id.	da Roma a Genova.
61°	Id.	da Cremona a Salerno.
62°	Id.	da Roma a Salerno.
64°	Id.	da Reggio Emilia a Siracusa.
66°	Id.	da Modena a Chieti.

67° Reggimento	fanteria	da Salerno a Napoli.
68°	Id.	da Salerno a Napoli.
73°	Id.	da Piacenza a Alessandria.
1° Reggimento	bersaglieri	da Torino a Ascoli Piceno.
3°	Id.	da Ascoli Piceno a Torino.
Regg. cavall.	Nizza (1)	da Napoli a S. Maria.
Id.	Genova (4)	da Vercelli a Terni.
Id.	Montebello (8)	da Terni a Vercelli.
Id.	Lucca (16)	da S. Maria a Napoli.

Per effetto degli oradetti cambi di sede di reggimenti di fanteria ed allo scopo di preparare la costituzione delle brigate secondo il naturale ordine numerico dei reggimenti, cui è intenzione di questo Ministero di addivenire, contemporaneamente ai cambi di guarnigione stessi dovranno aver luogo anche le occorrenti mutazioni perchè a movimento compiuto, e dal giorno che verrà ulteriormente fatto noto, la numerazione, la composizione, la sede ed il comando delle brigate di fanteria risultino come è indicato nello specchio seguente:

Numero delle brigate	Reggimenti componenti ciascuna brigata	Sede del comando	Comandante
1ª	1° e 2° granatieri	Genova	L'attuale
2ª	1° e 2° fanteria	Padova	Id.
3ª	4° e 64° id.	Catania	Quello dell' attuale 4ª
4ª	5° e 6° id.	Torino	Id. 5ª
5ª	7° e 8° id.	Milano	Id. 6ª
6ª	9° e 10° id.	Forlì	Id. 7ª
7ª	11° e 12° id.	Roma	Id. 8ª
8ª	13° e 14° id.	Verona	Id. 10ª
9ª	15° e 16° id.	Ancona	Id. 11ª
10ª	17° e 18° id.	Foggia	Id. 12ª
11ª	20° e 39° id.	Nocera	Id. 14ª
12ª	21° e 22° id.	Brescia	Id. 15ª
13ª	23° e 24° id.	Palermo	Id. 16ª
14ª	25° e 26° id.	Napoli	Id. 17ª
15ª	27° e 28° id.	Firenze	Id. 19ª
16ª	29° e 30° id.	Torino	Id. 20ª
17ª	31° e 32° id.	Roma	Id. 21ª
18ª	33°,34° e 60° id.	Verona	Id. 22ª
19ª	35° e 36° id.	Piacenza	Id. 18ª
20ª	38° e 66° id.	Chieti	Id. 36ª
21ª	40° e 51° id.	Roma	Id. 25ª
22ª	41° e 42° id.	Novara	Id. 26ª
23ª	43° e 44° id.	Parma	Id. 27ª
24ª	45° e 46° id.	Bologna	Id. 28ª
25ª	3° e 48° id.	Messina	Id. 3ª
26ª	49° e 50° id.	Firenze	Id. 30ª
27ª	37° e 52° id.	Perugia	Id. 24ª
28ª	53° e 54° id.	Reggio Emilia	Id. 31ª
29ª	55° e 56° id.	Caserta	Id. 32ª
30ª	58° id.	Genova	Id. 34ª
31ª	59° e 76° id.	Roma	Id. 35ª
32ª	61° e 62° id.	Salerno	Id. 9ª
33ª	19°,63° e 69° id.	Palermo	Id. 13ª
34ª	57° e 65° id.	Livorno	Id. 33ª
35ª	67° e 68° id.	Napoli	Id. 37ª
36ª	70° id.	Gaeta	Id. 38ª
37ª	71° e 72° id.	Udine	Id. 39ª
38ª	73° e 74° id.	Alessandria . .	Id. 23ª
39ª	47° e 75° id.	Milano	Id. 29ª
40ª	77° e 78° id.	Bari	L'attuale

In conseguenza degli indicati cambi di sedi di reggimenti di cavalleria avranno luogo contemporaneamente ai medesimi le seguenti variazioni nella composizione delle brigate dell'arma:

La 3ª brigata sarà formata dai reggimenti Montebello (8), Firenze (9) e Roma (20).

La 6ª brigata sarà formata dai reggimenti Genova (4) e Saluzzo (2).

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **7**. — **Circa i trasporti ferroviari e marittimi per l'invio delle reclute ai corpi**. — (Segretariato generale). — 10 gennaio.

A maggior schiarimento di quanto è detto al 1° alinea della Circolare N. 28 della Circolare N. 143 del 1876, questo Ministero trova opportuno rammentare, per norma dei comandanti di distretto che devono provvedere per l'invio delle reclute ai corpi dal 27 corrente al 1° febbraio, che tale invio per quanto riguarda i trasporti in ferrovia e per mare, dev'essere fatto a senso di quanto prescrivono i §§ 16, 41, 46, 47, 48 e 133 del Regolamento sui trasporti in ferrovia e sulle navi.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 3. Pubblicato il 29 gennaio 1877. **Parte 2.**

GENNAIO 21. — Concorso per l'ammissione a sotto farmacisti militari aggiunti, *pag.* 99.

» 23. — Norme di ammissione agli istituti militari (Accademia scuola e collegi militari per l'anno 1877), *pag.* 31.

» 24. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la loro ferma il 28 febbraio 1877, *pag.* 41.

» 25. — Pubblicazioni dell'istituto topografico militare. — Modificazione al catalogo dei libri e carte in vendita, *pag.* 44.

» 25. — Modificazioni ed avvertenze alla statistica sanitaria militare in vigore, *pag.* 45.

» 26. — Soppressione della direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico, *pag.* 51.

» 26. — Saggio d'interesse da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1877, *pag.* 51.

» 27. — Esami per gli ex-volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenenti di complemento nelle diverse armi dell'esercito permanente, *pag.* 51.

» 27. — Stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1 77, approvato colla legge 30 dicembre 1876, N. 3381, accresciuto ai capitoli 1°, 7° ed 8°, delle somme autorizzate cogli articoli 4 e 5 (Elenchi C e D) della legge 30 dicembre 1876, N. 3388, e ripartito in articoli con decreto ministeriale 22 gennaio 1877, N. 1, *pag.* 55.

N. 8. — **Concorso per l'ammissione a sotto farmacisti militari aggiunti.** — (Segretariato generale). — 21 gennaio.

1. Il Ministero della guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di N. 10 sotto farmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'annuo stipendio di L. 1500.

2. Tale esame avrà luogo nella farmacia centrale militare in Torino, per opera di una commissione all'uopo nominata, e principierà il 15 aprile 1877.

3. Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della guerra, la propria domanda non più tardi del 1° marzo 1877, e per mezzo del comandante del distretto militare, nella cui giurisdizione hanno domicilio.

4. La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira, e dovrà indicare il casato, il nome, la figliazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente ed essere corredata dei seguenti documenti.

a) Atto di nascita, donde risulti che l'aspirante abbia al 1° gennaio 1877, compiuto il 21° anno di età e non abbia oltrepassato il 26°;

b) Diploma originale (non copia ancorchè autentica) di facoltà di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del regno;

c) Certificato di penalità, attestato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione nacque il concorrente;

d) Certificato di buona condotta;

e) Ritratto fotografico.

Saranno ammessi oltre gli esentati nella leva, quelli che appartengono alla 2ª e 3ª categoria, nonchè quelli, i quali spettando alla 1ª si trovino in congedo illimitato.

5. I comandi di distretto di cui al N. 3 faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria, diretta ad accertarne la idoneità fisica e uniranno la risultante dichiarazione medica ai predetti documenti.

6. Per mezzo dei comandi stessi, gli aspiranti saranno avvertiti se sono o no ammessi al concorso.

7. L'esame si comporrà di una prova verbale della durata di un'ora, e di altra in iscritto sopra le materie specificate nel seguente programma; quest'ultima potrà durare 7 ore, e sarà assistita senza interruzione da due membri della commissione esaminatrice.

8. Il risultato della votazione, verrà notificato dai suddetti comandi ai candidati, unitamente alla restituzione dei documenti da essi già presentati.

Il nome degli approvati, quando in seguito al concorso vengano nominati, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

PROGRAMMA

Esame verbale.

Chimica generale.
Chimica farmaceutica.
Botanica.
Materia medica.
Tossicologia.
Mineralogia.
Elementi di fisica.

Esame teorico pratico in iscritto.

Analisi qualitativa di un sale in forma di soluzione o di polvere; descrizione particolareggiata del processo seguito; caratteri organolettici fisici, chimici del sale; sue reazioni, incompatibilità con altre sostanze e applicazioni; suoi antidoti nel caso sia un veleno. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **9.** — **Norme di ammissione agli istituti militari (accademia, scuola e collegi militari per l'anno 1877).** — (Segretariato gennerale). — 23 gennaio (1).

Disposizioni generali pel concorso all'ammissione.

1. Pel prossimo anno scolastico 1877-78 saranno fatte ammissioni di nuovi allievi:

a) Al 1° ed, eccezionalmente per quest'anno, al 2° anno di corso dei collegi militari;

b) Al nuovo 1° anno di corso, corrispondente all'attuale 2° anno, della scuola militare.

Al 1° anno di corso dell'accademia militare saranno ammessi esclusivamente, mediante esame di concorso, gli allievi che abbiano compiuto l'attuale 3° anno di corso dei collegi militari, che a datare dal nuovo anno scolastico assumerà la denominazione di 4°, o l'attuale 1° anno di corso della scuola militare, il quale al termine del corrente anno scolastico verrà soppresso, fatta soltanto, in favore dei militari e volontari di un anno congedati, quella eccezione di cui si dirà in appresso.

2. Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione alla scuola o ai collegi militari sono le seguenti:

a) Essere cittadini del regno;

b) Avere al 1° agosto 1877 compiuti i 12 anni e non oltrepassati i 15 se si tratta di aspiranti al 1° anno dei collegi militari; compiuti i 13 e non oltrepassati i 16 se si tratta di aspiranti al 2° anno dei collegi stessi e compiuti i 16 e non oltre passati i 22 se si tratta di aspiranti alla scuola militare.

c) Essere bene sviluppati proporzionatamente all'età e di costituzione fisica robusta e scevra di difetti che possano poi rendere inabili al servizio militare; leggere senza bisogno di lenti i caratteri ordinari di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall'occhio; avere la statura richiesta.

La statura che si richiede negli aspiranti che abbiano compiuto il 17° anno è quella di $1^m,56$ almeno; negli aspiranti d'età inferiore quella di $1^m,31$ aumentata di tante volte millimetri 4,2 quanti sono i mesi che conta l'aspirante in più dei 12 anni.

L'ampiezza del torace dev'essere in armonia collo sviluppo delle altre parti del corpo.

---

(1) Le presenti norme, unite ai relativi programmi, trovansi vendibili in Roma presso la tipografia Voghera, presso i Distretti sede di Comando di divisione e presso quelli di Modena e di Cagliari al prezzo di L. 0,60.

d) Avere buona condotta;
e) Avere, se minorenni, l'assenso dei genitori o del tutore;
f) Superare gli esami prescritti.

3. Per accertare se gli aspiranti soddisfino alle condizioni di cui alla lettera *e*) del numero precedente, saranno sottoposti ad apposita visita medica presso la sede di esame il giorno precedente quello fissato per l'esame.

Anche quando l'esito della visita risultasse sfavorevole all'aspirante, questi potrà essere ammesso agli esami. Ma superando felicemente la prova degli esami, non potrà ottenere la chiesta ammissione se non in seguito a favorevole giudizio del comitato di sanità militare.

Gli aspiranti che desiderassero ricorrere al giudizio di detto comitato, dovranno farne domanda per mezzo del presidente della rispettiva sede di esame, a questo Ministero che fisserà il giorno ed il sito per l'occorrente visita.

4. Gli esami comincieranno: per gli aspiranti al 2° anno dei collegi, il 20 giugno; per gli aspiranti al 1° anno dei collegi, il 25 giugno; per gli aspiranti alla scuola, il 30 giugno, e saranno dati da apposite commissioni nominate da questo Ministero:

In Torino presso l'accademia militare.
» Modena » la scuola militare.
» Napoli » il collegio militare.
» Milano » » »
» Firenze » » »
» Messina » } il comando della divisione militare ter-
» Roma » } ritoriale.

Gli aspiranti saranno informati dell'esito dei propri esami nel giorno stesso in cui li avranno ultimati

5. Le domande per essere ammessi a sostenere gli esami di cui al numero precedente dovranno essere fatte su carta da bollo da L. 1 e rivolte, prima del 15 maggio, dagli aspiranti militari direttamente a questo Ministero per mezzo del rispettivo comandante di corpo, dagli aspiranti civili al comandante del distretto nella cui giurisdizione si trova il luogo di loro domicilio.

Le domande degli aspiranti militari dovranno essere munite del visto e, quando occorra, del parere in merito del comandante di corpo, e con esse dovrà essere spedito a questo Ministero il foglio matricolare modello N. 9 del postulante.

Le domande degli aspiranti civili dovranno essere corredate

dell'atto di nascita dell'aspirante, del certificato di buoni costumi, dell'attestato di penalità, dell'assenso dei parenti, e contenere le seguenti indicazioni:

nome, cognome e recapito domiciliare del padre, o della madre, o del tutore del postulante;

istituto e anno di corso nel quale questi desidera essere ammesso;

sede d'esame ch'egli presceglie.

I comandi di distretto si accerteranno che le domande ricevute sieno regolari e validi i documenti: informeranno in tempo debito le famiglie o tutori degli interessati dell'esito delle domande da questi inoltrate; e trasmetteranno pel 5 giugno domande e documenti, dei riconosciuti ammissibili, alle sedi di esame presso le quali i singoli aspiranti avranno chiesto di presentarsi, accompagnandole con un elenco nominativo di detti aspiranti nel quale sia indicato per ciascuno di essi l'istituto e l'anno di corso pel quale concorre.

Uguale elenco, sia pure negativo, ciascun distretto dovrà trasmettere a questo Ministero entro il 5 giugno.

6. L'entrata degli allievi nuovi ammessi alla scuola militare ed ai collegi militari è fissata pel 1° ottobre 1877.

Quelli che al 1° ottobre non si trovassero in caso, per malattia, di presentarsi dovranno far risultare questa impossibilità per mezzo di documenti al comando dell'istituto nel quale furono ammessi; e quando la malattia perdurasse, dovranno farla risultare allo stesso modo di 15 in 15 giorni, e così fino al 1° dicembre, oltrepassato il quale termine cesserà per essi il diritto all'ammissione.

Collegi militari.

7. Gli esami cui saranno sottoposti gli aspiranti all'ammissione nei collegi militari sono i seguenti:

Per l'ammissione al 1° anno di corso.

Materie d'esame	Modo di esame	Durata d'ogni esame	Numero del programma prescritto per ogni materia
Lingua italiana	Scritto	4 ore	1
Id.	Orale	10 minuti	2
Aritmetica pratica . . .	Id.	id.	3
Calligrafia	Scritto	—	4

Per l'ammissione al 2° anno di corso.

Materie d'esame	Modo di esame	Durata d'ogni esame	Numero del programma prescritto per ogni materia
Lingua italiana	Scritto	4 ore	5
Id.	Orale	10 minuti	6
Aritmetica ragionata . . .	Id.	20 minuti complessivamente	7
Elementi di geometria. . .	Id.		8
Storia greca	Id.	20 minuti complessivamente	9
Elementi di geografia. . .	Id.		10
Calligrafia	Scritto	—	11

Gli esami orali per l'ammissione al 2° anno di corso saranno dati su tre numeri del rispettivo programma, estratti a sorte dallo stesso candidato.

Per l'ammissione al 1° anno di corso sarà fatta una sola votazione complessiva pei due esami, scritto e orale, di lingua italiana, ed una per ciascuna delle altre materie d'esame.

Per l'ammissione al 2° anno di corso sarà fatta una sola votazione complessiva come si trattasse di un solo esame per ciascuno dei seguenti quattro gruppi di materie:

a) Esame scritto ed esame orale di lingua italiana;
b) Esame di calligrafia;
c) Esami di aritmetica ragionata e di geometria piana;
d) Esami di storia e di geografia.

8. In ogni esame sarà seguito il sistema della doppia votazione.

I singoli esaminatori voteranno cioè: prima per *sì* e per *no* sull'*idoneità* del candidato; quindi per mezzo di punti dal 0 al 20 per la classificazione. I punti dal 0 al 9 inclusivi servono per la classificazione dei risultati non idonei, quelli dal 10 al 20 pei risultati idonei.

Il punto d'esame di ciascun candidato si ottiene per ogni votazione sommando i punti dati dai singoli esaminatori, e dividendo quindi tal somma pel numero degli esaminatori stessi.

9. I candidati per essere dichiarati ammissibili basterà che abbiano ottenuto in ogni votazione l'*idoneità* a maggioranza di voti.

Il punto di classificazione finale dei candidati si otterrà addizionando i punti d'esame ottenuti da ciascuno di essi e dividendo quindi la somma pel numero delle votazioni.

Coloro cui non sia stato favorevole l'esito dell'esame per l'ammissione al 2° anno, semprechè non oltrepassino i limiti dell'età stabilita, potranno, facendone domanda al presidente della commissione esaminatrice rispettiva, essere ammessi ai successivi esami per l'ammissione al 1° anno.

Una sola classificazione sarà fatta di tutti i giovani che nelle varie sedi d'esame saranno dichiarati ammissibili a ciascun anno di corso dei collegi militari.

10. Qualora il numero dei dichiarati ammissibili superasse quello dei posti disponibili in alcuno dei collegi, saranno ammessi soltanto i primi classificati per merito fra gli aspiranti a quel collegio, fino alla concorrenza dei posti disponibili.

Gli altri potranno chiedere l'ammissione in uno degli altri collegi con diritto di precedenza sugli aspiranti al medesimo che fossero stati classificati dopo di loro nella classificazione generale.

11. Qualora dopo il concorso che si apre restassero ancora posti disponibili nei collegi o in alcuno di essi, il Ministero si riserva di aprire, nel mese di settembre, un secondo concorso al quale saranno ammessi sia, per ripetere gli esami, i candidati rimandati nella prima prova, sia quegli altri giovani che ne facessero domanda.

12. Il corso di studi nei collegi militari si compie in quattro anni.

Le materie d'insegnamento del 4° anno si distinguono in obbligatorie e facoltative; le obbligatorie sono insegnate a tutti indistintamente gli allievi, le facoltative soltanto agli allievi che aspirano all'ammissione alla militare accademia.

Gli allievi che non concorrono per l'ammissione all'accademia o pur non l'ottengono, se al termine del 4° anno di corso superano gli esami delle materie obbligatorie sono ammessi al 1° anno della scuola militare.

Scuola militare.

13. Gli esami che si prescrivono per il concorso di ammissione al 1° anno della scuola militare sono quelli indicati nella seguente tabella:

Materie d'esame	Modo di esame	Durata d'ogni esame	Numero del programma prescritto per ogni materia
Lettere italiane	Scritto	4 ore	12
Id.	Orale	15 minuti	13
Lingua francese	Scritto	4 ore	14
Id.	Orale	15 minuti	15
Algebra elementare. . . .	Id.	40 minuti complessivamente	16
Geometria solida.	Id.		17
Trigonometria rettilinea . .	Id.		18
Storia generale	Id.	30 minuti complessivamente	19
Geografia	Id.		20

Gli esami orali per ogni materia saranno dati su tre numeri del rispettivo programma, estratti a sorte dallo stesso candidato.

Gli esami di storia e di geografia volgeranno principalmente su sei numeri del programma rispettivo per ciascuna di dette materie. Questo Ministero, mediante pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, farà noti questi numeri ai candidati 8 giorni avanti gli esami. Per ciascuna delle due materie saranno estratti all'esame dal candidato tre numeri di programma, due fra i sei sopraindicati, uno sulla totalità dei numeri del relativo programma. Gli esaminatori interrogheranno particolareggiatamente su uno dei due primi, in modo più generale sull'altro; e potranno anche fare domande su qualche numero non estratto a sorte.

Sarà fatta una sola votazione complessiva come si trattasse di un solo esame per ciascuno dei seguenti quattro gruppi di materie:

a) Esame scritto ed esame orale di lettere italiane;

b) Esame scritto ed esame orale di lingua francese;

c) Esami di algebra elementare, di geometria solida e di trigonometria rettilinea;

d) Esami di storia e di geografia.

14. Il sistema da seguirsi nelle votazioni, le norme per la classificazione saranno quelle di cui ai numeri 8 e 9.

15. Alla scuola militare non potranno essere ammessi più di 150 nuovi allievi. Nel caso che il numero dei candidati dichiarati idonei superasse quello dei posti disponibili, non saranno ammessi che i primi 150 classificati per ordine di merito.

16. Qualora dopo il concorso che ora si apre restassero ancora posti disponibili, ne sarà aperto altro in settembre al quale saranno ammessi sia, per ripetere gli esami, i candidati che fossero stati rimandati nella prima prova, sia quegli altri giovani che, non avendo preso parte al primo concorso, ne facessero domanda.

17. Il corso di studi alla scuola militare si compie in due anni.

18. Al termine del 2° anno di corso gli allievi della scuola militare che superano gli esami finali vengono promossi sottotenenti nell'arma di fanteria o in quella di cavalleria.

19. Se il numero dei posti vacanti dei sottotenenti sia in cavalleria, sia in fanteria, fosse inferiore a quello devoluto agli allievi degli istituti militari a termini della vigente legge sull'avanzamento, gli allievi ultimi classificati saranno nominati sergenti nei corpi dell'esercito per attendervi il turno di promozione.

20. Non sono ammessi nell'arma di cavalleria quelli che non dimostrino sufficiente attitudine a cavalcare.

21. Gli allievi dichiarati promovibili nell'arma di cavalleria, dovranno, prima di lasciare la scuola, versare nella cassa della medesima la somma di lire 2000, le quali serviranno con quell'altra somma che sarà anticipata dal Governo a fornirli di due cavalli atti a prestar loro un buon servizio.

Qualora alcuno di essi si provvedesse per proprio conto di cavalli, al giungere alla scuola normale ritirerà il deposito fatto se i cavalli che presenterà saranno giudicati di buon servizio, la metà del deposito, cioè lire 1000 se presenterà un solo cavallo.

Accademia militare.

22. All'accademia militare non saranno ammessi, salvo l'eccezione di cui si parlerà in appresso, che solo allievi della scuola e dei collegi militari i quali negli esami comuni finali dell'attuale 3° anno di corso dei collegi e dell'attuale 1° della scuola, avendo riportato $^{14}/_{20}$ nelle matematiche, superino i prescritti esami speciali.

Questi esami speciali volgeranno sui programmi tanto obbligatori quanto facoltativi delle materie matematiche che si insegnano nell'attuale 1° anno della scuola e nell'attuale 3° dei collegi. (Algebra elementare, 2ª parte. — Trigonometria rettilinea. — Algebra complementare. — Geometria complementare).

L'esame sarà complessivo per tutte le materie ed avrà la durata di 40 minuti.

Per ciascuna delle quattro indicate materie sarà estratto a sorte un solo numero del relativo programma e su questo dovrà essere interrogato il candidato, rimanendo per altro in facoltà degli esaminatori di fare domande anche sull'intero programma.

Gli esami saranno dati da apposita commissione nominata dal Ministero della guerra la quale si trasferirà a tal uopo successivamente presso la scuola e presso ciascun collegio nel quale vi siano concorrenti per l'accademia.

23. Le norme per le votazioni sugli esami di cui al numero precedente e per la classificazione generale dei candidati sono le stesse prescritte ai numeri 8 e 9 pei collegi.

24. Nell'accademia militare saranno ammessi solo 90 nuovi allievi; qualora il numero dei candidati dichiarati ammissibili oltrepassi tal numero, saranno esclusi dall'ammissione gli ultimi classificati prendendo per norma di classificazione il punto ottenuto nello esame speciale.

25. Il corso di studi nell'accademia militare è di 3 anni.

Al termine del 3° anno gli allievi che superano gli esami finali vengono promossi sottotenenti nell'arma di artiglieria o in quella del genio; ma non sono ammessi a far servizio nelle rispettive armi che dopo aver compiuto con buon esito un corso di due anni alla scuola d'applicazione di artiglieria e genio.

Facilitazione fatta ai militari in servizio e ai volontari di un anno congedati.

26. È fatta facoltà ai militari sotto le armi ed ai volontari di un anno congedati, i quali al 1° agosto 1877 abbiano compiuto un anno di effettivo servizio, non abbiano superato l'età di 22 anni, ed abbiano con felice esito sostenuto gli esami di ammissione al 1° anno di corso della scuola militare, riportando $^{15}/_{20}$ nelle matematiche, di poter concorrere per l'ammissione al 1° anno dell'accademia militare.

27. Gli esami speciali per tale concorso avranno principio il 15 settembre 1877 presso la scuola militare e volgeranno sugli stessi programmi prescritti per i corrispondenti esami degli allievi degli istituti, cioè:

Algebra elementare, 2ª parte — Programma N. 16 (esclusi i primi 8 numeri).

Trigonometria rettilinea — Programma N. 18.
Algebra complementare — Id. N. 21.
Geometria complementare — Id. N. 22.

Detti esami saranno dati da apposita commissione nominata dal Ministero e con le stesse norme indicate al numero 22 per gli esami speciali degli allievi degli istituti.

28. Le domande per essere ammessi al concorso di cui ai numeri precedenti dovranno essere inoltrate a questo Ministero prima del 1° settembre 1877, per mezzo dei comandanti di corpo se si tratti di militari in servizio, per mezzo dei locali comandanti di distretto se si tratti di volontari di un anno congedati.

29. I volontari di un anno che già avessero conseguito il grado di ufficiali di complemento dovranno presentare la propria dimissione del grado ottenuto se vorranno essere ammessi alla scuola o all'accademia militare.

Norme relative alla disciplina ed all'arruolamento negli istituti militari.

30. Gli allievi dell'accademia, della scuola e dei collegi militari sono soggetti alla disciplina stabilita dal regolamento speciale dell'istituto rispettivo, e dopo l'arruolamento alle leggi ed ai regolamenti militari al pari degli altri individui di truppa.

31. Gli allievi dei collegi non possono contrarre arruolamento.

Gli allievi della scuola e dell'accademia militare debbono contrarre l'arruolamento volontario alla ferma permanente al compiere del 17° anno di età.

32. L'allievo già arruolato che cessi di far parte di un istituto senza aver conseguito il diritto alla promozione ad ufficiale è obbligato a compiere in un corpo l'intrapresa ferma permanente, nè, in alcun caso, gli potrà venir concesso di far passaggio alla ferma temporanea o di fruire del beneficio del volontariato di un anno.

Norme amministrative.

33. Le norme amministrative sono identiche a quelle che vennero stabilite colla circolare N. 2 in data 2 gennaio dello scorso anno, cioè:

a). La pensione per gli allievi dell'accademia e della scuola militare è di annue L. 900; per gli allievi dei collegi militari è di annue L. 700.

Dette pensioni debbono essere pagate a trimestri anticipati decorrenti dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio di ogni anno.

Quella degli allievi del 3° anno di corso dell'accademia militare è a carico dello Stato, ma cessa di essere a carico di questo qualora l'allievo dovesse ripetere l'anno.

b). Nell'atto di sua prima ammissione in un istituto militare ciascun allievo dovrà fare per il suo primo arredamento un versamento di L. 350; al quale versamento dovranno pure sottostare i militari e volontari congedati di cui al N. 26.

Il versamento non sarà ripetuto in occasione di passaggio da un istituto militare all'altro.

c). Oltre la pensione stabilita sopra, ogni allievo dovrà pagare a trimestri anticipati L. 100 annue se appartenente all'accademia o alla scuola, L. 160 se appartenente ad un collegio, per le spese di rinnovazione e riparazione d'ogni parte del vestiario e del corredo in generale, e di provvista dei libri di testo, degli oggetti di cancelleria, compassi, temperini ed altri piccoli strumenti da scuola, le quali spese saranno d'ora innanzi sostenute da ogni singolo istituto nella stessa guisa che quelle del vitto, alloggiamento, bucato, cui è destinata a far fronte la pensione.

La spesa annua complessiva a carico delle famiglie e quindi per ogni allievo dell'accademia o della scuola militare di L. 1000, per ogni allievo dei collegi militari di L. 860. Oltre questa le famiglie non avranno a sopportarne alcun'altra per qualsivoglia titolo, salvo che quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti, francobolli e simili o quelle in cui incorressero per risarcimento di danni recati di proposito o per soverchia trascuratezza.

d) All'allievo cui sia stata concessa una licenza straordinaria per motivo di salute, come pure all'allievo che per qualsiasi ragione lasci definitivamente gl'istituti militari, devono essere rimborsate le aliquote della pensione e delle quote fisse di cui al N. 35 corrispondenti ai mesi interi che non abbia trascorso negli istituti.

e) Di tutti gli oggetti che sono loro distribuiti durante la loro permanenza agli istituti militari per uso personale (oggetti di vestiario, di cancelleria, libri, compassi) gli allievi avranno la proprietà; epperò li ritireranno alla loro uscita dagli istituti, fatta eccezione delle borraccie, del cappotto, della giubba di panno da fatica e di quella di tela, degli zaini, i quali oggetti dovranno essere restituiti agli istituti.

f) Incorre nel rinvio dall'istituto quell'allievo i cui parenti o chi per essi lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i versamenti di cui nei numeri precedenti.

Mezze pensioni gratuite.

34. Giusta le prescrizioni della legge 19 luglio 1857 saranno accordate come di consueto mezze pensioni gratuite per benemerenza di famiglia, nei limiti dei fondi disponibili, ai figli di ufficiali dell'esercito e d'impiegati dello Stato che nel concorso cui si riferiscono le presenti norme risultassero ammessi agli istituti militari. E di più saranno concesse mezze pensioni gratuite per merito d'esame ai candidati primi classificati in tal concorso, in ragione del 5 per cento tanto per gli ammessi ai collegi, quanto per i nuovi ammessi alla scuola.

Le intere pensioni gratuite non si accordano giusta le prescrizioni della già citata legge 19 luglio 1857 che ai figli dei militari morti sul campo di battaglia.

35. Le domande per ottenere mezze pensioni gratuite per benemerenza di famiglia vanno estese su carta da bollo di L. 1 e trasmesse a questo Ministero avanti il 1° maggio, per via gerarchica se il postulante è militare, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva o appartiene il padre dell'aspirante, se il postulante è civile.

Alla domanda dovranno essere uniti i documenti i quali comprovino che il padre dell'aspirante è impiegato dello Stato o ufficiale dell'esercito.

36. È sospeso il benefizio della mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia durante l'anno di corso che un allievo ripete per esito sfavorevole negli esami finali.

37. Il benefizio delle mezze pensioni gratuite per concorso di esame si perde dall'allievo che negli esami di promozione da un anno all'altro, o di passaggio da un collegio alla scuola, o da questa all'accademia non risultò classificato nel primo terzo dei promossi. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **10. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la loro ferma il 28 febbraio 1877.** — (Direzione generale leve e truppa). — 24 gennaio.

1. I volontari d'un anno stati ammessi all'arruolamento il 1° marzo 1876, e che si trovano sotto le armi, compiendo regolarmente il loro volontariato, saranno nella seconda quin-

dicina del prossimo mese di febbraio sottoposti agli esami per riconoscere se abbiano acquistata la sufficiente istruzione, e per conseguire, ove ne facciano domanda, il certificato di idoneità a sergenti; e quindi licenziati.

2. L'esame di sufficiente istruzione e di idoneità al grado di sergente pei volontari appartenenti alla fanteria, alla cavalleria, all'artiglieria ed al genio verserà, secondo l'arma in cui servono, sulle stesse materie già state indicate dai N. 56 e 57 della circolare N° 62 delli 10 maggio 1876 inserta a pagina 143 del *Giornale militare* di detto anno, parte 2.ª

3. La votazione, sia nell'esame di sufficiente istruzione, sia in quello di idoneità a sergente si farà soltanto per *si* e per *no* e non per punti di merito.

4. Gli esami saranno dati ai distretti dove prestano il servizio per i volontari di un anno dell'arma di fanteria, presso la scuola normale di cavalleria per quelli che prestano servizio nella medesima e alle sedi dei reggimenti o delle brigate o degli squadroni distaccati per quelli in servizio in cavalleria, nell'artiglieria e nel genio.

In ciascun distretto o corpo o distaccamento per dare questi esami verrà nominata dal comandante del corpo una commissione presieduta dal comandante stesso oppure da un ufficiale superiore da lui delegato, e ripartita in più sottocommissioni secondo il numero degli esaminandi e quello degli ufficiali disponibili.

5. Non più tardi del 25 febbraio prossimo tutti i volontari di un anno dell'ammissione seguita nel marzo 1876 dovranno avere ultimati i loro esami onde poter esser licenziati fra il 25 ed il 28 dello stesso mese.

I volontari saranno licenziati direttamente dal distretto, corpo o distaccamento in cui compirono l'anno di volontariato. Però essi distretti, corpi e distaccamenti dovranno fare ai comandanti dai distretti dai quali ebbero i volontari le partecipazioni di cui al N° 41 dell Istruzione in data 21 agosto 1871 per l'eseguimento del regolamento dei volontari di un anno.

6. Il modello N° 10 sarà soltanto rilasciato ai volontari arruolati in base alla legge del 19 luglio 1871 che siano dichiarati sufficientemente istruiti; quello N° 11 sarà invece rilasciato indistintamente a tutti i volontari che verranno dichiarati anche idonei al grado di sergente.

7. Saranno ritenuti sotto le armi i volontari che nel tempo degli esami si trovassero malati. Essi però dovranno essere sottoposti agli esami nel più breve termine di tempo possibile,

salvo che per la durata della malattia non sia loro applicabile il disposto dell'art. 55 del regolamento pei volontari di un anno.

8. I volontari arruolati sotto le condizioni della legge 7 giugno 1875 che non fossero dichiarati sufficientemente istruiti, dovranno essere trattenuti sotto le armi presso i rispettivi distretti, corpi o reparti, ancora per 3 mesi, in capo ai quali verranno nuovamente sottoposti all'esame. Non superando neanche questa seconda prova saranno ulteriormente trattenuti per altri tre mesi, nuovamente esaminati e quindi congedati; qualunque sia l'esito degli esami. Il licenziamento sarà fatto in guisa che il servizio totale prestato non superi ad ogni modo i 18 mesi.

9. I volontari arruolati sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871 che non fossero dichiarati sufficientemente istruiti, potranno ripetere l'esame dopo aver prestato altri tre mesi di servizio. Uguale facoltà è fatta indistintamente a tutti quei volontari i quali avendo superato la prova di sufficiente istruzione militare ma non quella per l'idoneità al grado di sergente, intendessero ripetere quest'ultima prova per poter poi concorrere agli esami di idoneità a sottotenenti di complemento.

10. I volontari arruolati sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871, trattenuti in servizio a senso dei precedenti numeri 7 e 9 saranno tenuti a versare all'amministrazione del distretto o corpo presso cui prestano servizio la somma di lire 44,17 se appartenenti alla fanteria, all'artiglieria od al genio, e di lire 68.34 se appartenenti alla cavalleria, per ogni mese passato sotto le armi oltre l'anno stabilito di volontariato.

11. Quei volontari arruolati sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871, i quali, già ascritti alla 1ª categoria della loro classe di leva, non fossero in condizione di potersi affrancare, saranno ritenuti sotto le armi col grado di caporale, se riportarono la idoneità a sergente, altrimenti come semplici soldati. Quelli di fanteria saranno dal rispettivo comandante di distretto assegnati ad uno dei reggimenti di detta arma che si reclutano nel distretto stesso.

Coloro invece che fossero ascritti alla 2ª categoria o per fatto di leva o per affrancazione mediante pagamento di lire 600 (ben inteso quando abbiano riportato il certificato di sufficiente istruzione) saranno inviati alle loro case muniti del foglio di congedo illimitato modello N° 99 prescritto dall'*Atto* 145 del 1872.

Saranno inviati parimenti in congedo illimitato con detto

modello N° 99 i volontari arruolati sotto la condizione della legge 7 giugno 1875.

12. I volontari d'un anno non obbligati ancora per fatto di leva al servizio militare, che bramassero continuarlo assumendo la ferma ordinaria, potranno esservi ammessi con facoltà di scegliere essi stessi il corpo nel quale servire, purchè tale corpo appartenga all'arma nella quale essi fecero l'anno di volontariato, ed essi presentino le richieste condizioni fisiche. Otterranno di continuare per tal modo il servizio col grado di caporale quelli che avranno ottenuta la idoneità a sergente, mantenendo l'anzianità di grado corrispondente alla data di loro nomina a siffatto grado nel distretto o corpo nel quale avranno servito.

13. I volontari che a norma dei precedenti N. 11 e 12 dovessero per fatto di leva o intendessero per libera elezione proseguire il servizio, verranno ascritti alla classe 1855.

14. I trasferimenti di cui al N° 12 saranno fatti dai comandanti i distretti cui i volontari appartengono per fatto di leva, senza bisogno di ulteriore autorizzazione ministeriale.

15. I volontari di un anno che intendessero concorrere agli esami di idoneità ad ufficiali di complemento, dovranno, prima di essere licenziati, farne domanda al comandante del rispettivo distretto indicando presso quale sede di divisione territoriale intenderebbero presentarsi per sostenere siffatti esami. I comandanti dei distretti saranno tenuti ad interpellare in proposito tutti quei volontari che avranno conseguito il certificato di idoneità a sergente.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 11. — **Pubblicazioni dell'Istituto topografico militare. Modificazioni al catalogo dei libri e carte in vendita.** (Segretariato Generale) — 25 gennaio.

Sono pubblicate e messe in vendita a cura dell'Istituto topografico militare due nuove carte topografiche dei dintorni di Firenze e di Roma.

Entrambe sono alla scala di 1: 25,000 e con curve orizzontali di 10^m in 10^m per la prima e di 5^m in 5^m per la seconda. Constano di 9 fogli più quello del titolo e quadro di unione, e si estendono a chilom. 11.250 all' O. e all'E; e 9,375 al N. e al S. della città. — La prima è incisa su rame, la seconda su pietra a 4 colori. In quella di Firenze il terreno è rappresentato, oltrechè dalle curve, da mezze tinte; in quella di Roma da tratteggio.

Le richieste e i pagamenti dovranno farsi dai capi di corpo e di servizio all'Istituto topografico militare secondo le vigenti prescrizioni.

Al catalogo generale delle carte e libri vendibili dall'Istituto, dovranno quindi farsi le seguenti modificazioni ed aggiunte.

N. 13 categoria B — soppresso.

N. 13bis. Carta dei dintorni di Firenze in 9 fogli, più quello del titolo e quadro d'unione, 1876. — Scala 1: 25,000.

Cromo incisa su rame a 4 colori:

Prezzo della copia sciolta . . . . . L. 9

Prezzo della copia montata su tela, sia a stacchi sia in un sol quadro murale . . . . . L. 12

N. 13ter. Carta dei dintorni di Roma in 9 fogli, più quello del titolo e quadro d'unione, 1876. — Scala 1: 25,000.

Cromo incisa su pietra a 4 colori (il foglio N. 5 a 5):

Prezzo della copia intera sciolta . . . . . L. 5

Prezzo della copia intera montata su tela sia a stacchi, sia in un solo quadro murale. . . . . L. 8

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **12**. — **Modificazioni e avvertenze alla statistica sanitaria militare in vigore**. — (Segretariato generale). 25 gennaio.

Per rendere più facile ai corpi la compilazione degli specchi della statistica sanitaria, per evitare gli errori nei quali più di frequente si è incorso nel passato anno, ed infine perchè coloro cui spetta di invigilare sullo stato sanitario delle truppe possano averne più chiara e pratica conoscenza, il Ministero della guerra dispone che si facciano le seguenti modificazioni ed avvertenze a cominciare dal corrente mese.

Modificazioni.

1. Specchio mod. 1 — Resta annullata la colonna 10 (entrata media giornaliera per 1000 di forza).

2. Specchio mod. 2 — Lo specchietto *C* di questo modello (Riparto per genere di malattia degli *entrati* nell'infermeria durante il mese) (effettivi ed aggregati) sarà modificato come segue:

C *Riparto per malattie degli entrati nell'infermeria durante il mese (effettivi ed aggregati).*

MALATTIE	Numero degli entrati	Numero dei passati allo spedale
Effimera		
Nevralgie acute		
Catarro apirettico delle vie respiratorie		
Catarri apirettici della mucosa gastro-enterica		
Orecchioni		
Reumatismi apirettici		
Febbri da malaria leggiere		
Scabbie		
Furuncoli		
Escoriazioni, piaghe semplici, e ragadi		
Geloni		
Altre malattie cutanee circoscritte		
Adeniti		
Ascessi idiopatici		
Malattie apiretiche della bocca e retrobocca		
Paterecci		
Unghia incarnata		
Otiti ed otorree		
Contusioni e distorsioni non complicate		
Ferite leggiere		
Scottature leggiere		
Blefariti leggiere ed orzaiuoli		
Congiuntiviti semplici leggiere		
Congiuntiviti granulose leggiere		
Emeralopie		
Fimosi e parafimosi		
Blenorragie acute e croniche		
Ulceri veneree e buboni venerei		
TOTALI		

La cifra totale di questi entrati dovrà corrispondere al totale delle cifre registrate nella colonna 3 dello specchio *A* e nella colonna 4 dello specchio *B*.

Fino a nuova ristampa dei modelli 2 la precedente modificazione si farà tracciando a mano un foglio da aggiungersi in calce ad essi.

3 Specchio mod. 3 — Restano annullate le colonne 10 e 21 (entrata media giornaliera nell'ospedale e infermeria per 1000 di forza) ed invece si prenderà nello spazio riservato alle *Annotazioni* degli attuali stampati tanto quanto basti a tracciare due nuove colonne. La prima (cui si darà il numero 24), sarà intestata — *Forza media mensile* — e conterrà la detta forza per ogni compagnia, squadrone, batteria, e in fine il totale generale, analogamente alle altre colonne. La seconda (N. 25) sarà intestata — *Rapporto della morbidità per 100 della forza media mensile.* —

Le cifre della colonna 24 si avranno dividendo per 30 o 31 (secondo il numero dei giorni del mese) la cifra corrispondente della colonna 1 (Giornate di truppa con assegno).

Le cifre della colonna 25 si avranno moltiplicando per 100 quelle della colonna 20 (Totale degli entrati nell'ospedale e infermeria) e dividendone i prodotti per le corrispondenti cifre della colonna 24 (Forza media mensile).

Ogni qualvolta questo rapporto della morbidità alla forza media superi il 10 per 100 mensile, nelle compagnie, presidi, ecc., sarà indicata la causa cui si attribuisce l'eccedenza, secondo si è praticato sinora quando la cifra media giornaliera oltrepassava il 5 per 1000.

Nell'intestazione del modello stesso, sino ad una nuova ristampa, si farà a mano la seguente aggiunta sotto le rubriche movimento d'ospedale — movimento d'infermeria.

Movimento d'ospedale ed infermerie speciali di presidio	Movimenti d'infermeria di corpo

4. Specchio mod. 4. — Restano annullate le colonne 10 e 21 (entrata media giornaliera nell'ospedale e infermeria per 1000 di forza) e le tre colonne 24 (totale dei morti) 25 (me-

dia giornaliera per 1000 di forza degli ammalati in cura nell'ospedale e infermeria) e 26 (numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza); le quali furono aggiunte colla circolare litografata N° 1479 ai comandi delle divisioni territoriali.

Essendo poi questo modello 4 un riepilogo dei modelli 3, esso dovrà contenere le nuove modificazioni introdotte in questi, prendendo nello spazio delle annotazioni quanto basti per le due nuove colonne 24 e 25.

Avvertenze nella compilazione dei Modelli 1, 3 e 4.

5. Sui modelli 1 e 3 non dovrà essere dimenticato di accennare, come è prescritto, al luogo ed alla causa della morte degli individui registrati nelle rispettive colonne 12 (mod. 1) e 23 (mod. 3). Non conoscendosi il luogo o la causa si metterà — *s'ignora*.

Sui modelli 4 le truppe d'uno stesso presidio saranno riunite sotto un titolo unico, e si terrà possibilmente sempre lo stesso ordine nel disporre i presidi, aggiungendo in coda ai presidi fissi gli eventuali (come i campi d'istruzione) e quelli di nuova formazione.

Avvertenze nella compilazione dei modelli 7.

6. *a*) Nei modelli 7 non dovrà essere alterato con cancellature l'elenco delle malattie, nè esservi inserito alcun nuovo titolo di malattia. Ai nomi delle affezioni ivi scritte dovrà essere attribuito un significato ampio e non ristrettivo.

b) Gli individui portati cadaveri negli ospedali militari non devono essere computati come ammalati *entrati*, ma di essi sarà fatto semplice cenno nelle annotazioni, indicandone il casato, il grado, il reggimento e la causa della morte.

c) Non si dovranno classificare sotto le rubriche segnate col titolo *Altre malattie*... ecc., se non quelle affezioni che realmente non trovino miglior posto nella classificazione speciale.

d) Nella colonna *Usciti con altri esiti* si inscriveranno tutti quelli che uscirono dall'ospedale proposti a rassegna od a licenza di convalescenza.

e) Si nel quadro nosologico, che nel primo quadro numerico non devono essere riportati per malattie che i *militari di truppa;* esclusi perciò gli ufficiali, gli inscritti di leva e tutti i non militari, e compresi, invece, i sottufficiali, caporali

e soldati di ogni arma. Fra i totali del *primo quadro numerico* ed i totali degli *entrati per riparti del quadro nosologico* vi deve essere quindi perfetta armonia.

f) Per *inscritti di leva in osservazione* s'intendono quelli soli inviati dai consigli di leva.

g) Le Direzioni di sanità nel ricevere e trasmettere i mod. 7 degli ospedali ed infermerie speciali o di presidio, da esse dipendenti, ne verificheranno l'esatta compilazione.

Avvertenze ai modelli 1, 2, 3, 4 e 7.

7. Nel compilare i predetti specchi si farà attenzione affinchè la rimanenza dei malati negli ospedali ed infermerie in fine di mese in ognuno di tali modelli sia identicamente ripetuta in quello simile del mese successivo; per modo che le cifre delle colonne di ogni specchio intestate — *Erano al 1° di un mese* siano le stesse cifre già consegnate nelle colonne intestate. — *Restano* al 1° . . . . del relativo specchio del mese antecedente.

Tale avvertenza deve più rigorosamente tenersi presente nel segnare la rimanenza dei modelli di dicembre in quelli del successivo gennaio, essendo questa concordanza di cifre, che serve di addentellato fra un anno e l'altro, della più alta importanza nella compilazione della statistica sanitaria annuale dell'esercito.

Qualora poi per variazioni avvenute per dislocazione di truppa, o per altri motivi, accadesse che le cifre delle colonne *restano* . . . . del mese antecedente non potessero confrontare con quelle delle colonne *erano* . . . . del nuovo mese, è debito dei compilatori di indicarne la cagione con un'annotazione in calce o a tergo dei detti mod. 1, 2, 3, 4 e 7.

Norme speciali per alcuni corpi e stabilimenti.

Compagnie alpine.

8. Essendo assai importante per la statistica il conoscere quali sieno gli effetti delle speciali condizioni di vita delle truppe alpine sul loro stato di salute, resta prescritto, a modificazione di quanto si è fatto finora, che le compagnie e i battaglioni alpini mandino i propri modelli statistici 1, 2 e 3 separati e distinti da quelli delle truppe appartenenti alle compagnie permanenti dei distretti.

In conseguenza le compagnie alpine spediranno al battaglione i propri modelli 1, o i modelli 1 e 2 per quelle che avessero istituita l'infermeria di corpo; il battaglione, compilato il mod. 3, lo invierà insieme ai modelli 1 e 2 al distretto; il quale, unendovi i propri modelli 1, 2 e 3 per le compagnie permanenti (in fogli separati da quelli delle alpine), spedisce il tutto al comando della divisione.

Stabilimenti militari di pena.

9. Per l'avvenuta istituzione di infermerie speciali presso gli stabilimenti militari di pena rimane prescritto che ogni riparto di essi non debba compilare altri specchi statistici che i modelli 1 e 7.

Il mod. 1 deve contenere il movimento d'ospedale del riparto; ed il personale di governo si manterrà distinto da quello dei puniti.

Il mod. 7 deve contenere soltanto le cifre delle malattie effettivamente curate nella infermeria speciale. Con ciò avverrà che se il riparto non ha avuto alcun uomo curato fuori della propria infermeria speciale, le cifre *totali* del riepilogo del mod. 7 dovranno essere uguali a quelle date dal mod. 1. Che se, invece, il riparto ha avuto nel mese uno o più uomini curati fuori della propria infermeria (come può avvenire per il personale di governo, o per i puniti chiamati come testimoni, o in traduzione ecc. che per sopraggiunta infermità fossero stati ricoverati in ospedali militari o civili), allora la cifra *totale* del mod. 1 deve necessariamente essere superiore a quella del mod. 7. In tal caso si terrà conto di ciò nelle annotazioni del mod. 1, indicando brevemente il numero degli uomini curati altrove e l'ospedale che li ricoverò; ad esempio:

2 all'ospedale militare di Napoli.
1 » civile di Avellino.

Anche nel primo specchio numerico del mod. 7 il personale di governo si manterrà distinto da quello dei puniti.

I comandi di divisione nel mod. 4 riporteranno le cifre totali del mod. 1 di questi stabilimenti militari di pena, come si fa per le compagnie isolate.

Istituti di educazione militare.

10. Nel mod. 1 e nel primo specchio numerico del mod. 7 di tali istituti il personale di governo si manterrà distinto da quello degli allievi.

11. In ultimo, nel richiamare i compilatori della statistica sanitaria alla rigorosa applicazione delle norme ed avvertenze date nel passato in quanto non contraddicono alle presenti, si avvertono che quando vengono respinti dal Ministero specchi statistici errati, o sui quali furono segnalate delle omissioni, si dovrà, secondo il caso, o eseguire le correzioni sul modello stesso rinviato, o compilarne uno nuovo; ma in questa circostanza si deve insieme col modello corretto restituire anche l'erroneo.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **13**. — **Soppressione della direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 26 gennaio.

In esecuzione del regio Decreto in data 14 gennaio 1877, la direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico è soppressa a far tempo dal 1° stesso mese.

Tutto indistintamente il materiale della medesima ed il personale ad essa addetto, militare e civile, superiore ed inferiore, fanno, dalla stessa data, passaggio alla direzione del laboratorio di precisione.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **14**. — **Saggio d'interesse da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1877**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 26 gennaio.

Il Ministero delle Finanze con Decreto del 14 corrente gennaio avendo determinato che l'interesse da corrispendersi durante l'anno 1877 per i depositi per premio di riassoldamento e per surrogazioni nell'Esercito e nell'armata di mare, sia nella ragione del 4, 30 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, si partecipa alle amministrazioni dei corpi che continua anche pel volgente anno ad aver vigore la Circolare N. 32 in data 7 febbraio 1876 inserta a pagina 84 del *Giornale Militare*, parte 2ª.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **15**. — **Esami per gli ex-volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle diverse armi dell'esercito permanente**. — (Segretariato generale). — N. 27 gennaio.

1. Gli esami d'idoneità per i già volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente nelle diverse armi dell'eser-

cito permanente avranno luogo alla sede d'ogni comando di divisione territoriale nei giorni 1, 2, 3 e 4 del venturo maggio.

2. Saranno ammessi a tali esami esclusivamente coloro che abbiano ottenuto il certificato d'idoneità a sergente.

Fra questi saranno pure ammessi quelli che avessero subito precedentemente gli esami stessi senza conseguire l'idoneità, purchè ciò non sia loro accaduto più di due volte, ed avvertendo che dovranno ripetere gli esami su tutte le materie.

3. Le commissioni esaminatrici saranno nominate dai comandanti di divisione i quali le presiederanno in persona o le faranno presiedere da ufficiali generali da loro delegati scelti fra i propri dipendenti.

Ciascuna commissione sarà ripartita in quel numero di sotto commissioni che fisserà il comandante della divisione e ciascuna sotto commissione sarà composta di 1 ufficiale superiore presidente e 2 ufficiali inferiori membri.

4. Le materie d'esame saranno divise nei seguenti quattro gruppi:

1° Lettere italiane — esame in iscritto della durata di 4 ore;

2° Nozioni di aritmetica e geometria — esame orale della della durata di 15 minuti;

3° Nozioni elementari di fortificazione e topografia — esame orale della durata di 15 minuti;

4° Nozioni di arte militare; leggi e regolamenti organici — esame orale della durata di 15 minuti.

5. Sono dispensati dagli esami di lettere italiane e di aritmetica e geometria coloro che abbiano ottenuta la licenza liceale o il diploma di un istituto tecnico.

6 Il tema di lettere italiane sarà dato dal presidente della commissione esaminatrice.

Gli aspiranti chiamati a svolgerlo non potranno aver seco nè carta nè libri; e durante l'esame non potranno comunicare nè coll' esterno nè fra di loro.

La carta necessaria sarà fornita dalla commissione ed ogni foglio porterà la firma del presidente.

7. Per ogni gruppo di materie saranno fatte due votazioni, l' una per *si* e per *no* per pronunciarsi sull' idoneità del candidato; l' altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 a quelli risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei nella prima votazione.

8. L'ordine di classificazione degli esaminati risulterà dal punto medio generale che per ciascuno di essi resterà de-

terminato dal dividere la somma dei punti medî ottenuti in ciascun gruppo di materie pel numero dei gruppi sui quali furono esaminati.

9. Saranno dichiarati idonei al grado di sottotenente di complemento coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascun gruppo, e saranno pure dichiarati idonei coloro che sebbene rimasti deficienti in un gruppo, avranno ottenuto però un punto non inferiore a 8 nel gruppo stesso ed un punto medio generale non inferiore a 14.

10. Coloro che desiderano essere ammessi agli esami dovranno farne domanda non più tardi del 10 aprile prossimo al comandante del distretto ove sono domiciliati, unendovi il certificato d' idoneità a sergente, e, per quelli che intendono essere dispensati dagli esami di lettere italiane e d' aritmetica e geometria, anche il certificato di licenza liceale o il diploma d' istituto tecnico.

Quelli che faranno la domanda ora detta, mentre si trovano ancora sotto le armi, la dirigeranno al comandante del distretto o corpo cui appartengono. Naturalmente non occorrerà in tal caso unirvi il certificato d' idoneità a sergente.

11. Ciascun comandante di distretto o corpo farà tenere, pel 20 aprile, al rispettivo comandante di divisione un elenco nominativo degli aspiranti agli esami.

In detto elenco sarà indicato il distretto al quale l' aspirante appartiene per fatto di leva, il corpo e l' anno nel quale ha fatto l' anno di volontariato; e come allegati vi si uniranno i documenti di cui al numero precedente.

12. Gli esaminandi dovranno presentarsi al comandante del distretto del capoluogo di divisione il 29 aprile. Essi dovranno ivi recarsi e mantenersi a proprie spese, e potranno presentarsi in abito borghese.

Serviranno per accertare l' identità personale di ciascun candidato i certificati d' idoneità a sergente, i quali serviranno pure alla commissione esaminatrice per compilare poi i certificati d' idoneità a sottotenente di complemento.

13. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne farà conoscere l' esito ad ogni candidato, restituirà, dove ne sia richiesto, i certificati di cui al N. 10, ed ai giudicati idonei rilascierà, munito del bollo del comando divisionale, il certificato modello N. 12 prescritto dal N. 45 dell' Istruzione 21 agosto 1871 per l' eseguimento del regolamento pei volontari di un anno.

In questa circostanza inviterà ciascuno degli esaminati giu-

dicati idonei a dichiarare se desideri o no di essere nominato sottotenente di complemento, e, in caso affermativo, ad indicare per ordine di preferenza, scegliendone non più di 4, a qual reggimento dell' arma nella quale ha servito desidererebbe essere assegnato, avvertendoli:

a) Che nessuno di essi potrà essere assegnato al corpo nel quale servì come volontario, nè a corpo stanziato ove egli abbia domicilio

b) che l'assegnazione ai reggimenti sarà fatta dando la preferenza, nel secondare i desideri degli interessati, ai meglio classificati;

c) che per poter conseguire la nomina a sottotenente di complemento, è mestieri che acconsentano e s'intendano obbligati a servire come tali in un corpo, per tre mesi consecutivi dal 16 giugno al 15 settembre 1877; che però coloro i quali stieno compiendo un corso scolastico e lo comprovino al presidente della commissione esaminatrice con valido certificato del direttore della scuola, istituto, università, ecc., potranno prestare i tre mesi di servizio dal 1° agosto al 31 ottobre 1877, con che la loro nomina a sottotenente di complemento verrebbe ritardata fino al mese di luglio;

d) che coloro i quali non si assoggetteranno al tirocinio di servizio di cui al precedente capoverso *c*) non potranno conseguire la nomina a sottotenente di complemento se non quando ne facciano domanda al Ministero della guerra entro due anni, dichiarandosi in pari tempo disposti a prestare i tre mesi di servizio nel tempo che sia ad essi indicato e sempre quando vi siano posti disponibili.

14. In base al risultato degli esami ed alle indicazioni avute a senso del numero precedente, il presidente della commissione compilerà apposito elenco e lo consegnerà al comandante della divisione il quale per la via del comando generale lo trasmetterà al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria). Il comandante della divisione dovrà inoltre notificare l'esito degli esami di ciascun esaminato al distretto ove il medesimo ha domicilio.

L' oradetto elenco, firmato dal presidente della commissione, dovrà contenere in tante distinte colonne per ciascuno degli esaminati posti in ordine di punto medio generale ottenuto:

a) Cognome e nome;

b) Distretto o corpo in cui ha ultimato l'anno di volontariato;

c) Distretto di domicilio;
d) Distretto cui appartiene per fatto di leva;
e) Statura;
f) Punto ottenuto in ciascun gruppo di materie d'esame;
g) Punto medio generale;
h) Arma o corpo cui la commissione lo stima idoneo;
i) Se aspira alla nomina di sottotenente di complemento;
l) Quando intende prestare i tre mesi di servizio;
m) Reggimenti cui preferisce essere assegnato.

15. I presidenti delle commissioni esaminatrici avvertiranno i candidati rimasti deficienti che essi potranno ripetere gli esami l'anno venturo, coll'avvertenza di cui al secondo capoverso del numero 2. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. 13. — Stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1877 approvato colla legge 30 dicembre 1876, N. 3584, accresciuto ai capitoli 1°, 7° ed 8° delle somme autorizzate cogli articoli 4 e 5 (Elenchi C e D) della legge 30 dicembre 1876, N. 3588 e ripartito in articoli con decreto ministeriale del 22 gennaio 1877, N. 1. — (Segretariato generale). — 27 gennaio.

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	Prima previsione per la competenza del 1877	Trasporto dal bilancio definitivo del 1876	Totale
	TITOLO 1.			
	SPESA ORDINARIA.			
	—			
1	Amministrazione centrale (personale).			
	1. *A*) Stipendi al personale del Ministero ed agli scrivani locali ivi addetti, giusta il ruolo organico n. 35	1,080,900 »	30,000 »	1,110,900 »
	B) Aumento di stipendio ai direttori capi di ragioneria (R. Decreto 14 settembre 1870, n 5851)	2,000 »	» »	2,000 »
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio	6,750 »	» »	6,750 »
		1,089,650 »	30,000 »	1,119,650 »
	2. Indennità agl'impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	162,000 »	» »	162,000 »
		1,251,650 »	30,000 »	1,281,650 »
2	Amministrazione centrale (materiale). — Spese d'ufficio e di cancelleria .	72,500 »	15,000 »	87,500 »
3	Stati maggiori e comitati:			
	1. Competenze ai seguenti personali. Case militare del Re e dei RR. Principi . . . . . Stato maggiore generale . . . Corpo di Stato maggiore. . . Stato maggiore d'artiglieria. . Stato maggiore del genio . . Comitato di stato maggiore generale . . . . . Comitato d'artiglieria e genio . Comitato delle armi di linea . Comandi di brigata di fanteria . Comandi di brigata di cavalleria.	4,719,600 »	500,000 »	5,219,600 »
	A riportarsi . . .	4,719,600 »	500,000 »	5,219,600 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	Prima previsione per la competenza del 1877	Trasporto dal bilancio definitivo del 1876	Totale
	Riporto . . .	4,719,600 »	500,000 »	5,219,600 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea, con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	5,800 »	»	5,800 »
		4,725,400 »	500,000 »	5,225,400 »
4	Corpi di truppa dell'esercito permanente:			
	1. Competenza alle armi di artiglieria e genio, cioè: Artiglieria. . L. 8,867,500 » Genio . . . » 1,855,300 »	10,722,800 »	100,000 »	10,822,800 »
	2. Idem all'arma di fanteria	50,607,540 »	1,250,000 »	51,857,540 »
	3. Idem all'arma di cavalleria. . .	8,400,140 »	150,000 »	8,550,140 »
	4. Sovvenzioni alle masse generali uomini	300,000 »	»	300,000 »
	5. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212).	4,800 »	»	4,800 »
		70,035,280 »	1,500,000 »	71,535,280 »
5	Carabinieri reali:			
	1. competenza	16,479,200 »	500,000 »	16,979,200 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212) . .	5,000 »	»	5,000 »
		16,484,200 »	500,000 »	16,984,200 »
6	Corpo veterani ed invalidi			
	1. Competenze	808,100 »	100,000 »	908,100 »
	2. Soprassoldo d'ufficio	30,000 »	»	30,000 »
		838,100 »	100,000 »	938,100 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	Prima previsione per la competenza del 1877	Trasporto dal bilancio definitivo del 1876	Totale
7	Corpo e servizio sanitario:			
	1. *A*) Competenze al personale del comitato di sanità militare agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari, ai farmacisti militari ed alle compagnie di sanità	1,492,300 »	120,000 »	1,612,300 »
	B) Aumento del 10 per cento ai farmacisti militari che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio	7,600 »	» »	7,600 »
	2. Spese di esami, per la Gazzetta medica ed altre	21,000 »	» »	21,000 »
	3. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari e per acquisto di medicinali alla farmacia centrale, ecc.	140,000 »	30,000 »	170,000 »
	4. Indennità di residenza agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212) .	2,400 »	» »	2,400 »
		1,663,300 »	150,000 »	1,813,300 »
8	Personali vari dell'amministrazione esterna:			
	1. *A*) Competenze e spese:			
	Del corpo del commissariato militare			
	Degli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contab. dei corpi, dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, dei magazzini centrali militari ed ufficio e delle sussistenze militari	4,160,000 »	600,000 »	4,760,000 »
	Degli ufficiali del corpo veterinario militare non addetti ai corpi			
	Del personale della giustizia militare			
	Dell'istituto topografico militare.			
	Dei ragionieri di artiglieria . .			
	Dei ragionieri geometri del genio.			
	Del personale tecnico d'artiglieria e genio			
	A riportarsi . . .	4,160,000 »	600,000 »	4,760,000 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	Prima previsione per la competenza del 1877	Trasporto dal bilancio definitivo del 1876	Totale
	Riporto . . .	4,160,000 »	600,000 »	4,760,000 »
	B) Aumento del 10 per cento ai personali suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio	49,830 »	» »	49,830 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati suddetti aventi sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	77,200 »	» »	77,200 »
		4,287,030 »	600,000 »	4,887,030 »
	Scuole militari:			
	1. Competenze ai personali delle scuole ed istituti seguenti, cioè: Scuola di guerra . . . . . Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio . . . . . Accademia militare . . . . . Scuola militare . . . . . Collegi militari . . . . . Scuola normale di fanteria . . Scuola normale di cavalleria . . Battaglioni d'istruzione . . . . Batterie d'istruzione . . . . Compagnia d'istruzione d'artiglieria da fortezza	2,449,800 »	300,000 »	2,749,800 »
	2. Pensioni gratuite	280,000 »	» »	280,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali degli istituti, delle scuole e dei riparti d'istruzione	618,000 »	» »	618,000 »
		3,347,800 »	300,000 »	3,647,800 »
	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:			
	1. Competenze	996,300 »	100,000 »	1,096,300 »
	2. Manutenzione e provviste pei laboratori della reclusione militare.	60,000 »	» »	60,000 »
	3. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212).	1,800 »	» »	1,800 »
		1,058,100 »	100,000 »	1,158,100 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	Prima previsione per la competenza del 1877	Trasporto dal bilancio definitivo del 1876	Totale
11	Vestiario e corredo alle truppe, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:			
	1. Acquisto di merci e confezioni di vestiario militare	14,080,100 »	1,585,000 »	15,665,100 »
	2. Spese per l'opificio e pei magazzini, cioè: paghe agli uomini di fatica, confezione di campioni, imballaggi, perizie, spese di ufficio, di combustibili, ecc.	130,000 »	» »	130,000 »
	3. Manutenzione del materiale di accampamento, rinnovazione e mantenimento delle bandiere nei forti.	112,000 »	15,000 »	127,000 »
		14,322,100 »	1,600,000 »	15,922,100 »
12	Pane alle truppe e sovvenzioni pei viveri:			
	1. Spesa delle razioni pane in natura, sovvenzioni pei viveri e spese per rifornimento delle dotazioni, della carne in conserva	17,732,600 »	3,500,000 »	21,232,600 »
	2. Spesa per la custodia delle vettovaglie nei forti, per provvista e trasporto dell'acqua potabile alle truppe in alcune località . . .	40.000 »	» »	40,000 »
	3. Spese di liti, perizie, ecc. . . .	4,800 »	» »	4,800 »
		17,777,400 »	3,500,000 »	21,277,400 »
13	Foraggi ai cavalli dell'esercito:			
	1. Spesa delle razioni di foraggio in natura ai cavalli dell'esercito, comprese quelle di conservazione, distribuzione e perizie	11,317,760 »	1,400,000 »	12,717,760 »
	2. Spese di liti, pubblicazioni d'avvisi d'asta, ecc.	6,300 »	» »	6,300 »
		11.324,060 »	1,400,000 »	12,724,060 »
14	Casermaggio, cioè: letti, legna, lumi per le truppe, ed arredi di alloggi e d'uffici militari:			
	1. Competenze letti, legna, lumi alle truppe	3,445,200 »	1,130,000 »	4,575,200 »
	A riportarsi . . .	3,445,200 »	1,130,000 »	4,575,000 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	Prima previsione per la competenza del 1877	Trasporto dal bilancio definitivo del 1876	Totale
	Riporto . .	3,445,200 »	1,130,000 »	4,575,200 »
	2. Spese simili pei corpi di guardia, posti ed adiacenze per servizi militari	212,000 »	58,000 »	270,000 »
	3. Spese pel mantenimento degli arredi negli uffici, alloggi e stabilimenti militari	40,000 »	12,000 »	52,000 »
		3,697,200 »	1,200,000 »	4,897,200 »
15	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia:			
	1. Trasporto di truppe e di materiale pei servizi dell'esercito:	990,000 »	250,000 »	1,240,000 »
	2. Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	204,400 »	50,000 »	254,400 »
		1,194,400 »	300,000 »	1,494,400 »
16	Rimonta e spese dei depositi d'allevamento di cavalli:			
	1. Rimonta dei cavalli di truppa . .	2,400,000 »	170,000 »	2,570,000 »
	2. Paghe ed indennità ad impiegati civili addetti ai depositi di cavalli in Grosseto e Persano e spese dei lavori agricoli, ivi	261,000 »	30,000 »	291,000 »
		2,661,000 »	200,000 »	2,861,000 »
17	Materiale e stabilimenti d'artiglieria:			
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria ai seguenti stabilimenti, cioè: Fonderie . . . . . Laboratori pirotecnici . . . . Fabbriche e laboratori di riparazione d'armi . . . . . Arsenali ed officine di riparazione . . . . . Polverifici	3,860,000 »	700,000 »	4,560,000 »
	2. Spese di trasporto del materiale d'artiglieria, delle munizioni da guerra	350,000 »	100,000 »	450,000 »
		4,210,000 »	800,000 »	5,010,000 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	Prima previsione per la competenza del 1877	Trasporto dal bilancio definitivo del 1876	Totale
18	Fitti d'immobili ad uso militare. - Fitti di locali per servizio dell'amministrazione militare	343,000 »	50,000 »	393,000 »
19	Materiale e lavori del genio militare - Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifizi e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma, non che del materiale da ponte ed altre, compresi i trasporti relativi	3,795,000 »	1,000,000 »	4,795,000 »
20	Spese per l'istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per la *Rivista militare italiana*, ed altre:			
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, non che per gli uffici d'incisione e disegno	81,300 »	30,000 »	111,300 »
	2. Spese per le biblioteche militari .	59,000 »	15,000 »	74,000 »
	3. Spese per la *Rivista militare italiana*, *Cronaca militare estera* e *Giornale d'Artiglieria e Genio* .	21,000 »	5,000 »	26,000 »
		161,300 »	50,000 »	211,300 »
21	Assegni agli uffiziali della milizia mobile e di complemento	950,000 »	100,000 »	1,050,000 »
22	Paghe agli uffiziali in aspettativa. - Competenza agli uffiziali collocati in aspettativa e disponibilità	290,000 »	25,000 »	315,000 »
23	Ordine militare di Savoia:			
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1871	206,900 »	75,000 »	281,900 »
	2. Assegnamento al segretario dell'Ordine militare di Savoia . . .	1,000 »	» »	1,000 »
	3. Provvista di decorazioni di ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc.	8,000 »	» »	8,000 »
		215,900 »	75,000 »	290,900 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	Prima previsione per la competenza del 1877		Trasporto dal bilancio definitivo del 1876		Totale	
24	Spese di viaggi e missioni ed altre relative:						
	1. Spese di viaggi e missioni . . .	170,000	»	25,000	»	195,000	»
	2. Spese d'informazioni militari . .	20,000	»	»	»	20,000	»
		190,000	»	25,000	»	215,000	»
25	Spese di giustizia criminale militare. - Rifatta di spese per processi criminali militari, per consigli di disciplina, trasferte relative ed altro . .	32,000	»	»	»	32,000	»
26	Dispacci telegrafici governativi. - Rimborso della spesa della corrispondenza telegrafica per motivi di servizio militare	15,000	»	4,000	»	19,000	»
27	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	4,051,179	36	»	»	4,051,179	36
28	Spese per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio.	375,000	»	»	»	375,000	»
29	Spese per diritti di verificazione dei pesi e delle misure	3,000	»	»	»	3,000	»
30	Casuali. - Spese eventuali non applicabili ad altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra.	200,000	»	»	»	200,000	»

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	Prima previsione per la competenza del 1877	Trasporto dal bilancio definitivo del 1876	Totale
	TITOLO II.			
	SPESA STRAORDINARIA.			
	—			
31	Paghe di disponibilità ad impiegati. - Assegni di disponibilità ad impiegati, a termine della legge 11 ottobre 1863, n. 1500	3,000 »	» »	3,000 »
31 bis	Spesa pel pagamento dello stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi organici prescritti dall'articolo 1 della legge 7 luglio 1876, n. 3212	20,000 »	» »	20,000 »
32	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino	500,000 »	600,000 »	1,100,000 »
33	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	1,500,000 »	1,500,000 »	3,000,000 »
34	Fabbricazione d'artiglierie di gran potenza a difesa delle coste. (Legge 12 luglio 1872, n. 929, serie 2ª) . . .	1,000,000 »	200,000 »	1,200,000 »
35	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto . . .	1,000,000 »	700,000 »	1,700,000 »
36	Provviste per completare le dotazioni di vestiario dell'esercito	1,500,000 »	300,000 »	1,800,000 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	Prima previsione per la competenza del 1877		Trasporto dal bilancio definitivo del 1876		Totale	
37	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi: 1. Provvista di materiale da carreggio e bardature, ed acquisto di strumenti da guastatore per zappatori di fanteria e bersaglieri, ecc. . .	800,000	»	300,000	»	1,100,000	»
	2. Provviste di oggetti di accampamento, di biscotto, carne in conserva, di avena, e riparazioni dei materiali esistenti ed altro . . .	1,200,000	»	300,000	»	1,500,000	»
		2,000,000	»	600,000	»	2,600,000	»
38	Carta topografica generale d'Italia . .	200,000	»	150,000	»	350,000	»
39	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare	2,000,000	»	1,000,000	»	3,000,000	»
40	Fabbricazione di armi portatili, cartuccie, buffetterie e loro trasporto .	5,000,000	»	400,000	»	5,400,000	»
41	Opere di fortificazione o lavori a difesa dello Stato	4,300,000	»	1,000,000	»	5,300,000	»
42	Armamento delle fortificazioni . . .	1,000,000	»	300,000	»	1,300,000	»
43	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato, e spese relative anteriori al 1871. - Spese residue per la costruzione di opere di difesa ed indennità relative anteriori al 1871	»	»	600,000	»	600,000	»
44	Spese militari del 1860 e precedenti nelle provincie meridionali. (Legge 22 gennaio 1865, n. 2118)	»	»	1,500,000	»	1,500,000	»
45	Resti passivi del 1861 e precedenti nelle provincie toscane.	»	»	80,000	»	80,000	»

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	Prima previsione per la competenza del 1877		Trasporto dal bilancio definitivo del 1877		Totale	
	Capitoli aggiunti per spese residue dell'anno 1876 e degli anni precedenti non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritte nel presente stato.						
46	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1861	»	»	»	»	»	»
47	Spese straordinarie casuali	»	»	»	»	»	»
48	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma:						
	Articolo 1°. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra che rimangano a trasferirsi da Firenze a Roma	»	»	»	»	»	»
	Art. 2°. Adattamento di mobili e spese accessorie	»	»	»	»	»	»
		»	»	»	»	»	»
49	Armamento della Guardia Nazionale mobile	»	»	»	»	»	»
50	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia	»	»	»	»	»	»

	SOMMA APPROVATA	
	Per la prima previsione della competenza del 1877	per trasporto dal bilancio definitivo del 1876
Riepilogo.		
Totale del titolo 1°. - Spesa ordinaria	169,570,899 36	14,124,000 »
Totale del titolo 2°. - Spesa straordinaria	20,023,000 »	8,930,000 »
	189,593,899 36	23,054,000 »
Totale della 1ª previsione	212,647,899.36	

I capitoli 1, 2, 20, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 31 bis, 38, 45, 47 e 48 sono amministrati dal segretariato generale.

I capitoli 17, 18, 19, 27, 32, 33, 34, 35, 37, Art. 1°, 39, 40, 41, 42, 43, 50, sono amministrati dalla Direzione generale d'artiglieria e genio. Le spese degli uni e degli altri sono contabilizzate dalla Ragioneria servizi diversi.

I capitoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 21, 22, 36, 37. Art. 2°, 44, 46, e 49, sono amministrati dalla Direzione generale dei servizi amministrativi.

Il capitolo 16 è amministrato dalla Direzione generale di fanteria e cavalleria

Le spese sì di questo capitolo che degli altri coi N° 3 e seguenti sono contabilizzate dalla Ragioneria corpi.

Roma, addì 22 gennaio 1877.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 4. Pubblicato il 2 febbraio 1877. **Parte 2.**

GENNAIO 18. — Modificazione nella commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica, ecc., *pag.* 69.

» 25. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di dicembre 1876, *pag.* 71.

» 31. — *Avviso* per l'associazione al *Giornale di medicina militare* per il 1877, *pag.* 75.

CIRCOLARE N. **16.** — **R. Decreto portante modificazione nella composizione della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale.** — *Gazzetta ufficiale del Regno*, N. 23, del 29 gennaio 1877; N. 3637 (serie 2ª), della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*. — (Segretariato generale). — 18 gennaio.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc. Re d'Italia.

Vista la legge 7 luglio 1876, N° 3213 (serie 2ª), sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale;

Visto il Nostro decreto in data 25 agosto 1876, N. 3321 (serie 2ª), per l'esecuzione della predetta legge;

Visto il Nostro decreto in data 25 agosto 1876, N. 3322 (serie 2ª), di nomina della Commissione a senso della legge suddetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri delle finanze, della guerra e della marina;

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 9, pag. 40. — All'alinea *e)* del N. 33, dopo le parole « fatta eccezione » sostituire le seguenti: « di quegli oggetti speciali che sono loro consegnati per uso temporaneo, i quali dovranno essere restituiti agli istituti ».

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il tenente generale Gerbaix de Sonnaz conte Maurizio Luigi è esonerato dalla carica di presidente della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, N. 3213.

Art. 2. Il tenente generale Cosenz cav. Enrico, comandante della divisione militare di Roma, è nominato presidente della commissione oradetta.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.
L. MEZZACAPO.
B. BRIN.

N. 17. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di dicembre 1876. — (Segretariato generale). — 25 gennaio.

A. Stato sanitario della truppa di tutte le armi nel mese di dicembre 1876 (escluse le legioni territoriali dei carabinieri reali).

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	0,6	1,2	20	.
Asti	0,3	1,6	25	2,2
Casale	2,5	2,5	28	.
Piacenza	0,5	1,3	26	.
Pavia	1,0	2,4	29	.
Voghera	1,2	2,7	62	.
Vigevano	0,3	2,1	30	.
Bari	0,8	2,4	50	.
Barletta	5,2	5,2	120	.
Brindisi	0,1	1,3	28	.
Taranto	0,6	0,6	21	.
Foggia	1,9	3,7	53	.
Lecce	0,3	1,0	31	.
Campobasso	2,5	5,3	97	.
Isernia	2,4	2,4	37	.
Trani	1,3	2,0	44	.
Lucera	2,1	5,7	77	.
Bologna	1,4	2,9	48	.
Parma	0,5	1,5	24	.
Modena	0,7	3,1	42	0,9
Ferrara	0,3	0,8	24	1,8
Reggio E.	0,3	2,2	38	1,6
Ravenna	0,1	1,1	11	.
Forlì	0,6	1,9	29	1,4
Rimini	0,2	1,1	35	.
Faenza	0,4	0,4	16	.
Cesena	0,1	0,5	49	.
Lugo	0,8	0,4	12	.
Imola	1,0	1,1	17	.
Chieti	0,7	1,0	27	.
Pescara	0,9	5,0	51	3,9
Aquila	0,8	1,9	24	.
Solmona	.	1,7	16	.
Ascoli Piceno	1,1	2,5	59	1,7
Teramo	2,8	4,4	62	.
Firenze	0,7	2,0	53	.
Livorno	0,3	1,2	29	.
Siena	1,1	2,8	41	.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Lucca	0,5	2,1	26	.
Pisa	0,2	1,1	23	.
Orbetello	1,0	1,0	23	.
Genova	0,4	1,0	27	0,6
Savona	2,1	2,9	34	.
Oneglia	1,8	1,8	19	.
Spezia	0,1	0,1	9	.
Messina	0,6	2,0	26	.
Mistretta	1,2	1,3	29	.
Catania	2,4	3,8	50	2,0
Siracusa	0,4	1,1	37	.
Noto	1,4	1,4	27	.
Reggio C.	1,2	2,3	58	.
Catanzaro	3,5	4,1	90	.
Milano	1,0	2,2	26	0,1
Lodi	0,9	1,7	45	1,7
Vercelli	1,4	2,8	41	0,7
Novara	0,5	1,6	27	.
Como	0,4	1,4	10	.
Varese	1,1	2,0	28	.
Napoli	1,0	2,3	38	1,5
Caserta	0,8	1,9	32	1,4
Capua	0,5	2,4	37	1,7
Gaeta	0,8	1,4	90	0,8
Avellino	1,5	2,1	21	.
Aversa	1,1	1,2	44	.
Benevento	1,8	1,8	41	.
Portici	0,6	0,6	30	.
Pozzuoli	0,4	1,7	21	.
S. Maria	1,2	3,2	34	.
Nola	1,2	1,4	30	.
Maddaloni	0,1	2,1	19	.
Massalubrense	1,5	1,5	43	6,5
Padova	1,0	2,0	36	.
Palmanova	0,3	1,0	15	.
Venezia	1,7	3,5	47	.
Udine	1,7	3,3	52	.
Osoppo	5,7	5,7	27	.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Chioggia	1,4	5,7	60	.
Treviso	1,5	2,3	29	1,0
Conegliano	0,4	0,9	19	.
Palermo	1,0	2,5	39	.
Trapani	1,1	2,4	39	.
Girgenti	0,8	2,2	46	.
Caltanissetta	0,7	2,0	46	.
Monreale	1,0	1,1	17	.
Termini	0,5	3,1	24	.
Partinico	2,1	4,7	113	.
Perugia	0,6	1,3	25	2,9
Spoleto	0,2	1,3	19	1,7
Senigallia	0,2	0,8	14	1,4
Ancona	0,6	1,9	39	0,6
Fano	0,8	1,6	24	.
Macerata	0,6	1,5	35	5,0
Pesaro	1,4	1,4	25	.
Foligno	0,5	2,1	43	.
Terni	0,2	1,7	38	.
Roma	0,5	1,8	28	.
Velletri	0,1	1,9	26	.
Frosinone	0,4	0,1	13	.
Viterbo	1,0	2,0	20	.
Civitacastellana	2,2	2,2	50	.
Civitavecchia	0,6	2,3	33	.
Sassari	2,6	2,6	27	4,0
Tempio (*)	0,5	10,4	95	6,2
Cagliari	1,1	2,7	80	1,5
Nuoro	2,1	2,1	27	.
Salerno	1,1	2,7	39	2,3
Nocera	0,2	1,1	15	.
Potenza	2,1	2,1	23	.
Cosenza	2,6	2,6	18	.
Scafati	3,2	3,5	75	.
Rossano	0,9	6,2	79	.
Castrovillari	0,5	3,3	39	.
Baronissi	0,4	1,6	95	.
Torino	0,6	2,0	30	0,8
Venaria R.	0,2	2,1	35	.
Cuneo	0,3	2,1	30	.
Ivrea	0,7	1,7	25	1,6
Savigliano	0,8	1,4	30	.
Saluzzo	0,8	3,0	35	.
Fossano	0,9	2,6	48	.
Pinerolo	0,9	3,8	71	.
Mondovì	0,7	0,7	16	.
Susa	1,1	2,8	50	.
Chivasso	0,8	3,0	29	.
Fenestrelle	0,3	0,9	16	.
C. S. Maurizio	0,4	0,4	12	0,8
Exilles	0,6	0,6	15	.
Verona	0,6	1,8	29	0,4
Brescia	1,0	2,7	80	.
Mantova	1,0	2,9	47	0,7
Bergamo	1,5	2,8	45	.
Cremona	0,4	0,6	11	.
Pizzighettone	1,1	2,5	18	.
Vicenza	0,3	1,0	31	.
Peschiera	0,5	2,0	33	1,5
Legnago	1,5	1,5	18	.
Crema	0,4	2,3	27	.
Totali delle divisioni.				
Alessandria	0,8	1,7	27	0,2
Bari	1,5	2,8	52	0,2
Bologna	0,8	2,0	31	0,1
Chieti	1,0	2,3	38	0,6
Firenze	0,6	1,7	38	0,5
Genova	0,9	1,4	26	0,4
Messina	1,3	2,3	41	0,6
Milano	1,0	2,1	28	0,1
Napoli	0,9	2,0	34	1,1
Padova	1,4	2,6	38	0,1
Palermo	0,9	2,0	34	0,1
Perugia	0,6	1,5	29	1,0
Roma	0,8	2,0	30	0,5
Salerno	1,0	2,0	27	0,4
Torino	0,6	2,0	31	0,3
Verona	0,7	2,0	31	0,3
Totale generale della truppa (esclusi i carabinieri)	0,9	2,1	33	0,5

(*) **Presidio inferiore a 150 uomini.**

28. Stato sanitario dei carabinieri reali nel mese di dicembre 1876 (esclusa la legione allievi).

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	0,3	0,3	10	.	Messina	0,9	0,9	31	.
Ancona	1,1	1,1	19	.	Milano	0,4	0,4	7	.
Aquila	0,3	0,3	5	.	Modena	0,2	0,2	15	.
Arezzo	0,6	0,6	12	.	Napoli	0,3	0,3	11	.
Ascoli	1,0	1,0	21	.	Novara	0,8	0,8	9	.
Avellino	.	.	7	.	Padova	0,2	0,2	8	7,3
Bari	0,9	0,9	21	3,3	Palermo	0,9	0,9	23	0,9
Belluno	0,9	0,9	21	.	Parma	.	.	6	.
Benevento	0,6	0,6	26	.	Pavia	0,5	0,5	18	.
Bergamo	0,9	0,9	12	.	Perugia	0,4	0,4	14	3,0
Bologna	0,7	0,7	9	8,2	Pesaro	0,2	0,2	7	.
Brescia	0,6	0,5	11	.	Piacenza	.	.	.	.
Cagliari	0,3	0,3	17	.	Pisa	0,9	0,9	27	.
Caltanissetta	0,4	0,4	9	.	P. Maurizio	.	.	.	.
Campobasso	0,8	0,8	25	.	Potenza	0,4	0,4	8	2,1
Caserta	0,5	0,5	21	.	Ravenna	0,2	0,2	8	3,2
Catanzaro	0,6	0,6	9	2,2	Reggio C.	0,6	0,6	9	.
Catania	0,7	0,7	31	.	Reggio E.	0,2	0,2	8	.
Chieti	0,7	0,7	12	.	Roma	0,9	0,9	22	1,1
Cosenza	0,3	0,3	10	.	Rovigo	0,3	0,3	2	.
Como	0,3	0,3	10	.	Salerno	0,5	0,5	9	2,1
Cremona	.	.	2	.	Sassari	1,1	1,1	15	.
Cuneo	0,5	0,5	16	.	Siena	0,7	0,7	8	.
Ferrara	0,5	0,6	16	.	Siracusa	0,4	0,4	11	.
Firenze	0,6	0,6	20	.	Sondrio	.	.	.	.
Foggia	0,1	0,1	10	.	Teramo	1,6	1,6	50	.
Forlì	0,3	0,3	10	.	Trapani	0,9	0,9	20	.
Genova	0,6	0,6	9	.	Treviso	0,3	0,3	10	.
Girgenti	1,1	1,1	20	.	Torino	0,3	0,3	9	.
Grosseto	0,1	0,1	19	.	Udine	0,6	0,6	12	.
Lecce	0,4	0,4	22	.	Venezia	0,1	0,1	17	.
Livorno	1,3	1,3	48	.	Verona	0,4	0,4	10	.
Lucca	0,8	0,8	8	.	Vicenza	0,4	0,4	6	.
Macerata	1,0	1,0	27	.					
Mantova	.	.	3	.					
Massa Carrara	.	.	31	.	TOTALE	0,6	0,6	15	0,5

C. Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di dicembre 1876.

Erano negli ospedali al 1° dicembre 1876 (1)	3325
Entrati nel mese	3830
Usciti	3953
Morti	55
Rimasti al 1° gennaio 1877	3147
Giornate d'ospedale	95403
Erano nelle infermerie di corpo al 1° dicembre 1876. . . .	1443
Entrati nel mese	5241
Usciti guariti	4640
» per passare all'ospedale	671
Morti	1
Rimasti al 1° gennaio 1877	1372
Giornate d'infermeria	42362
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo. . . .	14
Totale dei morti (compresi 6 per morte violenta)	70
Forza media giornaliera della truppa nel mese di dicembre 1876.	147356
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	0,86
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	1,84
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	30
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,48
Il numero dei morti nel mese darebbe la mortalità annua di . .	5,67

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

AVVISO

—

Associazione al *Giornale di medicina militare* per l'anno 1877. — (Segretariato generale). — 31 gennaio.

Ferme rimanendo tutte le altre condizioni inserite nell'avviso pubblicato in questo giornale (parte 2ª, N. 41, pag. 425, anno 1876) i comandanti di corpo e capi di servizio sono avvertiti che le domande per l'associazione al *Giornale di medicina militare* pel corrente anno possono essere in qualunque tempo spedite al Comitato di sanità militare.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 5. Pubblicato il 14 febbraio 1877. **Parte 2.**

GENNAIO 10. — Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e del genio, ed alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1877. *pag.* 77.

FEBBRAIO 5. — Distribuzione del materiale sanitario esistente nei magazzini centrali militari, *pag.* 79.

» 8. — Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare, *pag.* 80.

» 11. — Termine dell'esperimento per l'alimentazione dei cavalli di truppa col granturco, *pag.* 82.

» 12. — Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio, *pag.* 82.

» 13. — Scuola temporanea di amministrazione ed economia militare, *pag.* 83.

CIRCOLARE N. **18. — Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e del genio ed alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1877.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 10 gennaio.

Visto il R. Decreto 7 marzo 1875 col quale vennero stabiliti gli assegni per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Art. 1. Per l'anno 1877, a datare dal 1° gennaio, gli assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente decreto.

Art. 2. Alla somma di L. 16,000 (sedicimila), ammontare dell'assegno fissato al comitato delle armi d'artiglieria e genio si farà fronte:

Per L. 10,000, per la parte che si riferisce all'arma d'artiglieria, col fondo di L. 75,000, appositamente stanziato nel capitolo 3 del bilancio del Ministero della guerra (stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria, e per L. 6000, per la parte che si riferisce all'arma del genio, col fondo di L. 67,920, appositamente stanziato nel capitolo succitato per le spese diverse dello stato maggiore del genio.

Art. 3. Alla somma di L. 58,950 (cinquantottomilanovecentocinquanta) ammontare complessivo degli assegni delle dire-

zioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria si farà fronte col fondo di L. 75,000, appositamente stanziato al capitolo 3 del bilancio del Ministero della guerra (stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore di artiglieria.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 10 gennaio 1877.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

SPECCHIO *degli assegni per l'anno 1877 al comitato delle armi d'artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria per le spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DEGLI UFFICI		Assegno annuo
Comitato delle armi d'artiglieria e genio . . .	L.	16000 »
Direzione territoriale di . . Alessandria . . .	»	3400 »
Ancona	»	3500 »
Bologna	»	3500 »
Capua.	»	3500 »
Firenze	»	3300 »
Genova	»	3100 »
Messina	»	3000 »
Piacenza	»	3600 »
Roma	»	3200 »
Torino	»	4000 »
Venezia	»	3800 »
Verona	»	4500 »
Direzione dell'arsenale di costruzione . . . . . Napoli	»	1700 »
Torino	»	1100 »
Direzione della fabbrica d'armi di . . . . . Brescia	»	1200 »
Torino	»	1050 »
Torre Annunziata .	»	1200 »
Direzione della fonderia di . Genova	»	1100 »
Napoli.	»	1700 »
Torino	»	1100 »
Direzione del polverificio di . Fossano	»	1200 »
Scafati	»	1700 »
Direzione del laboratorio di precisione in . . . . . Torino	»	3500 »
Totale . .	L.	74950 »

N. **19**. — **Distribuzione del materiale sanitario esistente nei magazzini centrali militari.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 5 febbraio.

Nei magazzini centrali militari esiste tuttora un considerevole materiale che è designato pel servizio sanitario, e che sebbene di varia provenienza e di diversi modelli risultò, da una accurata visita cui fu sottoposto, ancora utilizzabile, sia presso gli ospedali militari, sia presso le infermerie.

Nell'interesse dell'amministrazione essendo necessario che di codesto materiale sia tratto tutto il miglior partito possibile, anche a risparmio di spese per nuovi acquisti, il Ministero ha determinato che il medesimo sia posto in distribuzione quand'anche non sia di modello, e taluni oggetti siano di ultima classe d'uso.

Questo materiale abbraccia:

Oggetti per vestiario, per letti, per arredamento, per cucina e per tavola;

Strumenti, apparecchi ed accessori di chirurgia e d'ambulanza;

Recipienti ed attrezzi di farmacia;

Oggetti vari, come bilancie, pesi, misure, bacini, caldaie, lanterne, mortai di metallo, di marmo e di cristallo, fontane con zipolo, bracieri ecc.

Ogni qualvolta pertanto agli ospedali principali e succursali ed alle infermerie di presidio occorrano oggetti che costituiscono il suddetto materiale, i Consigli di amministrazione dovranno anzitutto farne domanda al magazzino centrale indicato dall'*Atto* 143 del 7 novembre 1876 (pag. 327 del *Giornale militare*) per la circoscrizione territoriale rispettiva. Qualora il magazzino non possa soddisfare alla richiesta, si rivolgeranno agli altri magazzini centrali, sempre quando non trattisi di oggetti di poca entità o di esiguo valore pei quali non convenga incontrare le spese di trasporto.

Niun acquisto di oggetti nuovi sarà fatto fintantochè non siano stati distribuiti tutti quelli consimili esistenti nei magazzini centrali.

Gli oggetti distribuiti dai magazzini saranno ricevuti allo stato d'uso in cui sono classificati presso i magazzini medesimi e pel valore corrispondente, osservate le disposizioni degli art. 20 e 24 del regolamento di contabilità dei corpi 1° luglio 1875, parte 1.ª

Sono eccettuati, per ora, dalla distribuzione gli oggetti esclusivamente destinati per il servizio delle sezioni di sanità, delle

ambulanze e degli ospedali da campo, e le barelle di qualunque specie, come pure le stoviglie di stagno. Qualunque domanda per simili oggetti dovrà essere rivolta al Ministero.

Quando però ai corpi che hanno in dotazione attrezzi e strumenti di chirurgia occorra di dover provvedere parti di ricambio in luogo di altre divenute fuori uso, come sarebbero astucci con strumenti per zaini d'ambulanza, siringhe per saccoccie di ambulanza, scatolette da zaini d'ambulanza, boccettine da zaini, ne faranno richiesta al magazzino centrale più vicino prima di proporre la compera dal commercio.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **20**. — **Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare**. — (Segretariato generale). — MANIFESTO. — 8 febbraio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di N. 20 sottotenenti nel corpo sanitario militare.

2. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del comando del distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 15 marzo venturo, le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lira una ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

3. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non avrà sorpassata l'età d'anni 30 al 1° luglio 1877.

b) fede di stato libero, e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare, a favore della moglie e della prole nata e nascitura, l'annua rendita di L. 2000, come è prescritto dalla legge 31 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (*Atti del governo*, N. 393, serie 2ª; *Gazzetta ufficiale del Regno*, N. 225, del giorno 19 agosto 1871);

c) diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medica e chirurgica, e patenti originali di libero esercizio della medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle università per cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova d'aver compiuto il corso di perfezionamento;

d) gli attestati comprovanti le note di merito conseguite negli esami speciali e generali del corso universitario, non escludendosi quei certificati particolari che dimostrassero la

pratica già fatta dall'aspirante nell'esercizio medico o chirurgico;

e) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

4. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale occasione saranno sottoposti a visita medica per constatare la loro idonietà fisica al servizio militare in qualità di ufficiali.

5. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) del N. 3.

6. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo, se militari.

I nomi e le destinazioni di quelli che saranno nominati sottotenenti medici veranno inscritti nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra, e 20 giorni dopo tale pubblicazione i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione loro fissata.

7. Questi sottotenenti medici saranno riuniti per alcuni mesi presso un ospedale militare per seguire un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari; quindi saranno ammessi a prestare servizio come medici militari nei corpi dell'esercito.

8. Due anni dopo la loro nomina a sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per conseguire la promozione al grado di tenente medico.

9. Questi esami avranno luogo sulle seguenti materie:

a) anatomia e fisiologia;
b) patologia medica speciale
c) patologia chirurgica speciale } nelle loro applicazioni al servizio medico chirg. militare;
d) igiene militare;
e) regolamenti militari.

10. Coloro che al termine del biennio supereranno questo esame verranno tosto promossi tenenti medici.

Quelli invece che non fossero riusciti nella prima prova, potranno, dopo un altr'anno, ritentare una seconda prova; fallita la quale, saranno dispensati dal servizio militare e considerati come dimissionati volontari.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 21. — Termine dell'esperimento per l'alimentazione dei cavalli di truppa col granturco. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 11 febbraio.

Questo Ministero determina che col 31 marzo prossimo abbia termine presso i reggimenti di cavalleria e di artiglieria l'esperimento prescritto colla Circolare 21 novembre 1875, N. 127, per l'alimentazione dei cavalli di truppa col granturco, e che dal 1° aprile successivo tutti i cavalli siano rimessi al regime dell'avena.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 22. — Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 12 febbraio.

In conformità del disposto dagli articoli 3 e 4 del Regio Decreto 4 dicembre 1873 sulla costituzione del comitato delle armi d'artigliera e del genio, questo Ministero determina che per l'anno 1877 il riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato medesimo debba essere il seguente:

1° Ufficio. — Ordinamento dell'arma d'artiglieria. — Traini da campagna. — Servizio ed istruzioni dei corpi di truppa dell'arma stessa. — Revisione della contabilità del materiale d'artiglieria.

2° Ufficio. — Armamento e dotazione delle piazze in materiale d'artiglieria. — Parchi d'artiglieria d'assedio. — Servizio delle direzioni territoriali d'artiglieria.

3° Ufficio. — Stabilimenti d'artiglieria e laboratori delle direzioni territoriali, per quanto riguarda il servizio normale di essi, nonchè la fabbricazione, collaudazione, ecc., di materiali già adottati, ed altri studi non affidati al 4° ufficio.

4° Ufficio. — Studi ed esperienze sui nuovi materiali da campagna, da montagna, d'attacco e difesa e da costa.

5° Ufficio. — Ordinamento dell'arma del genio. — Servizio ed istruzione dei reggimenti dell'arma stessa. — Fabbricazione di materiali del genio. — Servizio delle officine dei reggimenti oradetti.

5° Ufficio. — Fortificazioni, servitù ed immobili militari nei comandi territoriali di Torino, Milano e Verona. — Revisione della contabilità del materiale del genio.

7° Ufficio. — Fortificazioni. — Servitù ed immobili militari nei comandi territoriali del genio di Firenze e Roma.

8° Ufficio. — Fortificazioni. — Servitù ed immobili militari

nel comando territoriale del genio di Napoli. — Servizio degli immobili dipendenti dal Ministero della marina.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 23. — Scuola temporanea di amministrazione ed economia militare. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 13 febbraio.

Nei programmi per gli esami di avanzamento ai gradi di capitano e di maggiore commissario pubblicati nella parte 1ª del *Giornale Militare* (*Atto* N. 15 del corrente anno) furono comprese alcune nuove materie di studio che, abbracciando importanti rami della coltura generale e della scienza militare, è necessario siano conosciute da un buon ufficiale commissario.

Lo studio di queste materie però, per la prima volta introdotte nei programmi di esame, mentre torna di non poco giovamento nello sviluppo pratico dei rami più strettamente attinenti al servizio ed alle discipline amministrative, non può efficacemente compiersi col solo sussidio degli elementi che può offrire la trattazione pratica degli affari e dello studio cui possono isolatamente applicarsi gli ufficiali commissari.

È duopo perciò che a questi studi sia dato un indirizzo proficuo e uniforme in guisa che ai candidati sia pòrto il mezzo di attingere alle migliori fonti scientifiche e di trarne un efficace frutto.

A questo intento il Ministero ha determinato di istituire temporaneamente in Roma una scuola di amministrazione e di economia militare, preparatoria agli esami per l'avanzamento ai gradi di maggiore e capitano commissario.

La scuola sarà divisa in due periodi di tre mesi ciascuno; e scopo della medesima sarà quello di definire e spiegare i punti essenziali sui quali devono i candidati formare la propria mente ed indicare le sorgenti d'onde meglio possono attingere le cognizioni necessarie.

I programmi di studi ed i gruppi in cui si suddividono sono quelli qui appresso indicati.

Nel primo periodo interverranno alla scuola quei tenenti commissari che saranno poi chiamati agli esami di avanzamento, e nel secondo quei capitani commissari parimenti da chiamarsi poi agli esami.

Sarà ulteriormente indicata la data in cui avranno principio i due periodi della scuola. I nomi degli ufficiali commissari chiamati alla medesima saranno pubblicati nel bollettino ufficiale.

Al termine della scuola, senza che sia richiesto alcun formale esperimento d'esame, gli insegnanti, mercè le osservazioni fatte e le interrogazioni rivolte ai candidati, lungo il corso, consegneranno la nota degli ufficiali che vi intervennero, colle indicazioni sulla intelligenza, sulla attitudine allo studio, sulla diligenza e sul grado di profitto dimostrato da ciaschedun candidato. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

Programmi di studi per la scuola temporanea d'amministrazione ed economia militare da instituirsi in Roma per gli ufficiali inferiori del corpo di commissariato militare.

PROGRAMMA I.

Missione e servizi del commissariato militare.

(Lezioni N. 5. Conferenze N. 2).

1. Ordinamento del commissariato militare. — Origine. — Riforme introdotte nei commissariati e nelle intendenze militari dei principali eserciti di Europa dalla fine del secolo scorso al giorno d'oggi. — Motivi determinanti le riforme.

2. Missione del commissariato militare secondo la legge 30 settembre 1873. — Della direzione e del controllo secondo i criteri della legge. — Attribuzioni date dalla legge. — Attribuzioni esercitate di fatto e per tradizione.

3. Principii fondamentali della economia militare.

4. Doveri e responsabilità degli ufficiali del commissariato.

5. Posizione e sfera d'azione del capo della direzione di commissariato.

6. Posizione e sfera d'azione del maggiore commissario e dei capi di sezione nelle direzioni.

7. Rapporti di servizio colle autorità militari, coi personali civili e colle autorità civili e municipali.

8. Obblighi speciali relativi al servizio:
   a) Sussistenze;
   b) Foraggi;
   c) Vestiario;
   d) Casermaggio;
   e) Liquidazione dei conti delle imprese;
   f) Ufficio di revisione per la contabilità dei corpi;
   g) Magazzini dell'amministrazione militare.

9. Modo di condurre le trattative per le incette in genere. — Influenza sulle trattative in genere e nel decidere questioni su forniture e questioni che insorgono nei prelevamenti.

10. Doveri in tempo di pace dell' ufficiale commissario, relativi alla sua educazione ed istruzione pel servizio di guerra.

11. Posizione del commissariato militare in guerra. — Rapporti di servizio coi comandanti generali e di divisione.

12. Atti coi quali il commissariato esplica la sua azione.

13. Cenno sommario sul servizio di commissariato in pace ed in guerra nei principali eserciti di Europa.

PROGRAMMA II.

Generalità d'arte militare.

(Lezioni N. 12. Conferenze N. 5).

1. Arte militare, sue varie parti. — Denominazioni, distinzioni e definizioni di tecnologia militare.

2. Ordinamento degli eserciti. — Principii fondamentali. — Ordinamento di pace. — Ordinamento di guerra. — Ordinamento dell'esercito italiano. — Cenni sull'ordinamento degli eserciti delle principali potenze di Europa.

3. Mobilitazione. — Formazione di guerra, radunata.

4. Castrametazione. — Accampamenti. — Accantonamenti.

5. Marcie e trasporti. — Vie ordinarie. — Strade ferrate. — Trasporti per acqua. — Telegrafi. — Servizio postale. — Servizio delle tappe.

PROGRAMMA III.

Nozioni di topografia militare.

(Lezioni N. 13. Conferenze N. 6).

1. Rappresentazione grafica del terreno. — Carte geografiche. — Carte topografiche. — Segni convenzionali. — Scale e loro impiego.

2. Orientamento. — Orientamento rispetto ai punti cardinali. — Orientamento colle carte.

3. Compilazione di un itinerario e di un rapporto di ricognizione topografico-statistica.

PROGRAMMA IV.

Costituzione politica dello Stato.

(Lezioni N. 5. Conferenze N. 2).

1. Natura e principio del governo costituzionale. — Massime fondamentali su cui posa la monarchia costituzionale.
2. Statuto del Regno. — Diritto e doveri che impone ai cittadini. — Divisione dei poteri costituenti il governo.
3. Il Re. — Attribuzioni e prerogative della Corona. — Atti del potere esecutivo.
4. Il Senato. — Composizione, attribuzioni e prerogative. — Carattere e missione legislativa.
5. La Camera dei deputati. — Missione. — Prerogative.
6. I ministri. — Responsabilità ministeriale e suoi limiti. — Promulgazione delle leggi.
7. Del potere giudiziario. — Necessaria indipendenza di questo potere.

PROGRAMMA V.

Amministrazione dello Stato.

(Lezioni N. 5. Conferenze N. 2).

1. Dell'amministrazione in genere. — Oggettivi principali dell'amministrazione e conseguente riparto amministrativo e ministeriale.
2. Dell'accentramento e del decentramento amministrativo. — Della competenza governativa.
3. Regole, atti e forme dell'amministrazione.
4. Organi dell'amministrazione attiva, della consultiva e della contenziosa.
5. Del patrimonio dello Stato.
6. Formazione dei bilanci. — Considerazioni sul bilancio della guerra.
7. Dei contratti. — Disposizioni di legge e loro scopo. — Capitoli d'onere.
8. Legge sul contenzioso amministrativo.
9. Del Consiglio di Stato.
10. Della Corte dei conti.
11. Delle Ragionerie.
12. Della Direzione generale del Tesoro.

PROGRAMMA VI.

Legislazione militare.

(Lezioni N. 5. Conferenze N. 2).

1. Legge sul reclutamento. — Principio fondamentale giuridico della legge. — Disposizioni generali.
2. Legge sullo stato degli ufficiali. — Obbiettivo della legge.
3. Legge sulle pensioni di riposo.
4. Legge sull'avanzamento.
5. Regolamento di disciplina ed allegati 1, 2, 3, 8 e 9.
6. Codice penale per l'esercito. — Scopo delle leggi penali.

PROGRAMMA VII.

Amministrazione militare.

(Lezioni N. 40. Conferenze N. 24).

1. Procedimento generale della amministrazione militare. — Del Ministero della guerra. — Dei personali di concetto, di ragioneria e d'ordine. — Della direzione, della gestione e del controllo. — Atti coi quali si manifesta l'amministrazione.
2. Delle gestioni. — Gestione diretta, indiretta, mista.
3. Della contabilità. — Definizione e scopo. — Contabilità a partita doppia.
4. Demanio militare. — Azione del Ministero delle finanze e del Ministero della guerra sul demanio militare. — Formalità per la consegna dei fabbricati. — Riparazioni.
5. *Trattamento militare.* — Competenze in contanti ed in natura. — Degli assegni. — Elemento sul quale è regolato il conteggio degli assegni. — Ruoli amministrativi. — Rassegne annuali. — Fogli delle competenze.
6. *Amministrazione dei corpi.* — Consigli d'amministrazione. — Agenti dei consigli. — Definizione degli atti amministrativi e contabili. — Casse ed operazioni di cassa. — Rami in cui si divide l'amministrazione d'un corpo. — Delle masse generali ed individuali; loro scopo. — Libretto personale, suoi caratteri. — Operazioni di conto corrente. — Ispezioni amministative.
7. *Casermaggio.* — Oggetto ed estensione di questo servizio. — Dotazioni. — Contratti. — Inventari. — Capitolati. — Liquidazioni. — Come regolato questo servizio nei principali eserciti d'Europa. — Prestazioni varie relative al casermaggio.

8. *Alloggi ed alloggiamenti.* Alloggi per gli ufficiali. — Disposizione che regolano la materia. — Accantonamenti, prestazioni municipali. — Baraccamenti, prestazioni di casermaggio.

9. *Sussistenze militari in tempo di pace.* — Condizioni necessarie per una buona alimentazione. — Modo di amministrare il vitto nei corpi di truppa.

10. *Servizio del pane.* — Dei panifici militari. — Mobili. — Attrezzi. — Personali. — Dei contratti e degli acquisti di grano. — Paesi di produzione, commercio e scalo. — Conservazione del grano nei magazzini e nei *silos*. — Fabbricazione del pane e del biscotto. — Servizio del pane ad impresa.

11. *Servizio dei viveri ai campi, nelle grandi manovre, ecc. ecc.* — Servizio per gestione indiretta. — Generi componenti la razione. — Esame delle derrate. — Paesi di produzione dei generi di sussistenza. — Dei contratti. — Delle distribuzioni. — Della contabilità.

12. *Fabbricazione della carne in conserva.* — Metodi. — Norme per la collaudazione.

13. *Foraggi.* — La gestione indiretta applicata a questo servizio. — Degli appalti. — Delle sublocazioni. — Delle contestazioni. — Liquidazione dei conti. — Sull'alimentazione del cavallo. — Proprietà a richiedersi nei generi componenti la razione, e modo di riconoscerle. — Della gestione diretta. — Sviluppo del servizio.

14. *Fieno compresso.* — Metodo e scopo. — Densità che può acquistare relativamente al volume.

15. *Vettovagliamento delle fortezze e dei forti di sbarramento.* — Influenza che le fortezze esercitano sullo stabilimento dei servizi amministrativi. — Generi componenti la dotazione. — Sistemi sperimentati per eseguire il vettovagliamento delle fortezze.

16. *Amministrazione e contabilità del materiale mobile.* — Oggetto, estensione e riparto della contabilità in materie. — Trasformazioni, aumenti e diminuzioni, come constatati. — Degli aventi gestione.

17. *Magazzini centrali militari.* — Materiale che comprendono. — Ordinamento. — Opificio d'arredi militari. — Acquisto delle materie prime. — Accettazione e collaudo. — Contestazioni e perizie. — Ricorsi in appello. — Industria nazionale ed estera in ordine alle forniture per l'esercito. — Rapporti dei magazzini centrali, dell'opificio e delle direzioni di commissariato. — Fra le direzioni dei magazzini, i distretti e corpi di truppa. — Amministrazione del vestiario. — Come si prov-

veda il materiale per i servizi amministrativi. — Rinnovamento e manutenzione delle bardature e del carreggio.

18. *Trasporti militari in tempo di pace.* — Specialità in cui si divide il servizio dei trasporti. — Trasporti delle masserizie dei corpi di truppa. — Impresa generale dei trasporti. — Trasporti in ferrovia e sui piroscafi delle società italiane di navigazione. — Convenzioni. — Come sono giustificati i movimenti negli uomini e nel materiale.

19. *Rimonte.* — Rimonta ordinaria e straordinaria dei cavalli. — Contratti. — Acquisti ad economia. — Acquisti per commissione. — Deposito allevamento cavalli. — Numero dei cavalli e muli necessari per la mobilitazione. — Delle requisizioni di cavalli e muli. — Disposizioni di legge.

20. *Servizio sanitario in tempo di pace.* — Stabilimenti sanitari militari e loro ordinamento. — Persone ammesse negli ospedali militari, formalità per l'ammissione e loro scopo.— Ospedali civili succedanei agli ospedali militari.

21. *Servizio veterinario in tempo di pace.* — Infermerie cavalli, ordinamento.

22. *Sussistenze militari in campagna.* — Considerazioni economico-militari sul vettovagliamento. — Fattori del vettovagliamento. — Vettovagliamento durante la radunata. — Magazzini di riserva. — Colonne di vettovagliamento. — Razione di viveri ordinari e razione di riserva. — Servizio del pane. — Forni di campagna. — Modi di vivere negli accantonamenti. — Delle distribuzioni. — Delle sostituzioni.

23. *Magazzini di vestiario in campagna.* — Magazzini di *Deposito*. — Magazzini ambulanti. — Rifornimento.

24. *Trasporti militari in campagna.* — Trasporto dei materiali costituenti la dotazione dei corpi. — Trasporto dei materiali dei quartieri generali. — Trasporto dei materiali dei servizi amministrativi. — Trasporti in 2ª linea — Ordinamento del treno militare, del treno sussidiario. — Dei carri di requisizione. — Trasporti per mare.

25. *Servizio sanitario in campagna.* — Riparto del materiale. — Sezioni di sanità. — Convenzione internazionale di Ginevra. — Ospedali da campo. — Traslocazione. — Depositi di convalescenza.

26. *Servizio veterinario in campagna.* — Infermeria cavalli, riparto ed ordinamento.

27. *Servizio del tesoro.* — Disposizioni preliminari per l'impianto del servizio. — Direzione, gestione e controllo. — Riparto del numerario e dei valori. — Proventi casuali.

28. *Stato civile dei militari in campagna.* — Registri dello stato civile. — Disposizioni del codice civile. — Dei testamenti.

29. *Requisizioni* — Norme generali. — Requisizione di viveri — di foraggi — di danaro — di mezzi di trasporto — di materiali in genere — di lavoratori.

30. *Prede belliche.* — Varie specie. — Ripartizioni.

31. *Inventari* a farsi in occasione di resa delle piazze forti o dopo i combattimenti.

32. *Smarrimento e conquiste d'effetti.* — Processi verbali da redigersi in queste occasioni.

PROGRAMMA VIII.

Nozioni di economia politica.

(Lezioni N. 20, Conferenze N. 10).

1. *Della produzione della ricchezza.* — Elementi della produzione.

2. *Circolazione delle ricchezze.* — Valore. — Prezzo. — Moneta. — Credito. — Istituzioni di credito. — Mezzi di comunicazione diretti ed indiretti. — Libero scambio. — Bilancia di commercio. — Protezionismo. — Annone. — Dogane.

3. *Distribuzione delle ricchezze.* — La rendita. — L'interesse dei capitali. — Il salario. — Istituzioni di previdenza e di provvidenza.

4. *Economia internazionale.* — Importazione ed esportazione. — Sistema mercantile. — Delle colonie e dei sistemi coloniali. — Trattati di commercio.

PROGRAMMA IX.

Statistica.

(Lezioni N. 10, Conferenze N. 5).

1. Della statistica in genere. — Oggetto. — Còmpito, definizioni e rapporti della statistica coll'amministrazione pubblica.

2. Applicazioni della statistica.

3. Modo di raccogliere i dati statistici e metodi grafici per enunciarli.

4. Dati statistici relativi all'Italia.

5. La statistica nei suoi rapporti coll'amministrazione militare.

6. Esempi di statistica amministrativa militare.

PROGRAMMA X.

Codice di commercio, libri I e II.

(Lezioni N. 5, Conferenze N. 2).

1. Del commercio in genere. — Dei commercianti. — Atti. — Libri. — Corrispondenza. — Inventari.
2. Degli agenti, sensali e mediatori. — Loro azione, carattere ed intervento.
3. Dei Commissionari. — Loro responsabilità. — Delle lettere di vettura.
4. Dei contratti.
5. Delle società in nome collettivo. — In accomandita semplice e per azioni. — Società anonime.
6. Delle lettere di cambio.
7. Commercio marittimo. — Delle navi. — Dei contratti di noleggio. — Polizze di carico. — Dei contratti d'assicurazione.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 6. Pubblicato il 16 febbraio 1877. **Parte 2.**

FEBBRAIO 15. — Esami d'idoneità per l'avanzamento a contabile capo ed a contabile principale di 2ª classe negli impiegati civili contabili dipendenti dal Ministero della guerra, *pag.* 93.

CIRCOLARE N. **24**. — **Esami d'idoneità per l'avanzamento a contabile capo ed a contabile principale di 2ª classe negli impiegati civili contabili dipendenti dal Ministero della guerra.** — (Segretariato generale). — 15 febbraio.

1. Nel venturo mese di maggio saranno chiamati all'esame d'idoneità per l'avanzamento ad anzianità ed a scelta;

a) a contabile capo: tutti i contabili principali di 1ª classe;

b) a contabile principale di 2ª classe: tutti i contabili di 1ª classe.

2. Tale esame avrà luogo presso l'ufficio di revisione delle contabilità in Firenze innanzi ad una commissione composta come al N. 10, i cui membri saranno nominati dal comandante generale in Firenze.

3. Si daranno due distinte specie d'esami; uno pei candidati che optano pel servizio delle sussistenze militari, l'altro per quelli che optano pel servizio dei magazzini centrali militari.

I candidati potranno però, dietro loro richiesta, essere ammessi ad entrambi gli esami.

4. L'esame volgerà sulle seguenti materie:

A) Esame orale

1° Gruppo: Leggi e regolamenti sull'amministrazione generale dello Stato. — Leggi, decreti e regolamenti militari e civili.

2° Gruppo *(per gli aspiranti al servizio delle sussistenze)*: Sussistenze militari: Nozioni amministrative. — Nozioni tecniche. — Servizio in guerra.

2° Gruppo *(per gli aspiranti al servizio dei magazzini)*; Magazzini centrali militari: Amministrazione. — Servizio del materiale. — Servizio in guerra.

B) Esame scritto: — 3° gruppo.
C) Esame pratico: — 4° gruppo.
5. Esame orale — 1° *gruppo* (*30 minuti circa*).

Leggi e regolamenti sull'amministrazione generale dello Stato. — 1. Dei beni mobili dello Stato. — 2. Dei contratti. — 3. Agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato. — 4. Dei conti giudiziali e della riscossione dei debiti accertati a carico dei pubblici funzionari. (*Legge 29 aprile 1869 e regolamento 4 settembre 1870*). — 5. Attribuzioni della Corte dei conti. — 6. Del giudizio sui conti. (*Legge 14 agosto 1862*).

Leggi, decreti e regolamenti militari e civili. — 1. Nozioni generali sulle attribuzioni dell'amministrazione centrale (*Atti N. 235 e 236 del 1875*). — 2. Nozioni generali sulla formazione organica dei corpi, stabilimenti, uffici ed istituti militari (*Legge 30 settembre 1873*). — 3. Nozioni generali sulla circoscrizione militare territoriale (*Legge 30 settembre 1873 e R. Decreti di pari data*). — 4. Attribuzioni dell'ufficio di revisione (*Regolamento d'amministrazione, parte I, art. 13 e 14, e parte III art. 100, 101 e 102*). — 5. Gradi, classi, stipendii, assimilazioni di rango, avanzamento e punizioni disciplinari degli impiegati civili contabili. — 6. Della disponibilità, dell'aspettativa e del congedo degli impiegati.

2° Gruppo (*40 minuti circa*).

(*Per gli aspiranti alle sussistenze*).

Nozioni amministrative sul servizio delle sussistenze militari. — 1. Condizioni degli edifizi destinati ad uso di panifici militari o magazzini delle sussistenze — mobili e attrezzi di cui debbono essere provvisti. — Ordinamento interno del personale. — Doveri speciali di un impiegato preposto alla direzione di un magazzino succursale o di un ramo di servizio staccato. — 2. Del personale inferiore. — Come si compone e d'onde è tratto — gradi, classi e disciplina. — Ammissioni e promozioni — da chi fatte e con quali norme. — Riparto per squadre. — 3. Paghe ed altri assegnamenti degli operai. — Massa di soccorso — come e da chi amministrata. — Trattamento dei militari comandati in qualità di operai. — 4. Introduzioni, trasformazioni e spedizioni delle derrate occorrenti per il servizio di sussistenza. — Diritti, obblighi e responsabilità del contabile capo nell'accettazione delle derrate. — 5. Nozioni sulle leggi e sui regolamenti del dazio consumo e della tassa di macinazione per quanto interessa il servizio delle sussistenze. — 6. Operazioni quotidiane cui deve sopraintendere il contabile sui servizi del pane, dei viveri e dei foraggi. — Procedimento da osservarsi nelle

distribuzioni. — Reclami e contestazioni, come fatti e come risoluti. — 7. Introiti e spese relativi alla panificazione ed agli altri servizi. — Anticipazioni di fondi per ciascun capitolo del bilancio. — Conti coi mugnai. — Operazioni di cassa, da chi e come effettuate. — 8. Materiale in uso presso i panifici e presso i magazzini delle sussistenze. — Fatti di carico e scarico del materiale. — Inventari. — 9. Contabilità dei diversi servizi delle sussistenze. — Tenuta dei registri e compilazione dei documenti periodici. — Documenti che servono di scarico al contabile nelle distribuzioni del pane, dei viveri e del foraggio. — Conto giudiziale e suoi allegati.

Nozioni tecniche. — 1. Dell'alimentazione in genere. — Come deve essere regolata. — Quantità di azoto e di carbonio occorrenti in massima pel nutrimento giornaliero del soldato. — Composizione del vitto per la truppa e del foraggio pei cavalli. — 2. Del frumento. — Qualità nostrali ed estere e loro caratteri distintivi. — Classificazione delle provincie del regno rispetto alla produzione del frumento — provenienza dei grani esteri e loro movimento d'importazione. — 3. Notizie sui più importanti mercati di cereali in Italia. — Effetti che producono sui prezzi del commercio le compere dell'amministrazione militare. — 4. Crivellatura del grano. — Avarie a cui va soggetto e loro segni esteriori. — Lavatura, come e quando fatta. — Cautele da osservarsi per la buona conservazione del grano. — 5. Macinazione del grano e degli altri cereali. — Diversi sistemi in uso e loro risultamenti economici. — Frodi che si possono commettere dai mugnai. — Quali effetti produce sulla farina una non regolare macinazione. — Requisiti che debbono avere i molini per il servizio delle sussistenze militari. — 6. Farine di frumento. — Caratteri delle diverse qualità. — Produzioni variabili di crusca e di cruschello. — Abburattamento. — Alterazioni spontanee ed avarie cui la farina va più specialmente soggetta. — Cautele per la sua conservazione. — 7. Sostanze occorrenti per la panificazione. — In quale proporzione debbono trovarsi l'una rispetto all'altra. — Azione del lievito e del sale. — Caratteri esterni e qualità intrinseche dell'acqua per l'impasto della farina. — Diversi sistemi di panificazione. — 8. Fabbricazione del pane da munizione. — Procedimento delle diverse operazioni. — Avvertenze circa la cottura. — Pane biscotto e suo scopo. — 9. Componenti chimici del pane da munizione. — In quali proporzioni vi si trovano. — Effetti di ciascuno di essi nella nutrizione. — Caratteri del pane fatto con farine avariate, male impastato o mal cotto. — 10. Di-

sposizioni dei pani nei magazzini. — Cautele per la loro conservazione. — Sostanze che rimangono dalla fabbricazione e dalla cottura del pane. — Utile che se ne può ricavare. — 11. Fabbricazione del biscotto. — Differenza tra la pasta da biscotto e quella da pane. — Operazioni cui va soggetta la pasta prima dell'infornamento. — Cautela per evitarne lo sminuzzamento. — Grado di cottura. — 12. Caratteri, peso e requisiti nutritivi del biscotto. — Suoi componenti chimici. — Segni a' quali si riconoscono i difetti di fabbricazione. — Deperimento ed avarie cui può andar soggetto. — Cautele per conservarlo. — 13. Forni per la cottura del pane. — Loro forma e parti costitutive. — Modelli adottati pei panifici militari. — Loro capacità di pani. — Infornate che si possono fare in 24 ore. — 14. Riscaldamento di un forno comune in muratura. — Tempo necessario. — Quantità media del combustibile occorrente. — Temperatura per la cottura del pane da munizione. — Quanto tempo occorre per la cottura. — 15. Combustibili che si impiegano pel riscaldamento dei forni. — Potere calorifico dei varii combustibili. — Scopo principale della sansa. — 16. Macellazione del bestiame. — Carne macellata. — Sue qualità nutritive. — Caratteri esteriori. — Segni di corruzione. — Ove deve conservarsi e come deve essere preparata per la distribuzione. — 17. Carne in conserva. — Preparazione delle scatole. — Custodia. — Segni a cui si riconoscono quelle avariate. — Quantità occorrente per la razione del soldato. — Salazione della carne e conservazione in barili. — 18. Lardo e formaggio. — Paste e loro fabbricazione. — Riso e legumi che più comunemente s'adoperano nel vitto del soldato. — Caratteri e qualità nutritive delle derrate. — Cautele per conservarle. — Sale, pepe, zucchero e caffè. — Onde si ricavano e come si trovano in commercio. — Caratteri rispettivi. — Adulterazioni. — Varie qualità di caffè. — Torrefazione del caffè. — 19. Vino — Principii che contiene. — Come si riconosce il legittimo dal fatturato. — Gradi di forza. — Uso degli areometri. — Qualità e quantità di vino che si somministra alla truppa. — Cenni sommarii sull'aceto e sull'acquavite. — 20. Fieno. — Graminacee e leguminose che lo costituiscono e loro succedanei. — Raccolte di fieni nell'anno. — Da che si riconoscono le cattive qualità. — Deperimento del fieno nei magazzini e mezzi di ovviarvi. — Preparazione dei fastelli per la distribuzione. — Compressione del fieno a mezzo dei torchi. — 21. Caratteri della paglia mangiativa, dell'avena, dell'orzo, della segala, della crusca e delle altre sostanze di

nutrimento pei cavalli. — Alterazioni a cui vanno soggette. — Cautele per la loro conservazione.

Servizio in guerra. — 1. Ordinamento dei servizi amministrativi in guerra. — Attribuzioni dell'intendenza d'armata. — Direzione generale dei trasporti. — Direzioni di commissariato d'armata, di corpo d'armata e di divisione. — Loro còmpito e relazioni di servizio. — Termine ai contabili per raggiungere il posto loro assegnato nel caso di mobilitazione. — 2. Sezioni panattieri e sezioni sussistenze. — Come fornite. — A chi assegnate. — — Loro còmpito, mezzi di trasporto. — 3. Colonna traino pane e parchi, viveri di riserva. — A chi assegnati. — Loro scopo. — Mezzi di trasporto. — 4. Da chi è fabbricato e come viene distribuito il pane da munizione. — Come e da chi è fatta la somministrazione dei viveri. — Riserva di viveri che porta il soldato. — Quando viene consumata. — 5. Forni da campagna in muratura. — Requisiti per il loro regolare funzionamento; — 6. Panifici mobili. — Forni portatili. — Loro scopo. — Modello adottato. — Descrizione delle sue parti. — Composizione e scomposizione. — Tempo per riscaldarlo e in quanto tempo si raffredda. — 7. Dotazione di forni portatili. — Carretta da trasporto per forno da campagna. — Come viene caricata. — Riserva d'attrezzi da forno presso ogni panificio mobile. — 8. Sottoposizione degli impiegati in campagna alla giurisdizione militare. — Effetti che ne conseguono.

(*Per gli aspiranti ai magazzini*).

Amministrazione dei magazzini centrali militari — 1. Ordinamento interno dei magazzini. — Consiglio d'amministrazione e suoi agenti. — Doveri speciali del presidente, del relatore e del segretario. — Responsabilità dei consegnatari e quali effetti produce. — 2. Personale inferiore. — Gradi, classi e disciplina. — Ammissioni e promozioni, da chi fatte e con quali norme. — Assegnamenti. — Pensioni e diritti inerenti. — 3. Come si procede all'acquisto dei pannilana e delle tele per il corredo militare. — In quali casi e in qual modo si fanno gli acquisti all'estero. — 4. Capitoli d'oneri generali e speciali per la provvista delle materie. — Guarentigie stabilite per l'amministrazione militare. — Appello dei provveditori nel caso di rifiuto di provviste. — 5. Inventari del materiale pei servizi amministrativi. — Loro scopo. — Da qual legge prescritti. — In quali categorie si divide il materiale. — Procedimenti per la compilazione degli inventari. — Delle tariffe. — 6. Introduzione nei magazini di robe regolarmente accettate. — Vendita degli oggetti fuori di servizio. — 7. Come si fanno le somministra-

zioni di robe ai corpi. — Formalità da osservarsi nella spedizione. — Cautele nell'imballaggio e nel trasporto. — Regole per la consegna ai destinatari. — Guasti, danni e deficienze, come accertati e come liquidati. — Contestazioni e modo di risolverle. — 8. Conti a danaro. — In che consistono e come sono regolati. — Operazioni di cassa e tenuta del giornale. — Come sono corrisposti gli assegnamenti al personale. — Massa generale uomini. — Scopo. — Come amministrata. — Partite con bilancio e partite senza bilancio. — Conti correnti colle altre amministrazioni. — 9. Conti in materie. — In che consistono e come accertate le avarie e deficienze nei magazzini. — Come regolate nei conti. — Registri e documenti da compilarsi periodicamente. — 10. Assestamenti periodici dei conti del materiale e del contante. — Come e quando hanno luogo. — Conti giudiziali. — Loro scopo. — Loro allegati.

Servizio del materiale. — 1. Condizioni di un edificio destinato a magazzino centrale militare. — Ubicazione. — Parti onde si compone. — Mobili. — Strumenti ed attrezzi che deve contenere. — 2. Materie prime per la fabbricazione dei panni e delle tele. — Operazioni cui vanno soggette. — Ragguagli sulla fabbricazione dei panni e delle tele in Italia. — Principali centri di produzione. — 3. Materie prime per il corredo militare. — Nozioni più importanti sui panni, sulle tele, sul cuoiame e sui metalli impiegati nella costruzione di effetti di corredo. — Differenti qualità dei panni e delle tele e loro caratteri estrinseci ed intrinseci. — Quali oggetti si fabbricano con ciascuna qualità. — 4. Indicazioni generali sulle taglie e misure degli effetti di corredo, sulle tavole di costruzione e sui campioni. — Prescrizioni regolamentari sull'esattezza delle misure e dei pesi. — 5. Servizio speciale di controllori. — Collaudazione dei panni. — Collaudazione delle tele. — Mezzi e cautele da usarsi. — Difetti di fabbricazione che danno luogo al rifiuto. — Come si riconoscono. — 6. Come sono collocati gli oggetti nei magazzini. — Precauzioni per la conservazione del materiale. — Avarie cui possono andare soggette le varie specie di tessuti. — Modo di ovviarvi. — 7. Notizie sull'opificio d'arredi militari. — Suo scopo ed organizzazione.

Servizio in guerra. — 1. Ordinamento dei servizi amministrativi in campagna. — Attribuzioni dell'intendenza d'armata. — Direzione generale dei trasporti. — Direzioni di commissariato d'armata, di corpo d'armata e di divisione. — Loro còmpito e relazioni di servizio. — 2. Nozioni generali sui magazzini succursali e provvisori e sui parchi di vestiario e di equipaggiamento

nella formazione di guerra. — 3. Parchi di vestiario e di equipaggiamento. — Loro scopo. — Come costituiti ed a chi assegnati. — Come vengono riforniti. — Con quali mezzi sono trasportati. — 4. Personale addetto ad ogni parco. — Termine entro cui gli ufficiali ed impiegati contabili debbono raggiungere il posto loro assegnato. — Come sono surrogati nei servizi territoriali. — 5. Sottoposizione degli impiegati contabili in campagna alla giurisdizione militare. — Effetti che ne conseguono.

6. I punti su cui dovranno volgere le interrogazioni nell'esame orale saranno in massima determinati dalla sorte. Perciò i singoli numeri d'ogni serie, piegati in quattro in modo perfettamente uniforme, saranno messi in apposite borse separatamente per serie, e ciascun candidato dovrà sorteggiarne uno da ogni borsa, per guisa che possa essere interrogato almeno sovra un numero per ciascuna serie.

Per gli aspiranti al grado di contabile principale basterà che il candidato dia prova di possedere cognizioni chiare e precise sulle materie e sul disposto dalle leggi e dai regolamenti ,che reggono il servizio.

Per gli aspiranti al grado di contabile capo si esigeranno invece cognizioni speciali più minute ed estese sulle materie, e si richiederà che diano prova di più largamente conoscere lo scopo e lo spirito delle leggi e dei regolamenti (cioè: quale sia la storia delle disposizioni, quali le ragioni e quali i criteri teorici apparenti dalle relazioni ufficiali del Governo o dalle relazioni e discussioni del Parlamento) e di avere piena contezza di tutti i particolari della loro esecuzione (conoscere cioè le istruzioni, le circolari e le massime principali desunte dalla risoluzione di quesiti o apparenti da note o da parziali dichiarazioni del Ministero o dalla pratica del servizio).

7. B) *Esame scritto.* (Durata 4 ore). — Consisterà nello svolgimento di un tema, nella trattazione del quale i candidati dovranno dar saggio di conoscere la materia cui il tema stesso riguarda e di saper esprimere le proprie idee con chiarezza, ordine e correttezza. Saranno dati temi diversi secondo il grado cui i candidati aspirano ed il servizio pel quale optano.

8. C) *Esame pratico.* (Durata da determinarsi dalla sottocommissione). — Si aggirerà sopra campioni di derrate e di merci, sopra altri materiali, sulla divisione e successione tecnica di operazioni nei panifici, nei molini o nei laboratori, tenendo però sempre conto della specialità del servizio pel quale il candidato opta e della diversità del grado al quale esso aspira.

9. I temi per gli esami B) e C) saranno dati dal presidente della commissione.

10. La commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Un presidente (il direttore dell'ufficio di revisione);

Una sotto commissione per le materie del 1° e del 3° gruppo;

Una sotto commissione per le materie del 2° e del 4° gruppo per gli aspiranti al servizio delle sussistenze;

Una sotto commissione per le materie del 2° e del 4° gruppo per gli aspiranti al servizio nei magazzini.

Ciascuna sotto commissione sarà composta di un presidente (colonnello) e 2 membri (ufficiali superiori o contabili capi).

Il presidente della commissione designerà un maggiore commissario o contabile fra quelli addetti all' ufficio di revisione per adempiere le funzioni di segretario.

11. Per ognuno dei quattro gruppi d' esame la rispettiva sotto commissione farà per ciascun candidato due distinte votazioni, una per *sì* e per *no* che determinerà l' idoneità o la non idoneità del candidato in quel dato gruppo, l' altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai risultati idonei nella prima votazione e dallo 0 al 9 ai risultati non idonei.

Il punto di classificazione generale di ciascun candidato si ottiene dividendo la somma dei punti ottenuti nei vari gruppi di materie pel numero dei gruppi stessi.

12. Sarà dichiarato idoneo per l'avanzamento ad anzianità chi avrà conseguito l'idoneità in ciascun gruppo, ed anche chi, pur essendo rimasto deficiente in talun gruppo, vi abbia ottenuto un punto non inferiore ad 8 ed abbia conseguito un punto di classificazione generale non minore di 14.

Sarà dichiarato promovibile a scelta chi avrà ottenuta l'idoneità in tutti i gruppi ed un punto di classificazione generale non inferiore a 16.

13. Il presidente della commissione, cui sarà rimessa a cura di questo Ministero una copia degli specchi caratteristici di ciascun candidato, delegherà una delle sotto commissioni ad esaminare gli specchi stessi. Detta sotto commissione ne riferirà poscia a tutta la commissione riunita, la quale, in base alle annotazioni sugli specchi ed al criterio sul merito in generale di ciascun candidato ricavato dall' esito degli esami, formulerà a maggioranza di voti un parere complessivo sulla

idoneità o non idoneità alla promozione. Questo parere va inteso nel senso che, mentre esso non potrà far dichiarare promovibile chi non sia riuscito idoneo a senso del precedente N. 12, potrà invece far proporre per l'esclusione dalla promozione ad anzianità o da quella a scelta il candidato che pure abbia ottenuto l'idoneità alla promozione stessa, ma il cui merito complessivo, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del criterio sul valore del candidato stesso risultante dagli esami, non sia dalla maggioranza della commissione giudicato sufficiente a renderlo degno d'essere promosso o di conseguire l'avanzamento a scelta.

L'eventuale parità di voti in questa votazione si intenderà equivalere a votazione favorevole pel candidato.

Ogni parere tendente a modificare le risultanze degli esami dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

14. Ultimati gli esami, il presidente della commissione ne trasmetterà a questo Ministero i risultati in appositi elenchi, distinti secondo il grado degli esaminati ed il servizio cui aspirano.

Per ciascuno dei due gradi e dei diversi servizi saranno compilati due elenchi, uno dei quali comprenderà tutti gli esaminati posti in ordine di anzianità, l'altro solamente coloro dichiarati promovibili a scelta, posti in ordine di classificazione generale.

Tali elenchi firmati dal presidente e da tutti i membri della commissione, conterranno in apposite colonne per ciascuno dei candidati inscrittivi:

a) Il risultato della votazione d'idoneità in ogni gruppo d'esame;

b) Il punto ottenuto in ciascun gruppo;

c) Il punto di classificazione generale;

d) Il parere complessivo di cui al N. 13;

e) L'eventuale motivazione di cui al 3° alinea del N. 13 ora detto.

15. La commissione non farà agli esaminati alcuna comunicazione circa l'esito degli esami, riservandosi questo Ministero di ciò fare a suo tempo.

16. I capi d'ufficio che hanno impiegati civili contabili nelle condizioni indicate al N. 1° per essere chiamati agli esami, invieranno direttamente a questo Ministero (*Direzione generale fanteria e cavalleria*), in modo che vi pervenga non più tardi del 25 marzo, un elenco nominativo dei medesimi, indicando quali per condotta e possesso delle cognizioni richieste nell'at-

tuale loro grado siano giudicati nelle condizioni volute per aspirare al grado superiore, e quali altri no, motivando per questi ultimi le cause della proposta esclusione. Questo elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 7. Pubblicato il 28 febbraio 1877. **Parte 2.**

FEBBRAIO 4. — Assegni per le spese d'ufficio ai comandi, uffici e stabilimenti non contemplati nel quadro *E* annesso al R. D. 7 marzo 1875, *pag.* 103.

» 16. — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1877, *pag.* 105.

» 20. — Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale ed a quello di contabilità, *pag.* 107.

» 22. — Ispezioni amministrative e rassegne annuali, *pag.* 108.

CIRCOLARE N. **25**. — **Assegni per le spese d'ufficio ai comandi, uffici e stabilimenti non contemplati nel quadro *E* annesso al R. Decreto 7 marzo 1875.** — (Direzione generale servizi amministrativi). 4 febbraio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA.

Visto il R. Decreto 7 marzo 1875 che stabilisce gli assegnamenti eventuali nell'Esercito e le indennità varie ai comandi, uffici e stabilimenti militari;

Determina:

Art. 1. Ai comandi, uffici, stabilimenti ed istituti non contemplati nel quadro *E* annesso al precitato R. Decreto sono assegnate, per le spese d'ufficio dell'anno 1877, le somme indicate nello speccio annesso al presente.

Art. 2. La classificazione dei panifici militari nelle cinque categorie previste dal già citato quadro *E*, viene stabilita secondo l'ordine indicato nell'annesso specchio, e l'assegno annuo loro spettante per le spese d'ufficio è quello rispettivamente fissato per ciascuna categoria dal quadro *E* medesimo.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la sua registrazione.

Roma, addì 4 febbraio 1877.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

SPECCHIO *degli assegni ai comandi, uffici, istituti e stabilimenti infraindicati e classificazione dei panifici militari.*

INDICAZIONE DEI COMANDI ED UFFICI		Somma annua assegnata
Comando del corpo di stato maggiore . . .	L.	17000
Istituto topografico militare	»	7000
Ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi — A titolo di spese di cancelleria.	»	20000
Ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi — A titolo di spese per il combustibile (nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio)	»	5000
Ufficio d'amministrazione di personali vari . .	»	12000
Magazzini centrali militari di — Torino.	»	5000
Magazzini centrali militari di — Firenze	»	4000
Magazzini centrali militari di — Napoli.	»	3000
Opificio di arredi militari.	»	5000

Classificazione dei panifici militari.

Sono considerati di:

1ª categoria i panifici militari di *Milano, Napoli, Roma, Torino e Verona.*

2ª categoria i panifici militari di *Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Messina, Padova, Palermo Perugia e Salerno.*

3ª categoria i panifici militari di *Brescia, Capua, Caserta, Forlì, Livorno, Lucca, Mantova, Modena, Parma, Pavia, Piacenza, Savigliano e Venezia.*

4ª categoria i panifici militari di *Cagliari, Casale, Cremona, Gaeta, Novara, Treviso, Udine e Vercelli,* i panifici succursali di *Reggio Calabria, Siena e Siracusa,* il molino ad economia *Aldifreda* in Caserta, il molino ad economia *Torricelle* in Padova e lo stabilimento per la preparazione della carne in conserva di *Casavalta* in Bologna.

5ª categoria i magazzini succursali delle sussistenze soltanto incaricati di distribuire il pane od altri generi di sussistenza alle truppe.

Prescrizioni.

1. Il comando del corpo di stato maggiore, l'istituto topografico militare e l'ufficio d'amministrazione di personali vari, si accreditano delle somme loro assegnate sul proprio foglio generale delle competenze a quote trimestrali, e le stanziano a beneficio delle rispettive masse generali (*partite senza bilancio*), le quali sopperiscono alle correlative spese di cancelleria, combustibile, di stampati, ecc.

2. L'ufficio di amministrazione di personali vari si accrediterà pure sul proprio foglio generale delle competenze, della somma assegnata per l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.

Cotale somma deve poi essere corrisposta, a quote mensili insieme collo stipendio, al direttore del predetto ufficio di revisione, il quale ne tiene conto mediante il prescritto registro (*N. 418 del modellario, Atto 65*) e colle norme stabilite dalle disposizioni di massima del quadro *E* annesso al Regio Decreto 7 marzo 1875 (*Atto 64*).

3. Delle somme assegnate ai magazzini centrali militari ed all'opificio d'arredi militari, i rispettivi consigli d'amministrazione domandano il pagamento il Ministero a quote trimestrali, trasmettendogli, alla scadenza d'ogni trimestre, apposita richiesta fatta per atto deliberativo. L'importo dei mandati riscossi per tale titolo dovrà dai consigli stessi essere versato in cassa e stanziato a beneficio della massa generale uomini (*partite senza bilancio*), che sopperisce alle correlative spese.

4. Le somme assegnate ai panifici militari vengono pagate a quote mensili insieme allo stipendio, ai rispettivi contabili consegnatari, i quali ne tengono conto seguendo le norme stesse stabilite dalle disposizioni di massima del quadro *E* avanti citato.

Il combustibile occorrente al riscaldamento degli uffici dei panifici militari è somministrato in natura per il tempo e nella quantità che per ciascun panificio viene dal Ministero determinato.

Roma, addì 4 febbraio 1877.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **26**. — **Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1877.** — (Segretariato generale). — 18 febbraio.

Nel corrente anno avranno luogo presso la scuola normale

di fanteria due corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore.

Il 1° di detti corsi avrà luogo dal 20 marzo al 20 giugno; il 2° dal 15 settembre al 15 dicembre.

Prenderanno parte a ciascun corso circa 75 sottotenenti di fanteria scelti fra quelli aventi un'anzianità anteriore al 1° gennaio 1873 e che non abbiano finora fraquentato con buon esito alcun corso d'istruzione sulle armi e sul tiro presso l'accennata scuola.

A tal uopo ogni capo di corpo, d'ufficio, d'istituto, ecc., avente ufficiali nelle condizioni suespresse, dovrà trasmettere tosto e direttamente a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria), in modo che giunga prima del giorno 5 del prossimo marzo, un elenco nominativo dei medesimi; ed in base a tali elenchi questo Ministero stabilirà e farà conoscere con appositi bollettini quali fra gli ufficiali stessi dovranno prendere parte al 1° e quali al 2° degli accennati corsi.

Per l'esecuzione dei lavori da zappatore, saranno pure comandati a ciascun dei due corsi anzidetti alcuni zappatori di fanteria, e più precisamente: 48 (cioè 1 per ogni reggimento granatieri e per ciascun dei primi 46 reggimenti di fanteria) al 1° corso, e 49 (cioè 1 per ciascuno degli altri reggimenti di fanteria, per ogni reggimento bersaglieri e per ogni battaglione alpino) al 2° corso.

Gli zappatori da inviarsi a tali corsi saranno designati dai rispettivi comandi di corpo e scelti fra quelli aspiranti al grado di caporale zappatore.

Gli ufficiali e gli zappatori che saranno comandati al 1° corso dovranno presentarsi alla scuola normale in Parma il 19 del prossimo marzo, quelli comandati al 2° il 14 del prossimo settembre; gli uni e gli altri, terminato il rispettivo corso, saranno, per cura del comando della scuola stessa, inviati ai rispettivi corpi senza il bisogno di ulteriori ordini di questo Ministero.

L'insegnamento da impartirsi agli ufficiali chiamati ai corsi in quistione volgerà sulle seguenti materie:

1° Gruppo	Istruzione sulle riparazioni alle armi, sulla conservazione delle cartucce e sul ricaricamento delle cartucce da salve.
	Istruzione regolamentare sulle armi.
2° Gruppo	Teoria sul tiro.
	Istruzione regolamentare sul tiro (esclusa la scuola delle distanze).

3° Gruppo — Istruzione pratica sui lavori da zappatore.

Il tiro al bersaglio, cui si darà il massimo sviluppo possibile, servirà di complemento alle istruzioni sulle armi e sul tiro.

Al termine di ogni corso saranno dati esami i quali volgeranno su ciascuno dei tre gruppi delle materie d'insegnamento suaccennate ed i cui risultati saranno fatti conoscere al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) ed ai singoli corpi interessati, distinguendo gli ufficiali esaminati in due sole categorie: *idonei* e *non idonei*.

Di tali risultati, i quali verranno annotati negli specchi caratteristici, sarà poi tenuto conto per la promozione al grado di tenente.

Tanto gli idonei quanto i non idonei saranno però classificati secondo il loro merito relativo il quale sarà determinato dai punti medi d'esame. A tal uopo per ogni gruppo di materie d'esame sarà fatta una doppia votazione, cioè: una per *sì* e per *no* sulla *idoneità* del candidato, ed una di *classificazione* con punti dal 10 al 20 per gli idonei, dal 0 al 9 per i non idonei.

La commissione d'esame sarà costituita dal personale insegnante della scuola e presieduta dal comandante della scuola stessa, il quale la ripartirà nel numero di sottocommissioni che sarà necessario.

Gli zappatori che prenderanno parte ai corsi d'istruzione saranno pure classificati in *idonei* e *non idonei*, non mediante esame, ma in base all'abilità da essi dimostrata durante i corsi stessi.

I risultati saranno poi comunicati ai rispettivi corpi, e gli idonei saranno inscritti nel quadro d'avanzamento per la promozione a caporale zappatore.

Per tutta la durata dei singoli corsi gli ufficiali ad essi comandati avranno diritto all'indennità di accantonamento, e gli zappatori a quella di marcia da versarsi per metà sul loro conto particolare.

Detti ufficiali potranno condurre seco dai corpi i rispettivi attendenti, i quali potranno essere impiegati nei vari servizi della scuola. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **27**. — **Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale ed a quello di contabilità**. — (Segretariato generale). — 20 febbraio.

A termini della riserva espressa al n° 6 dell'*Atto* N. 16 del corrente anno; questo Ministero rende noto che gli esami di

concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria avranno quest'anno principio: il 14 maggio in Torino; il 21 maggio in Milano; il 28 maggio in Verona; il 4 giugno in Firenze, l'11 giugno in Roma, il 18 giugno in Napoli; il 25 giugno in Palermo.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **28**. — **Ispezioni amministrative e rassegne annuali**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 22 febbraio.

Le ispezioni amministrative ai corpi dell'Esercito sull'esercizio del decorso anno, avranno principio il 1° marzo prossimo, per essere compiute entro maggio e seguiranno colle norme stabilite dalla Istruzione permanente 22 febbraio 1875 (*Atto* N. 28).

A questa Istruzione sono introdotte le seguenti modificazioni:

(Al § 4) « I fascicoli stampati per la compilazione del rapporto d'ispezione saranno trasmessi in quattro esemplari direttamente a caduna amministrazione dal reclusorio militare di Savona; e queste se ne daranno debito in conto corrente a favore del detto reclusorio, in ragione di L. 0,80 ciascun esemplare ».

(Al § 19) « I consigli d'amministrazione devono affrettare lo eseguimento delle prescrizioni dell'ispettore e possibilmente trasmettere al Ministero la relativa dimostrazione innanzi che sia trascorso un mese dalla avvenuta ispezione ».

La rassegna annuale ordinaria al personale dell'Esercito e ai quadrupedi di truppa dovrà in quest'anno seguire indistintamente nel mese di marzo colle norme indicate dall'art. 6 del Regolamento d'amministrazione e contabilità 1° luglio 1875, parte 1ª.

I comandanti delle divisioni militari vorranno quindi impartire a tal uopo le disposizioni di loro competenza.

Dalle presenti determinazioni sono per ora fino a nuovi ordini esclusi i corpi e le amministrazioni che hanno stanza nell'isola di Sicilia. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 8. Pubblicato il 2 marzo 1877. **Parte 2.**

FEBBRAIO 28. — Esami per gli ex-volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento, *pag.* 109.

MARZO 1. — Esami di promozione pei capitani e tenenti di fanteria, di cavalleria e del corpo contabile militare, *pag.* 109

» 1. — Variante alla Circolare N. 8 relativa al concorso per l'ammissione a sottofarmacisti militari aggiunti, *pag.* 110.

» 1. — Relazione sugli inconvenienti e disastri avvenuti presso i reggimenti di fanteria e bersaglieri e presso i distretti militari nel maneggio delle armi da fuoco cariche, *pag.* 110.

CIRCOLARE N. **29.** — **Esame per gli ex-volotari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento.** — (Segretariato generale). — 28 febbraio.

Facendo seguito alla Circolare N. 15 del corrente anno, questo Ministero crede opportuno avvertire che i già volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle armi d'artiglieria e del genio i quali furono arruolati anteriormente al 1875 quando per l'arruolamento in dette armi non era richiesta la condizione di essere inscritti nella facoltà matematica in un'università dello Stato o di avere ottenuto la licenza nella facoltà fisico-matematica di un istituto tecnico, per ottenere la nomina cui aspirano dovranno presentare un certificato da cui risulti tale iscrizione o che ottennero tale licenza, giusta il relativo preavviso contenuto nei manifesti di arruolamento.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **30.** — **Esami di promozione pei capitani e tenenti di fanteria, di cavalleria e del corpo contabile militare.** — (Segretariato Generale). — 1 marzo.

Gli esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti di fanteria, di cavalleria e del corpo contabile militare di cui nella Circolare N. 3 del corrente anno, avranno principio nei sotto indicati giorni del venturo aprile:

a) Il 4 pei capitani e tenenti di fanteria e pei capitani contabili;

b) Il 5 pei capitani di cavalleria;

c) Il 9 pei tenenti di cavalleria e contabili.

I candidati verranno chiamati in una o più riprese mediante pubblicazione nel Bollettino.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **31**. — **Variante al limite di età fissato nella Circolare N. 8. per gli aspiranti alla nomina di sotto-farmacista aggiunto**. — (Segretariato generale). — 1 marzo 1877.

A parziale modificazione del manifesto in data 21 gennaio ultimo, relativo al concorso per la nomina di sotto-farmacista aggiunto nel personale farmaceutico militare, questo Ministero ha determinato, che il limite di età negli aspiranti alla nomina predetta, venga protratto a 28 anni.

In conseguenza di ciò stabilisce che il tempo utile alla presentazione delle domande sia prorogato al 1° aprile venturo e che gli esami abbiano luogo al 1° del successivo maggio.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **32**. — **Relazione sugli inconvenienti e disastri avvenuti presso i reggimenti di fanteria e bersaglieri e presso i distretti militari nel maneggio delle armi da fuoco cariche**. — (Direzione generale di artiglieria e del genio). — 1° marzo.

Questo Ministero determina che d'ora innanzi unitamente ai documenti prescritti dal § 10, alinea 227 della parte III della Istruzione sulle armi e sul tiro per la fanteria in data 20 giugno 1874, venga pure trasmessa al Ministero (Direzione generale di artiglieria e del genio), prima del 15 dicembre di ogni anno, la relazione ed il relativo specchio degli inconvenienti e dei disastri avvenuti durante l'anno nel maneggio delle armi da fuoco cariche, che a senso della Nota (N. 131) dell'11 luglio 1871 a pagina 488 del *Giornale Militare* di quell'anno, doveva inviarsi non più tardi del 15 febbraio dell'anno successivo a quello al quale si riferisce.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 9. Pubblicato il 16 marzo 1877. **Parte 2.**

MARZO 10. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di gennaio 1877, *pag.* 111.
» 12. — Corso d'istruzione sulle riparazioni alle pistole a rotazione mod. 1874, *pag.* 112.

CIRCOLARE N. **33. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di gennaio 1877.** — (Segretariato generale). — 10 marzo.

Erano negli ospedali al 1° gennaio (1).	3147
Entrati nel mese	6966
Usciti	5407
Morti	93
Rimasti il 1° febbraio	4614
Giornate d'ospedale	113516
Erano nelle infermerie di corpo il 1° gennaio	1372
Entrati nel mese	7437
Usciti guariti	5939
» per passare all'ospedale	1028
Morti	...
Rimasti il 1° febbraio.	1841
Giornate d'infermeria	50285
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo. . . .	25
Totale dei morti	118
Forza media giornaliera della truppa nel mese di gennaio . .	190158
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,18
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,25
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	28
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,62

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali e infermerie di presidio e speciali) N. 72. Le cause delle morti furono iperemia cerebrale 1, apoplessia cerebrale 1, meningite 1, atassia locomotrice 1, frenopatia 1, bronchite lenta 1, polmoniti acute 17, polmoniti lente 4, pleuriti ed idro-piotoraci 4, tubercolosi polmonali 4, vizi organici del cuore 1, gastriti ed enteriti 4, peritonite 1, malattie del fegato 2, malattia di Bright 1, ileo tifo 13, meningiti cerebro spinali epidemiche 4, difterite 1, morbillo 1, scarlattina 1, febbri da malaria 2, cachessia per anemia 1, cachessia scrofolosa 1, per vasto tumore 1, stringimenti uretrali 1, osteita 1, vasta piaga da decubito 1. Si ebbe 1 morto sovra ogni 121 tenuti in cura, ossia 0,83 p. %.

Morirono negli ospedali civili N. 21. Si ebbe 1 morto sovra ogni 66 tenuti in cura, ossia 1,51 p. %.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari o civili: per malattie 15, per ferite riportate in conflitto e per causa di servizio 3, per ferita da causa fortuita 1, per suicidio 6.

N. **34**. — **Corso d'istruzione sulle riparazioni alle pistole a rotazione modello 1874.** — (Segretariato generale). — 12 marzo.

Coll'*Atto* N. 110 dello scorso anno essendo stato aumentato il numero delle riparazioni alle pistole a rotazione modello 1874 eseguibili dai capi armaiuoli dei corpi, questo Ministero determina quanto appresso:

Col 1° del prossimo aprile avrà luogo in Parma, presso la scuola normale di fanteria, un corso d'istruzione sulle riparazioni alle pistole a rotazione modello 1874;

Ciascun reggimento di cavalleria e la scuola normale di cavalleria invieranno a questo corso il rispettivo capo armaiuolo, il quale dovrà a tal uopo trovarsi in Parma pel giorno 31 del corrente mese;

I capi armaiuoli comandati a tale corso non porteranno seco alcun istrumento;

La durata del corso sarà di 20 giorni, al termine dei quali i capi armaiuoli oradetti saranno, per cura del comandante la scuola normale di fanteria, rinviati ai rispettivi corpi.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 10. Pubblicato il 4 aprile 1877. **Parte 2.**

MARZO 31. — Norme di servizio per le cure balneo-minerali-termali e marini, *pag.* 113.
APRILE 2. — Esame di promozione per i tenenti veterinari, *pag.* 117.
» 2. — Sospesa riduzione delle giberne da fanteria, *pag.* 125.
» 2. — Concorso ai posti di sotto-capo tecnico d'artiglieria e genio, *pag.* 125.
» 2. — Concorso ai posti di aspirante aiutante ragioniere d'artiglieria, *pag.* 132.

CIRCOLARE N. **35**. — **Norme di servizio per le cure balneo-minerali-termali e marine**. — (Segretariato generale). — 31 marzo.

Avvicinandosi la stagione propria delle cure balneo-termali e dei bagni marini, questo Ministero, perchè tale importante servizio proceda colla maggiore speditezza e si evitino gl'inconvenienti che si ebbero a lamentare negli scorsi anni, determina che pel corrente anno si mettano in pratica le seguenti norme e disposizioni.

Prescrizioni generali.

1. Per il giorno 15 aprile i medici degli ospedali e i medici dei corpi trasmetteranno, col visto del proprio capo di servizio o di corpo, al direttore di sanità della divisione territoriale l'elenco nominativo modello 9, prescritto dal regolamento sul servizio d'ospedale (20 maggio 1875), corredandolo delle notizie che saranno indicate più sotto e aggiungendovi una relazione della malattia sofferta da ogni militare proposto a cura idropinica, balneo-termo-minerale o balneo-marino.

2. Ciascun direttore di sanità, raccolti i detti elenchi, compila altrettanti elenchi, mod. 10 quanti sono gli stabilimenti balneari per i quali ha ricevuto le proposte, e li trasmette, non più tardi del 25 aprile, direttamente al Comitato di sanità militare, insieme coi mod. 9 e le relazioni mandate dai corpi.

3. Il Comitato di sanità militare, giudicando sulle proposte delle varie direzioni, le approva o modifica come crede, apponendo il suo giudizio — *ammesso, escluso per ...., ammissibile se vi sarà posto* — nella colonna intestata negli attuali stampati — Decisioni del Ministero —, la quale in conseguenza

intitolerà — Giudizio del Comitato — risegnando nella stessa colonna uno spazio per mettervi la muta alla quale deve l'infermo recarsi.

Gli elenchi mod. 10 così redatti saranno dal Comitato spediti al direttore di sanità nella cui giurisdizione si trovano gli stabilimenti balneari, per servire di regola all'ufficiale medico che avrà la direzione dello stabilimento. Contemporaneamente il Comitato redigerà un nuovo elenco per ogni divisione territoriale nel quale saranno nominativamente messi gli ufficiali e militari di truppa proposti per cura balneare, segnandovi lo stabilimento e la muta alla quale sono stati ammessi, o mettendo l'indicazione di *escluso per.....* o di *ammissibile se vi sarà posto*. Tali elenchi saranno dal Comitato spediti al Ministero, che l'invierà ai comandi delle divisioni predette perchè notifichino le ammissioni fatte agli interessati e diano le opportune disposizioni.

4. Potendo accadere che il numero dei proposti per uno stabilimento sia maggiore dei posti che esso offre complessivamente per tutte le mute, il Comitato nel mandare al direttore di sanità, da cui dipende lo stabilimento, gli elenchi modello 10 vi aggiungerà una *nota nominativa degli ammissibili* disponendoli in ordine del loro maggior bisogno di cura, perchè possano esservi chiamati nell'eventuale mancanza degli ammessi. — Copia di tali note sarà dal Comitato mandata al Ministero che la trasmetterà al comandante la divisione, ove si trova lo stabilimento balneare.

5. Elenchi supplettivi. — Dopo inviati i prescritti mod. 9 i medici degli ospedali e dei corpi non faranno nuove proposte di ammissione ai bagni in elenchi supplettivi, se non in caso di assoluta necessità, o per fatti morbosi che si sono creduti meritevoli della cura balneare dopo trascorso il tempo utile per l'invio dei primitivi stati. Essi elenchi supplettivi saranno colle norme sopraddette trasmessi ai direttori di sanità non meno di 15 giorni prima dell'apertura della muta per la quale sono fatte le proposte. I direttori di sanità li trasmetteranno con premura insieme col mod. 10 al Comitato, il quale, giudicando sulla proposta, vi assegna la muta, se vi sono posti disponibili nello stabilimento; e se non ve ne sono vi mette la *condizione ammissibile*, aggiungendo se l'infermo meriti o no precedenza sugli altri della nota di cui al N. 4.

6. Per non far perdere poi un tempo prezioso alla cura il Comitato resta autorizzato ad inviare direttamente al comandante la divisione territoriale, ove trovasi l'infermo, l'elenco no-

minativo di cui al N. 3, ed al direttore proprio dello stabilimento balneare, al quale fu assegnato l'infermo, l'elenco mod. 10.

7. Ove talun militare non possa per cause di servizio, di malattia o altra qualsiasi profittare della muta dei bagni alla quale fu assegnato, il capo di corpo, direzione, istituto a cui il militare medesimo appartiene, dovrà con premura informarne il direttore dello stabilimento balneario presso il quale dovea recarsi l'infermo.

8. Le domande per cambiamenti dall'una all'altra muta, motivate da cause di servizio o da altra causa importante saranno rivolte al comandante della propria divisione; il quale, inteso il direttore di sanità, farà, se può, il cambio fra gli ammessi della stessa divisione dandone avviso al direttore dello stabilimento balneario ove sono destinati i militari fra il quale è accaduto il cambio di muta; e dove tale cambio non possa così effettuarsi, il comandante la divisione farà trasmettere la domanda al direttore dello stabilimento.

9. Questi, appena ricevuto avviso che uno dei militari ammessi non verrà più, provvederà al rimpiazzo scrivendo direttamente al comandante del corpo, nel quale trovasi quell'infermo che, a seconda della predetta nota degli ammissibili trasmessagli dal Comitato, sarebbe chiamato a fruire del posto fatto. Provvederà allo stesso modo alle vacanze che avvengono in seguito alle domande di cambiamenti di mute, disponendo che il militare che ha chiesto il cambio abbia la preferenza su tutti in caso di vacanze nella muta dalla quale ha domandato di fruire.

10. Il direttore dello stabilimento potrà ancora prolungare la cura a qualche infermo pel quale lo credesse necessario, sempre quando ciò non pregiudichi gli assegnati fin da principio alla muta di cui l'infermo trattenuto entrerebbe a fare parte straordinariamente. In tal caso il direttore stesso dovrà informarne il comandante del corpo, a cui il militare appartiene, e il Comitato di sanità.

La stessa facoltà di prolungare la cura a quegli infermi, ai quali si stimasse necessaria, è fatta al medico dirigente la stazione balneare marittima; il quale ne dovrà in tal caso dare avviso al comandante del corpo a cui sono aggregati i militari ammessi a tali stazioni.

11. Gli ufficiali sanitari nel far le proposte rimangono avvertiti che i bagni termo-minerali pei militari avranno luogo oltre che negli stabilimenti di Acqui, Ischia e Casciana come negli scorsi anni, anche in quello di Salso Maggiore; ma questo

è riservato esclusivamente ai sottufficiali e soldati e per una sola muta nel mese di giugno.

La cura interna idrominerale avrà luogo a Recoaro come nell'anno passato. Si potrà poi fare qualche proposta per lo Stabilimento di Montecatini; ma esclusivamente per un limitato numero d'uomini di truppa.

Le stazioni per le cure balneari marittime saranno le stesse degli anni scorsi.

Prescrizioni speciali per gli ufficiali sanitari.

12. Nella relazione che, secondo è stato prescritto nel N. 1, dovrà corredare ogni proposta d'ammissione, i medici degli ospedali e dei corpi avranno cura di descrivere colla maggiore esattezza le particolarità riguardanti l'infermo; di cui indicheranno l'età, la patria, il temperamento, la costituzione, l'abito, le malattie progresse, lo stato presente, il metodo curativo a cui fu sottoposto ed i risultati che se ne ottennero; forniranno in una parola tutte le nozioni necessarie a chi, senza vedere l'ammalato, dovrà giudicare se la cura a cui lo si vuol sottomettere sia veramente indicata ed opportuna.

13. Nel compilare gli elenchi mod. 9 gli stessi ufficiali medici avranno cura di ben chiaramente definire la diagnosi, di segnare nella colonna *annotazioni*, non solo se l'infermo ricorre a bagni per la prima volta, ma altresì:

a) se la malattia è di recente o di antica data;
b) se fu complicata ad altre affezioni;
c) con quali mezzi fu combattuta e quale ne fu il risultato;
d) se vi sia tutt'ora eretismo vascolare, o no;
e) se abbisogna di mezzi di trasporto;

e per la designazione dello stabilimento avvertiranno di indicare lo stabilimento più vicino, sempre quando non esistano motivi plausibili per mandarli altrove, attenendosi alle nozioni fornite dall'allegato N. 3, § 583 del Regolamento sul servizio d'ospedale, salvochè non faranno proposte per fangature a Casciana.

Per l'assegnazione della muta avvertano che dovrà essere basata sulla maggiore o minore acutezza del morbo al momento in cui si fa la proposta; sull'indole di esso e sulla natura della causa che lo ha determinato. Così le affezioni articolari, muscolari o nervose, dipendenti da causa reumatizzante, si proporranno per le mute corrispondenti alla stagione più calda; i reliquati di lesioni traumatiche, le paralisi, le nevralgie, gli

ingorghi delle ghiandole e simili malori si assegneranno invece alle prime ed alle ultime mute.

14. I direttori di sanità negli elenchi mod. 10 ripeteranno nella colonna annotazioni le stesse note di cui sono corredati gli elenchi mod. 9.

15. Finita la stagione balnearia, o idropinica, gli ufficiali medici che ebbero la direzione dei diversi stabilimenti compileranno una particolareggiata relazione dell'esito delle cure, che correderanno:

a) da uno specchio indicativo delle varie specialità morbose avute in cura e dei risultati ottenuti;

b) d'una tavola in cui saranno segnate le variazioni atmosferiche giornaliere e quelle della temperatura.

c) d'uno stato comparativo del peso di ogni infermo al suo arrivo ed alla sua partenza dallo stabilimento.

16. Siffatte relazioni, consegnate dapprima dai dirigenti gli stabilimenti balneo-termali e delle stazioni marittime ai rispettivi direttori di sanità, saranno da questi inviati al Comitato di sanità militare, che, fatto lo spoglio, le pubblicherà per sunto o per intiero sul *Giornale di medicina militare*. Inoltre esso Comitato ragguaglierà il Ministero della guerra del risultato avuto dalle cure fatte, esprimendo nel tempo stesso il proprio parere sull'andamento generale di questo importante ramo del servizio sanitario.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **36. — Esame di promozione per i tenenti veterinari.** — (Segretariato generale). — 2 aprile.

1. Il giorno 7 del venturo mese di maggio avrà principio l'esame d'idoneità all'avanzamento da tenente veterinario a capitano veterinario, al quale saranno chiamati i tenenti veterinari compresi nei primi 38 numeri dell'Annuario del 1877 che non abbiano ancora riportata la richiesta idoneità.

Tale esame avrà luogo presso la R. scuola superiore di medicina-veterinaria in Milano, dinanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero.

2. L'esame stesso servirà pure di concorso per l'avanzamento a scelta nei limiti stabiliti dalla legge sull'avanzamento.

3. I capi di corpo, ufficio, ecc., che hanno tenenti veterinari nelle condizioni indicate al N. 1, invieranno per via gerarchica a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) un elenco nominativo dei medesimi, indicando se per condotta e possesso di cognizioni siano o non meritevoli di

aspirare al grado superiore ed adducendo, in caso negativo, i motivi della proposta esclusione.

Questo elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici e pervenire a questo Ministero non più tardi del 20 aprile.

4. L'esame consterà di tre distinti esperimenti, *scritto*, *orale* e *teorico-pratico*, ognuno dei quali verserà sulle seguenti materie riunite in gruppi e formanti oggetto di 4 differenti esami parziali.

Esperimento in iscritto.

1° Esame. — Igiene, fisiologia, ippotecnia, servizio veterinario militare.

Esperimento orale.

2° Esame. — Anatomia fisiologica e patologica; patologia generale e speciale medica e chirurgica. Terapia medica e chirurgica e materia medica; polizia sanitaria.

Esperimento teorico-pratico.

3° Esame. — Clinica medica e chirurgica.

4° Esame. — Operazioni chirurgiche.

5. *Esperimento in iscritto.*

1° Esame. — Alla presenza e sotto la responsabilità di uno dei membri della commissione, in un lasso di tempo non maggiori ore 8, e senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, i candidati svolgeranno un quesito estratto a sorte sulle materie del programma A.

Gli scritti saranno firmati dal candidato e controfirmati dal membro della commissione coll'indicazione dell'ora in cui furono consegnati.

6. *Esperimento orale:*

2° Esame. — Per questo esame ogni candidato dovrà estrarre a sorte un tema del programma B, e svolgerlo rispondendo alle interrogazioni che sul medesimo gli potranno essere fatte dagli esaminatori.

La durata di questo esperimento sarà di un'ora.

7. *Esperimento teorico-pratico:*

3° Esame. — Il candidato estrarrà a sorte due numeri corrispondenti a due dei cavalli esistenti nell'infermeria della scuola o procurati dai corpi a cavallo stanziati in Milano, e procederà quindi successivamente alla visita dei cavalli indicati dalla sorte, esponendo i sintomi che osserva; stabilita la malattia, farà una dissertazione ragionata sulla causa, natura, terapia e prognosi della medesima.

Ogni membro della commissione esaminatrice è in facoltà

di fare al candidato interrogazioni sull'igiene, anatomia, patologia, chirurgia e materia medica relative alla malattia che sarà oggetto della dissertazione.

4° Esame. — Il candidato estrarrà a sorte un numero del programma C corrispondente ad un'operazione chirurgica, quindi farà l'esposizione delle malattie o lesioni traumatiche e dei casi che richiedono tale operazione, sceglierà il metodo operativo che intenderà di adottare, indicando le ragioni della preferenza data al medesimo, ed eseguirà l'operazione.

La durata dei due esami componenti l'esperimento teorico-pratico non è fissata e verrà all'atto e per ciascun candidato stabilita dalla commissione.

8. *Programmi.*

A.

1. Dell'aria atmosferica; composizione, proprietà fisiche e chimiche. — Respirazione; suoi atti meccanici; in quali parti del corpo si effettuano le azioni chimiche della respirazione. — Scopo del carbonio e dell'idrogeno degli alimenti. — Calore animale; sorgenti, perdite. — 2. Condizioni igieniche delle abitazioni. — Considerazioni sulla temperatura interna ed esterna delle abitazioni. — Rapporto tra lo scambio organico e lo stato termometrico dell'ambiente. — 3. Governo della mano; muta; tosatura. — Importanza fisiologica ed igienica delle funzioni cutanee.

4. Degli alimenti in generale. — Considerazioni generali sulla costituzione chimica delle sostanze alimentari e quella degli organi animali. — Valore della divisione delle sostanze alimentari in materie plastiche e materie respiratorie. — 5. Composizione delle razioni foraggio; razione di mantenimento, razione di produzione; che debba intendersi per questa riguardo al cavallo di truppa. — Rapporto fra la razione alimentare e le condizioni del clima, delle stagioni, di età e del genere di servizio. — 6. Dei grani e delle farine; proprietà ed usi alimentari. — Proprietà, valore ed importanza dei liquidi salivari nelle funzioni digestive. — 7. Del fieno e dell'avena; loro qualità buone e cattive; alterazioni naturali ed artificiali; come si scoprono e come si correggono. — Come le condizioni climateriche dell'annata, la durata della conservazione dei foraggi e l'età degli animali influiscano sulla digestibilità. — Alimenti succedanei; loro valore nutritivo. — Equivalenti nutritivi; di quali errori possa essere cagione la

contenenza in azoto presa sola per termine di paragone nel calcolo degli equivalenti. — Importanza del volume degli alimenti.

8. Igiene del piede. — 9. Igiene del campo; accantonamento, bivacco, condizioni del suolo. — Considerazioni sulla provenienza delle acque che devono servire di bevanda; acqua di pioggia, di sorgente, di fiume, acque stagnanti; correzione e purificazione dell'acqua. — Profilassi delle malattie predominanti durante l'accampamento.

10. Delle razze equine italiane; considerazioni sulle loro condizioni di produzione, allevamento ed attitudini speciali al servizio militare. — Cagioni del deterioramento delle razze. — Con quali mezzi possa ottenersi l'aumento ed il miglioramento della produzione equina.

11. Ordinamento del corpo veterinario militare. — Amministrazione delle infermerie cavalli reggimentali tanto in pace quanto in guerra.

B

1. Sanità e malattia; definizioni. — Degli agenti patogenici; loro divisione, azione sull'organismo, effetti. — Terapia naturale ed artificiale. — Compensi che ritornano lo stato patologico al fisiologico. — Tipi, decorso, periodi, metastasi, complicazioni, crisi, esiti delle malattie. — Dei medicamenti in generale; loro azione e caratteri fisici; proprietà chimiche del medicamento che più ne favoriscono l'azione sull'economia animale. — Superficie d'applicazione, vie e modi d'assorbimento delle sostanze medicamentose. — Infiammazione; etiologia e fenomeni del processo flogistico. — Dei medicamenti antiflogistici. — 2. Della febbre, sue varie definizioni; distinzione e divisione delle febbri; fenomeni febbrili; decorso, tipi, stadi, esiti e terapia della febbre. — Tifo e febbre tifoidea; eziologia, diagnosi differenziale, decorso, prognosi, cura, lesioni patologiche. — 3. Descrizione dell'apparecchio della circolazione. — Dei sintomi forniti dalla circolazione arteriosa, venosa e capillare nella diagnosi delle malattie. — Delle emissioni sanguigne in generale; indicazioni, effetti, accidenti e conseguenze morbose. — Flebite. — Trombo e trombosi della giugolare; cause, sintomi, andamento, successioni morbose, prognosi, cura. — 4. Anatomia dell'apparecchio respiratorio. — Fenomeni meccanici, fisici e chimici della respirazione. — Forme patologiche della meccanica respiratoria. — Conside-

razioni generali sulle escrezioni cutanee. — Rapporto fra l'escrezione cutanea e la polmonare. — Forme patologiche della perspirazione. — Forma patologica più importante della traspirazione cutanea; suoi effetti. — Pleurite; varietà, complicazioni, etiologia, diagnosi, decorso, esiti, cura, lesioni anatomiche. — 5. Descrizione anatomica dell'apparecchio della digestione. — Considerazioni sulle malattie degli organi preparatori della digestione. — Indigestione; definizione, varietà, etiologia, diagnosi, decorso, durata, terminazione, trattamento curativo, complicazioni, lesioni patologiche. — 6. Considerazioni generali sul sistema linfatico; vasi, gangli. — Analogie e differenze anatomiche tra il sistema venoso ed il linfatico. — Effetti dell'interruzione del corso dei liquidi nel canale toracico. — Malattie del sistema linfatico più frequenti nel cavallo di truppa. — Adenite; angio-leucite; etiologia, diagnosi differenziale, prognosi, cura, successioni morbose, lesioni anatomiche. — 7. Condizioni della normale nutrizione dei tessuti. — Dei vizi di nutrizione in generale; etiologia, sintomi, decorso, durata, terminazione. — Dell'atrofia; concetto anatomo-patologico, definizione, distinzioni; fasi regressive che caratterizzano l'atrofia. — Atrofia considerata come mezzo terapeutico. — Atrofia muscolare; cause, sintomi, decorso, terminazioni, cura, valore dei mezzi curativi. — 8. Descrizione anatomica dei principali organi depurativi del sangue. — Malattie da infezione. — Dottrina e classifica delle infezioni. — Distinzione tra infezione e discrasia. — Infezione virulenta; definizione. — Differenze tra virus e miasma. — Proprietà dei virus. — Vaiuolo equino, febbre aftosa, moccio, farcino; patogenesi, eziologia, sintomi, decorso, terapia, polizia sanitaria. — 9. Considerazioni generali anatomiche sui principali organi della formazione e depurazione del sangue. — Discrasie; distinzione secondo la loro origine; differenze tra discrasia ed infezione. — Anemia; idroemia; patogenesi, eziologia, sintomi, decorso, profilassi, cura. — Discrasie degli organi depurativi del sangue; effetti del riassorbimento e dell'incompleta o mancata eliminazione dei prodotti regressivi. — Reuma; definizione, varietà, etiologia, sintomi, decorso, profilassi, cura. — 10. Descrizione dell'apparecchio maschile della generazione. — Malattie degli organi esterni della generazione. — Della castrazione considerata come mezzo di cura e sue indicazioni. — Scopo ordinario della castrazione, epoca, età, controindicazioni; condizioni favorevoli all'operazione, suoi effetti sul fisico e sul morale del cavallo. — Vari metodi operatorii, cure consecu-

tive, conseguenze morbose. — Anatomia della regione addominale inferiore. — Delle ernie addominali in generale e specialmente delle inguinali. — 11. Dei calcoli in generale; in quali organi si possono formare, in quali s' incontrano più frequenti. — Rapporto fra la genesi delle concrezioni calcolose ed il genere d' alimentazione, le condizioni del suolo e delle acque. — Condizioni della formazione dei calcoli. — Anatomia dell'apparecchio uro-poietico. — Composizione chimica dei calcoli urinarii; genesi e caratteri fisici dei calcoli vescicali; diagnosi, prognosi, valore della cura medica e chirurgica; descrizione e critica dei vari processi operatorii; complicazioni delle affezioni calcolose. — 12. Considerazioni generali sulle malattie dell' apparecchio locomotore. — Descrizione dell' articolazione scapolo-omerale e dei muscoli delle regioni sopra e sotto scapolare. — Delle claudicazioni; elementi della diagnosi, anamnesi, natura delle lesioni, esame del cavallo in riposo, in azione; metodo d'esclusione; decorso, prognosi, trattamento curativo secondo i vari casi. — 13. Struttura e composizione delle ossa; rapporto della loro sostanza organica ed inorganica. — Delle fratture in generale; processo di riunione delle ossa fratturate; valore dei mezzi curativi. — Delle articolazioni in generale. — Delle lussazioni; definizione, distinzioni, etiologia, sintomi, decorso, complicazioni, prognosi, cura. — Descrizione dell'articolazione femoro-tibiale. — Lussazione della rotula; cause, sintomi, processo di riduzione, cure consecutive. — 14. Dei muscoli in generale; distinzione secondo i caratteri dei loro elementi anatomici. — Considerazioni generali sul volume, la situazione, la direzione, le inserzioni, i rapporti, la struttura dei muscoli striati; annessi dei muscoli. — Delle malattie dei muscoli in generale. — Retrazioni muscolari e tendinee; cause, diagnosi, decorso, conseguenze morbose, prognosi, cura. — Retrazioni dei flessori delle falangi. — 15. Considerazioni generali sulle malattie delle falangi. — Anatomia della seconda articolazione interfalangea. — Patereccio dei monodattili, cutaneo, tendinoso, cartilaginoso; caratteri differenziali, cause, successioni morbose, lesioni anatomiche, cura medica e chirurgica. — 16. Conformazione esterna del piede dei solipedi. — Genesi e sviluppo dell'unghia. — Malattie del piede in generale. — Soluzioni di continuità della parete; cause congenite ed acquisite, profilassi, cura, successioni morbose. — 17. Anatomia del piede dei solipedi. — Meccanismo del piede. — Difetti di conformazione dello zoccolo congeniti ed acquisiti. — Influenza della

ferratura sulla conformazione dello zoccolo, sulla direzione dei raggi articolari e sulla durata del servizio del cavallo militare. — 18. Lesioni traumatiche più frequenti nel cavallo di truppa; etiologia, sintomi, complicazioni, successioni morbose, trattamento curativo. — Struttura e funzione delle capsule sinoviali. — Artrite traumatica; decorso, durata, complicazioni, esiti, prognosi, successioni morbose, cura, lesioni anatomiche. — 19. Anatomia della cute. — Delle contusioni; loro distinzione secondo i vari gradi di lesione dei tessuti; cause, sintomi, andamento, successioni morbose; mezzi curativi secondo le varie indicazioni. — Caratteri dei diversi medicinali e varie preparazioni farmaceutiche indicate nelle contusioni e contro le loro successioni morbose. — 20. Delle ferite in generale; distinzione, caratteri, cicatrizzazione; fenomeni istologici del processo di cicatrizzazione; nozioni anatomiche, cura e successioni morbose secondo le varie parti affette.

C.

1. Trapanazione dell'osso frontale. — 2. Operazione della cataratta. — 3. Allacciatura del condotto stenoniano. — 4. Cistiguttorotomia. — 5. Allacciatura della giugolare. — 6. Allacciatura della carotide. — 7. Allacciatura di un'arteria intercostale. — 8. Esofagotomia. — 9. Tracheotomia. — 10. Toracentisi. — 11. Miotomia caudale. — 12. Uretrotomia. — 13. Sutura degl'intestini. — 14. Castrazione. — 15. Cauterizzazione sottocutanea all'articolazione scapolo-omerale. — 16. Cauterizzazione sottocutanea all'articolazione coxo-femorale. — 17. Operazione dell'ernia inguinale. — 18. Tenotomia del peroneo prefalangeo. — 19 Tenotomia dell'epitrocio sopracarpiano. — 20. Tenotomia del perforato. — 21. Tenotomia del perforante. — 22. Neurotomia plantare. — 23. Operazione del chiovardo cartilaginoso. — 24. Evulsione dei margini d'una setola. — 25. Dissuolatura parziale.

9. Ai singoli esami parziali indicati al N. 4 sono assegnati per la determinazione del punto di classificazione definitiva i seguenti coefficienti d'importanza relativa:

1°	Esame	scritto	30
2°	»	orale	25
3°	»	teorico-pratico	25
4°	»	»	20
			100

10. Per ciascuno dei 4 esami parziali suindicati la commis-

sione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quel dato esame parziale, e l'altra con punti dal 10 al 20 pei candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 per quelli non risultati idonei nella precedente votazione.

Si stabilirà poi il punto di classificazione definitiva di ciascun candidato, moltiplicando il punto medio riportato in ciascun esame parziale pel rispettivo coefficiente e dividendo per 100 la somma dei prodotti così ottenuti.

11. Sarà dichiarato idoneo all'avanzamento per anzianità il candidato che avrà riportato l'idoneità e conseguentemente un punto non inferiore a 10 in ciascuno degli esami parziali; e sarà pur dichiarato idoneo quegli che, pur non avendo conseguito l'idoneità in talun esame parziale, abbia ottenuto un punto di classificazione definitiva non inferiore a 14.

Sarà dichiarato promovibile a scelta il candidato che avrà riportato l'idoneità in tutti quattro gli esami parziali ed un punto non inferiore a 17 di classificazione definitiva.

12. La commissione prenderà poscia in esame gli specchi caratteristici di ciascun candidato, che le saranno rimessi per cura di questo Ministero, ed in base alle annotazioni negli specchi stessi ed al criterio sul merito in generale dei candidati risultante dall'esito degli esami, formulerà a maggioranza di voti un parere complessivo sull'idoneità o la non idoneità alla promozione.

Questo parere va inteso nel senso che, mentre esso non potrà far dichiarare promovibile chi non sia riconosciuto idoneo a senso del precedente N. 11, potrà invece far proporre per l'esclusione dalla promozione per anzianità o da quella a scelta il candidato che pure abbia ottenuto l'idoneità alla promozione stessa, ma il cui merito complessivo, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del criterio sul valore del candidato stesso risultante dagli esami, non sia dalla maggioranza della commissione giudicato sufficiente a renderlo degno d'esser promosso o di conseguire l'avanzamento a scelta.

Qualora tale parere fosse sfavorevole a talun candidato risultato idoneo nella classificazione, esso dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

13. Ultimati gli esami, ne sarà riassunto il risultato in due distinti elenchi, i quali, firmati da tutti i componenti la commissione, verranno dal presidente trasmessi al Ministero accompagnati da un rapporto sull'andamento generale degli esami e da quelle osservazioni che il presidente stesso stimerà di fare.

Uno dei detti elenchi sarà generale, cioè comprenderà tutti gli esaminati disposti per ordine di anzianità; l'altro comprenderà, posti pure per ordine di anzianità, i soli esaminati dichiarati promovibili a scelta.

Ambidue gli elenchi conterranno in apposite colonne e per ciascun candidato:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ciascun esame parziale;

b) il punto medio ottenuto in ciascuno dei detti esami;

c) il punto di classificazione definitiva;

d) il parere complessivo di cui al N. 12;

e) la motivazione eventuale di cui al 2° alinea del N. 12.

14. Agli esaminati non dovrà essere fatta alcuna comunicazione circa l'esito degli esami, riservandosi questo Ministero di ciò fare a suo tempo.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **37.** — **Sospesa riduzione delle giberne da fanteria.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 2 aprile.

Ho stabilito che d'or'innanzi le giberne da fanteria non abbiano ad essere altrimenti ridotte a giberne da fanteria per cartucce d'armi modello 1870, giusta la prescrizione contenuta nella circolare in data 19 ottobre 1874 a pagina 311 del *Giornale Militare* parte 2.ª

I signori comandanti dei corpi e dei distretti militari si uniformeranno pertanto alla presente disposizione.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **38.** — **Concorso ai posti di sotto-capo tecnico d'artiglieria e genio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 2 aprile.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 5 sotto-capi tecnici d'artiglieria e genio con lo stipendio annuo di lire 1500, per coprire le seguenti specialità:

N. 2 per arsenali di costruzione (fabbri).
» 2 per fabbriche d'armi (lavorazioni delle canne).
» 1 per fonderia (specialità fonditore).

2. Potranno prender parte al concorso:

A) I capi armaiuoli dell'esercito ed i capi e sotto-capi operai militari degli stabilimenti e direzioni d'artiglieria ed officine del genio che ne facciano domanda e siano dai rispettivi capi di servizio riconosciuti meritevoli di avanzamento.

B) I capi e sottocapi operai borghesi degli stabilimenti governativi e privati che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo.

b) Avere soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria od essere in congedo illimitato se ascritto alla prima.

c) Avere buona condotta.

d) Avere compito l'età d'anni 31 e non oltrepassata quella di anni 40.

e) Avere l'idoneità fisica al servizio.

3. Gli esami saranno dati entro il p. v. mese di giugno in Torino ed in Napoli presso una delle direzioni d'artiglieria ivi esistenti.

4. Le domande degli aspiranti al concorso saranno trasmesse a questo Ministero:

Pei capi armaiuoli dai comandanti dei corpi od istituti cui i postulanti sono addetti;

Pei capi e sotto-capi operai militari e borghesi degli stabilimenti e direzioni d'artiglieria, e delle officine del genio, dai rispettivi comandanti territoriali.

Esse dovranno essere munite del parere del capo servizio e corredate di copia del foglio matricolare modello N. 9 pei militari e dell'estratto conforme al ruolo matricolare pei borghesi;

Pei capi e sotto-capi operai borghesi degli stabilimenti governativi, dal capo di servizio dei medesimi.

5. I capi e sotto-capi operai borghesi, non addetti a stabilimenti governativi, inoltreranno a questo Ministero per mezzo del comando del distretto militare ove sono domiciliati, le loro domande di ammissione, nelle quali verrà indicato il nome, cognome, la figliazione, il recapito domiciliare del concorrente ed il luogo in cui egli preferisce presentarsi agli esami.

6. Le domande dei capi e sotto-capi operai borghesi non addetti a stabilimenti governativi, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termine del R. Decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale)

d) Certificato di aver soddisfatto all'obbligo della leva;

e) Certificato del medico capo o medico direttore dell'ospedale militare più prossimo al luogo di domicilio;

f) Attestato di cognizioni pratiche. Questo attestato non deve avere data anteriore a 3 anni dal giorno della domanda, e dal medesimo deve risultare che il candidato ha diretto e sorvegliato con intelligenza, zelo e probità lavori che alla sua specialità si riferiscono, e deve essere sottoscritto dal direttore dello stabilimento cui fu egli addetto.

Le condizioni di idoneità fisica dei singoli concorrenti in genere, sono quelle stesse necessarie per l'ammissione al servizio militare come volontari. Si userà però una certa larghezza per difetti di statura o di ampiezza toracica.

7. Tutte le domande preindicate dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 e pervenire a questo Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) non più tardi del giorno 5 giugno venturo.

8. Esaminati i documenti prodotti, questo Ministero farà conoscere ai singoli candidati, pel tramite dell'autorità stessa che ne ha inoltrato la domanda, l'esito di questa, non che il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami in una delle località designate.

In tale occasione, e collo stesso mezzo, saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

9. Gli esami saranno orali e per iscritto.

L'indice ed i programmi che seguono determinano le materie di ciascun esame, la durata ed il coefficiente d'importanza.

10. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo delle autorità stesse cui avranno presentato le loro domande in una alla restituzione dei documenti esibiti.

I nomi degli approvati, quando in seguito al concorso vengano nominati, saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del regno. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

Esami per l'ammissione a sottocapo tecnico d'artiglieria e genio.

Materie su cui versano gli esami	Se scritti o verbali	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente di importanza	Numero del programma	Annotazioni
Composizione italiana . .	Scritto	4	10	1	(*) Stabilito dal presidente della commissione.
Aritmetica	Verbale	1/2	10	2	
Geometria	Id.	1/2	15	3	
Disegno lineare	Scritto	6	15	4	
Nozioni speciali ai sotto capi tecnici	Verbale	1/2	30	5	
Capi lavori dei sotto capi tecnici	—	(*)	20	6	
	Totale . . .		100		

Programma N. 1.

COMPOSIZIONE ITALIANA.

I candidati svolgeranno un tema determinato. Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale e della chiarezza dello stile.

Programma N. 2.

ARITMETICA.

1. Quattro operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali.
2. Divisibilità dei numeri per 2, 4, 8, 3, 5 e 9.
3. Scomposizione dei numeri nei loro fattori primi.
4. Semplificazione delle frazioni.
5. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.
6. Esposizione del sistema metrico decimale.
7. Conversione delle antiche misure in misure metrico decimali.
8. Estrazione della radice quadrata e cubica dei numeri interi e decimali con qualsiasi approssimazione (regole pratiche).
9. Proporzioni aritmetiche e geometriche.
10. Regola del tre semplice e composta.
11. Regola di società e d'interesse.

Programma N. 3.

GEOMETRIA PIANA-SOLIDA.

1. Definizione.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. — Problemi relativi.

3. Triangoli; varie specie. — Teoremi relativi alla loro eguaglianza. — Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono convesso qualunque. — Problemi relativi.

5. Quadrilateri. — Varie specie. — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regola particolare per i triangoli ed i quadrilateri. — Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili. — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. — Problemi grafici e numerici relativi. — Nonio. — Modo di servirsi degli strumenti a nonio.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli. — Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. — Costruzioni grafiche. — Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro. — Lunghezza della circonferenza. — Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo. — Teoremi e problemi relativi.

GEOMETRIA SOLIDA.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. — Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi. — Loro misura.

15. Casi d'eguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramidi. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono. — Misura della loro superficie e volume. — Problemi relativi.

19. Del tronco di cono a basi parallele. — Misura della sua superficie e del suo volume. — Problemi relativi.

20. Della sfera. — Misura della superficie e del volume della sfera. — Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera. — Calotta. — Segmento ad una o due basi. — Superficie della calotta. — Volume del segmento. — Problemi relativi.

Programma N. 4.

DISEGNO LINEARE.

Copiare dal naturale in una determinata scala un oggetto del materiale d'artiglieria o una parte di macchina a seconda dell'arte speciale di ciascun candidato praticandovi una determinata sezione ed acquarellarla con tinte piatte convenzionali.

Programma N. 5.

NOZIONI SPECIALI AI SOTTO CAPI TECNICI.

Arsenali.

Conoscere la costruzione del materiale d'artiglieria in legno ed in ferro, secondo l'arte speciale del candidato; i metodi sulla costruzione degli affusti; carreggio, armamenti, ecc. — Conoscere la composizione e la fornitura di un carro qualunque, il modo di cerchiarne le ruote, le qualità di legnami e metalli che s'impiegano nelle costruzioni, i loro principali difetti; le materie diverse, i grassumi, le telerie, i cuoiami, ecc.; il modo di collaudare il materiale costrutto, gli affusti, i carreggi, gli armamenti, assortimenti, ecc.; il modo di collaudare le materie prime, i legnami, i metalli, le telerie, grassumi, le materie diverse.

Fonderie, trapano e cesellerie.

Conoscere praticamente tutti gli attrezzi e strumenti che occorrono per la lavorazione delle bocche da fuoco, delle macchine di vario genere in uso nello stabilimento; il modo di servirsene. — Saperne scoprire i difetti e farvi le volute ri-

parazioni, conoscere e sapere dirigere tutte le operazioni occorrenti alle lavorazioni delle artiglierie d'acciaio, bronzo, ghisa, cerchiate o no, gli strumenti verificatori delle artiglierie, uso pratico dei medesimi, i difetti sì di getto che di lavoro delle artiglierie. — Saper indicare le cause probabili da cui derivano, ed il modo pratico di evitarli. — Conoscere le qualità dei vari metalli che occorrono per la fabbricazione delle artiglierie e per le riparazioni a farsi alle macchine in uso nello stabilimento.

Fabbriche d'armi.

1. Conoscere bene tutti i materiali impiegati nella fabbricazione delle armi portatili e saperli collaudare.
2. Conoscere i vari modi di temperare il ferro e l'acciaio, la costruzione dei fornelli a tal uopo necessari e l'uso del termometro.
3. Conoscere la nomenclatura delle armi portatili sì da fuoco che bianche in uso nell'esercito, ed i principali sistemi d'armi portatili a retrocarica.
4. Conoscere l'untura delle armi ed il modo di ben conservarle, nonchè i principii generali di buon imballaggio.
5. Conoscere tutti gli strumenti regolamentari per la fabbricazione e verificazione delle armi portatili in generale, e saperli adoperare.
6. Possedere le prime nozioni elementari dell'arte del modellare.

Programma N. 6.

CAPILAVORI PARTICOLARI DEI SOTTO CAPI TECNICI.

Arsenali.

Eseguire con somma maestria la fucinazione e l'ultimazione di una parte in ferro del materiale d'artiglieria, quale per es. una scarpa, un occhione od orecchione d'affusto, od altra parte che presenti una certa difficoltà di esecuzione, e discretamente bene un lavoro in legno.

Fonderie, trapano e cesellerìa.

Eseguire con somma maestria un lavoro di precisione in ferro od in bronzo, quale per es. la tornitura e l'aggiustaggio di un cerchio di acciaio, la composizione e l'ultimazione di un ot-

turatore ricevendo tutte le parti che lo compongono, lavorate soltanto alle macchine, un lavoro di cesello su acciaio o bronzo secondo un disegno dato, la costruzione di un alzo o di un utensile di precisione per lavorare artiglierie, od altro lavoro dal quale si possa scorgere l'abilità del candidato nei lavori di aggiustaggio e di cesello inerenti alla costruzione delle bocche da fuoco.

FABBRICHE D'ARMI.

Sotto capi tecnici da canne.

Lavorare ed ultimare di tutto punto con somma maestria due canne da fucile, ricevendo le sbarre d'acciaio fucinate, il mirino ed i vari fermi digrossati, l'alzo, la culatta mobile e l'otturatore ultimati.

N. **39**. — **Concorso ai posti di aspirante aiutante ragioniere d'artiglieria.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — MANIFESTO. — 2 aprile.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 8 aspiranti aiutanti ragionieri d'artiglieria con lo stipendio annuo di L. 1200.

2. Potranno prender parte a siffatto concorso individui che trovinsi nelle seguenti condizioni.

a) essere regnicolo,

b) aver soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla prima.

c) aver buona condotta,

d) aver compiuto l'età d'anni 21 e non oltrepassata quella d'anni 26.

e) avere l'idoneità fisica al servizio.

3. Gli esami saranno dati entro il p. v. mese di giugno, presso il Comitato delle armi d'artiglieria e genio in Roma.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del comando del distretto ove sono domiciliati e non più tardi del giorno 15 p. v. maggio, le domande d'ammissione redatte su carta da bollo da lire 1,00 nelle quali verrà indicato il nome, cognome, la figliazione ed il recapito domiciliare del concorrente.

5. Tali domande, che i comandanti dei distretti militari trasmetteranno a questo Ministero non appena ricevute, dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termini del regio decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato d'aver soddisfatto l'obbligo della leva;

e) Certificato del medico del distretto militare constatante l'idoneità fisica dei concorrenti, i quali dovranno in genere soddisfare alle condizioni necessarie per l'ammissione al servizio militare come volontari. Si userà però una certa larghezza per i difetti di statura e di ampiezza toracica.

6. Esaminati i documenti prodotti, questo Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo dei comandanti di distretto, l'esito delle loro domande nonchè il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami. In tale occasione e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto.

L'indice ed i programmi che seguono determinano le materie di ciascun esame, la durata ed il coefficiente d'importanza.

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandanti di distretto cui avranno presentato la loro domanda, in uno alla restituzione dei documenti esibiti.

Dai comandanti dei distretti medesimi saranno resi edotti della nomina conseguita a misura delle vacanze esistenti o che si verificheranno.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Indice degli esami, loro durata, coefficienti e programmi per l'ammissione di borghesi all'impiego di aspiranti aiutanti ragionieri d'artiglieria.

Materie su cui versano gli esami	Se scritti o verbali	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente di importanza	Numero del programma	Annotazioni
Composizione italiana. .	Scritto	4	25	1	
Geografia.	Verbale	½	10	2	
Calligrafia	Scritta	3	15	3	
Contabilità col metodo della scrittura per bilancio .	Verbale	½	5	4	
Aritmetica	Id.	½	20	5	
Geometria	Id.	½	15	6	
Disegno lineare. . . .	Scritto	4	10	7	
	Totale . . .		100		

Programma N. 1.

COMPOSIZIONE ITALIANA.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, dell'arte del comporre, della spontaneità e chiarezza dello stile, nonchè dell'ortografia e della proprietà della lingua.

Programma N. 2.

GEOGRAFIA.

Nozioni generali. — Definizioni della geografia. — Forma della terra. — Nozioni ristrette sugli astri. — Rivoluzione della terra e dei pianeti attorno al sole. — Satelliti. — Fasi della luna, eclissi, maree, movimenti della terra. — Divisione del tempo. — Punti cardinali. — Mappamondo. — Definizioni. — Mari. — Golfo. — Stretto. — Baia. — Porto. — Penisola. — Istmo. — Isola.

Catena di montagne. — Contrafforti. — Capo. — Promontorio. — Stretto. — Colle. — Gola. — Displuvio delle acque. — Impluvio delle acque. — Thalweg. — Bacini principali e babacini secondari. — Valli.

Grande divisione della terra. — Razze d'uomini. — Aspetto generale dei continenti. — Arcipelaghi principali.

Asia. — Forma generale. — Mari ed isole principali. — Fiumi. — Stati e città principali. — Colonie europee principali. — Menzione particolare delle Indie. — Arcipelago Greco. — Commerci italiani coll'oriente.

Affrica. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare dell'Egitto e della reggenza di Tunisi. — Tripoli. — Nozioni sull'Algeria. — Popolazione e commerci italiani con quest'ultime provincie; loro importanza pel regno d'Italia.

Oceania ed Australia. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare delle colonie inglesi ed olandesi.

America. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare degli Stati Uniti. — Perù. — Brasile. — Messico. — commerci e navigazione italiana.

Europa. — Europa fisica. — Limiti. — Mari. — Divisioni in grandi versanti. — Displuvio delle acque dagli Urali allo stretto di Gibilterra. — Bacini principali. — Reno. — Rodano. — Po. — Elba. — Danubio. — Volga.

Stati Europei. — Generalità su ciascuno di essi.

Italia fisica. — Limiti e superficie. — Perimetro. — Catene di montagne. — Alpi ed Apennini. — Loro caratteri. — Loro ramificazioni. — Divisioni dell'Italia continentale, peninsulare, insulare.

Italia continentale. — Bacino del Po e dell'Adige.

Versanti delle Alpi e degli Apennini. — Corona delle Alpi. — Nodi e colli principali. — Laghi affluenti dell'Adige. — Affluenti del Po. — Valli del Piave, del Tagliamento e dell'Isonzo. — Città principali.

Italia peninsulare. — Versanti del Mediterraneo e dell'Adriatico. — Punti di passaggio fra i due versanti. — Littorale. — Porti principali, militari e commerciali. — Valli dell'Arno, del Tevere, del Volturno, del Garigliano del Tronto e dell'Isonzo. — Città principali.

Italia insulare. — Sardegna. — Sicilia. — Arcipelago Toscano. — Porti principali. — Città principali. — Stretti e Canali.

Programma N. 3.

Calligrafia.

1. Scrittura corrente sotto dettatura.
2. Copiare due Stati, impiegando diversi caratteri.

N. B. — I modelli degli stati saranno distribuiti ai candidati.

Programma N. 4.

Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.

1. Che cosa s'intende per commercio e per partita doppia.
2. Libri necessari alla partita doppia. — Libri ausiliari.
3. Mezzi di cambio. — Che cosa s'intende per cambiale.
4. Metodo di scritturazione dei cinque conti generali cioè:
   1° Merci generali.
   2° Cassa.
   3° Effetti a ricevere.
   4° Effetti a pagare.
   5° Profitti e perdite.
5. Conti personali. — Conti delle società in nome collettivo. — Come si conosce il beneficio o la perdita che dà ogni specie di merce.
6. Che cosa s'intende per contratto di rendita vitalizia.
7. Del bilancio di verificazione. — Operazioni preparatorie. — Modello del bilancio;
8. Inventario generale e stato attivo e passivo.
9. Modo di tenere il giornale ed il libro mastro.
10. Contabilità di una società anonima e di una società industriale.

Programma N. 5.

Aritmetica.

1. Quattro operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali.
2. Divisibilità dei numeri per 2, 4, 8, 3, 5 e 9.
3. Scomposizione dei numeri nei loro fattori primi.
4. Semplificazione delle frazioni.
5. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.
6. Esposizione del sistema metrico decimale.

7. Conversione delle antiche misure in misure metrico decimali.

8. Estrazione della radice quadrata e cubica, dei numeri interi e decimali con qualsiasi approssimazione (regole pratiche).

9. Proporzioni aritmetiche e geometriche.

10. Regola del tre semplice e composta.

11. Regola di società, d'interessi, di sconto e di alligazione.

Programma N. 6.

GEOMETRIA.

Geometria piana.

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. — Problemi relativi.

3. Triangoli; varie specie. — Teoremi relativi alle loro eguaglianze. — Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque. — Problemi relativi.

5. Quadrilateri. — Varie specie. — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regola particolare pei triangoli ed i quadrilateri. — Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili. — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. — Problemi grafici e numerici relativi.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misure degli angoli. — Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. — Costruzioni grafiche. — Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro — Lunghezza della circonferenza — Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo — Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio — Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi — Loro misura.

15. Basi d'eguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi — Loro superficie — Loro volumi — Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramide — Loro superficie — Loro volumi — Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono — Misura della loro superficie e volumi — Problemi relativi.

19. Del tronco di cono a basi parallele — Misura della sua superficie e del suo volume — Problemi relativi.

20. Della sfera — Misura della superficie e del volume della sfera — Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera; calotta — Segmento ad una o due basi — Superficie della calotta — Volume dei segmenti — Problemi relativi.

Geometria pratica.

22. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno — Paline — Canne — Catena — Tracciamento degli allineamenti — Determinazioni dirette sotto varie condizioni.

Programma N. 7.

DISEGNO LINEARE.

Esecuzione col compasso e con la riga di tutte le costruzioni riflettenti la geometria elementare.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 11. Pubblicato il 13 aprile 1877. **Parte 2.**

APRILE 8. — Pubblicazione della carta topografica del Monte Vesuvio alla scala di 1:10,000, *pag.* 139.

» 9 — Pubblicazione di una nuova edizione dei cataloghi, delle carte e dei libri vendibili dall'istituto topografico militare, *pag.* 139.

» 10. — Trasporti militari su mare tra Genova, Livorno e Napoli e viceversa, *pag.* 140.

» 10. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1876 nel maneggio delle armi da fuoco cariche, *pag.* 141.

» 11. — Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di febbraio 1877, *pag.* 143.

» 11. — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1856, *pag.* 141.

CIRCOLARE N. **40**. — **Pubblicazioni dell'istituto topografico militare. Carta topografica del Monte Vesuvio alla scala di 1 : 10,000.** — (Segretariato generale). — 8 aprile.

L'istituto topografico militare avendo fatto rilevare negli anni 1875-76, alla scala di 1 : 10,000 e con curve orizzontali di 5 in 5^{m} di distanza verticale, la plaga vesuviana, pubblica ora la riproduzione speditiva delle minute originali di campagna, col mezzo della fotolitografia. Essa porta il titolo di *carta topografica del Monte Vesuvio*, e si compone di 6 fogli. Costa sciolta lire 3 per ogni copia. Il prezzo della montatura su tela di tutti i 6 fogli, a stacchi o distesi, è di lire 4,80.

Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi all'istituto topografico militare in Firenze, secondo le vigenti prescrizioni.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **41**. — **Pubblicazione di una nuova edizione dei cataloghi delle carte e dei libri vendibili dall'istituto topografico militare.** — (Segretariato generale). — 9 aprile.

A cura dell'istituto topografico militare è stata pubblicata una nuova edizione del catalogo delle carte e dei libri ven-

ERRATA-CORRIGE

Circolare N. 38, pag. 131. Programma N. 6. — Dopo l'ultimo capoverso, *aggiungasi*:

Comporre discretamente bene un fucile ed ultimarlo di tutto punto, ricevendo l'asta di noce digrossata e tutte le altre parti componenti il fucile ultimato.

dibili al pubblico dall'istituto predetto e di quello delle carte vendibili soltanto agli ufficiali.

In detti cataloghi ognuna delle carte è esattamente e particolareggiatamente classificata secondo i suoi caratteri; allorchè consta di vari fogli è inoltre munita di un quadro d'unione che indica le relazioni dei vari fogli fra loro ed il contenuto di ognuno di essi.

Il prezzo del catalogo delle carte e libri vendibili al pubblico è di lire 0,80.

Il prezzo del catalogo delle carte vendibili soltanto agli ufficiali è di lire 0,10.

La distribuzione dei cataloghi sarà fatta senza pagamento a tutti i comandi, uffici, corpi ed istituti dell'esercito.

Le copie che potessero abbisognare individualmente ai militari, saranno richieste e pagate secondo le prescrizioni in vigore.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **42**. — **Trasporti militari su mare fra Genova, Livorno e Napoli e viceversa.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 10 aprile.

Col giorno 13 del corrente mese scade la convenzione stipulatasi fra il Ministero dei lavori pubblici e la società *Peirano, Danovaro e compagnia* per il servizio postale fra i porti continentali del Mediterraneo e dell'Adriatico; e da tale epoca cessa di avere effetto, per la società medesima, la convenzione 18 marzo 1871 pei trasporti militari su mare.

In conseguenza della scadenza della convenzione predetta rimangono soppresse le corse settimanali che la società prementovata compieva:

Fra Genova, Livorno e Napoli, nei giorni di *lunedì, mercoledì* e *venerdì*;

Fra Livorno e Napoli, nei giorni di *martedì, giovedì* e *sabato;*

Fra Napoli, Livorno e Genova, nei giorni di *martedì, giovedì* e *sabato;* e

Fra Livorno e Genova, nei giorni di *mercoledì, sabato* e *domenica*.

A partire quindi dalla data sovracitata il servizio fra i porti predetti verrà eseguito dalla società *R. Rubattino e compagnia* la quale succede alla società *Peirano* per il servizio postale fra Genova, Livorno e Napoli. Colle corse della linea dell'Egitto, rese d'ora innanzi settimanali, e con altro vapore che muoverà settimanalmente tanto in andata quanto in ri-

torno, e dalla società *F. V. Florio e compagnia*. Perciò le partenze dei piroscafi che possono effettuare trasporti militari in base alla convenzione 18 marzo 1871 sovra ricordata avranno luogo settimanalmente nel seguente modo, cioè:

PORTI DI		Giorni in cui hanno luogo le partenze	Società che compiono i viaggi
partenza	destinazione		
Genova	Livorno e Napoli	Lunedì e giovedì Martedì e venerdì	Rubattino Florio
Livorno	Napoli	Martedì e venerdì Mercoledì e sabato	Rubattino Florio
Napoli	Livorno e Genova	Lunedì e mercoledì Giovedì e sabato	Rubattino Florio
Livorno	Genova	Martedì e giovedì Venerdì e domenica	Rubattino Florio

Nel dirigere ai porti continentali di imbarco gl'individui che debbono compiere traversate di mare, le autorità militari avvertiranno che essi giungano nei giorni fissati per le partenze.

Nulla è cambiato, per ora, relativamente alle partenze da *Genova*, *Livorno* e *Napoli* per le isole di *Sicilia* e di *Sardegna* e per *l'Arcipelago toscano*.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **43**. — **Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1876 presso i reggimenti di fanteria, bersaglieri, cavalleria e presso i distretti militari, nel maneggio delle armi da fuoco cariche**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 10 aprile.

Il numero relativamente grande dei sinistri di natura grave registrati nel seguente specchio mi inducono a rinnovare le raccomandazioni più volte fatte acciò sieno strettamente osservate le norme e le cautele prescritte dalle vigenti Istruzioni sulle armi e sul tiro.

SPECCHIO GENERALE *dei disastri occorsi nel maneggio delle armi da fuoco cariche nel 1876.*

CAUSE	CONSEGUENZE								Totale generale
	Armi ridotte a retrocarica				Armi modello 1870 e 1874				
	Ferite leggere	Ferite gravi	Morti	Totale	Ferite leggere	Ferite gravi	Morti	Totale	
(*a*) Spari nel chiudere l'otturatore	»	»	»	»	2	»	1	3	3
(*b*) Spari nello scaricare l'arma colla bacchetta	»	»	»	»	»	»	»	»	»
(*c*) Spari per avere omesso di disarmare il percussore	»	»	»	»	4	2	1	7	7
(*d*) Spari ignorando che l'arma fosse carica	»	»	»	»	»	»	»	»	»
(*e*) Spari essendo in sentinella	»	»	»	»	»	»	»	»	»
(*f*) Spari in seguito ad urto o caduta dell'arma	»	»	»	»	1	2	»	3	3
(*g*) Spari che produssero lo scoppio dell'arma	»	»	»	»	»	»	»	»	»
(*h*) Spari nel maneggio dell'arma carica	»	»	»	»	2	2	2	6	6
TOTALE	»	»	»	»	9	6	4	19	19

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

N. 44. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di febbraio 1877. — (Segretariato generale). — 11 aprile.

Erano negli ospedali al 1° febbraio (1)	4614
Entrati nel mese	9681
Usciti	7396
Morti	216
Rimasti il 1° marzo	6683
Giornate d'ospedale	155861
Erano nelle infermerie di corpo il 1° febbraio	1841
Entrati nel mese	10585
Usciti guariti	8065
» per passare all'ospedale	1885
Morti	3
Rimasti il 1° marzo	2473
Giornate d'infermeria	63335
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo. . . .	20
Totale dei morti	239
Forza media giornaliera della truppa nel mese di febbraio . .	207007
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,67
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	3,17
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	38
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,15

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 159. Le cause delle morti furono: apoplessia 2, meningiti ed encefaliti 6, nevrosi 1, bronchiti acute 10, bronchiti lente 7, polmoniti acute 28, polmoniti lente 2, pleuriti ed idro-pio-toraci 6, tubercolosi polmonali 13, altre malattie degli organi respiratori 3, vizi organici del cuore e dei grossi vasi 2, gastriti ed enteriti 3, malattie del fegato 2, ileo-tifo 14, dermo-tifo 4, meningiti cerebro-spinali epidemiche 4, morbillo 39, endocarditi e pericarditi 2, vaiuolo 2, febbri da malaria 3, resipola 1, fistola all'ano 1, necrosi ossea 1, commozione viscerale 1, pioemia 1, ferita da arma da fuoco 1. Si ebbe 1 morto sovra ogni 77 tenuti in cura, ossia 1,31 °/₀.

Morirono negli ospedali civili N. 60. Si ebbe 1 morto sovra ogni 35 tenuti in cura, ossia 2,83 °/₀.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari o civili: per malattie 13, schiacciato sotto un convoglio 1, per suicidio 6.

N. **45**. — **Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1856.** — (Direzione generale leve e truppa). — 11 aprile.

Il Ministero della guerra ha stabilito che il dì 1° del prossimo venturo maggio sia da tutti indistintamente i consigli di leva aperta la sessione completiva della leva sulla classe 1856, che venga chiusa da tutti la detta sessione il 31 dello stesso mese, e che nel successivo 12 giugno sia pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

La Istruzione permanente per le operazioni della leva contiene le disposizioni generali relative alla sessione completiva ed al discarico finale.

A quelle disposizioni i presidenti dei consigli di leva devono attenersi tanto più che il Ministero ha stabilito che a differenza di quanto si è operato nelle ultime leve, gl'inscritti arruolati in 4ª categoria, e quelli trasferiti dalla 2ª alla 1ª debbano tutti indistintamente raggiungere le insegne.

Il Ministero prescrive inoltre che si debbano osservare le seguenti avvertenze:

1. Gli inscritti visitati per delegazione e rimandati alla sessione completiva in virtù del Reale Decreto 11 ottobre 1874, per essere risultati dell'ampiezza toracica minore di 80 centimetri, ma maggiore di 78, i quali risiedono nel luogo dipendente dal consiglio di leva che li ha visitati, potranno essere riesaminati dal consiglio stesso.

Questa nuova visita non potendo avere altro risultato che quello di dichiarare i detti inscritti idonei al servizio, ovvero di rimandarli rivedibili alla prima ventura leva, i consigli da cui gl'inscritti stessi dipendono per fatto di leva, debbono confermare le pronunciate decisioni senza far uso di quanto loro è concesso dal § 420 del regolamento sul reclutamento, il quale si rilerisce soltanto alle decisioni di riforma.

Queste nuove visite dovranno aver luogo nelle prime sedute della sessione completiva, e del risultato delle medesime dovranno venire informati subito i consigli di leva da cui dipendono.

2. Gli inscritti i quali sebbene abbiano invocato prima del loro arruolamento l'assegnazione alla 3ª categoria, non poterono ottenerla perchè non presentarono tutti i documenti giustificativi e furono a tal uopo rimandati ad altra seduta, ancorchè in quest'ultima, non avendoli presentati siano rimasti assegnati alla 1ª o alla 2ª categoria, senza che sia stata rimandata la decisione alla sessione completiva, come era in facoltà del consiglio a senso dell'art. 58 della legge, potranno tuttavia in questa sessione essere ammessi a comprovare il già invocato loro titolo.

Ove però venisse pronunziata la loro assegnazione alla 3ª categoria, i prefetti e sottoprefetti, mentre provvederanno al rimpiazzo di quelli che risultassero arruolati di 1ª categoria, dovranno avvertirne il Ministero della guerra al quale spetta esclusivamente di disporre pel rinvio in patria dei militari di 1ª categoria e pel cambio del foglio di congedo illimitato ai militari di 2ª categoria.

3. Ai presidenti dei consigli verranno spediti non più tardi del 25 corrente, gli elenchi degl'inscritti stati riformati o dichiarati rivedibili in seguito a rassegna speciale; e quanti potranno essere d'allora in poi e sino alla pubblicazione del discarico finale i riformati ed i rivedibili, sarà ai medesimi fatto conoscere man mano, onde anche per questi possano essere ripianate le mancanze derivatene nel contingente.

I suddetti elenchi non appena saranno giunti alle rispettive destinazioni, dovranno essere immediatamente verificati per conoscere se gl'inscritti in essi annotati, non siano nè in più, nè in meno di quanti furono compresi negli avvisi di riforma che i presidenti dei consigli ricevettero dai comandanti dei rispettivi distretti militari.

4. I presidenti dei consigli di leva, dopo dato il discarico finale, trasmetteranno al Ministero l'elenco dei giovani studenti

ammessi a ritardare la chiamata sotto le armi, in base all'articolo 120 della legge sul reclutamento (testo unico) con la indicazione dell'esito di leva, cioè se arruolati in 1ª categoria o riformati o dichiarati revidibili o assegnati alla 3ª categoria.

5. I comandanti di distretto trasmetteranno, dopo la pubblicazione del discarico finale, a questo Ministero gli elenchi, mod. n. 12, per la compilazione dei quali il Ministero si riserva di dare apposite istruzioni.

6. Siccome il discarico finale non sarà pronunziato che dodici giorni dopo la chiusura della sessione completiva, i presidenti dei consigli di leva ed i comandanti dei distretti militari, terranno gli opportuni concerti per le operazioni finali che soglionsi eseguire nel giorno della chiusura della sessione completiva, cioè stabiliranno il numero di uomini che devono essere trasferiti dalla prima alla seconda categoria per togliere le eccedenze del contingente, ovvero dalla seconda alla prima per ripianarvi le deficienze, ma non sarà dato effettivo eseguimento alle medesime se non in una seduta straordinaria del consiglio di leva che avrà luogo nel giorno avanti a quello della dichiarazione del discarico finale, tenendo conto delle variazioni che possono essere avvenute in quei giorni per renitenti arruolati o per riforme date in seguito a rassegna speciale.

I presidenti dei consigli di leva nel trasmettere poi lo stato numerico della composizione del contingente di prima categoria e delle eccedenze e mancanze verificate nel medesimo, si atterranno al modello n. 15 della Istruzione permanente modificato dalla Circolare n. 95, in data 28 marzo 1877.

Relativamente alle formule da eseguirsi pel discarico finale, tanto nel caso che il contingente sia completato, quanto nel caso che non lo sia, i presidenti dei consigli medesimi si uniformeranno ai modelli n. 1 e 2 della Circolare n. 52 in data 4 aprile 1876, stati sostituiti ai modelli 13 e 14 della detta Istruzione.

7. Gli inscritti, cui spetterà di passare dalla prima alla seconda categoria, dovranno essere licenziati dai corpi, a seconda di quanto prescrive il § 242 della succitata Istruzione permanente, e siccome tale trasferimento avrà luogo nel mese di giugno, quando cioè essi hanno prestato oltre tre mesi di servizio sotto le armi, i medesimi saranno dispensati dall'intervenire all'istruzione quando verrà chiamata la loro classe.

Tale circostanza sarà notata sul foglio di congedo illimitato che verrà loro rilasciato.

8. Gli inscritti da trasferirsi dalla prima alla seconda categoria, che si trovano ai reggimenti di artiglieria, previo il loro invio in congedo illimitato, rimarranno ascritti ai ruoli dei reggimenti rispettivi nella qualità di militari di seconda categoria.

9. Gli esuberanti al contingente che hanno accettato la ferma permanente di anni otto, non potranno essere passati alla seconda categoria, avendo i medesimi, nell'atto in cui furono arruolati, rinunciato formalmente a tale passaggio.

10. Tutti gli inscritti arruolati nella sessione completiva e che appartengono al contingente di prima categoria, e così pure gli inscritti che dalla seconda categoria sono trasferiti nella prima, onde ripianare le mancanze verificatesi nel contingente per qualsiasi titolo, dovranno partire per raggiungere le insegne nel giorno 25 giugno.

A tal uopo i comandanti dei distretti militari, per mezzo dei sindaci, li faranno intimare a presentarsi nel suddetto giorno al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento, dal quale riceveranno la indennità di via e i mezzi di trasporto in ferrovia e sul mare per recarsi alla sede del distretto.

11. I comandanti dei distretti militari assegneranno i suddetti inscritti secondo le istruzioni che il Ministero si riserba di far loro conoscere, e li invieranno a destinazione nel giorno 5 del prossimo venturo luglio.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 12. Pubblicato il 20 aprile 1877. Parte 2.

APRILE 18. — Scuola di tiro e cambi di guarnigione pei reggimenti d'artiglieria da campagna, *pag.* 149.

CIRCOLARE N. **46**. — **Scuola di tiro e cambi di guarnigione pei reggimenti d'artiglieria da campagna.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 18 aprile.

La scuola di tiro ed i cambi di guarnigione pei reggimenti d'artiglieria da campagna 1°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8° e 9° seguiranno nel corrente anno nell'ordine ed epoca indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Avvertenze.

Le batterie dovranno coi quadrupedi e col proprio materiale recarsi ai poligoni e quindi alle nuove stanze percorrendo la via ordinaria.

I reparti allievi caporali si varranno della ferrovia.

Le compagnie treno che mutano stanza eseguiranno tale movimento per la via ordinaria coi soli uomini, quadrupedi e bardature.

È fatta facoltà a cadun comandante di reggimento d'inviare al rispettivo poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento in personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			1° *Reggimento.*				
1ª Muta 2ª brigata	4ª	Foligno	5 maggio	Colfiorito	31 maggio	Roma	
	5ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
	6ª	Id.	5 id.	Id.	31 id	Id.	
2ª Muta 3ª brigata	7ª	Fano	31 id.	Id.	15 giugno	Fano	Dopo la scuola di tiro la 7ª batteria prende provvisoriamente stanza in Foligno e vi rimane fino al ritorno delle batterie dai campi d'istruzione e dalle grandi manovre.
	8ª	Foligno	31 id.	Id.	15 id.	Foligno	
	9ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	10ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª Muta 1ª brigata	1ª	Roma	15 giugno	Id.	5 luglio	Id.	
	2ª	Id.	15 id.	Id.	5 id.	Id.	
	3ª	Id.	15 id.	Id.	5 id.	Id.	
	All. Cap.	Foligno	15 id.	Id.	5 id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 14 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 15. Ultimato il tiro, dette batterie rientrano a Foligno e partono poi per Roma, in modo da giungervi l'8 giugno.

Lo stesso giorno la 1ª brigata parte da Roma per Foligno, donde si reca poi a Colfiorito Colla 2ª brigata parte pure per Roma la 1ª compagnia treno per dare il cambio alla 3ª compagnia che rientra alla sede del reggimento colla 1ª brigata.

			2° *Reggimento.*				
1ª Muta 1ª brigata	All. Cap.	Bologna	22 giugno	Sassuolo	13 luglio	Bologna	
	1ª	Id.	22 id.	Id.	13 id.	Padova	
	2ª	Forlì	22 id.	Id.	13 id.	Forlì	
	3ª	Bologna	22 id.	Id.	13 id.	Padova	
2ª Muta 2ª brigata	4ª	Id.	13 luglio	Id.	29 id.	Bologna	
	5ª	Id.	13 id.	Id.	29 id.	Id.	
	6ª	Id.	13 id.	Id.	29 id.	Id.	
3ª Muta 3ª brigata	7ª	Id.	29 id.	Id.	14 agosto	Id.	
	8ª	Id.	29 id.	Id.	14 id.	Id.	
	9ª	Padova	29 id.	Id.	14 id.	Id.	
	10ª	Id.	29 id.	Id.	14 id.	Id.	

NB. La 1ª compagnia treno, ora a Bologna, parte il 1° ottobre per Padova per dare il cambio alla 3ª che rientra alla sede del reggimento.

Qualore se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel ritiro dei materiali.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			4° *Reggimento.*				
1ª Muta 1ª brigata	1ª	Piacenza	6 maggio	Gossolengo	4 giugno	Modena	
	2ª	Id.	6 id.	Id.	4 id.	Id.	
	3ª	Id.	6 id.	Id.	4 id.	Id.	
	Allievi caporali	Id.	11 id.	Id.	4 id.	Piacenza	
2ª Muta 3ª brigata	7ª	Modena	4 giugno	Id.	20 giugno	Id.	
	8ª	Id.	4 id.	Id.	20 id.	Id.	
	9ª	Parma	4 id.	Id.	20 id.	Id.	
	10ª	Modena	4 id.	Id.	20 id.	Parma	
3ª Muta 2ª brigata	4ª	Piacenza	20 giugno	Id.	6 luglio	Piacenza	
	5ª	Id.	20 id.	Id.	6 id.	Id.	
	6ª	Id.	20 id.	Id.	6 id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 6 al 11 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 15.

La 1ª compagnia treno, ora a Piacenza, parte il 1° novembre per Genova per dare il cambio alla 3ª compagnia la quale rientra alla sede del reggimento.

			5° *Reggimento.*				
1ª Muta 2ª brigata	4ª	Venaria Reale	8 maggio	Lombardore	31 maggio	Venaria R.	
	5ª	Id.	8 id.	Id.	31 id.	Id.	
	6ª	Id.	8 id.	Id.	31 id.	Id.	
2ª Muta 3ª brigata	7ª	Id	31 maggio	Id.	15 giugno	Id.	
	8ª	Id	31 id.	Id.	15 id.	Id	
	9ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	10ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª Muta 1ª brigata	1ª	Id.	15 giugno	Id.	6 luglio	Id.	
	2ª	Id.	15 id.	Id.	6 id.	Id.	
	3ª	Id.	15 id.	Id	6 id.	Id.	
	Allievi caporali	Id.	15 id	Id.	6 id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dall'8 al 11 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 15.

Per l'esecuzione del tiro di battaglia delle singole mute provvederà il comandante del reggimento nel modo che ravviserà più conveniente, previa annuenza del comandante territoriale dell'arma in Torino.

Il 1° giugno la 3ª compagnia treno, ora a Venaria Reale, parte per Torino per dare il cambio alla 2ª che rientra alla sede del reggimento.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			6° Reggimento.				
1ª Muta 2ª brigata	5ª	Vigevano	6 luglio	Cerano	31 luglio	Alessandria	
	8ª	Id.	6 id.	Id.	31 id.	Id.	
	10ª Allievi caporali	id	6 id.	Id.	31 id.	Id.	
		Id.	10 id.	Id.	31 id.	Vigevano	
2ª Muta 1ª brigata	1ª	Alessandria	31 luglio	Id.	16 agosto	Id.	
	2ª	Id.	31 id.	Id.	16 id.	Id.	
	3ª	Id.	31 id.	Id.	16 id.	Id.	
	4ª	Vigevano	31 id.	Id.	16 id.	Id.	
3ª Muta 3ª brigata	7ª	Novara	16 agosto	Id.	1° settem.	Novara	
	8ª	Vigevano	16 id.	Id.	1° id.	Vigevano	
	9ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 6 al 10 luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 11.

Il 15 giugno la 4ª batteria, attualmente distaccata a Novara, rientra alla sede del reggimento, e la 7ª batteria, ora a Vigevano, si reca a prendere stanza in Novara.

Il 27 luglio la 2ª compagnia treno, ora a Vigevano, parte per Alessandria onde dare il cambio alla 1ª compagnia che rientra alla sede del reggimento.

Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel disarmo e ritiro dei materiali.

			7° Reggimento.				
1ª Muta 2ª brigata	4ª	Pisa	11 maggio	Cecina	30 maggio	Firenze	
	5ª	Id.	11 id.	Id.	30 id.	Id.	
	6ª	Id.	11 id.	Id.	30 id.	Id.	
2ª Muta 3ª brigata	7ª	Id.	30 id.	Id.	15 giugno	Pisa	
	8ª	Id.	30 id.	Id.	15 id.	Id.	
	9ª	Id.	30 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª Muta 1ª brigata	1ª	Firenze	15 giugno	Id.	1° luglio	Id.	
	2ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
	3ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
4ª Muta	10ª	Pisa	1° luglio	Id.	22 id.	Id.	
	B I°.	Id.	1° id.	Id.	22 id.	Id.	
	Allievi caporali	Id.	1° id.	Id.	22 id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dall'11 al 14 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 15.

La 2ª brigata, di ritorno dal poligono, si ferma due giorni a Pisa e quindi parte per Firenze unitamente alla 1ª compagnia treno per dare il cambio alla 1ª brigata e 3ª compagnia treno colà stanziate, le quali rientrano alla sede del reggimento. La 1ª brigata si reca poi al poligono all'epoca per essa stabilita.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			8° *Reggimento.*				
	Allievi caporali	Verona	... aprile	Sassuolo	21 maggio	Verona	
1ª Muta 3ª brigata	7ª	Brescia	... id.	Id.	21 id.	Id.	
	8ª	Cremona	... id.	Id.	21 id.	Id.	
	9ª	Brescia	... id.	Id.	21 id.	Id.	
	1ª	Verona	21 maggio	Id.	6 giugno	Brescia	
2ª Muta 1ª brigata	2ª	Id.	21 id.	Id.	6 id.	Id.	
	3ª	Id.	21 id.	Id.	6 id.	Verona	
	10ª	Id.	21 id.	Id.	6 id.	Cremona	
	4ª	Id.	6 giugno	Id.	22 id.	Verona	
3ª Muta 2ª brigata	5ª	Id.	6 id.	Id.	22 id.	Id.	
	6ª	Id.	6 id.	Id	22 id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta danno principio alla scuola di tiro il 1° maggio. Nei giorni antecedenti, attenderanno ai lavori preparatori della medesima.

			9° *Reggimento.*				
	4ª	Pavia	5 maggio	Cerano	4 giugno	Milano	
1ª Muta 2ª brigata	5ª	Id.	5 id.	Id.	4 id.	Id.	
	6ª	Id.	5 id.	Id.	4 id.	Id.	
	Allievi caporali	Id.	14 id.	Id.	4 id.	Pavia	
	1ª	Milano	4 giugno	Id.	20 id.	Pavia	
2ª Muta 1ª brigata	2ª	Id.	4 id.	Id.	20 id.	Id.	
	3ª	Id.	4 id.	Id.	20 id.	Id.	
	7ª	Pavia	20 id.	Id.	6 luglio	Id.	
3ª Muta ª brigata	8ª	Id.	20 id.	Id.	6 id.	Id.	
	9ª	Id.	20 id.	Id.	6 id.	Id.	
	10ª	Id.	20 id.	Id.	6 id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 14 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 15.

La 2ª compagnia treno, ora a Pavia, parte il 15 giugno per Milano per dare il cambio alla 1ª compagnia, la quale rientra alla sede del reggimento.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 13. Pubblicato il 4 maggio 1877. **Parte 2.**

APRILE 28. — Avvertimento ai corpi di non acquistare fino a nuova disposizione gli oggetti occorrenti a completare il caricamento dei cofani, zaini e borse di sanità, *pag.* 155.

MAGGIO 1°. — Pubblicazione di 40 tavolette di campagna alla scala di 1:50,000 a compimento della carta delle provincie meridionali, *pag.* 155.

» 2. — Carta del teatro della guerra fra Russia e Turchia, *pag.* 156.

» 3. — Variazione di prezzo di medicinali, *pag.* 157.

» 3. — Cinghie per fucili a retrocarica, *pag.* 157.

Avviso, *pag.* 158.

CIRCOLARE N. **47.** — **Avvertimento ai corpi di non acquistare fino a nuova disposizione gli oggetti occorrenti a completare il caricamento dei cofani, zaini e borse di sanità.** — (Segretariato generale). — 28 aprile.

Essendo a cognizione di questo Ministero che alcuni corpi, per completare il caricamento dei cofani, zaini e borse di sanità, giusta il prescritto dagli specchi N. 154, 155, 156 del tomo 2° della Istruzione per la mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito (Edizione 1876), hanno fatto o stanno per fare direttamente acquisto degli oggetti ancora mancanti, il Ministero crede opportuno di avvertire che fino a nuova disposizione tutti i corpi debbano astenersi dal fare simili acquisti.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **48.** — **Pubblicazione di 40 tavolette di campagna alla scala di 1:50,000 a compimento della carta delle provincie meridionali.** — (Segretariato generale). — 1° maggio.

A cura dell' istituto topografico militare sono state pubblicate le riproduzioni fotozincografiche di 40 tavolette di campagna alla scala di 1:50,000 in continuazione di quelle già pubblicate della carta delle provincie meridionali. Quest'ultima carta figura al N. 29-C del nuovo catalogo generale, testè distribuito, delle carte vendibili dall'istituto topografico militare.

Il prezzo di ciascuna tavoletta o mezzo foglio sciolto è di L. 0,50; quello della montatura su tela per due mezzi fogli uniti insieme è di L. 1.

Le tavolette pubblicate sono le seguenti, e con esse resta ultimata la pubblicazione della suddetta carta, meno l'Isola di Pantelleria e le Pelagiche.

Numerazione dei fogli	Tavolette pubblicate	Titolo dei fogli	Totale
1	Unica	Tino	1
2	Ovest-Est	Civitella del Tronto	2
3	Unica	Giulianova	1
4	Id.	Leonessa	1
5	Ovest-Est	Amatrice	2
7	Id.	Atri	2
8	Unica	Cittaducale	1
9	Ovest-Est	Aquila degli Abruzzi	2
11	Ovest	Chieti	1
13	Ovest-Est	Tagliacozzo	2
18	Id.	Capistrello	2
19	Ovest	Trasacco	1
26	Ovest-Est	Sora	2
33	Unica	Monte S. Biagio	1
34	Ovest-Est	Pontecorvo	2
41	Unica	L. di Fondi	1
42	Ovest-Est	Gaeta	2
43	Id.	Teano	2
51	Unica	Isole Ponze	1
52	Ovest-Est	Capua	2
53	Id.	Caserta	2
61	Id.	Napoli	2
62	Id.	Castellammare di Stabia	2
71	Unica	Isola di Capri	1
72	Ovest-Est	Sorrento	2
		TOTALE	40

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

N. 49. — Carta del teatro della guerra fra Russia e Turchia. — (Segretariato generale). — 2 maggio.

L'istituto topografico militare, servendosi di metodi speditivi e sacrificando ogni pretensione artistica alla rapidità della pubblicazione ed alla tenuità del prezzo, sta costruendo una carta del teatro della guerra nella penisola balcanica, composta di 9 fogli ed alla scala di 1: 700,000. Essa tornerà op-

portuna agli studiosi che vorranno da lungi seguitare lo sviluppo delle operazioni militari.

Sono di prossima pubblicazione i primi 4 fogli che comprendono la Transilvania, la Moldavia, la Bessarabia e la Tracia fino al parallelo di Costantinopoli. Gli altri seguiranno prossimamente di mano in mano. Il costo di ogni foglio sarà di L. 0,50.

Quanto prima lo stesso istituto pubblicherà una carta del teatro della guerra in Asia, alla scala di 1: 2,000,000.

Le autorità militari potranno fin d' ora farne direttamente richiesta all'istituto topografico, che disporrà per la spedizione man mano che i varii fogli saranno pubblicati.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **50**. — **Variazioni di prezzo di medicinali**. — (Segretariato generale). — 3 maggio.

A compimento delle disposizioni contenute nell'*Atto* N. 41, il Ministero determina che anche ai prezzi di tariffa dei seguenti medicinali siano portate le varianti qui sotto indicate, con la stessa decorrenza, circa i movimenti di carico e scarico, stabilite nell'*Atto* medesimo.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

DENOMINAZIONE	Prezzo L.	Prezzo C.	*Annotazioni*
Arseniato chinico	1000	»	Per chilogramma
Gelatine medicinali con solfato neutro di chinino	10	»	Caduna busta
Pillole di solfato chinico di 10 centigrammi di solfato ciascuna	0	12	Ciascuna
Sciroppo di china china	10	»	Per chilogramma

N. **51**. — **Cinghie per fucili a retrocarica da fanteria**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 3 maggio.

Ho determinato che coi fucili ridotti a retrocarica da fanteria, mancando delle apposite cinghie in bufalo per fucili a retrocarica, si possa far uso della cinghia per fucili e moschetti da fanteria mod. 1870.

In tal caso però è necessario abbottonare la cinghia ad un secondo occhiello da praticarsi solo al momento del bisogno a centimetri 75 dall'estremità superiore della cinghia stessa.

La spesa per praticare tale occhiello, da valutarsi in L. 0,005 per cadauna cinghia, sarà da imputarsi alla massa generale uomini.

Trovandosi in servizio un certo quantitativo di cinghie aventi già l'occhiello suddetto, sebbene non praticato alla precisa distanza di centimetri 75 dall'estremità superiore delle cinghie stesse, esse verranno ciò nulladimeno utilizzate, al caso, nello stato in cui si trovano.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

AVVISO

Si prevengono i corpi ed i distretti che presso la Tipografia Voghera in Roma, trovasi vendibile al prezzo di cent. 40 l'Istruzione dei volontari di un anno pubblicata nella dispensa N. 10 del *Giornale Militare*, Parte 1ª.

I giovani che desiderassero di farne acquisto per loro uso dovranno rivolgersi direttamente a detta tipografia.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 14. Pubblicato l'11 maggio 1877. **Parte 2.**

APRILE 5. — Modificazione nella composizione della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica, *pag.* 159.

MAGGIO 4. — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 160.

» 10. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di marzo 1877, *pag.* 163.

» 10. — Esami dei tenenti commissari per l'avanzamento al grado di capitano, *pag.* 164.

CIRCOLARE N. **52**. — **R. Decreto portante modificazione nella composizione della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale.** *Gazzetta Ufficiale del Regno*, N. 108, dell'8 maggio 1877; N. 3781 (serie 2ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*. — (Segretariato generale). — 5 aprile.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 7 luglio 1876, N. 3213 (serie 2ª), sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale,

Visto il Nostro Decreto in data 25 agosto 1876, N. 3321 (serie 2ª), per l'esecuzione della predetta legge,

Visto il Nostro Decreto in data 25 agosto 1876, N. 3322 (serie 2ª), di nomina della commissione a senso della legge suddetta,

Sulla proposta dei Nostri Ministri delle finanze, della guerra e della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il consigliere della Corte dei conti Pasini commendatore Giovanni è nominato membro della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, N. 3213, in sostituzione del commendatore Vittorio Sacchi stato chiamato ad altro incarico.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE. DEPRETIS.
L. MEZZACAPO.
B. BRIN.

N. **53**. — **Stabilimenti balneari e bagni marini.** — (Segretariato generale). — 4 maggio.

Conseguentemente al disposto dal regolamento di servizio d'ospedale (20 maggio 1875) e alle prescrizioni fatte con la Circolare N. 35 del 31 marzo anno corrente (*Giornale militare ufficiale*, parte 2ª), il Ministero determina che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute, come appresso:

1° *Stabilimento balneareo d'Acqui*, 5 mute:

La 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
» 2ª » 23 giugno » 12 luglio;
» 3ª » 15 luglio » 3 agosto;
» 4ª » 6 agosto » 26 agosto;
» 5ª » 29 agosto » 17 settembre.

Stabilimento balneareo di Casciana, comune di Lari (*Pisa*), 5 mute:

La 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
» 2ª » 23 giugno » 12 luglio;
» 3ª » 15 luglio » 3 agosto;
» 4ª » 6 agosto » 26 agosto;
» 5ª » 29 agosto » 17 settembre.

Stabilimento balneareo d'Ischia (ex-Villa Reale a Porto d'Ischia), 5 mute:

La 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
» 2ª » 23 giugno » 12 luglio;
» 3ª » 15 luglio » 3 agosto;
» 4ª » 6 agosto » 26 agosto;
» 5ª » 29 agosto » 17 settembre.

Stabilimento balneareo di Salsomaggiore, 1 muta, dal 10 al 30 giugno.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute:

La 1ª dal 10 giugno al 30 giugno;
» 2ª » 3 luglio » 23 luglio;
» 3ª » 26 luglio » 14 agosto;
» 4ª » 17 agosto » 5 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Montecatini.

Sarà dal Ministero fatto sapere agli interessati il tempo nel quale dovranno recarvisi.

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l'una.

2° La partenza dei militari verrà regolata per modo che quelli ammessi agli stabilimenti d'Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro, Salsomaggiore e Montecatini non vi giungano prima del giorno precedente a quello in cui comincierà la muta alla quale sono assegnati.

3° I militari di truppa da inviarsi ad Ischia dovranno essere diretti per tempo a Napoli, ed ivi rimarranno in aggregazione al distretto militare in attesa d'imbarco per quell'isola.

4° Quelli da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera, donde procederanno per Casciana.

5° Quelli da inviarsi a Recoaro saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza) da dove procederanno per Recoaro.

6° Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo S. Donnino, donde procederanno per Salsomaggiore.

7° E quelli ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti alla città marittima prossimiore a quella in cui è stabilito il corpo, direzione o istituto cui appartengono; e giunti in quella si presenteranno al corpo o distretto designato dal comandante la divisione militare territoriale, per rimanervi aggregati durante le bagnature.

8° Ciascun militare dovrà essere munito dall'ufficiale medico del corpo o stabilimento dal quale parte, di una copia della relazione prescritta dal § 1 e 12 della Circolare N. 35 sopramentovata, aggiungendo alle altre nozioni ivi date quelle mutazioni che potrebbero essersi verificate nel frattempo nello stato di salute del militare mandato ai bagni.

9° I militari di truppa non dovranno portar seco le armi, ma solo il proprio corredo.

10° Il militare ammesso a cura balneo o idro-minerale non potrà partire dallo stabilimento prima del termine della muta assegnatagli, a meno di gravi e comprovati motivi di servizio o di famiglia, o di manifesto peggioramento di salute; col consenso, in quest'ultimo caso, del direttore dello stabilimento. L'osservanza di tale prescrizione è affidata all'ufficiale cui spetta a tenore del § 579 del predetto regolamento di servizio d'ospedale.

11° I militari ammessi ai bagni marini saranno considerati come ricoverati nell'infermeria del corpo o distretto che li tiene in aggregazione. Essi, se sono caporali o soldati, avranno come supplemento al rancio ordinario una razione di vino ed il caffè. Potranno avere un trattamento alimentare speciale coloro ai quali il dirigente la cura balnearia stimi conveniente il prescriverlo.

12° I comandanti delle divisioni militari nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari, o città ove si possa stabilire una stazione balneare marittima, faranno tutte le altre disposizioni occorrenti per regolare il migliore andamento del servizio.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 54. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di marzo 1877. — (Segretariato generale). — 10 maggio.

Erano negli ospedali al 1° marzo (1)	6683
Entrati nel mese	10684
Usciti	10243
Morti	277
Rimasti il 1° aprile	6847
Giornate d'ospedale	206344
Erano nelle infermerie di corpo il 1° marzo	2473
Entrati nel mese	11826
Usciti guariti	10024
» per passare all'ospedale	2129
Morti	3
Rimasti il 1° aprile	2143
Giornate d'infermeria	78548
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	29
Totale dei morti	309
Forza media giornaliera della truppa nel mese di marzo	203702
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,69
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	3,23
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	45
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	1,52

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 212. Le cause delle morti furono: apoplessia 2, meningo-encefaliti 9, paralisi 1, bronchiti acute 11, bronchite lente 9, polmoniti acute 38, polmoniti lente 3, pleuriti ed idro-pio-toraci 8, tubercolosi polmonali 15, parotite 1, gastriti ed enteriti 2, peritoniti 5, malattie del fegato 3, malattie di Bright 1, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 15, dermo tifo 2, meningiti cerebro-spinali-epidemiche 5, vaiuolo 10, morbillo 58, miliare 3, resipola 1, febbri da malaria 2, altre malattie da infezione 1, flebite 1, piaghe 1, artrocaci 2, ferita da arma da fuoco per suicidio 1, orchite blenorragica 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 127 tenuti in cura, ossia 0,79 0[0.

Morirono negli ospedali civili N. 68. Si ebbe 1 morto sovra ogni 70 tenuti in cura, ossia 1,42 0[0.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari o civili per malattie 21, per ferita da arma da fuoco in rissa 1, per suicidio 7.

N. **55. — Esami dei tenenti commissari per l'avanzamento al grado di capitano.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 10 maggio.

Questo Ministero ha determinato che col giorno 25 maggio corrente abbiano principio le prove di esame, alle quali devono sottoporsi i tenenti commissari per dar saggio della loro idoneità al grado di capitano commissario.

1. Gli esami avranno luogo presso il comando del corpo di stato maggiore avanti una commissione appositamente nominata dal Ministero.

2. I tenenti ammessi a tali esami saranno indicati nel bollettino delle nomine.

3. Agli ufficiali esaminatori sarà corrisposta l'indennità di missione di 1ª categoria, ed agli esaminandi l'indennità di viaggio, a norma delle vigenti disposizioni, tranne quelli che sono di stanza in Roma. Gli esaminandi non potranno condurre seco il loro attendente;

4. Gli esami sono in iscritto ed orali;

5. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un tema sopra un ramo di servizio dell'amministrazione militare;

6. L'esame orale verte sulle materie indicate nei programmi dal N. 1 al 9 inclusivo adottati coll'*Atto* N. 15 del *Giornale militare* del corrente anno (parte 1ª);

7. Nell'esame in iscritto i candidati firmeranno il proprio

lavoro e lo consegneranno al membro della commissione che assiste all'esame.

Questi apporrà su ogni lavoro la propria firma e l'indicazione dell'ora in cui fu consegnato;

8. La durata di ogni esame ed il coefficiente di importanza attribuito a ciascuno di essi sono i seguenti:

		Durata	Coefficiente di importanza
Esame scritto.		6 ore	40
Esame verbale — Programmi	1, 5, 6 e 7	30 minuti	30
Id. id.	4, 8 e 9	15 minuti	15
Id. id.	2 e 3	15 minuti	15

9. Per ogni esame le sotto commissioni esaminatrici faranno due votazioni distinte, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà l'idoneità o la non idoneità del candidato in quel dato esame, e l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei nella precedente votazione e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

Saranno dichiarati idonei per l'avanzamento ad anzianità coloro che avranno conseguito l'idoneità in ciascun esame, saranno dichiarati promovibili a scelta quelli fra essi che avranno ottenuto un punto di classificazione superiore a *diciasette*.

10. Giusta le risultanze delle votazioni, verranno compilate due liste d'avanzamento, l'una ad anzianità e l'altra a scelta. Nella prima saranno inscritti, per ordine di anzianità, tutti coloro che saranno stati dichiarati idonei; nella seconda saranno inscritti, per ordine di merito, quelli che saranno giudicati promovibili a scelta.

Queste liste serviranno quindi di base per le promozioni, fino a che siano dati altri consimili esami.

11. Il candidato inscritto sulla lista di avanzamento ad anzianità od a scelta potrà sempre essere cancellato dalla lista stessa quando se ne renda immeritevole per la sua cattiva condotta o per difetto di qualità personali.

12. Le promozioni avranno luogo due terzi per anzianità con idoneità riportata nell'esame ed un terzo a scelta, cioè secondo l'ordine di classificazione per merito; dimodochè il 1° ed il 3° turno spettano all'avanzamento per anzianità ed il 2° all'avanzamento a scelta, e così di seguito.

13. Quando abbia luogo altro esame potranno ripresentarsi

tanto coloro i quali non fossero stati dichiarati idonei in questo, quanto quelli, che, essendo stati giudicati promovibili per anzianità, non fossero stati promossi per difetto di posti e desiderassero concorrere all'avanzamento a scelta.

14. Potranno del pari esservi ammessi quelli, che, chiamati all'esame nel corrente anno, per qualunque causa non vi saranno intervenuti.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 15. Pubblicato il 18 maggio 1877. **Parte 2.**

MAGGIO 10. — Formazione di un battaglione provvisorio di volontari di un anno. — Riunione dei volontari di un anno d'artiglieria da campagna e del genio, *pag.* 167.

» 12. — Volontari di un anno già arruolati, *pag.* 174.

» 14. — Pubblicazione delle disposizioni esecutive per l'applicazione della nuova legge sulla circoscrizione militare territoriale, *pag.* 175.

» 15. — Facilitazione ai militari di truppa di concorrere all'esame di 1° corso dell'accademia, per l'anno scolastico 1877-78, *pag.* 175.

CIRCOLARE N. **56**. — **Formazione di un battaglione provvisorio di volontari d'un anno. — Riunione dei volontari di un anno d'artiglieria da campagna e del genio.** — (Segretariato generale). — 10 maggio.

Formazione del battaglione provvisorio.

1. Dal 16 giugno sino all'epoca del congedamento i volontari d'un anno di fanteria in servizio presso i distretti saranno riuniti in un unico battaglione pel completamento della loro istruzione militare. Il battaglione avrà sede in Iesi e dipenderà amministrativamente dal distretto di Ancona.

2. I quadri d'ufficiali del battaglione e delle compagnie saranno quali sono indicati allo specchio N. 28 del tomo 1° delle Istruzioni per la mobilitazione e la formazione di guerra dell'esercito, tranne che il battaglione avrà un un solo ufficiale medico. Alla costituzione dei detti quadri sarà provveduto mediante apposite destinazioni col bollettino.

3. Il corpo d'onde sarà tratto il comandante del battaglione fornirà allo stato maggiore di questo: 1 furiere maggiore, 1 sergente di contabilità, 1 caporale maggiore di contabilità, 1 caporale trombettiere e 4 soldati pel servizio di piantoni.

4. Ciascuna delle 4 compagnie del battaglione avrà:

a) 1 furiere, 1 caporale furiere ed 1 piantone, da fornirsi dal corpo cui appartiene il comandante la compagnia;

b) 4 sergenti, da fornirsi uno da ognuno dei seguenti reggimenti di fanteria: 9°, 10°, 15°, 16°, 37°, 45°, 46°, 52°, 12°, 27°, 28°, 32°, 33°, 40°, 51° e 58°;

c) 12 caporali maggiori ed i caporali e soldati volontari indicati nello specchio in calce. I caporali maggiori faranno l'ufficio di caporali; i caporali saranno considerati, in fatto di servizio, come semplici soldati;

d) 2 trombettieri, da fornirsi uno da ciascuno dei primi otto reggimenti indicati alla lettera *b*);

e) un soldato barbiere, uno sarto ed uno calzolaio, che dovranno essere somministrati, uno per ciascuna categoria, dai distretti di Roma, Bologna, Firenze e Milano.

Il riparto fra le compagnie del personale indicato alle lettere *b*), *d*), *e*) sarà fatto dal comandante del battaglione, il quale potrà inoltre trasferire dall'una all'altra compagnia quel numero di graduati e volontari di cui alla lettera *c*) che stimerà conveniente nell'interesse del servizio.

5. Gli ufficiali condurranno seco dai rispettivi corpi i propri attendenti.

6. Il battaglione sarà provveduto di due carrette da battaglione per cura del comando generale in Roma, giusta le disposizioni che gli verranno impartite da questo Ministero.

7. Il comando generale oradetto emanerà tutte le disposizioni occorrenti per assicurare il regolare impianto ed alloggiamento del battaglione.

8. I distretti e i reggimenti che devono dare uomini al battaglione trasmetteranno al distretto di Ancona un elenco nominativo di detti uomini, a tempo debito, perchè vi pervenga non più tardi dell'8 giugno.

9. Il comandante ed il personale (ufficiali e truppa) destinato a costituire lo stato maggiore del battaglione, i comandanti, i furieri e caporali furieri di compagnia, si presenteranno l'8 giugno al distretto di Ancona per dar opera a tutti quegli apparecchi amministrativi che fanno mestieri per la formazione del battaglione.

I comandanti di compagnia compileranno immantinente il ruolino delle posizioni del personale destinato a far parte della rispettiva compagnia, per rimetterlo al comando del battaglione, ed intavoleranno il quadro N. 1 del giornale di contabilità. Prenderanno in consegna dal comandante il distretto i fondi in danaro e tutte le robe che sono più innanzi indicate.

10. Il comandate di battaglione e quelli di compagnia e tutti gli altri ufficiali ed individui di truppa indicati nel numero precedente, si trasferiranno il 13 giugno in Iesi per ricevervi il proprio personale e provvedere alla formazione delle compagnie ed alla costituzione definitiva del battaglione.

Nello stesso giorno dovranno pure giungere alla sede del battaglione i sergenti ed i soldati trombettieri di cui alle lettere *b*) e *d*) del N. 4.

11. I drappelli saranno dai rispettivi distretti fatti partire in tempo opportuno, perchè giungano alla sede del battaglione non prima del 14 nè dopo il 16 giugno.

12. Quei volontari che al momento della partenza dei drappelli si trovassero ammalati, dovranno raggiungere il battaglione tosto che siano ristabiliti.

13. I detti drappelli saranno accompagnati da ufficiali subalterni se dal distretto ne sono dati al battaglione ed in caso contrario dal più elevato in grado o più anziano fra i volontari stessi.

14. Ciascun comandante di drappello dovrà ricevere all'atto della partenza uno stampato del ruolino rendiconto modello N. 12 (Disposizioni 26 dicembre 1871), e la tabella di passaggio modello N. 36 pel rispettivo drappello; la quale tabella dovrà essere consegnata, giungendo a destinazione, al comandante della compagnia cui il drappello è assegnato. Se il contingente di un distretto deve essere ripartito fra più compagnie, le tabelle saranno tante quante le compagnie stesse.

15. Gli ufficiali saranno soddisfatti dal rispettivo corpo di ogni loro avere a tutto il 15 giugno.

Per gli individui di truppa, i corpi stessi provvederanno i comandanti dei drappelli dei fondi necessari per soddisfarli a tutto il 15 giugno, ed i comandanti dei drappelli verseranno poi per conto del corpo da cui provengono le somme che loro rimanessero in fondo.

L'ammontare dei fondi somministrati sarà annotato sul ruolino rendiconto.

Riunione dei volontari d'artiglieria da campagna e del genio.

16. Durante il periodo indicato al N. 1 i volontari d'un anno appartenenti all'artiglieria da campagna ed al genio saranno riuniti rispettivamente presso il 3° reggimento artiglieria ed il 2° genio, ed aggregati ad una batteria o compagnia alla sede del corpo.

17. L'invio dei drappelli di volontari agli oradetti reggimenti sarà fatto con norme analoghe a quelle indicate pei volontari di fanteria ai N^i 11, 12, 13, 14 e 15.

Norme amministrative e competenze.

18. Il battaglione provvisorio s' intenderà amministrativamente costituito a datare dal 16 giugno.

Il distretto di Ancona amministrerà tutto il personale (considerandolo come aggregato) per conto dei corpi o distretti cui i singoli individui appartengono effettivamente.

19. Il battaglione intesterà tutto il suo carteggio amministrativo colla dicitura *Battaglione provvisorio volontari d'un anno* e coll'indicazione del distretto dal quale è amministrato.

20. Il distretto amministratore provvederà il comandante del battaglione dei fondi occorrenti per la seconda quindicina di giugno rivolgendo a tempo la domanda di acconto all' ufficio d'amministrazione dei personali vari pel tramite dell'ufficio di revisione.

La somma per tal modo corrisposta sarà dall'ufficio d'amministrazione dei personali vari addebitata al distretto richiedente.

21. Il comandante del battaglione costituirà il proprio consiglio d'amministrazione di distaccamento a termine del capo 7° delle disposizioni 31 ottobre 1871 e saranno a tal uopo fornite dal distretto amministratore le casse forti per la custodia dei fondi, i registri e quaderni occorrenti ed ogni altra cosa bisognevole.

22. Il distretto amministratore dovrà provvedere il battaglione volontari degli oggetti d'arredamento (meno le trombe da fanteria) e d'equipaggiamento prescritti pel piede di pace dagli specchi N° 62 e 64 del tomo 2° delle Istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito, come pure di 8 camiciotti e grembiali e 2 piccozze per ispaccare la legna. Gli somministrerà inoltre quanto è necessario in registri e stampati per tre mesi.

23. Per la dimostrazione e tenuta dei conti le compagnie non avranno che il giornale di contabilità, i libretti del rancio, due libri per gli ordini, il quaderno dei biglietti d'entrata all'ospedale ed i conti dei trasporti mod. N. 21.

24. Sui biglietti d' entrata all' ospedale, indipendentemente dalle indicazioni, di cui al N. 19, dovrà sempre essere indicato il distretto o reggimento al quale l' individuo che entra all'ospedale effettivamente appartiene, perchè con tale distretto o reggimento debbono direttamente essere conteggiate le giornate d' ospedale e non col distretto cui l' individuo stesso si trova aggregato come ascritto al battaglione volontari.

25. Le spese di cancelleria, illuminazione, bucato, barbiere, bianco, manteca, olio, ed ogni altra d'ordine generale, saranno fatte colle consuete norme ed a carico della massa del distretto amministratore il quale sopperirà a siffatte spese coll'indennità di manutenzione stabilita dal § 282 delle disposizioni 26 dicembre 1871 modificato dall'*Atto* N. 122, del 1° luglio 1874.

26. Lo stato maggiore del battaglione riceverà gli assegnamenti dalla 1ª compagnia.

27. Alla fine di ciascun mese, secondo le vigenti norme amministrative, i comandati delle compagnie chiuderanno il giornale di contabilità e gli altri documenti contabili e li consegneranno all'amministrazione del battaglione, la quale compilerà il rendiconto per l'intero battaglione e lo trasmetterà al distretto da cui amministrativamente dipende.

28. I volontari di artiglieria e del genio saranno amministrati rispettivamente dai reggimenti presso i quali verranno riuniti colle norme prescritte per gli aggregati.

29. Tutto il personale del battaglione volontari, ufficiali e truppa, avrà diritto all'indennità d'accantonamento.

Ai volontari d'un anno graduati saranno corrisposti gli assegnamenti di semplici soldati.

30. L'indennità d'accantonamento dei caporali e soldati sarà versata alla massa rancio. I sottufficiali, se conviventi al rancio dei caporali e soldati, verseranno pure a detta massa lire 0, 05, oltre lo scotto giornaliero di lire 0, 58 stabilito per quelli.

31. I volontari dell'artiglieria e del genio non riceveranno alcun assegnamento speciale durante la loro permanenza ai reggimenti indicati, e conviveranno al rancio cogli altri soldati della batteria o compagnia cui saranno aggregati.

Arredamento.

32. I volontari di un anno di fanteria dovranno giungere alla sede del battaglione forniti del completo corredo, compresa la giubba di panno, il panciotto, il telo da tenda ed il sacchetto per le robe di vestiario fuori d'uso.

Essi saranno completamente armati, ma non avranno cartuccie.

33. Gli individui di truppa non appartenenti ai volontari di un anno che saranno comandati dai reggimenti o distretti presso il battaglione, porteranno seco il loro completo arredamento ed armamento, ad eccezione di quelli destinati a

prestar servizio di attendenti, piantoni, barbieri, sarti, calzolai, i quali non saranno armati di fucile.

34. A tutti i volontari di un anno di fanteria sarà, prima della partenza, distribuita dai rispettivi distretti, a carico delle masse individuali, una nappina portante il numero della compagnia della quale devono far parte. Le nappine attualmente in distribuzione saranno temporaneamente ritirate dalle compagnie distrettuali cui i volontari rispettivamente appartengono.

35. Il distretto di Ancona assegnerà al battaglione, a titolo di deposito, quella quantità di scarpe, camicie, mutande, uose ed altri oggetti di corredo che gli sarà richiesta dal comandante il battaglione stesso quale fondo per le distribuzioni che potessero occorrere.

Allo scioglimento del battaglione il comandante del medesimo restituirà al detto distretto gli oggetti rimasti in deposito, rimettendo per quelli distribuiti i relativi buoni nominativi. I buoni dovranno portare la indicazione del reggimento o distretto cui appartiene effettivamente ciascun individuo che avrà ricevuto oggetti di corredo.

A tali reggimenti o distretti, il distretto di Ancona domanderà rimborso del valore delle robe distribuite per mezzo della prescritta trasmissione degli specchi modello N. 66.

36. I volontari dell'artiglieria e del genio porteranno seco tutto il loro corredo, ma non l'armamento, questo dovendo loro essere fornito dal reggimento d'artiglieria o del genio che li prenderà in aggregazione.

Istruzioni.

37. Coerentemente allo scopo pel quale si costituisce il battaglione volontari, dovranno essenzialmente essere curate quelle istruzioni che non possono farsi o ricevere sufficiente sviluppo presso i distretti, e cioè: le esercitazioni di compagnia e di battaglione in ordine chiuso e in ordine sparso; il servizio di sicurezza delle truppe in campagna; le esercitazioni regolamentari in terreno vario, e di combattimento; gli esercizi di marcia e di orientamento; i tiri di combattimento.

I volontari dovranno perciò, al loro giungere al battaglione, aver compiuto almeno la prima parte del tiro ordinario e le scuole delle distanze, ed essere convenientemente preparati, per quanto è possibile, nell'Istruzione di plotone in ordine chiuso e sparso e nelle esercitazioni tattiche di 1° grado.

Il comandante del battaglione dedicherà quel numero di

giorni in principio del periodo che stimerà necessari alle oradette istruzioni per completare e rendere uniforme quanto è possibile tale grado di preparazione, prima di passare alle esercitazioni che costituiscono lo scopo essenziale della formazione del battaglione.

38. I volontari appartenenti all'artiglieria da campagna saranno esercitati nelle diverse istruzioni pratiche dell'arma, e segnatamente in quelle necessarie per l'esecuzione della scuola di tiro, nella costruzione di batterie e ripari da campagna, nella scuola di sezione e di batteria, e nell'applicare, durante le marcie, ripieghi sul condurre ed attorno al materiale; e con apposite lezioni orali saranno loro date nozioni sulla costruzione delle batterie e sul confezionamento degli artifizi, sull'impiego dell'artiglieria in guerra e sulle cure da usarsi per la buona conservazione del materiale.

39. I volontari d'artiglieria dovranno prender parte al tiro al bersaglio colle bocche a fuoco e col moschetto; al qual uopo saranno impartite da questo Ministero particolari disposizioni.

40. I volontari aggregati al 2° reggimento del genio saranno esercitati praticamente nei lavori di zappa e di mina, di telegrafi, di accampamento, di costruzione di piccoli ponti di circostanza, come pure in tutte le altre istruzioni prescritte per le truppe del genio; e riceveranno, mercè apposite lezioni orali, le principali nozioni sulla fortificazione campale e permanente, sull'attacco e difesa delle piazze forti, sulla telegrafia e sulle altre specialità dell'arma del genio.

41. I volontari di fanteria dovranno attendere ad ogni servizio di quartiere; e così pure quelli di artiglieria e del genio, oltre ad alloggiare in quartiere, dovranno concorrere cogli altri soldati in tutti quei servizi che non siano per distoglierli soverchiamente dalle istruzioni.

42. Per gli esami e pel congedamento dei volontari saranno emanate ulteriori disposizioni.

RIPARTO *dei volontari di un anno nel battaglione provvisoria.*

Distretti	1ª Compagnia		2ª Compagnia		3ª Compagnia		4ª Compagnia	
	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Caporali maggiori	Caporali e soldati
Alessandria	1	10	1	11	»	»	»	»
Bari . . .	»	»	»	»	1	9	1	9
Bologna. .	1	10	»	»	2	11	»	»
Chieti. . .	»	»	1	10	»	»	»	»
Firenze . .	»	»	2	13	»	»	2	18
Genova . .	»	»	»	»	2	17	2	18
Messina. .	1	10	1	10	»	»	»	»
Milano . .	2	20	2	24	2	20	3	24
Napoli . .	2	18	2	21	»	»	»	»
Padova . .	»	»	»	»	2	15	1	15
Palermo .	»	»	»	»	1	16	»	»
Perugia. .	»	»	1	6	»	»	»	»
Roma . .	1	13	»	»	»	»	1	14
Salerno . .	»	»	»	»	1	7	»	»
Torino . .	2	15	2	18	1	19	2	15
Verona . .	2	18	»	»	»	»	»	»
TOTALI	12	114	12	113	12	114	12	113

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

N. **57**. — **Volontari di un anno già arruolati.** — (Segretariato generale). — 12 maggio.

Ai volontari d'un anno arruolati nello scorso autunno che trovansi attualmente sotto le armi si continuerà ad applicare, durante l'anno di servizio, le stesse norme di disciplina, trattamento, istruzione e servizio usate pel passato.

A coloro che già presero l'impegno di fare il volontariato, o come premuniti o come ritardatari, saranno applicabili le disposizioni contenute nella Istruzione per i volontari di un anno, in data 10 aprile 1877.

Questi giovani saranno prevenuti di questa disposizione dai comandanti dei distretti militari presso i quali si sono fatti inscrivere pel volontariato, e dai medesimi saranno avvisati di doversi presentare per incominciare l'anno di servizio:

il 1° novembre dell'anno in cui cessa il motivo del loro ritardo se trattasi di giovani che hanno ottenuto di differire il compimento dell'anno di servizio;

il 1° novembre prossimo se trattasi di giovani che dopo essersi premuniti pel volontariato furono trovati abili dal consiglio di leva, a meno che non si trovino nel caso precedente per aver ottenuta anche la facoltà di ritardare il servizio.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **58**. — **Circoscrizione militare territoriale**. — (Segretariato generale) 14 maggio.

Le disposizioni esecutive per l'applicazione della nuova legge sulla circoscrizione militare territoriale saranno pubblicate nella prossima dispensa del *Giornale Militare*.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **59**. — **Facilitazione ai militari di truppa, che al 1° gennaio 1878 non avranno superato 23 anni, di concorrere all'esame di 1° corso dell'accademia per l'anno scolastico 1877-78, ed autorizzazione ai comandanti dei corpi di accettare le domande fino al 31 maggio corrente.** — (Segretariato generale). — 15 maggio.

Allo intento di facilitare ai militari di truppa l'ammissione all'accademia militare e alla scuola militare, questo Ministero in aggiunta a quanto è prescritto dalle norme di ammissione pubblicate su questo giornale, in data 23 gennaio u. s., N. 26, ha determinato:

1° Possono essere ammessi a concorrere al primo corso dell'accademia militare e della scuola militare per l'anno scolastico 1877-78 i militari di truppa i quali al 1° agosto corrente anno abbiano compiuto un anno di effettivo servizio, non abbiano superato l'età di 23 anni al 1° gennaio 1878. I con-

correnti all'accademia militare dovranno inoltre avere con felice esito sostenuto gli esami di ammissione al 1° anno di corso della scuola militare, riportando 14|20 sulle matematiche.

2° I signori comandanti di corpo sono autorizzati ad accettare fino al 31 maggio corrente le domande che loro potranno essere presentate dai militari di truppa ai loro ordini, i quali intendessero di concorrere agli esami di cui sopra.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 16. Pubblicato il 28 maggio 1877. **Parte 2.**

MAGGIO 20. — Passaggio nel corpo di commissariato militare di ufficiali di complemento, *pag.* 177.

» 21. — Carta del teatro della guerra fra Russia e Turchia, *pag.* 178.

» 27. — Cambi di guarnigione e variazioni nella composizione, nella sede e nel comando della brigata di fanteria, *pag.* 179.

CIRCOLARE N. **60. — Passaggio nel corpo di commissariato militare di ufficiali di complemento.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi).— 20 maggio.

Volendo assegnare un certo numero di sottotenenti di complemento al corpo di commissariato militare, il sottoscritto dispone quanto segue:

1. I sottotenenti di complemento, a qualunque arma appartengano, sono autorizzati a fare domanda di passaggio al corpo di commissariato militare nella loro qualità di ufficiali di complemento.

Siccome però, fra i sottotenenti di complemento per tal modo trasferti nel corpo di commissariato, è intenzione del Ministero, previi i necessari provvedimenti, di sceglierne taluni per coprire parte delle vacanze che ora esistono fra i sottotenenti effettivi del corpo medesimo, così saranno ammesse soltanto le domande degli ufficiali che siano celebi

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 15, circolare N. 56, pag. 169. — N. 14. In luogo delle parole « modello N. 12 (disposizioni 26 dicembre 1871) e la tabella di passaggio modello N. 36 » dire: *modello 248 e la tabella di passaggio modello 267* ».

Pag. 170. N. 21. — In luogo di « delle disposizioni 31 ottobre 1871 » dire: *del Regolamento d'amministrazione, parte II*ª.

N. 23. In luogo di « modello 21 », dire: *modello 255.*

Pag. 171. N. 25. — In luogo delle parole « colla indennità di manutenzione stabilita ecc. », dire: *colla indennità fissa per le spese generali indicate nel § 285, Regolamento d'amministrazione, parte III*ª.

Pag. 172. N. 35. — In luogo di « modello N. 66 », dire: *modello 296*

o, se ammogliati, dichiarino di essere in grado di ottemperare al prescritto dalla legge relativa ai matrimoni degli ufficiali in caso di ammissione effettiva nel corpo. Alle domande dovranno inoltre essere annessi documenti autentici dai quali risulti che i richiedenti hanno ottenuta la licenza liceale, o compiuti gli studi in un istituto tecnico, oppure hanno fatto un corso regolare in un istituto commerciale. Coloro che conoscessero lingue estere dovranno indicarlo nella domanda.

2. I concorrenti faranno pervenire le loro domande ai comandanti dei corpi cui appartengono entro il 15 giugno prossimo e i predetti comandanti le rimetteranno tosto al Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi), unendovi lo specchio caratteristico dell'ufficiale e gli specchietti che fossero stati posteriormente compilati.

3. Il Ministero sceglierà fra questi il numero di ufficiali che stimerà necessario, e gli aspiranti saranno avvertiti dell'esito delle loro domande per lo stesso mezzo del rispettivo comandante di corpo.

4. I prescelti verranno chiamati a prestar servizio a titolo di esperimento per un trimestre presso una direzione di commissariato militare, e riceveranno, durante il servizio medesimo la giornaliera indennità di L. 5 stabilita dal quadro D, annesso al Regio Decreto 7 maggio 1875.

5. Il trasferimento quale sottotenente di complemento nel corpo di commissariato avrà luogo, dopo l'accennato esperimento, per quelli soltanto dei concorrenti che avranno dimostrato attitudine per quel servizio.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N 61. — **Carta del teatro della guerra fra Russia e Turchia**. — (Segretariato generale). — 21 maggio.

Facendo seguito alla circolare N. 49 del 2 maggio, questo Ministero avverte che il prezzo della carta del teatro della guerra in Asia fra Russia e Turchia è di lire 0,80 la copia.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **62**. — **Cambi di guarnigione e variazioni nella composizione, nella sede e nel comando delle brigate di fanteria e di cavalleria.** — (Segretariato generale). — 27 maggio.

I cambi di guarnigione che, salvo imprevedibili circostanze, avranno luogo nel corrente anno, saranno quelli qui sotto indicati, con che rimane annullata la circolare N. 6 del 10 gennaio.

1°	Reggimento	granatieri	da Velletri a Genova.
2°	Id.	id.	da Viterbo a Genova.
4°	Id.	fanteria	da Alessandria a Catania.
10°	Id.	id.	da Ravenna a Rimini.
11°	Id.	id.	da Genova a Bergamo.
12°	Id.	id.	da Firenze a Velletri.
22°	Id.	id.	da Peschiera a Brescia.
25°	Id.	id.	da Napoli a Catanzaro.
26°	Id.	id.	da Napoli a Castrovillari.
28°	Id.	id.	da Siena a Livorno.
30°	Id.	id.	da Ivrea a Alba.
31°	Id.	id.	da Aquila a Roma.
32°	Id.	id.	da Chieti a Roma.
33°	Id.	id.	da Firenze a Mantova.
35°	Id.	id.	da Napoli a Piacenza.
38°	Id.	id.	da Napoli a Capua.
39°	Id.	id.	da Nocera a Lecce.
42°	Id.	id.	da Novara a Ivrea.
49°	Id.	id.	da Siracusa a Firenze.
50°	Id.	id.	da Catania a Firenze.
53°	Id.	id.	da Genova a Reggio Emilia.
54°	Id.	id.	da Genova a Modena.
55°	Id.	id.	da Capua a Napoli.
56°	Id.	id.	da Caserta a Napoli.
57°	Id.	id.	da Livorno a Savona o San Remo(1).

(1) Con ulteriore disposizione verrà quanto prima determinato se la sede del reggimento sarà stabilita a Savona od a San Remo.

58°	Reggimento	fanteria	da Roma a Spezia.
59°	Id.	id.	da Civitavecchia a Aquila.
60°	Id.	id.	da Mantova a Chieti.
61°	Id.	id.	da Cremona a Salerno.
62°	Id.	id.	da Roma a Salerno.
64°	Id.	id.	da Reggio Emilia a Siracusa.
65°	Id.	id.	da Livorno a Siena.
66°	Id.	id.	da Modena a Viterbo.
67°	Id.	id.	da Salerno a Napoli.
68°	Id.	id.	da Salerno a Napoli.
73°	Id.	id.	da Piacenza a Alessandria.
75°	Id.	id.	da Milano a Novara.
77°	Id.	id.	da Lecce a Bari.
1°	Id.	bersaglieri	da Torino a Ascoli Piceno.
3°	Id.	id.	da Ascoli Piceno a Torino.
9°	Id.	id.	da Rimini a Ravenna.
Regg.	cavalleria	Nizza (1°)	da Napoli a Santa Maria.
Id.	id.	Genova (4°)	da Vercelli a Terni.
Id.	id.	Montebello (8°)	da Terni a Vercelli.
Id.	id.	Saluzzo (12°)	da Roma a Milano.
Id.	id.	Lucca (16°)	da Santa Maria a Napoli.
Id.	id.	Roma (20°)	da Milano a Roma.

Gli oradetti cambi di guarnigione avranno luogo in autunno, tranne quello del 25° fanteria che dovrà farsi prima come sarà ulteriormente disposto.

Si avverte inoltre che verrà a suo tempo disposto perchè a movimento compiuto la composizione, la sede ed il comando delle brigate di fanteria e di cavalleria siano quali risultano nella seguente tabella.

NUMERO delle brigate	REGGIMENTI componenti ciascuna brigata	SEDE del comando	COMANDANTE
	Brigate di fanteria.		
1ª	1° e 2° granatieri	Genova . . .	Quello dell'attuale 1ª
2ª	1° e 2° fanteria	Padova . . .	Id. 2ª
3ª	4° e 64° id.	Catania . . .	Id. 4ª
4ª	5° e 6° id.	Torino . . .	Id. 5ª
5ª	7° e 8° id.	Milano . . .	Id. 6ª
6ª	9° e 10° id.	Forlì	Id. 7ª
7ª	11° e 12° id.	Bergamo . .	Id. 8ª
8ª	13° e 14° id.	Verona . . .	Id. 10ª
9ª	15° e 16° id.	Ancona . . .	Id. 11ª
10ª	17° e 18° id.	Foggia . . .	Id. 12ª
11ª	20° e 38° id.	Nocera . . .	Id. 14ª
12ª	21° e 22° id.	Brescia . . .	Id. 15ª
13ª	23° e 24° id.	Palermo. . .	Id. 16ª
14ª	25° e 26° id.	Catanzaro . .	Id. 17ª
15ª	27° e 28° id.	Firenze . . .	Id. 19ª
16ª	29° e 30° id.	Cuneo . . .	Id. 20ª
17ª	31° e 32° id.	Roma. . . .	Id. 21ª
18ª	33° e 34° id.	Verona . . .	Id. 22ª
19ª	35° e 36° id.	Piacenza. . .	Id. 18ª
20ª	37° e 52° id.	Perugia . . .	Id. 24ª
21ª	39° e 70° id.	Lecce. . . .	Id. 38ª
22ª	41° e 42° id.	Vercelli . . .	Id. 26ª
23ª	43° e 44° id.	Parma . . .	Id. 27ª
24ª	45° e 46° id.	Bologna . . .	Id. 28ª
25ª	47° e 75° id.	Milano . . .	Id. 29ª
26ª	49° e 50° id.	Firenze . . .	Id. 30ª
27ª	51° e 40° id.	Roma. . . .	Id. 25ª
28ª	53° e 54° id.	Reggio Emilia.	Id. 31ª
29ª	55° e 56° id.	Napoli . . .	Id. 32ª
30ª	57° e 58° id.	Spezia . . .	Id. 33ª
31ª	59° e 60° id.	Chieti . . .	Id. 9ª
32ª	61° e 62° id.	Salerno . . .	Id. 34ª
33ª	63° e 19° id.	Girgenti. . .	Id. 13ª

NUMERO della brigate	REGGIMEMTI componenti ciascuna brigata	SEDE del comando	COMANDANTE
	Segue **Brigate di fanteria.**		
34ª	65° e 66° fanteria	Siena. . . .	Quello dell'attuale 36ª
35ª	67° e 68° id.	Napoli . . .	Id. 37ª
36ª	69° e 48° id.	Messina . . .	Id. 3ª
37ª	71° e 72° id.	Udine . . .	Id. 39ª
38ª	73° e 74° id.	Alessandria. .	Id. 23ª
39ª	76° e 3° id.	Reggio Calabr.	Id. 35ª
40ª	77° e 78° id.	Bari	Id. 40ª
	Brigate di cavalleria.		
1ª	Nizza (1°), Piemonte Reale (2°) e Lucca (16°) .	Napoli . . .	Quello dell'attuale.
2ª	Montebello (8°) e Foggia (11°) .	Torino . . .	Id.
3ª	Firenze (9°), Saluzzo (12°) e Guide (19°). .	Milano . . .	Id.
4ª	Aosta (6°) e Piacenza (18°) . .	Verona . . .	Id.
5ª	Milano (7°) e Alessandria (14°).	Lucca . . .	Id.
6ª	Genova (4°) e Roma (20°). .	Roma. . . .	Id.
7ª	Vitt. Em. (10°) e Caserta (17°).	Lodi	Id.
8ª	Savoia (3°) e Monferrato (13°). .	Padova . . .	Id.
9ª	Novara (5°) e Lodi (15°) . .	Saluzzo . . .	Id.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 17. Pubblicato il 2 giugno 1877. **Parte 2.**

MAGGIO 31. — Scuola di tiro e cambi di guarnigione per i reggimenti d'artiglieria da fortezza, *pag.* 183.

» 31. — Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese d'aprile, *pag.* 187.

» 31. — Provvista degli stampati alle amministrazioni dei corpi ed agli uffici militari, *pag.* 188.

» 31. — Divisa degli ufficiali generali, *pag.* 188.

CIRCOLARE N. **63**. — **Scuola di tiro e cambi di guarnigione per i reggimenti d'artiglieria da fortezza.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 31 maggio.

La scuola di tiro ed i cambi di guarnigione delle brigate distaccate dei reggimenti d'artiglieria da fortezza 12°, 13° e 14° seguiranno nel corrente anno nell'ordine ed epoca indicati nello specchio che fa seguito alla presente circolare.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Avvertenze. — Le compagnie da fortezza si recheranno ai poligoni e quindi alle nuove stanze valendosi della ferrovia.

Le batterie da montagna invece dovranno coi quadrupedi e col proprio materiale recarsi ai poligoni e restituirsi alle loro stanze percorrendo la via ordinaria.

Ai servizi diversi di traino necessari durante la scuola sarà provvisto per cura dei comandanti territoriali d'artiglieria nella cui circoscrizione si trovano i poligoni, mediante l'invio ai medesimi di appositi distaccamenti delle batterie o compagnie treno dei reggimenti da campagna da essi dipendenti, facendoli poi cambiare a seconda del bisogno.

Composizione delle mute	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
			13° Reggimento.				
1ª Muta maggiore ROSACHER	1ª	Ancona	5 luglio	Colfiorito	6 agosto	Ancona	
	3ª	Bologna	6 id.	Id.	6 id.	Id.	Dopo la scuola di tiro il magg. ROSACHER va di stanza in Ancona ed il maggiore TETTAMANZI di stanza in Piacenza.
	10ª	Piacenza	6 id.	Id.	6 id.	Id.	
1ª Muta maggiore TETTAMANZI	6ª	Ancona	6 id.	Id.	6 id.	Bologna	
	11ª	Id.	6 id.	Id.	6 id.	Piacenza	
	12ª	Id.	6 id.	Id.	6 id.	Id.	
2ª Muta maggiore CARRARA	2ª	Ancona	9 agosto	Id.	6 settem.	Ancona	
	4ª	Id.	6 id.	Id.	6 id.	Id.	
	5ª	Id.	6 id.	Id.	6 id.	Bologna	Dopo la scuola di tiro il maggiore CARRARA va di stanza in Bologna ed il maggiore RICCI va di stanza in Ancona.
2ª Muta maggiore RICCI	7ª	Bologna	6 agosto	Id.	6 id.	Ancona	
	8ª	S. Maurizio	6 id.	Id.	6 id.	Id.	
	9ª	Piacenza	6 id.	Id.	6 id.	Id.	
	All. Cap	Ancona	6 id.	Id.	6 id.	Id.	

NB. La 2ª compagnia parte pel poligono dopo l'arrivo in Ancona delle compagnie appartenenti alla 1ª muta.

Le compagnie della 2ª muta, dopo ultimato il tiro, procedono al disarmo del poligono, e quindi si recano alle rispettive loro stanze.

Composizione delle mute	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			13° *Reggimento.*				
1ª Muta maggiore PIZZORNI	1ª	Verona	6 luglio	Gossolengo	11 agosto	Verona	
	2ª	Venezia	6 id.	Id.	11 id.	Mantova	
	4ª	Verona	6 id.	Id.	11 id.	Id.	Dopo la scuola di tiro il maggiore PIZZORNI va di stanza a Mantova ed il magg. BERNI di stanza a Verona
	6ª	Mantova	6 id.	Id.	11 id.	Venezia	
1ª Muta maggiore BERNI	8ª	Id.	6 id.	Id.	11 id.	Verona	
	9ª	Id.	6 id.	Id.	11 id.	Id.	
	All. Cap	Id.	6 id.	Id.	11 id.	Mantova	
2ª Muta maggiore BONAZZI	3ª	Venezia	11 agosto	Id.	11 settem.	Mantova	
	5ª	Verona	11 id.	Id.	11 id.	Id.	Dopo la scuola di tiro il maggiore BONAZZI va di stanza a Mantova ed il magg. GREGORINI di stanza a Venezia.
	7ª	Venezia	11 id.	Id.	11 id.	Id	
2ª Muta maggiore GREGORINI	10ª	Mantova	11 id.	Id.	11 id.	Id.	
	11ª	Id.	11 id.	Id.	11 id.	Venezia	
	12ª	Id.	11 id.	Id.	11 id.	Id.	

NB. Le compagnie componenti la 1ª muta attendono dal 6 all'11 luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 12.

Le compagnie della 2ª muta, dopo ultimato il tiro, procedono al disarmo del poligono e quindi si recano alla rispettiva loro stanza.

Composizione delle mute	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			14° *Reggimento.*				
	C.le	Genova	6 luglio	Lombardore	9 agosto	Genova	
1ª Muta maggiore SCAPARRO	1ª	Id.	6 id.	Id.	9 id.	Genova o alle manovre Alessandria	Dopo la scuola di tiro il magg. SCAPARRO va di stanza in Alessandria ed il magg. BRIGNONE di stanza a Genova.
	6ª	Id.	6 id.	Id.	11 id.		
	7ª	Id.	6 id.	Id.	9 id.	Id.	
1ª Muta maggiore BRIGNONE	8ª	Id.	6 id.	Id.	9 id.	Genova	
	9ª	Alessandria	6 id.	Id.	9 id.	Id.	
	10ª	Spezia	6 id.	Id.	9 id.	Spezia	
	All. Cap.	Genova	11 agosto	Id.	11 settem.	Genova	
2ª Muta maggiore FLORES	2ª	Spezia	11 id.	Id.	20 id.	Spezia	Dopo la scuola di tiro il magg. FLORES va di stanza a Spezia ed il magg. ROVERE di stanza a Genova.
	3ª	Id.	11 id.	Id.	20 id.	Id.	
	4ª	Alessandria	11 id.	Id.	20 id.	Genova	
2ª Muta maggiore ROVERE	5ª	Torino	11 id.	Id.	20 id.	Torino	
	11ª	Genova	11 id.	Id.	20 id.	Genova	
	12ª	Id.	11 id.	Id.	20 id.	Id.	

NB. La 6ª compagnia parte dal poligono l'11 agosto per recarsi alla nuova stanza.

Nei giorni 22, 23 e 24 luglio la compagnia d'istruzione e la 10ª compagnia eseguiscono al poligono di S. Maurizio i tiri colle artiglierie di gran potenza.

Le compagnie 2ª e 3ª eseguiscono i medesimi tiri nei giorni 11, 12 e 13 di settembre e e quindi partono per Spezia.

Le compagnie della 2ª muta, dopo ultimato il tiro, procedono al disarmo del poligono e quindi si recano alle rispettive loro stanze.

N. 64. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di aprile 1877. — (Segretariato generale). — 31 maggio.

Erano negli ospedali al 1° aprile (1)	6847
Entrati nel mese	8397
Usciti	8750
Morti	153
Rimasti il 1° maggio	6341
Giornate d'ospedale	194633
Erano nelle infermerie di corpo il 1° aprile	2143
Entrati nel mese	10146
Usciti guariti	8380
» per passare all'ospedale	1629
Morti	—
Rimasti il 1° maggio	2280
Giornate d'infermeria	67943
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	22
Totale dei morti	175
Forza media giornaliera della truppa nel mese di aprile	200169
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,39
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,82
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	44
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,76

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 122. Le cause delle morti furono: apoplessia 1, meningiti ed encefaliti 9, paralisi 1, frenopatia per alcoolismo 1, bronchiti acute 4, bronchiti lente 5, polmoniti acute 14, polmoniti lente 7, pleuriti ed idro-pio-toraci 11, tubercolosi polmonali 17, altre malattie degli organi respiratorii 2, endocarditi e pericarditi 2, vizi organici del cuore 1, gastro-enterite 1, peritonite 1, malattie del fegato 3, malattie della milza 1, reumatismi articolari 3, ileo-tifo 8, meningiti cerebro-spinali-epidemiche 2, vaiuolo 1, morbillo 12, miliare 2, resipole 3, adenite 1, tumori maligni 5, ascesso lento 1, carie 1, ferita lacero-contusa 1, commozione viscerale 1. Si ebbe 1 morto sovra ogni 104 tenuti in cura, ossia 0,96 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 31. Si ebbe 1 morto sovra ogni 83 tenuti in cura, ossia 1,20 per 100.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari o civili: per malattie 14, per suicidio 7, schiacciato sotto un convoglio 1.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **65**. — **Provvista degli stampati alle amministrazioni dei corpi ed agli uffici militari.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 31 maggio.

Si prevengono le amministrazioni dei corpi e gli uffici militari che col 1° prossimo luglio i prezzi degli stampati provvisti dal reclusorio militare di Savona subiranno un ribasso medio di circa il 20 per cento.

La nuova tariffa sarà loro comunicata a cura del suddetto reclusorio. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **66**. — **Divisa degli ufficiali generali.** — (Segretariato generale). — 31 maggio.

Vestendo l'uniforme ordinaria o quella di marcia, gli ufficiali generali possono far uso della giubba di modello abolito fino al 1° novembre dell'anno corrente.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 18. Pubblicato il 16 giugno 1877. **Parte 2.**

GIUGNO 15. — Numeri dei programmi per gli esami di storia e geografia per le ammissioni negli istituti militari, *pag.* 189.

CIRCOLARE N. **67. — Numeri dei programmi per gli esami di storia e geografia per le ammissioni negli istituti militari**. — (Segretariato generale). — 15 giugno.

A senso della riserva espressa al N. 13 della circolare N. 2 del 23 gennaio ultimo scorso, questo Ministero designa i seguenti numeri dei programmi di storia e geografia per l'ammissione in quest'anno alla scuola militare, affinchè sopra di essi siano più specialmente interrogati gli aspiranti a tale ammissione.

Storia 4, 11, 20, 29, 35, 40.

Geografia 4, 6, 10, 14, 15, 20.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 19. Pubblicato il 22 giugno 1877. **Parte 2.**

GIUGNO 16. — Fondo di pacchetti da medicazione pei corpi di truppa, *pag.* 191.
» 18. — Carta del Campo di Somma al 50,000, *pag.* 191.

CIRCOLARE N. **68. — Fondo di pacchetti da medicazione pei corpi di truppa.** — (Segretariato generale). — 16 giugno.

I reggimenti di fanteria e bersaglieri e le compagnie di sanità provvederanno i pacchetti da medicazione prescritti dall'*Atto* N. 78 prelevandoli dai distretti delle città ove sono di stanza; i reggimenti che sono di guarnigione in località ove non vi è distretto militare li preleveranno dai distretti prossimiori.

Le compagnie alpine richiederanno i pacchetti da medicazione ai distretti dai quali dipendono.

A completare il fondo prescritto dall'*Atto* succitato saranno pure impiegati i pacchetti da medicazione attualmente in fondo ai corpi di truppa e quelli ritirati prima d'ora agli uomini che sono in servizio sotto le armi. Questi ultimi pacchetti, che finora erano conservati per conto degli individui, saranno definitivamente introdotti nel magazzino dei corpi e verranno presi in carico sul registro 237, quando siano in stato da meritare il valore di nuovi, in caso diverso saranno abbandonati.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **69. — Carta del Campo di Somma al 50,000.** — (Segretariato generale). — 18 giugno.

L'istituto topografico militare ha pubblicato una nuova edizione del foglio N. 33 (Oleggio) della carta del Piemonte all'1:50,000, comprendendovi la regione del Campo di Somma Lombardo alla stessa scala, ed in corrente a tutto il 1876.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 20. Pubblicato il 6 luglio 1877. **Parte 2.**

LUGLIO 1. — Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario, *pag.* 193.
» 3. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di maggio 1877, *pag.* 195.
» 2. — Chiamata della leva sulla classe 1857, *pag.* 196.
» 3. — Cambio di sede tra la 6ª e la 20ª brigata fanteria, *pag.* 202.
» 4. — Modificazione nella composizione della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, N. 3213, *pag.* 202.
» 4. — Assegnazione dei volontari di un anno in congedo illimitato ad un corpo dell'Esercito, *pag.* 203.
» 5. — Ristampa dei modelli della statistica sanitaria, *pag.* 203.

CIRCOLARE N. **70**. — **Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario**. — MANIFESTO. — (Segretariato generale). — 1 luglio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di N. 50 sottotenenti nel corpo sanitario.

2. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del comando del distretto nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 settembre venturo, le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lire una ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

3. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non avrà superata l'età di anni 30, al 1° gennaio 1878;

b) Fede di stato libero, e se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarà in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura, l'annua rendita di L. 2000 da vincolarsi soltanto, nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali, due anni dopo ottenuta la nomina a sottotenente medico, ed allorchè questa sia divenuta definitiva, quando cioè i medesimi abbiano superato gli esami speciali per la promozione al grado di tenente medico, di cui è cenno al N. 8;

c) Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medica e chirurgica, e patenti originali di libero esercizio delle medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle università, per cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova d'aver compiuto il corso di perfeziona-

mento. L'aspirante che avesse riportato la laurea in università estera, dovrà, in appoggio della domanda di concorrere, comprovare altresì di aver ottenuto la conferma e la facoltà di esercitare la medicina e la chirurgia nel regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito conseguite negli esami speciali e generali del corso universitario, non escludendosi quei certificati particolari che dimostrassero la pratica già fatta dall'aspirante nell'esercizio medico e chirurgico;

e) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

4. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del distretto militare nel quale sono domiciliati, ed in tale occasione saranno sottoposti a visita medica per constatare la loro idoneità fisica al servizio militare in qualità di ufficiali.

5. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'Esercito, dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, la loro domanda accompagnata soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati, di cui alle lettere *c*) e *d*) del N. 3.

6. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo se militari.

I nomi e le destinazioni di quelli che saranno nominati sottotenenti medici, verranno inscritti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra, e 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione loro fissata.

7. Questi sottotenenti medici saranno riuniti per alcuni mesi presso un'ospedale militare per seguire un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari; quindi saranno ammessi a prestare servizio come medici militari nei corpi dell'Esercito.

8. Due anni dopo la loro nomina a sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per conseguire la promozione al grado di tenente medico.

9. Questi esami avranno luogo nelle seguenti materie:

a) Anatomia e fisiologia;

b) Patologia medico speciale;
c) Patologia chirurgica speciale;
} nelle loro applicazioni al servizio medico e chirurgico militare;

d) Igiene militare;
e) Regolamenti militari.

10. Coloro che al termine del biennio supereranno questo esame verranno tosto promossi tenenti medici.

Quelli invece che non riuscissero nella prima prova, potranno, dopo un altr'anno, ritentare una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nell'Esercito permanente ed inscritti fra gli ufficiali di complemento.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 71. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di maggio 1877. — (Segretariato generale). — 2 luglio.

Erano negli ospedali al 1° maggio (1).	6341
Entrati nel mese	7848
Usciti	8251
Morti	138
Rimasti il 1° giugno	5800
Giornate d'ospedale	180842
Erano nelle infermerie di corpo il 1° maggio	2280
Entrati nel mese	10152
Usciti guariti	8671
» per passare all'ospedale	1609
Morti	1
Rimasti il 1° giugno	2151
Giornate d'infermeria	71645
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo. . . .	23
Totale dei morti	162
Forza media giornaliera della truppa nel mese di maggio . .	197806
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,28
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,67
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	41
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,82

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 95. Le cause delle morti furono: meningiti ed encefaliti 5, bronchiti acute 2, bronchiti lente 3, polmoniti acute 11, polmoniti lente 5, pleuriti ed idro-pio-toraci 5, tubercolosi polmonali 18, endocardite 1, vizi organici del cuore e dei grossi vasi 1, gastriti ed enteriti 4, peritoniti 4, malattie del fegato 2, malattia di Bright 1, ileo-tifo 8, meningiti cerebro-spinali-epidemiche 2, difteriti 2, vaiuolo 5, morbillo 1, miliare 1, altre malattie da infezione 2, cachessia palustre 1, cachessia scorbutica 1, resipola 1, otite 1, idrartro 1, aneurisma 1, ascesso lento 1, carie 1, artrocaci 2, frattura 1, idrope ascite 1. Si ebbe 1 morto sovra ogni 124 tenuti in cura, ossia 0,81 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 44. Si ebbe 1 morto sovra ogni 54 tenuti in cura, ossia 1,85 per 100.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari o civili: per malattie 10, per ferita da arma da taglio 1, per ferita da arma da fuoco 5, per annegamento 1, per suicidio 5, colpito da un fulmine 1.

N. **72.** — **Chiamata della leva sulla classe 1857.** — (Direzione generale leve e truppa). — 2 luglio.

Visto il § 82 del regolamento sul reclutamento dell'Esercito, ho determinato che i giovani nati nell'anno 1857 siano chiamati a concorrere alla leva militare, ed a questo effetto prescrivo che la sessione ordinaria dei consigli di leva sia aperta il dì 16 luglio prossimo; che l'estrazione a sorte debba in tutti i circondari aver principio il 20 agosto, ed essere ultimata, al più tardi, il 24 settembre; che le sedute per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti debbano cominciare il 27 ottobre, ed aver termine il 22 dicembre, e che in questo medesimo giorno la sessione ordinaria debba essere chiusa.

Il manifesto dell'ordine della leva che, a norma della disposizione contenuta nell'art. 32 dell'unico testo delle leggi sul reclutamento, devono i signori prefetti e sotto prefetti far pubblicare, dovrà essere perfettamente conforme al modello che si unisce alla presente circolare.

Stimo superfluo di ripetere qui le avvertenze fatte colla circolare del 30 giugno 1876, N. 25066, nella occasione della chiamata alla leva della classe 1856.

Non posso però trascurare di fare le più vive raccomandazioni ai consigli di leva, affinchè nello stabilire i giorni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun

mandamento, procurino di evitare i lunghi intervalli fra una seduta e l'altra, ed ai consigli di leva, specialmente di quei circondari in cui le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento si compiono in breve tempo e molto prima del giorno stabilito per la chiusura della sessione ordinaria, di procurare altresì che le sedute suppletive, che occorrerà ai medesimi di stabilire, abbiano luogo poco tempo prima della seduta di chiusura della sessione, e ciò all'oggetto di non far rinnovare il gravissimo inconveniente finora esperimentato, che ufficiali delegati ed ufficiali medici restino inoperosi alla sede di consigli di leva con danno del servizio ordinario dal quale vengono distolti.

Ed in quanto agli inscritti che, come studenti di università o degli istituti assimilati, possono chiedere ed ottenere, a norma dell'art. 120 dell'unico testo delle leggi sul reclutamento, che la loro chiamata sotto le armi, sia in tempo di pace ritardata sino al 26° anno di età, occorre chiamare l'attenzione dei signori prefetti e sotto prefetti sulla circostanza che l'estrazione a sorte devendo aver principio in tutti i circondari il 20 agosto, le domande relative a questa concessione devono essere presentate ed accettate o respinte definitivamente non più tardi del giorno 19 del mese stesso, come altresì l'lenco degli inscritti che saranno ammessi a ritardare il servizio, dovrà da ciascun prefetto o sotto prefetto essere trasmesso a questo Ministero (Direzione generale delle leve e truppa) la sera del giorno 19 medesimo.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1857.

Il Prefetto della provincia di

o

il Sottoprefetto del circondario di

Visto l'art. 32 dell'unico testo delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, approvato col Regio Decreto del 26 luglio 1876, N. 3260;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di queso consiglio di leva;

Ordina quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1857 sono chiamati alla estrazione a sorte del loro numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciasun mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2. I giovani appartenenti per età a questa leva che hanno le condizioni richieste per concorre alla leva di mare, devono, nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva di terra;

3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al sindaco del comune del loro domicilio civile la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4. Gli inscritti che aspirano alla esenzione dal rervizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento;

5. Gli inscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti di università o di alcuno degli istituti assimilati, possono ottenere, a termini dell'art. 120 dell'unico testo delle leggi sul reclutamento, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età.

Gli istituti che a questo effetto devono essere considerati come assimilati alle università sono stati determinati col R. Decreto 18 giugno 1876, e sono i seguenti:

La regia scuola superiore di commercio in Venezia;

Il regio museo industriale di Torino;

La regie scuole superiori di agraria in Milano e Portici;

La regia scuola superiore di nautica e di costruzione navale in Genova;

La regia scuola delle zolfare in Palermo;

La regia accademia scientifico-letteraria in Milano;

Il regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Le regie scuole superiori di medicina veterinaria in Torino, Napoli e Milano;

Il regio istituto tecnico superiore di Milano;

Le regie scuole di applicazione per gli ingegneri in Torino e Napoli.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al prefetto o al sotto prefetto del circondario nel quale concorrono alla leva, e non più tardi del giorno 19 agosto p. v., che precede quello in cui devono aver principio le estrazioni a sorte in tutti i circondari del regno.

Tale domanda deve contenere la espressa dichiarazione che l'inscritto richiedente accetta l'assegnazione alla 1ª categoria, e deve essere corredata dai seguenti documenti:

Certificato del sindaco dal quale consti che il richiedente si trova compreso nelle liste della leva sulla classe 1857, e deve in essa prender parte alla estrazione;

Certificato degli studi in corso, rilasciato, a seconda dei casi, dal rettore della università o dal direttore dell'istituto assimilato, con l'indicazione della facoltà cui il richiedente è ascritto;

Atto di consenso del padre, o in di lui mancanza, della madre, o, in mancanza di entrambi, del tutore autorizzato dal consiglio di famiglia, col quale si fa pieno assentimento alla domanda dell'inscritto.

La firma dell'inscritto nella domanda, la firma del padre, della madre o del tutore sull'atto di consenso, devono essere autenticate dal sindaco. L'atto di consenso dev'essere redatto su carta bollata da L. 2 e munito della marca da bollo da cent. 50 per la legalizzazione del sindaco.

Gli inscritti cui sia stato concesso di ritardare il servizio, qualora nel giorno stabilito per il loro arruolamento abbiano diritto alla esenzione di 1ª e 2ª categoria, saranno assegnati alla 3ª, senza che a ciò faccia ostacolo la ottenuta concessione, la quale, in questo caso, rimane di niun effetto.

6. I ricorsi degli inscritti al Ministero della guerra contro le decisioni pronunziate dai consigli di leva, debbono essere presentate al prefetto o sotto prefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine, i diritti degli inscritti resteranno, a senso della legge, perenti e le decisioni dei consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata; devono però essere compilati in conformità al disposto dai §§ 954 e 955 del regolamento sul reclutamento.

7. I ricorsi degli inscritti ai magistrati ordinari nei casi specificati dall'art. 63 dell'unico testo delle leggi sul reclutamento devono esser fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del consiglio di leva che deliberò il loro arruolamento. Se

fatti dopo, non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso, e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l'azione che essi inscritti potevano proporre avanti l'autorità giudiziaria.

8. Le domande di visita all'estero e quelle di visita e di arrolamento per delegazione nel regno, saranno ammesse, se presentate sino al giorno 26 ottobre p. v., che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte.

A tali domande non sarà egualmente dato corso, se in esse non siano indicati, oltre il nome e cognome dell'inscritto, il nome del padre, il nome e cognome della madre, la data e il luogo di nascita dell'inscritto medesimo, e se si tratti di domande di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, e l'estrazione abbia già avuto luogo, anche il numero avuto in sorte ed il mandamento in cui l'inscritto vi abbia preso parte.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Il Prefetto (o *il Sotto prefetto*)

N.B.— Per Mantova e per la Venezia invece di *circondario* e *mandamento*, dovrà dirsi *provincia* e *distretto*.

TABELLA *indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento di ciascun mandamento (o distretto).*

MANDAMENTI (o distretti)	DATE								OSSERVAZIONI
	Per l'estrazione				Per l'esame definitivo ed arruolamento				
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Giorno	Mese	Anno	Ora	

N.B. Qualora gl'inscritti di un mandamento (o distretto) fossero chiamati all'esame definitivo in due o più giorni consecutivi, bisognerà indicare nella presente tabella quali di essi inscritti, secondo il numero di estrazione, dovranno presentarsi nel primo giorno, e quali nel secondo o negli altri giorni successivi.

N. 73. — **Cambio di sede fra la 6ª e la 26ª brigata fanteria**. — (Segretariato generale). — 3 luglio.

Necessità di servizio rendendo necessario che la 6ª e la 26ª brigata fanteria cambino di sede fra loro, questo Ministero ha determinato che il giorno 28 luglio, termine del 1° periodo dei campi di Somma e Gallarate, abbiano luogo i seguenti movimenti:

Comando della 6ª brigata — dal campo di Somma a Novara
» » 26ª » dal campo di Gallarate a Milano
7° reggimento fanteria dal campo di Somma a Vercelli
8° » » » » a Novara
41° » » » di Gallarate a Milano
42° » » » » a Milano.

In conseguenza di ciò, ai movimenti preannunciati pel prossimo autunno colla circolare N. 62 pel 42° reggimento e per il comando dell'attuale 26ª brigata, s'intendono sostituiti i seguenti:

8° Reggimento fanteria — da Novara a Ivrea;
Comando della 26ª brigata (futura 22ª) da Novara a Vercelli.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 74. — R. **Decreto portante modificazione nella composizione della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale.** — *Gazzetta ufficiale del regno*, N. 151, del 28 giugno 1877; N. 3874 (serie 2ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del regno*. — (Segretariato generale). — 4 luglio.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 7 luglio 1876, N. 3213 (serie 2ª), sulla reintegrazione di gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompenza nazionale,

Visto il Nostro Decreto in data 25 agosto 1876, N. 3321 (serie 2ª) di nomina della commissione a senzo della legge suddetta,

Sula proposta dei Nostri Ministri delle finanze, della guerra e della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il tenente generale Cosenz cav. Enrico è esonerato dalla carica di presidente della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, N. 3213.

Art. 2. Il tenente generale Longo cav. Giacomo, presidente del comitato di artiglieria e genio, è nominato presidente della commissione ora detta.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE. DEPRETIS.
L. MEZZACAPO.
B. BRIN.

N. **75**. — **Assegnazione dei volontari di un anno in congedo illimitato ad un corpo dell'Esercito**. — (Direzione generale leve e truppa). — 4 luglio.

Questo Ministero determina che la disposizione contenuta al N. 70 della Istruzione 10 aprile scorso per i volontari di un anno sia applicabile anche per quei volontari che, arruolati in base alla legge 7 giugno 1875, trovansi ora in congedo illimitato dopo aver compiuto l'anno di servizio.

In conseguenza i comandanti dei distretti militari provvederanno che i detti volontari siano ripartiti fra i reggimenti ai quali forniscono le reclute.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

N. **76**. — **Ristampa dei modelli della statistica sanitaria in vigore**. — (Segretariato generale). — 5 luglio.

Il Ministero porta a conoscenza dei corpi, comandi ed ististituti militari che si è fatta una nuova ristampa dei modelli della statistica sanitaria in vigore in base alle avvertenze e modificazioni introdotte colla circolare N. 12 del 25 gennaio ultimo scorso.

Si avverte inoltre che:

Nel mod. 1 è stato aggiunto un elenco nominativo dei morti durante il mese che sono segnati nelle colonne 6 e 11. In queste colonne, e quindi nominativamente nello specchietto aggiunto, devono riportarsi non solo tutti i militari che muoiono essendo sotto le armi presenti al corpo od assenti, ma anche coloro che muoiono trovandosi in licenza ordinaria o straordinaria di convalescenza, alle carceri, ecc. Non vi dovranno però essere registrati i morti delle classi in congedo illimitato,

nè quegli inscritti di leva che morissero prima di raggiungere le bandiere. — Per gli individui di 2ª categoria si registreranno solamente quelli che morissero durante il periodo di loro permanenza sotto le armi per l'istruzione e quelli benanche che entrati nello spedale durante il periodo dell'istruzione vi morissero dopo che sia avvenuto il licenziamento della classe.

Nel mod. 2, allo specchietto C, devono essere ripartiti per specie di malattia, nella prima colonna (numero degli entrati) *i soli* entrati nell'infermeria durante il mese, che sono segnati nelle colonne 3 dello specchietto A e 4 del B; e nella seconda (numero dei passati all'ospedale) *tutti* i passati dall'infermeria all'ospedale nel mese stesso, che sono segnati nelle colonne 6 e 7 degli specchietti anzicitati.

Nei mod. 3 e 4 non deve essere dimenticato di accennare nelle annotazioni le cause che possono avere influito a dare il rapporto della morbidità sulla forza media superiore del 10 per 100.

Le legioni dei carabinieri reali essendo che non compilano il mod. 1 dovranno tracciare a penna a tergo del mod. 3 uno specchietto eguale a quello aggiunto sul mod. 1 per registrarvi nominativamente i morti del mese che sono segnati nelle colonne 6 e 21.

Nel mod. 7 gli usciti con altri esiti, essendo stati ripartiti in usciti con licenza minore di 3 mesi, ed in usciti in seguito di rassegna con licenza maggiore di 3 mesi o riformati, dovrà essere tenuto stretto calcolo di questa ripartizione tanto necessaria per l'esatta compilazione della statistica sanitaria annuale dell'esercito. Nelle annotazioni allo stesso modello si dirà la vera causa della morte degli individui che morirono per malattia diversa da quella che li fece ricoverare all'ospedale e di contro alla quale, perciò, sono segnati nel quadro nosologico. — Si farà altrettanto per ognuno dei morti che figurano di contro a malattie congiunte nel quadro in un solo gruppo, come — altre malattie degli organi respiratori — id. id. d'infezione — endocarditi e pericarditi, ecc.

I corpi, comandi ed istituti militari nell'indirizzare le richieste dei modelli della statistica sanitaria al reclusorio di Savona dovranno limitarle ai bisogni presuntivi dell'anno in corso.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 21. Pubblicato il 14 luglio 1877. **Parte 2.**

LUGLIO 10. — Carta della Lombardia, alla scala di 1:75,000, *pag.* 205.
» 11. — Esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione al collegio militare di Firenze e alla scuola militare, *pag.* 206.
» 12. — Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare, *pag.* 208.

CIRCOLARE N. **77** — **Carta della Lombardia, alla scala di 1:75000.** — (Segretariato Generale). — 10 luglio.

L'Istituto topografico militare, in continuazione di quanto ha operato per lo addietro in Piemonte, si va procurando, mediante ricognizioni sul terreno, le modificazioni subite dalla rete stradale artificiale e dai corsi d'acqua più importanti nella Lombardia, nel Veneto e nell'Italia centrale, rettificando la carta di quelle provincie alla scala di 1:86400. A quest'ultima sostituisce inoltre successivamente, e per distinte regioni, una nuova carta alla scala di 1:75000, riprodotta colla fotolitografia dai fogli originali incisi.

I corpi di truppa che, a senso del prescritto dall'atto N. 60 del 1874, hanno in dotazione copie della carta autografata all'86400, riceveranno dall'istituto topografico, senza richiederli, i fogli corretti ed ingranditi al 75000, più il relativo foglio di titolo, e restituiranno i fogli corrispondenti di antica edizione all'istituto.

Le richieste per uso particolare degli ufficiali saranno fatte all'istituto topografico per fogli, colle solite modalità.

Il prezzo dei fogli interi sciolti è di L. 1,00
» dei mezzi fogli sciolti » 0,50
» della montatura in tela » 0,80 pei fogli interi.
» id. » 0,40 pei mezzi fogli.

Il foglio di titolo con il quadro d'unione ed i segni convenzionali è dato gratuitamente a coloro che lo richiedono.

Al N. 2 del catalogo speciale ed al quadro d'unione N. 1, sarà fatta la seguente variante:

21 fogli ingranditi alla scala di 1:75000 e riconosciuti sul terreno nel 1876.

—	—	C1	D1	—
—	B2	C2	D2	—
A3	B3	C3	D3	—
A4	B4	C4	D4	—
A5	B5	C5	D5	—
—	B6	C6	D6	E6

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **78**. — **Esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione al Collegio militare di Firenze ed alla Scuola militare**. — (Segretariato Generale). — 11 luglio.

1. A termine della riserva espressa al N. 11 della Circolare N. 9 del 23 gennaio scorso, è aperto un nuovo concorso per l'ammissione al 1° e 2° anno del Collegio militare di Firenze e 1° anno della Scuola militare. Sono autorizzati a prendervi parte tutti quei giovani che, avendo i requisiti prescritti nella presente circolare, ne faranno domanda; come pure quei giovani che non fossero risultati ammissibili negli esami sostenuti in seguito all'accennata circolare.

2. Saranno ammessi nel Collegio militare di Firenze, per quel solo numero di piazze disponibili, i primi classificati, e saranno preferiti quelli che avranno concorso pel 2° anno di corso. Saranno ugualmente ammessi al 1° anno della Scuola militare, pel numero di piazze disponibili, i primi classificati.

3. La classificazione sarà fatta su tutti i concorrenti per ciascun corso del Collegio e della Scuola in tutte le sedi di esame in base ai punti dai medesimi ottenuti.

4. Potranno ripetere soltanto gli esami nei quali rimasero deficienti quegli aspiranti, così civili come militari, che nel complesso degli esami sostenuti nel 1° Concorso, abbiano raggiunto una media generale superiore ai $^{10}/_{20}$.

5. Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione alla Scuola o al Collegio militare di Firenze, sono le seguenti:

a), essere cittadini del Regno. Può però il Governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravvisa opportune;

b), avere al 1° agosto 1877 compiuti i 12 anni e non oltrepassati i 15 se si tratta di aspiranti al 2° anno del Collegio stesso, e compiuti i 16 e non oltrepassati i 22, se si tratta di aspiranti alla Scuola militare.

6. Saranno ammessi altresì a concorrere pel 1° anno della Scuola i volontari di un anno e militari di truppa, che al 1° gennaio 1878 non avranno superato i 23 anni, qualunque sia il tempo di servizio già prestato.

7. Le domande degli aspiranti civili o militari che debbono ripetere gli esami, saranno rivolte direttamente, pei primi, e per mezzo dei comandanti di corpo, pei secondi, ai signori comandanti di divisione di Roma e di Messina, e degli Istituti Militari ove sono stati esaminati nel concorso testè fatto, non più tardi del 1° settembre. Non abbisogneranno per questi concorrenti nuovi documenti, bastando quelli già presentati.

8. I novelli concorrenti civili per essere ammessi dovranno presentare le loro domande non più tardi del 1° settembre ai signori comandanti dei distretti. Le medesime debbono essere redatte e contenere gli stessi documenti prescritti dalla Circolare N. 9 del 23 gennaio corrente anno.

9. I novelli concorrenti militari dovranno far pervenire a questo Ministero per via gerarchica non più tardi del 1° settembre le loro domande. Le medesime dovranno essere munite del visto e quando occorra del parere in merito del comandante del corpo, e dovranno essere accompagnate dal foglio matricolare Mod. N. 9, del postulante.

10. La visita medica avrà luogo presso la sede di esame prescelta dal candidato, un giorno innanzi l'apertura degli esami. Se il risultato non sarà favorevole, il candidato potrà subire egualmente l'esame; ma non potrà essere ammesso agli Istituti militari se non dopo di aver ottenuto il parere favorevole del comitato di sanità militare, il quale sottoporrà perciò il candidato stesso ad una visita speciale in Roma il 25 settembre prossimo, e sempre quando il candidato ne abbia diretta apposita domanda al Ministero della guerra per mezzo del presidente della commissione esaminatrice.

11. Gli esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione al Collegio militare di Firenze ed alla Scuola militare avranno luogo il 10 settembre prossimo pei concorrenti al 1° anno, il 12 per quelli del 2° anno dei Collegi, il 14 per quelli della Scuola militare,

in Torino presso l'Accademia militare,
in Modena presso la Scuola militare,
in Napoli presso il Collegio militare,
in Firenze presso il Collegio militare,
in Milano presso il Collegio militare,
in Roma
in Messina } presso il comando della divisione militare.

12. Le commissioni esaminatrici saranno composte per cura dei comandanti le divisioni militari di Roma e di Messina, e dei comandanti dei singoli Istituti nel modo come furono costituite per gli esami di 1° concorso di cui nella circolare 23 gennaio ultimo scorso.

Le competenti autorità militari si presteranno perciò alle richieste che loro fossero rivolte dai comandanti degli Istituti per completare dette commissioni.

13. Le domande ed i documenti di coloro che saranno ammessi agli esami, saranno dai comandanti di distretto tras-

messi coi consueti elenchi nominativi alle varie sedi di esami il 5 settembre. E dentro il 5 settembre dovranno pure essere trasmessi, dai comandi di distretto a questo Ministero, gli elenchi nominativi, anche negativi, degli aspiranti coll'indicazione dell'Istituto pel quale concorreranno e della sede di esame prescelta.

14. Le domande per ottenere le mezze pensioni per benemerenza di famiglia, per poter esser prese in considerazione dovranno pervenire al Ministero, non più tardi del 1° settembre, accompagnate dai documenti prescritti dalla più volte menzionata circolare 23 gennaio.

Le domande dovranno esser redatte in carta da bollo da L. 1, e dirette a S. E. il Ministro della guerra, al quale dovranno pervenire nel modo seguente:

a), se il postulante è ufficiale od impiegato dell'amministrazione militare per via gerarchica;

b), se il postulante è impiegato civile per mezzo dell'amministrazione cui appartiene ovvero ha appartenuto se giubilato;

c) per mezzo del comandante del distretto se il postulante è militare al riposo o tutore di orfano militare;

d), per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente se tutore di orfano di impiegato civile.

15. Tutte le domande che perverranno al Ministero dopo il 1° settembre, saranno senza eccezione di sorta considerate come non presentate.

16. Coloro che risulteranno ammessi nel concorso di cui nella presente circolare, non potranno aspirare al beneficio della mezza pensione per merito di esame.

17. Per ogni altro particolare relativo al concorso, agli esami ed all'ammissione, avranno vigore anche per gli aspiranti a questo nuovo concorso le norme emanate colla circolare 23 gennaio sopra menzionata.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **79. — Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.** — MANIFESTO. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 12 luglio.

1. Il ministro della guerra rende noto che è aperto un concorso per la nomina di 23 sottotenenti nel corpo veterinario militare;

2. Gli esami di concorso avranno luogo presso la scuola

superiore di medicina-veterinaria in Milano dal 10 al 25 ottobre; presso la scuola superiore di medicina-veterinaria in Napoli dal 1° al 15 novembre;

3. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del comando del distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 10 settembre le domande di ammissione scritte in carta bollata di lira una ed indicanti nome e cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante;

4. Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti;

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante sia di età non maggiore di 26 anni al 31 dicembre 1877.

b) Fede di stato libero e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di lire 2,000 come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del Governo, N. 393, serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale* del Regno N. 225 del 19 agosto 1871);

c) Diploma originale (non copia autentica) di medico-veterinario, conseguito in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, corredato di un certificato dal quale risulti avere il postulante ottenuto il detto diploma in seguito a completo regolare corso di studi;

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) Certificato di buoni costumi e buona condotta;

5. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale circostanza saranno sottoposti a visita medica, onde riconoscere se siano di costituzione fisica atta al servizio militare in qualità d'ufficiale.

6. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del rispettivo comandante di corpo le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare modello N. 9 e dal diploma e certificato di cui alla lettera *C*, del numero 4;

7. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo se militari. Con tale notificazione i postulanti che non saranno stati ammessi agli esami di concorso riceveranno i documenti presentati;

8. Gli esami saranno divisi in tre distinti esperimenti, scritto, verbale e teorico-pratico, e verteranno sulle seguenti materie: (1)

a) Esperimento in inscritto:
Igiene ippotecnia e polizia sanitaria;

b) Esperimento verbale:
Anatomia fisiologica e patologica,
Patologia generale e speciale medica e chirurgica,
Terapia medica e chirurgica e materia medica;

c) Esperimento teorico-pratico:
Clinica medica e chirurgica,
Operazioni chirurgiche,
Anatomia topografica.

9. Entro 30 giorni da quello in cui saranno stati ultimati gli esami saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno i nomi di coloro che avranno conseguito la nomina a sottotenente veterinario, ed ai non ammessi saranno restituiti i documenti presentati.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

---

(1) Le modalità, per gli esami e per le votazioni come pure i programmi particolareggiati, verranno pubblicati nel *Giornale militare*.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 22. Pubblicato il 20 luglio 1877. **Parte 2.**

LUGLIO 15. — Memorie storiche dei corpi per l'anno 1876, *pag.* 211.
» 16. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 211.
» 16. — Disposizioni per le grandi manovre, *pag.* 216.

CIRCOLARE N. **80** — **Memorie storiche dei corpi per l'anno 1876.** — (Segretariato generale). — 15 luglio.

Si avvertono quei corpi, uffici, comandi ed istituti i quali hanno trasmesso al Ministero lo schema delle Memorie storiche pel 1876 e che non hanno finora ricevuto speciali comunicazioni al riguardo, che lo schema stesso s'intende approvato e che se ne ordina perciò la registrazione a senso del § 11 dell'Istruzione per le matricole dell'esercito.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

N. **81**. — **Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.** — (Segretariato generale). — 16 Luglio.

Sono ammessi al corso speciale in Modena.

Furiere	Chiappini Enrico, 1° regg. granatieri.
Sergente	De Marchi Arturo, 1° id.
Id.	Salvatore Domenico, 2° id.
Id.	Carapezzi Aristide, 2° id.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 21. Circolare N. 78, pag. 206. Al capoverso *b*) del N. 5, sostituiscasi il seguente:

b), avere al 1° di agosto 1877, compiuti i 12 anni e non oltrepassati i 15, se si tratta di aspiranti al 1° anno del Collegio militare di Firenze: compiuti i 13 e non oltrepassati i 16, se si tratta di aspiranti al collegio stesso, e compiuti i 16 e non oltrepassati i 22, se si tratta di aspiranti alla scuola militare.

Al N. 14, pag. 207, dopo le parole « avranno luogo » si sostituiscano le seguenti « il 10 settembre prossimo pei concorrenti al 2° anno, il 12 per quelli del 1° anno dei collegi ».

Furiere	Zacchi Luigi, 1° regg. fanteria.
Sergente	Macchia Ernesto, 1° id.
Furiere	Tommasini Romano, 2° id.
Sergente	Dossena Giuseppe, 4° id.
Id.	Camerini Raimondo, 4° id.
Id.	Panini Vittorio, 5° id.
Id.	Cataldo Domenico, 5° id.
Furiere	Perassi Giovanni 6° id.
Id.	Miglini Saverio, 7° id.
Id.	Pucci Ulisse, 7° id.
Sergente	Lopez Furio, 8° id.
Id.	Astorri Girolamo, 10° id.
Furiere	Gioelliere Michele, 11° id.
Sergente	Basile Pasquale, 12° id.
Furiere	Boari Anselmo, 14° id.
Id.	Devecchis Antonio, 15° id.
Sergente	Mancusi Amerigo, 17° id.
Id.	Saviotti Enrico, 18° id.
Furiere	Bassoli Geminiano 20° id.
Id.	Capannari Ettore, 23° id.
Sergente	Autoriello Federico 23° id.
Furiere	Allisiardi Pietro, 24° id.
Sergente	De Cagno Giuseppe, 25° id.
Id.	Rinaldi Pietro, 26° id.
Furiere	Ferrarini Francesco, 27° id.
Sergente	Salvi Luciano, 27° id.
Furiere	Lofiego Costantino, 29° id.
Sergente	Fiorillo Luigi, 29° id.
Furiere maggiore	Faccio Spirito, 33° id.
Furiere	Traverso Federico, 34° id.
Id.	Ferella Gaetano, 35° id.
Sergente	Gaston Edoardo, 37° id.
Furiere	Bosio Zosimo, 38° id.
Id.	De Bournè Ernesto, 39° id.
Sergente	Pirri Virginio, 40° id.
Id.	Albertieri Giuseppe, 40° id.

Furiere	Leonardi Giuseppe, 41° regg. fanteria.
Id.	Giunta Antonio, 41° id.
Sergente	Belfanti Giovanni, 42° id.
Id.	Merighi Romildo, 42° id.
Id.	Zafferri Enrico, 44° id.
Id.	Rosset Giustino, 45° id.
Id.	Montaperto Ezio, 46° id.
Id.	Salvetti Domenico, 48° id.
Furiere	Alba Nicolò, 50° id.
Id.	Renoldi Tommaso, 50° id.
Id.	Pompei Mario, 50° id.
Sergente	Saottini Giuseppe, 52° id.
Furiere	Pallocchini Verano, Furiere 54° id.
Sergente	Pesenti Antonio, 55° id.
Furiere	Rossetti Antonio, 56° id.
Id.	Bottero Urbano 56° id.
Id.	Berardi Francesco, 57° id.
Sergente	Traniello Leobaldo, 57° id.
Furiere	Bonardi Angelo, 60° id.
Sergente	Terzago Giovanni, 62° id.
Furiere	Rango Ferdinando, 64° id.
Id.	Liberati Achille, 64° id.
Sergente	Gibelli Francesco, 66° id.
Furiere	Prato Giovanni. 69° id.
Id.	Fedi Guido, 69° id.
Id.	Plazzi Giuseppe, 70° id.
Sergente	Cojazzi Antonio, 73° id.
Furiere	Callegari Domenico, 74° id.
Id.	Clarotti Pietro, 78° id.
Id.	Borella Giuseppe, 78° id.
Id.	Milla Aurelio, 1° regg. bersaglieri.
Id.	Mandel Emilio, 1° id.
Id.	Ferrero Alessandro, 1° id.
Sergente	Beltramo Urbano, 1° id.
Id.	Menegatti Leonida, 2° id.
Id.	Fiori Enrico, 3° id.

Sergente	Di Tomaso, Felice, 4° regg. bersaglieri.
Id.	La Gala Antonio, 5° id.
Furiere	Tromby Domenico, 7° id.
Id.	Muratori Geminiano, 8° id.
Sergente	Luna Giuseppe, 9° id.
Id.	Castiglioni Desiderato, 10° id.
Furiere	Pulcino Pasquale, 10° id.
Sergente	Di Marco Giovanni, distr. mil. di Caltanissetta.
Furiere	Cella Pietro, id. di Palermo.
Sergente	Vallone Giovanni. id. di Teramo.
Furiere	Biscuola Luigi, id. di Vicenza.
Id.	Merlin Lorenzo, 3° battaglione alpino
Id.	Oglietti Pio, id. id.
Sergente	Battioli Felice, 4° id.
Id.	Sorelli Carlo, id. id.
Id.	Bonino Annibale, regg. cavalleria Genova.
Id.	Terriera Michele, id. Novara.
Id.	Cerri Enrico, id. Montebello.
Furiere	Eydallin Felice, id. Foggia.
Id.	Lualdi Giuseppe, id. Monferrato.
Id.	Tognolli Rodolfo, id. Caserta.
Id.	Nicoletti Giosuè, 2° regg. artiglieria.
Sergente	Bordini Ambrogio, id. id.
Id.	Scaramucci Luigi, 3° id.
Id.	Felici Pio, id. id.
Furiere	Bruzzo Giuseppe, 4° id.
Id.	Govone Stefano, 5° id,
Sergente	Massa Emilio, 7° id.
Id.	Scabari Luigi, id. id.
Furiere	Giampietro Enrico, 8° id.
Sergente	Talamonti Giuseppe, 9° id.
Id.	Franceschini Giovanni, id. id.
Id.	De Mattia Alessandro. 10° id.
Id.	Alciati Giuseppe, id. id.
Id.	Pezzuti Ugo, id. id.
Id.	Bianchi Gaetano, 11° id.

Sergente	Bettinelli Pietro, 11° regg. artiglieria.
Id.	Dalmazzi Felice, 14° id.
Id.	Piegari Pietro, id. id.
Id.	De Santis Zeffirino, 1° regg. genio.
Id.	Bosia Eugenio, id. id.
Furiere	Biloni Giovan Battista, 2° id.
Sergente	Gaiani Federico, id. id.
Id.	Belli Federico, id. id.
Id.	Sbernadori Francesco, id. id.
Id.	Moccagatta Giuseppe, Scuola di guerra.
Id.	Fini Enrico, Scuola normale di cavalleria.
Id.	Pontoglio Leonida, id.
Id.	Bertolacci Francesco, 1° batt. d'Istruzione.
Id.	Robazza Costante, id. id.
Id.	Arrigale Michele, id. id.

Sono ammessi al corso di contabità in Parma:

Brigadiere	Amati Giovanni, Legione Carab. Torino.
Id.	Pellegrini Luigi, id. Milano.
Furiere	Battaglia Agostino, 2° regg. fanteria.
Id.	Gorga Luigi, 4° id.
Furiere maggiore	Maury Luigi, 6° id.
Id.	Maggia Giovanni, 10° id.
Id.	Calderini Luigi, 12° id.
Furiere	Zanella Vittorio, id. id.
Id.	Bersezio Carlo, 17° id.
Furiere maggiore	Grandi Felice, 30° id.
Furiere	Caressa Giovanni, 31° id.
Furiere maggiore	Montobbio Giuseppe, 33° id.
Id.	Bodo Ruggiero, 38° id.
Id.	Cattivelli Pietro, 52 id.
Id.	Augusta Marcantonio, 54° id.
Id.	Del Gaiso Lorenzo, 58° id.
Furiere	Lucchetti Enrico, 64° id.
Furiere maggiore	Vigna Giovanni, 71° id.

Furiere maggiore	Giauna Stefano, 73° regg. fanteria.
Furiere	Comellini Enrico, 4° regg. bersaglieri.
Id.	Croce Emilio, 6° id.
Furiere maggiore	Boninsegna Pietro, 7° id.
Furiere	Romani Giuseppe, distretto milit. di Caserta.
Id.	Rivoira Lorenzo, id. di Firenze.
Sergente	Brugia Pilade, id. di Modena.
Id.	Bellendi Francesco, 2° battaglione alpino.
Id.	Pisco Antonio, regg. cavalleria Nizza.
Furiere	Pellegrini Eugenio, id. Milano.
Furiere maggiore	Gibone Pasquale, 5° regg. artiglieria.
Id.	Berruto Giuseppe, 5° id.
Furiere	De Dominicis Anacleto, 13° id.
Id.	Fregonara Carlo, direz. di sanità di Milano.
Sergente	Betti Gaetano, scuola normale di fanteria.

I sottufficiali ammessi agli accennati corsi dovranno rispettivamente trovarsi in Modena e Parma pel 1° del prossimo ottobre.

Essi vi saranno avviati armati di sola sciabola.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 82. — **Grandi manovre.** — (Segretariato generale). — 16 luglio.

Ordinamento dei corpi di manovra.

1. Fra gli ultimi di agosto e la prima quindicina di settembre verranno eseguite grandi manovre da tre corpi d'armata e da una riunione di cinque reggimenti di cavalleria col concorso di tre batterie d'artiglieria.

2. I corpi di manovra, formati come risulta dal seguente N. 3, saranno costituiti ciascuno con truppe dipendenti da due o più corpi d'armata territoriali, e manovreranno: il 1° corpo d'armata in Piemonte nella zona a sud-est di Alessandria sul versante settentrionale dell'Appennino; il 2° corpo d'armata nell'Emilia fra il Po e le pendici appenniniche presso Parma;

il 3° corpo d'armata nella zona circostante ai colli Albani presso Roma. Le manovre di cavalleria avranno luogo in Lombardia nella zona compresa fra la sinistra dell'Oglio ed il Ticino.

3. I corpi di manovra saranno così formati:

1° Corpo d'armata.

Comandante — Tenente generale COSENZ cav. Enrico.
Capo di stato maggiore — Colonnello Rossi cav. Celestino.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Ferrero cav. Emilio.
1ª brigata fanteria (4° e 74° regg.): — Maggiore generale Colli di Felizzano march. Carlo.
5ª brigata fanteria (5° e 6° regg.): — Colonnello Ragagni cav. Lodovico.
Una brigata di tre batterie da cent. 9 del 5° artiglieria.
Una divisione (2 squadroni) del regg. cavalleria Foggia (14°).
Una compagnia treno del 5° regg. artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Dezza cav. Giuseppe.
29ª brigata fanteria (47° e 75° regg.): — Colonnello Caravà cav. Giorgio.
31ª brigata fanteria (53° e 54° regg.): — Maggiore generale Girola cav. Luigi.
Una brigata di tre batterie da cent. 9 del 6° artiglieria.
Una divisione (2 squadroni) del regg. cavalleria Foggia (14°).
Una compagnia treno del 4° regg. artiglieria.

Truppe suppletive.

9ª brigata di cavalleria (regg. Novara (5°) e Lodi (15°): — Maggiore generale Colli di Felizzano cav. Corrado.

8° reggimento bersaglieri (3 battaglioni).
2° battaglione d'istruzione.
Una brigata di 4 batterie da cent. 7 del 4° artiglieria.
Una brigata (2 compagnie) zappatori del 2° regg. genio con relativo parco e sezione telegrafica.
Una compagnia treno del 6° regg. artiglieria.

2° Corpo d'armata.

Comandante — Tenente generale AVOGADRO DI CASANOVA conte Alessandro.
Capo di stato maggiore — Colonnello GENÈ cav. Carlo.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale DE VECCHI cav. Ezio.
9ª brigata di fanteria (12° e 33° regg.): — Colonnello PIVA cav. Domenico.
28ª brigata fanteria (45° e 46° regg.): — Maggiore generale BAULINA cav. Giovanni.
Una brigata di tre batterie da cent. 7 del 7° regg. artiglieria.
Una divisione (2 squadroni) del regg. cavalleria Piacenza (18°).
Una compagnia treno del 3° regg. artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale BONELLI cav. Cesare.
10ª brigata di fanteria (13° e 14° regg.): — Maggiore generale BALEGNO DI CARPENETO cav. Placido.
22ª brigata di fanteria (34° e 60° regg.): — Maggiore generale MORRA DI LAVRIANO cav. Roberto.
Una brigata di 3 batterie da cent. 7 dell'8° regg. artiglieria.
Una divisione (2 squadroni) del regg. cavalleria Piacenza (18°).
Una compagnia treno dell'8° regg. artiglieria.

Truppe suppletive.

Una brigata di cavalleria (regg. Aosta (6°) e Guide (19°): — Maggiore generale Rizzardi cav. Ercole.
4° reggimento bersaglieri (3 battaglioni).
3° battaglione d'istruzione.
Una brigata di 4 batterie da cent. 9 (3 batterie del 3° e la batteria d'istruzione del 7° regg. artiglieria).
Una brigata (2 compagnie) zappatori del 1° regg. genio con relativo parco e sezione telegrafica.
Una compagnia treno del 7° regg. artiglieria.

3° Corpo d'armata.

Comandante — Tenente generale SACCHI cav. Gaetano.
Capo di stato maggiore — Colonnello D'Ayala cav. Alessandro.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Bruzzo cav. Giovanni.
1ª brigata fanteria (1° e 2° granatieri): — Maggiore generale Boni cav. Annibale.
34ª brigata fanteria (58° e 62° regg.): — Maggiore generale Merzlyak cav. Luigi.
Una brigata di 3 batterie (2 da cent. 7 ed 1 da cent. 9) del 1° regg. artiglieria.
Una divisione (2 squadroni) del regg. cavalleria Saluzzo (12°).
Una compagnia treno del 1° regg. artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Ratti cav. Giuseppe.
18ª brigata fanteria (26° e 35° regg.): — Maggiore generale Albini cav. Felice.
21ª brigata fanteria (31° e 32° regg.): — Maggiore generale Chiron cav. Francesco.

Una brigata di 3 batterie (2 da cent. 7 ed 1 da cent. 9) (batteria d'istruzione) del 10° regg. artiglieria.
Una divisione (2 squadroni) del regg. cavalleria Nizza (1°).
Una compagnia treno del 10° regg. artiglieria.

Truppe suppletive.

1ª brigata di cavalleria (regg. Piemonte Reale (2°) e Lucca (16°): — Maggiore generale Lanzavecchia di Buri cav. Luigi.
5° reggimento bersaglieri (3 battaglioni).
1° battaglione d'istruzione.
Una brigata di 4 batterie (2 da cent. 7 e 2 da cent. 9) del 2° regg. artiglieria.
Una brigata (2 compagnie) zappatori del 1° regg. genio con relativo parco e sezione telegrafica.
Una compagnia treno del 2° regg. artiglieria.

Manovre di cavalleria.

Direttore delle manovre — Tenente generale THAON DI REVEL cav. Genova.
Brigata mista di cavalleria (regg. Genova (4°), Firenze (9°) e Roma (20°): — Maggiore generale Incisa della Rocchetta march. Giovanni.
7ª brigata di cavalleria (regg. Vittorio Emanuele (10°) e Caserta (17°): — Maggiore generale Colli di Felizzano cav. Giuseppe.
Una brigata di tre batterie da cent. 7 del 9° regg. artiglieria.

Per ogni cosa relativa alle manovre di cavalleria provvederà il comandante del II corpo d'armata attenendosi alle norme stabilite nella presente circolare per i corpi d'armata di manovra, e facendosi fornire gli occorrenti servizi di trasporto dal 9° reggimento artiglieria.

4. Tanto alle grandi manovre di corpo d'armata quanto a quelle di cavalleria i reggimenti di quest'arma interverranno

su 4 squadroni della forza di non meno di 100 cavalli. Tale forza avranno pure gli squadroni divisionali.

5. Le batterie da cent. 7 saranno formate su 6 pezzi, 3 cassoni ed 1 carro da batteria; quelle da cent. 9 su 4 pezzi, 2 cassoni ed 1 carro da batteria.

Ciascun comando di brigata d'artiglieria sarà fornito di un carro da batteria e di una fucina per uso complessivo delle batterie componenti la brigata.

6. La brigata del genio del 1° corpo d'armata di manovra sarà presa dalla sede del 2° reggimento genio; quella del 2° corpo sarà somministrata dalla brigata del 1° reggimento distaccata a Bologna; quella del 3° corpo sarà formata colle compagnie che hanno stanza in Roma, prendendo però la sezione telegrafica dalla brigata del 1° reggimento genio distaccata a Capua.

La formazione delle sezioni telegrafiche sarà quella indicata dallo specchio N. 1.

7. Costituiranno i servizi accessori:

a) Un equipaggio da ponte pel 2° corpo d'armata di manovra;

b) Un parco d'artiglieria da divisione per ogni divisione;

c) Tre sezioni di sanità per ogni corpo d'armata (una per ciascuna divisione ed una per le truppe suppletive);

d) Tre sezioni di sussistenze per ogni corpo d'armata (una per ciascuna divisione ed una per le truppe suppletive);

e) Una colonna traino pane per ogni corpo d'armata.

8. I comandanti dei corpi d'armata di manovra fisseranno l'ordinamento e la composizione dei vari servizi del rispettivo corpo, in quanto non forma argomento di speciali prescrizioni nella presente circolare, attenendosi alle prescrizioni delle *Istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito*, e non oltrepassando in alcun modo i limiti da queste imposti.

Per la mobilitazione di tali servizi provvederanno, con mezzi propri e dietro le occorrenti richieste dei comandanti dei corpi di manovra:

a) I comandanti dei corpi d'armata interessati, per ciò che riguarda la somministrazione di quei personali e materiali pei quali è esplicitamente indicato nella presente chi li deve fornire.

b) I comandanti di corpo d'armata qui sotto indicati, per quanto concerne gli stati maggiori e quegli altri personali e servizi circa i quali non risulta altrimenti indicato chi li debba somministrare:

Il comandante il I° corpo d'armata per il 4° corpo d'armata di manovra e la 4ª divisione;

Il comandante il II° corpo d'armata per la 2ª divisione del precedente;

Il comandante il VI° corpo d'armata per il 2° corpo d'armata di manovra e la 1ª divisione;

Il comandante il III° corpo d'armata per la 2ª divisione del precedente;

Il comandante l'VIII° corpo d'armata per il 3° corpo d'armata di manovra e la 1ª divisione;

Il comandante il VII° corpo d'armata per la 2ª divisione del precedente.

I comandanti dei corpi d'armata di manovra rivolgeranno all'uopo le occorrenti comunicazioni e richieste ai comandanti di corpo d'armata territoriali che devono provvedere per la rispettiva 2ª divisione.

I capi di stato maggiore delle divisioni di manovra saranno quelli delle divisioni militari i cui comandanti sono destinati al comando delle prime.

9. Presso ciascun comando di corpo d'armata e di divisione di manovra, presso la direzione delle manovre di cavalleria, e presso ciascuno dei giudici di campo di cui al N. 40, sarà destinato in qualità di ufficiale d'ordinanza uno degli ufficiali che compiranno quest'anno con successo il corso della scuola di guerra.

Carreggio e quadrupedi.

10. Il carreggio pei reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri, di cavalleria e rispettivi comandi di brigata, pei battaglioni d'istruzione e per le divisioni di cavalleria, sarà quale risulta dall'annesso specchio N. 2.

11. La carrette da battaglione e le bardature per portare ciascun corpo di fanteria alla dotazione indicata allo specchio N. 2 saranno fornite:

Dal distretto di Alessandria a tutti i corpi del 2° corpo d'armata di manovra;

Dal distretto di Bologna alla 1ª divisione ed alle truppe suppletive del 2° corpo d'armata di manovra;

Dal distretto di Piacenza alla 2ª divisione del corpo d'armata ora detto;

Dal distretto di Caserta alle truppe suppletive ed alla 18ª brigata del 3° corpo d'armata di manovra;

Dal distretto di Roma alle rimanenti truppe di questo corpo d'armata.

12. Le compagnie treno pel servizio dei corpi d'armata e delle divisioni di manovra saranno formate come dagli annessi specchi N. 3 e 4.

13. Gli stessi reggimenti d'artiglieria che forniscono le dette compagnie somministreranno anche i conducenti ed i quadrupedi necessari per la mobilitazione dei corpi e comandi di cui al N. 10. I conducenti saranno provvisti degli oggetti necessari pel governo dei quadrupedi; questi saranno muniti di semplice capezza e filetto abbeveratoio.

14. Il carreggio, le bardature, i quadrupedi ed i conducenti per le brigate zappatori e rispettive sezioni telegrafiche del 1° e del 2° corpo d'armata di manovra, saranno forniti dai rispettivi reggimenti del genio; quelli per la brigata e la sezione telegrafica del 3° corpo d'armata saranno somministrati dai reggimenti d'artiglieria indicati nello specchio N. 5.

15. Il riparto dei vari servizi di trasporto di cui nei precedenti numeri 12, 13 a 14 fra i reggimenti d'artiglieria sarà approssimativamente quello indicato nello specchio N. 5. I comandanti di corpo d'armata cui spetta disporre per la mobilitazione di tali servizi provvederanno coi mezzi che hanno a loro disposizione pei maggiori particolari e per quei cambiamenti che risultassero necessari, facendo, ove occorra, le opportune comunicazioni ai comandanti dei corpi d'armata di manovra interessati.

16. Presso ciascun quartier generale di corpo d'armata di manovra dovranno trovarsi 16 cavalli di truppa con sella inglese e bardatura completa, i quali saranno tenuti a disposizione degli ufficiali generali e superiori dell'esercito e degli ufficiali esteri che saranno autorizzati ad assistere alle grandi manovre. Pei detti cavalli provvederanno i comandanti del 1° e 3° corpo d'armata di manovra pei rispettivi quartieri generali, ed il comando del III° corpo d'armata pel 2° corpo d'armata di manovra.

17. Gli ufficiali provenienti dalla scuola di guerra di cui al precedente N. 9 saranno provvisti di cavallo: quelli assegnati al 1° corpo d'armata, dalla scuola di guerra; quelli assegnati al 2° corpo d'armata, dalla scuola militare; quelli assegnati al 3° corpo d'armata dal reggimento di cavalleria Saluzzo (12°); quello assegnato alle manovre di cavalleria, da uno dei reggimenti che prendono parte a tali manovre.

Munizioni e parchi d'artiglieria di divisione.

18. Ogni individuo di fanteria armato di fucile o moschetto porterà seco nella giberna 5 pacchi di cartucce da salve, ossia 10 cartucce.

Ogni individuo di cavalleria armato di moschetto avrà seco nella giberna 3 pacchetti di cartucce da salve, ossia 24 cartucce.

19. Gli avantreni dei pezzi tanto da cent. 9 quanto da cent. 7

avranno il caricamento regolamentare, sostituendo però cartocci da salve a quelli di fazione. I proietti saranno carichi.

I cassoni delle batterie avranno lo stesso caricamento, però con proietti scarichi.

20. I parchi d'artiglieria di ciascuna delle due divisioni del 1° corpo d'armata di manovra consteranno di: — *a*) 4 carri da munizioni con cartocci da salve per cannone da cent. 9, in totale cartocci N. 780, — *b*) 3 carri da munizioni con cartocci da salve per cannone da cent. 7, in totale N. 660 cartocci, — *c*) 4 carri da munizioni con un totale di 160,000 cartucce da salve.

I parchi delle divisioni del 2° e 3° corpo d'armata di manovra consteranno invece di: — *a*) 4 carri da munizioni con cartocci da salve per cannone da cent. 7, in totale 990 cartocci; — *b*) 3 carri da munizioni con cartocci da salve per cannone da cent. 9, in totale 520 cartocci, — *c*) 4 carri da munizioni con cartucce come pel 1° corpo d'armata.

Le batterie delle truppe suppletive si riforniranno di munizioni presso i parchi divisionali.

21. Le munizioni da salve consumate durante le grandi manovre non saranno computate nell'assegno annuo stabilito.

Materiale da ponte.

22. L'equipaggio da ponte assegnato al 2° corpo d'armata di manovra sarà somministrato dalla brigata del 2° reggimento genio stanziata in Piacenza e fatto trasportare per acqua sul luogo d'impiego per cura del comandante il IV corpo d'armata giusta la richiesta che gli sarà all'uopo rivolta dal comandante il corpo d'armata di manovra.

Locomotive stradali.

23. A ciascun corpo d'armata di manovra saranno assegnate 3 locomotive stradali per essere addette al traino della colonna pane.

Tali locomotive saranno somministrate:

Al 1° corpo d'armata — tutte tre dalla brigata ferrovieri di stanza in Torino;

Al 2° corpo d'armata — due dalla brigata del 2° reggimento genio stanziato in Verona, ed una da quella stanziata in Piacenza;

Al 3° corpo d'armata — tutte e tre dalla brigata del 1° reggimento genio stanziato in Roma.

Arredamento ed attrezzi da campo.

24. La truppa alle grandi manovre avrà il suo completo arredamento di guerra, fatta eccezione pel quantitativo di cartucce a pallottola, da portarsi tutte nello zaino, le quali non eccederanno la dotazione di pace, e tenuto conto delle disposizioni di cui all'*Atto* N. 205 del 1874, per quanto riguarda l'armamento della truppa d'artiglieria.

25. Il bagaglio per gli ufficiali sarà limitato alla semplice cassetta d'ordinanza.

26. Gli utensili da cucina ed oggetti d'accampamento per gli ufficiali saranno presi da ciascun quartier generale, corpo o reparto di truppa, dov'esso prenderà il proprio carreggio.

Tali oggetti, ed in generale qualunque materiale d'equipaggiamento, dovranno alla fine delle grandi manovre essere nuovamente versati ai distretti o corpi che li hanno somministrati.

27. Le truppe porteranno alle grandi manovre per la cucinatura del rancio le marmitte di modello regolamentare; porteranno pure i bidoni di latta od altri recipienti dei quali fossero provvisti. I corpi che si trovassero sprovvisti di recipienti per acqua potranno fare richiesta di bidoni di latta ai magazzini centrali di Torino e di Firenze od ai distretti militari di Bologna, Brescia, Caserta, Chieti, Como, Cremona, Firenze, Milano, Novara, Parma e Roma.

28. Le esperienze di altri materiali d'equipaggiamento e di

vestiario che questo Ministero intende siano eseguite alle grandi manovre, formano oggetto di disposizioni speciali.

Disposizioni amministrative.

29. Per le competenze le truppe alle grandi manovre saranno considerate in marcia per tutta la durata delle manovre stesse.

30. Il pane sarà sempre provveduto dalle sussistenze militari e preparato in parte dai panifici militari stabili ed in parte da un forno da campagna in ferro di cui verrà provvisto ciascun corpo d'armata di manovra.

Tale assegnazione ha uno scopo essenzialmente sperimentale, quello cioè di assicurarsi praticamente se i nuovi forni in ferro rispondono bene alle esigenze di guerra e se possono essere montati, smontati e trasportati facilmante e colla celerità e frequenza richieste dal servizio in campagna senza che si producano guasti troppo gravi e frequenti.

I detti forni dovranno seguire le truppe in tutti i loro movimenti ed essere utilizzati presso l'una o l'altra divisione del corpo d'armata o permanentemente o alternativamente. Le sezioni sussistenze li metteranno in opera giusta le Istruzioni 29 novembre 1876, avuto speciale riguardo allo scopo sperimentale suaccennato.

Il pane preparato coi forni da campagna sarà distribuito insieme a quello proveniente dai panifici stabili, ai quali s'intenderà incombere in via normale la fornitura.

I forni saranno prelevati per cura dei comandanti i corpi d'armata di manovra dai magazzini di attrezzi posti nel rispettivo territorio, e scelti possibilmente fra quelli che già servirono per l'istruzione pratica di panificio nel corrente anno. Al termine delle manovre dovranno essere riversati nei magazzini stessi, i quali cureranno che siano eseguite le necessarie riparazioni sì ai forni che agli attrezzi.

Ciascun forno sarà trasportato su due carrette da battaglione

a due cavalli, una pel forno, l'altra per gli attrezzi. Se per l'epoca delle grandi manovre saranno distribuiti gli appositi *cassoni scheletro* pel trasporto dei forni, essi saranno a ciò adoperati.

Le dotazioni da sezioni sussistenze saranno prelevate dai magazzini divisionali di deposito d'attrezzi delle sussistenze, provvedendovi i comandanti di corpo d'armata di cui al precedente N. 8, alinea 3°.

31. Per ogni corpo d'armata di manovra sarà stabilita una razione viveri uguale per tutte le truppe che ne fanno parte. La razione sarà determinata dal comandante del corpo d'armata di manovra, che si concerterà all'uopo coi comandanti di corpo d'armata dai quali sono fornite le truppe.

Per la provvista dei viveri saranno fatti appalti generali per ogni corpo d'armata di manovra, a cura delle direzioni territoriali di commissariato nella cui giurisdizione ha sede il comando.

32. L'indennità d'accantonamento dei caporali e soldati sarà versata alla massa vitto; quella dei sottufficiali andrà a beneficio della loro mensa. Se però i sottufficiali convivono al rancio coi caporali e soldati, verseranno, oltre lo scotto, alla massa vitto cent. 10.

I comandanti dei corpi d'armata di manovra saranno autorizzati a dar facoltà ai comandanti di corpo di pagare alla mano o accreditare in tutto od in parte alle masse individuali l'indennità d'accantonamento degli individui appartenenti alle armi d'artiglieria e di cavalleria ed ai reggimenti dei granatieri e dei bersaglieri, quando la quantità di carne stabilita nella razione viveri unica non oltrepassi i 220 grammi.

33. Ciascun corpo dovrà sempre provvedersi direttamente la paglia e la legna di cui abbisogna, pagandone l'importo ai municipî od alle persone da cui saranno state fatte le provviste.

I capi servizio di commissariato di corpo d'armata e di divisione presteranno tutta la loro cooperazione allo scopo di

agevolare in ogni circostanza ai corpi il compito di tali provviste.

34. Per sopperire alle spese di cancelleria presso le truppe alle grandi manovre sono assegnate le indennità seguenti:

Pel comando di corpo d'armata	L. 200
Id. di divisione	» 150
Per la direzione di commissariato di corpo d'armata	» 70
Id. id. di divisione . .	» 50
Per le sezioni sussistenze di corpo d'armata. .	» 40
Id. di divisione	» 30

Le spese s'intenderanno fatte per conto dell'ufficio territoriale cui appartengono gli ufficiali chiamati a reggere quei comandi e quelle direzioni, e dovranno essere comprese sul rendiconto modello 418 dell'ufficio territoriale medesimo, sul quale dovrà per contro essere inscritta a rimborso la indennità corrispondente.

Alle spese di cancelleria delle sezioni sussistenze provvederanno i seguenti panifici:

1° Corpo d'armata.

Per la sezione del corpo d'armata, il panificio di Torino.
Id. della 1ª divisione, id. di Alessandria.
Id. 2ª id. id. di Milano.

2° Corpo d'armata.

Per la sezione del corpo d'armata, il panificio di Firenze.
Id. della 1ª divisione, id. di Firenze.
Id. 2ª id. id. di Verona.

3° Corpo d'armata.

Per la sezione del corpo d'armata, il panificio di Napoli.
Id. della 1ª divisione, id. di Napoli.
Id. 2ª id. id. di Roma.

35. Il soprassoldo giornaliero di L. 10 per i ricevimenti ufficiali (R. Decreto 7 marzo 1875, quadro A, annotazione N. 6) spetta soltanto ai comandanti dei corpi d'armata di manovra, ed al direttore delle manovre di cavalleria.

36. Agli scrivani ed alle ordinanze dei quartieri generali, limitatamente al numero stabilito per ciascun comando ed ufficio dalle *Istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra dell'Esercito*, sarà corrisposto il soprassoldo di cent. 50, di cui alla tabella N. 8 del R. Decreto 31 maggio 1874.

37. Per la ricognizione e stima dei danni alle proprietà private, ciascun comandante di corpo d'armata di manovra nominerà le occorrenti commissioni composte di ufficiali ed impiegati contabili del genio militare, le quali faranno capo al comando del genio del corpo d'armata.

38. Le spese di vettura che fossero necessarie per servizio dei quartieri generali e delle commissioni verificatrici dei danni, saranno rimborsate a piè di lista.

Occorrendo acconti per siffatte spese ne sarà fatta richiesta dai comandi di corpo d'armata e dai comandi di divisione interessati al comando del corpo di stato maggiore.

39. Per tutto quanto non è menzionato nelle presenti norme dovrà, ben inteso, essere provveduto a seconda delle vigenti norme amministrative.

Giudici di campo.

40. Ogni comandante di corpo d'armata di manovra nominerà sei giudici di campo del grado di colonnello o tenente colonnello.

Carte topografiche.

41. Per servizio degli stati maggiori, dei corpi e di tutti gli ufficiali che prenderanno parte alle grandi manovre, sa-

ranno dall'istituto topografico militare apparecchiate riproduzioni delle carte dei terreni di manovra.

Questo Ministero farà note con apposita pubblicazione sul *Giornale Militare* le norme per la distribuzione di tali carte.

Disposizioni pel concentramento e per lo scioglimento dei corpi di manovra.

42. Ciascuno dei comandanti dei corpi d'armata di manovra fisserà i luoghi e giorni (non più tardi del 30 agosto) di concentramento delle truppe che dovranno formare il rispettivo corpo d'armata; e farà quindi, per tempo, le occorrenti partecipazioni ai comandi di corpo d'armata interessati affinchè da questi si possa provvedere per le operazioni di mobilitazione che loro spetta di ordinare e per l'invio delle truppe sui luoghi e nei giorni fissati.

43. Per tempo il comandante della scuola di guerra farà conoscere a ciascun comandante di corpo d'armata di manovra i nomi degli ufficiali, che a termine delle disposizioni contenute al N. 9, saranno assegnati al rispettivo corpo d'armata; ed a loro volta i comandanti di corpo d'armata suddetti faranno conoscere al comandante della scuola di guerra il giorno ed il luogo nel quale gli ufficiali stessi debbano presentarsi al quartiere generale al quale saranno assegnati.

44. Per lo scioglimento dei corpi d'armata provvederanno, ultimate le grandi manovre, i comandanti stessi dei corpi d'armata di manovra per modo che pel 14 settembre tutti i corpi di fanteria che ad esse manovre avranno preso parte sieno rientrati alle rispettive sedi.

45. Sia pel concentramento, sia per lo scioglimento dei corpi di manovra, le truppe a piedi che abbiano a percorrere più di una tappa per recarsi a destinazione, faranno in massima il tragitto per ferrovia, quelle a cavallo percorreranno in ogni caso l'intiero tragitto per via ordinaria.

Rapporti.

46. Ultimate le grandi manovre i comandanti i corpi d'armata di manovra redigeranno e trasmetteranno a questo Ministero una succinta ma completa relazione sull'andamento delle esercitazioni e sulle osservazioni fatte circa l'istruzione delle truppe, il funzionamento dei vari servizi e quelle particolari esperienze che si fossero fatte durante le manovre, aggiungendo tutte quelle proposte che essi crederanno opportune.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Specchio N. 1.

GRANDI MANOVRE

FORMAZIONE *di una sezione telegrafica.*

Zappatori del genio.

Ufficiale subalterno	N.	1
Sergenti o caporali maggiori	N.	4
Caporali	»	6
Trombettieri	»	1
Soldati	»	49
Totale truppa	N.	60

Materiale telegrafico.

Carri stazione	N.	2
» da materiale telegrafico pesante	»	1
» » » volante	»	2
Totale	N.	5
Carretta da battaglione	N.	1

Drappello del treno.

Sergente o caporale maggiore	N.	1
Caporale	»	1
Soldati	»	12
Totale	N.	14
Cavalli	N.	26

Specchio N. 2.

—

CARREGGIO *dei riparti di fanteria e di cavalleria.*

INDICAZIONE	Carrette da battaglione	Bardature a stanga	Bardature di rinforzo	Carri a foraggio	Fucine di cavalleria	Quadrupedi da tiro	Soldati conducenti
Comando di brigata di fanteria o cavalleria	1	1	»	»	»	1	1
Reggimento di fanteria di linea o di bersaglieri	8	8	8	»	»	16	8
Battaglione d'istruzione	3	3	3	»	»	6	3
Reggimento di cavalleria (4 squadroni).	5	7	7	4	2	30	15
Divisione di cavalleria	3	4	4	2	1	16	8

Avvertenze.

In massima i carri a quattro ruote sono attaccati a quattro quadrupedi, quelli a 2 ruote a due.

Nei reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri due carrette da battaglione saranno assegnate allo stato maggiore del reggimento, le altre ai battaglioni, due per ognuno di essi.

Nei reggimenti di cavalleria una carretta da battaglione sarà assegnata allo stato maggiore del reggimento.

Ogni squadrone avrà un carro a foraggio ed una carretta, una fucina servirà per due squadroni.

Le divisioni di cavalleria hanno una carretta in più per il comando.

Specchio N. 3.

RIPARTO *di una compagnia treno pei servizi di trasporto di un corpo d'armata.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione di sanità	Sezione sussistenza	Colonna traino pane	Totale	
Personale.							
Capitano	1	»	»	»	»		1
Tenenti o sottotenenti	1	»	»	»	1		2
Veterinario (tenente o sottotenente)	1	»	»	»	»		1
						Totale	4
Furiere	1	»	»	»	»		1
Sergenti o caporali maggiori.	2	»	1	»	2		5
Caporali	4	»	2	»	3		9
Trombettieri	2	»	»	»	»		2
Maniscalco ed allievo.	2	»	»	»	»		2
Sellaio ed allievo	2	»	»	»	»		2
Soldati.	30	2	15	3	29		79
						Totale	100
Quadrupedi.							
Cavalli da sella	3	»	2	»	1		6
» da tiro	20	4	22	6	26		78
» da riserva	6	»	»	»	»		6
						Totale	90
Materiale.							
Carri per lo stato maggiore.	1	»	»	»	»		1
Carri per pane	»	»	»	»	20		20
Carri da trasporto.	3	1	»	1	2		7
Carri per malati	»	»	4	»	»		4
Fucine.	1	»	»	»	»		1
Carretta per medecinali	»	»	1	»	»		1
Carretta per acqua	»	»	1	»	»		1
Carretta da battaglione	»	»	1	1	»		2

Segue Specchio N. 3.

Avvertenze.

Il bagaglio del comando d'artiglieria e del comando del genio di corpo d'armata sarà caricato sui carri da trasporto dello stato maggiore del corpo d'armata.

Il bagaglio delle direzioni di sanità sarà trasportato sui carri della sezione sanità.

In massima i carri a 4 ruote saranno attaccati a quattro cavalli, le carrette a due.

SPECCHIO N. 4.

RIPARTO *di una compagnia treno pei servizi di trasporto di una divisione.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Parco d'artiglieria di divisione	Sezione di sanità di divisione	Sezione sussistenza	Totale
Personale.						
Capitano	»	»	1	»	»	1
Tenente o sottotenente	»	»	1	»	»	1
Veterinario (tenente o sottotenente)	»	»	1	»	»	1
						Totale 3
Furiere	»	»	1	»	»	1
Sergente o caporale maggiore.	1	»	2	1	»	4
Caporali	1	»	6	2	»	9
Trombettieri	»	»	2	»	»	2
Maniscalco ed allievo	»	»	2	»	»	2
Sellaio ed allievo	»	»	2	»	»	2
Soldati	10	2	50	15	3	80
						Totale 100
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	1	»	5	2	»	8
» da tiro	16	4	52	22	6	100
» da riserva	»	»	6	»	»	6
						Totale 114
Materiale.						
Carri per lo stato maggiore.	1	»	»	»	»	1
Carri da trasporto	3	1	1	»	1	6
Carri per malati	»	»	»	4	»	4
Fucine	»	»	1	»	»	1
Carri per munizioni da cent. 9	»	»	4	»	»	4
» » » 7	»	»	3	»	»	3
Carri per cartuccie	»	»	4	»	»	4
Carrette da battaglione	»	»	»	1	1	2
Carrette per l'acqua	»	»	»	1	»	1
Carrette per medicinali	»	»	»	1	»	1

Segue SPECCHIO N. 4.

Avvertenze.

Il bagaglio del comando d'artiglieria di divisione è caricato sui carri da trasporto delle batterie o su quelli dello stato maggiore della divisione.

Il bagaglio della direzione di sanità è caricato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a quattro ruote sono trainati da 4 quadrupedi, quelli a due ruote da due.

Il numero di carri da munizioni per cannoni da cent. 9 e 7 indicato nello specchio si riferisce ai parchi divisionali del 1° corpo d'armata; per quelli del 2° e 3° corpo d'armata si legga invece: 4 carri da munizioni da cent. 7. — 3 carri da munizioni da cent. 9.

La sezione sussistenze della 1ª divisione di ciascun corpo d'armata avrà 2 carrette, 4 quadrupedi da tiro e 2 conducenti in più pel trasporto del forno da campagna assegnato al corpo d'armata.

Specchio N. 5.

RIPARTO

dei servizi di trasporto da fornirsi dai reggimenti d'artiglieria.

SERVIZI	1° CORPO D'ARMATA DI MANOVRA					
	4° reggimento artiglieria		5° reggimento artiglieria		6° reggimento artiglieria	
	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi
Truppe suppletive.						
Compagnia treno pel corpo d'armata	»	»	»	»	100	90
Pel comando della brigata di cavalleria	»	»	»	»	1	1
N. 17 quadrupedi a ciascuno dei due reggimenti cavalleria della brigata	»	»	»	»	18	34
Pel reggimento bersaglieri (3 battaglioni)	»	»	»	»	6	13
Pel battaglione d'istruzione	»	»	»	»	3	6
1ª *divisione.*						
Compagnia treno pei servizi della divisione	»	»	102	118	»	»
Pei due comandi di brigata della divisione	»	»	2	2	»	»
N. 13 quadrupedi a ciascuno dei 4 reggimenti della divisione	»	»	24	52	»	»
Divisione cavalleria	«	»	»	»	9	17
2ª *divisione.*						
Compagnia treno pei servizi della divisione	100	114	»	»	»	»
Pei due comandi di brigata della divisione	2	2	»	»	»	»
N. 13 quadrupedi a ciascuno dei 4 reggimenti della divisione	24	52	»	»	»	»
Divisione cavalleria	»	»	»	»	9	17
Servizi speciali.						
Pel la sezione telegrafica del corpo d'armata	»	»	»	»	»	»
Per la brigata zappatori	»	»	«	»	»	»
	126	168	128	172	146	178

2° CORPO D'ARMATA DI MANOVRA						3° CORPO D'ARMATA DI MANOVRA					
6° reggimento artiglieria		7° reggimento artiglieria		8° reggimento artiglieria		1° reggimento artiglieria		2° reggimento artiglieria		10° reggimento artiglieria	
truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi	truppa	quadrupedi
»	»	100	90	»	»	»	»	100	90	»	»
»	»	1	1	»	»	»	»	1	1	»	»
»	»	18	34	»	»	»	»	18	34	»	»
»	»	6	13	»	»	»	»	6	13	»	»
»	»	3	6	»	»	»	»	3	6	»	»
102	118	»	»	»	»	102	118	»	»	»	»
2	2	»	»	»	»	2	2	»	»	»	»
24	52	»	»	»	»	24	52	»	»	»	»
»	»	9	17	»	»	»	»	»	»	9	17
»	»	»	»	100	114	»	»	»	»	100	114
»	»	»	»	2	2	»	»	»	»	2	2
»	»	»	»	24	52	»	»	»	»	24	52
»	»	9	17	»	»	»	»	9	17	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	14	26	»	»
»	»	»	»	»	»	6	12	»	»	»	»
128	172	146	178	126	168	134	184	151	187	135	185

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 23. Pubblicato il 27 luglio 1877. **Parte 2.**

LUGLIO 21. — Carta del teatro della guerra fra la Russia e la Turchia, *pag.* 243.
» 25. — Assegnazione degli ufficiali di milizia mobile ai battaglioni di fanteria e di bersaglieri di milizia, *pag.* 243.

CIRCOLARE N. **83**. — **Carta del teatro della guerra fra Russia e Turchia**. — (Segretariato generale). — 24 luglio.

Facendo seguito alla circolare N° 49 di quest'anno si avverte che l'Istituto topografico militare ha pubblicato gli ultimi 5 fogli della carta del teatro della guerra nella penisola balcanica alla scala di 1:700,000.

Le autorità militari potranno fin d'ora farne direttamente richiesta all'Istituto suddetto, che disporrà per l'opportuna spedizione.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

N. **84**. — **Assegnazione degli ufficiali di milizia mobile ai battaglioni di fanteria e di bersaglieri di milizia**. — (Segretariato generale). — 25 luglio.

Per norma dei comandanti i distretti militari, si avverte che l'assegnazione degli ufficiali di milizia ai singoli battaglioni di fanteria e di bersaglieri di milizia sarà fatta dal Ministero e non dai comandanti di distretto, come si praticò per lo passato.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 24. Pubblicato il 3 agosto 1877. **Parte 2.**

AGOSTO 1° — Esami e licenziamento dei volontari d'un anno che terminano il servizio colla fine di settembre 1877, *pag.* 245.

» 2. — Carte topografiche per le grandi manovre, *pag.* 248.

CIRCOLARE N. **85. — Esami e licenziamento dei volontari d'un anno che terminano il servizio colla fine di settembre p. v.** — (Direzione generale delle leve e truppa). — 1° agosto.

A norma della riserva espressa nella Circolare N. 56 delli 10 maggio u. s., ed a senso di quanto è stabilito dall'Istruzione delli 10 aprile corrente anno sul volontariato di un anno (*Atto* N. 43), questo Ministero determina quanto in appresso:

1. I volontari di un anno, che si trovano presentemente sotto le armi, terminando colla fine di settembre p. v. il loro anno di servizio, saranno sottoposti agli esami per essere dichiarati sufficientemente istruiti, e per ottenere il certificato di idoneità a sergente, tra il 5 ed il 20 di settembre quelli appartenenti al battaglione provvisorio, e tra il 15 e il 20 di detto mese tutti gli altri.

2. Tali esami saranno dati:

Pei volontari appartenenti all'arma di fanteria, presso il battaglione volontari provvisorio costituito a Iesi, eccetto per quelli che per ragioni di malattia o per altra circostanza si trovassero all'epoca indicata presso i rispettivi distretti, i quali daranno ivi i loro esami;

Pei volontari appartenenti all'arma di cavalleria, presso la scuola normale di cavalleria e presso i riparti di quest'arma a cui si trovano ascritti;

Pei volontari appartenenti all'artiglieria da campagna ed al genio, rispettivamente presso il 3° reggimento d'artiglieria ed il 2° reggimento del genio, appo cui si trovano riuniti, o presso quei reggimenti o reparti di dette armi, cui sono effettivamente ascritti, quando per malattie o per altre circostanze si trovassero presso i medesimi;

Pei volontari appartenenti all'artiglieria da fortezza, presso quei reggimenti o reparti, cui si trovano effettivamente ascritti.

3. Per gli esami da darsi nel battaglione provvisorio dei volontari sarà nominata dal comandante del battaglione una

commissione presieduta da lui stesso e ripartita in diverse sottocommissioni. A ciascuna *Sottocommissione* sarà dal comandante del battaglione assegnato un gruppo speciale di materie.

Per i volontari riuniti presso il 3° reggimento d'artiglieria ed il 2° reggimento del genio e così pure per quelli della scuola normale di cavalleria, reggimenti di cavalleria e d'artiglieria da fortezza e loro reparti, gli esami saranno dati giusta le norme stabilite dall'Istruzione 10 aprile scorso.

4. L'esito degli esami dati presso il battaglione volontari, sarà immediatamente notificato ai distretti, cui i volontari appartengono effettivamente.

5. Terminati gli esami, sarà disciolto il battaglione volontari e le riunioni fattesi presso il 3° reggimento artiglieria ed il 2° reggimento del genio, ed i drappelli di volontari partiranno per le rispettive destinazioni nel modo che è indicato dal seguente N. 7.

6. Il battaglione volontari si intenderà amministrativamente sciolto il 21 settembre, ed a questo scioglimento provvederà il comando del 5° corpo d'armata, senza attendere ordini appositi.

7. Tutti gli ufficiali, individui di truppa e volontari che compongono il battaglione volontari, sia che appartengano ai reggimenti, sia ai distretti, allo scioglimento del battaglione volontari faranno ritorno ai rispettivi corpi con norme analoghe a quelle secondo le quali fu provveduto per la formazione del battaglione stesso.

I volontari dell'artiglieria da campagna e del genio saranno mandati ai distretti nei quali furono inscritti all'atto della loro ammissione, eccetto quelli che dovessero proseguire in servizio, giusta il disposto dal seguente N. 11, i quali dovranno essere rimandati ai reggimenti o reparti, presso cui furono ammessi a far l'anno di volontariato.

Tutti dovranno partire soddisfatti di ogni loro competenza a tutto il giorno di arrivo al rispettivo corpo.

8. Partiti i drappelli, il comandante del battaglione volontari ed i comandanti delle compagnie con tutto il personale contabile degli stati maggiori del battaglione e delle compagnie si recheranno al distretto di Ancona per la restituzione degli oggetti ricevuti in caricamento o in deposito e per la sistemazione definitiva dei conti da farsi, a norma dell'articolo 41 del regolamento di amministrazione parte 3ª.

9. Il comandante del battaglione, per mezzo del rispettivo

aiutante maggiore, provvederà per la restituzione delle carrette, quadrupedi e bardature, secondo le istruzioni che avrà ricevute.

10. I volontari, giunti ai distretti rispettivi, se nell'esame furono dichiarati sufficientemente istruiti, saranno tosto mandati in congedo illimitato, avvertendo che a quelli di essi, i quali furono ammessi al volontariato di un anno in base alla legge del 19 luglio 1871, dovrà, nell'atto medesimo, essere rilasciato un certificato di sufficiente istruzione da valere per conseguire poi l'affrancazione di favore, cui hanno diritto.

A tutti indistintamente poi i volontari, i quali oltre essere stati dichiarati sufficientemente istruiti abbiano anche ottenuta la idoneità al grado di sergente, sarà dai distretti medesimi rilasciato il certificato mod. N. 4, stabilito dall'Istruzione 10 aprile sopracitata.

Questi certificati pei volontari appartenenti alle armi di cavalleria, artiglieria e genio saranno rilasciati dai rispettivi comandanti di corpo o di riparto, presso il quale hanno subito gli esami.

11. I volontari non dichiarati sufficientemente istruiti saranno dai distretti o corpi, presso i quali furono ammessi in servizio, trattenuti sotto le armi per il tempo e nel modo che è indicato dal N. 62 della Istruzione 10 aprile più volte menzionata.

12. Saranno parimenti ritenuti sotto le armi presso i distretti, corpi o riparti, nei quali furono incorporati per far l'anno di volontariato, tutti quei volontari che per malattia non avessero potuto subire gli esami nel tempo stabilito; ma dovranno essere sottoposti agli esami nel più breve termine possibile.

13. I volontari arruolati in base alla legge del 19 luglio 1871, che fossero trattenuti sotto le armi, perchè non furono riconosciuti sufficientemente istruiti, o per malattia, come nei precedenti numeri 11 e 12, saranno tenuti a versare all'amministrazione del distretto o corpo, presso cui prestano servizio, la somma di L. 44,17, se appartengono alla fanteria, alla artiglieria od al genio, e L. 68,34, se appartenenti alla cavalleria, per ogni nuovo mese incominciato sotto le armi, oltre l'anno stabilito di volontariato.

14. Quei volontari arruolati sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871, i quali già ascritti alla 1ª categoria della loro classe di leva, non fossero in condizioni di potersi affrancare, saranno ritenuti sotto le armi col grado di caporale, se fu-

rono dichiarati sufficientemente istruiti, e col grado di caporale maggiore, se hanno ottenuto il certificato di idoneità a sergente.

Quelli di fanteria saranno dal rispettivo comandante di distretto assegnati ad uno dei reggimenti di detta arma, che si reclutano nel distretto stesso.

Coloro invece che fossero ascritti alla 2ª categoria o per fatto di leva o per affrancazione mediante pagamento di L. 600 (ben inteso qnando abbiano riportato il certificato di sufficiente istruzione) saranno inviati alle loro case muniti del foglio di congedo illimitato modello N. 99, prescritto dall'*Atto* 145, del 1872.

15. Per tutto ciò che non è indicato nella presente valgono riguardo agli esami ed al licenziamento dei volontari di un anno, che terminano il servizio col settembre prossimo venturo, le disposizioni contenute nell'Istruzione 10 aprile più sopra ricordata.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 86. — Carte topografiche per le grandi manovre. — (Segretariato generale). — 2 agosto.

Le carte per le grandi manovre di cui è cenno al N. 41 della circolare N. 82 del corrente anno, e che si trovano pronte fin d'ora presso l'Istituto topografico militare, sono le seguenti:

a) Carta per le grandi manovre del 1° corpo d'armata — in 3 fogli — scala di 1/50,000 — prezzo L. 1,00 la copia;

b) Id. id. del 2° corpo d'armata — in 5 fogli — scala di 1/75,000 — prezzo L. 0,75 la copia;

c) Id. id. del 3° corpo d'armata — in 2 fogli — scala di 1/50,000 — prezzo L. 0,60 la copia;

d) Id. id. di cavalleria — in 10 fogli — scala di 1/75,000 — prezzo L. 1,50 la copia.

Le dette carte sono tirate su carta di canape e non hanno quindi bisogno di montatura in tela.

Presso l'Istituto summentovato sono parimenti disponibili, per uso dei quartieri generali del 3° corpo d'armata di manovra ed al prezzo di L. 4,50 la copia, i 9 fogli alla scala di 1/25,000 corrispondenti al terreno di manovra dell'oradetto corpo d'armata, riprodotti dalle levate dei dintorni di Roma.

Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi all'Istituto topografico militare colle norme stabilite dall'*Atto* N. 252, del 1873.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 25. Pubblicato il 10 agosto 1877. Parte 2.

AGOSTO 5. — Carta topografica dei dintorni di Roma in fogli 27 alla scala di 1:25,000, *pag.* 249.

» 8. — Formazione dei distretti militari di Gaeta e di Lodi, *pag.* 249.

» 10. — Pubblicazione dei dati statistici sulle masse dei corpi per l'anno 1876, *pag.* 251.

N. **87**. — **Carta topografica dei dintorni di Roma in fogli 27 alla scala di 1:25,000**. — 5 agosto.

Per cura dell'istituto topografico militare sono stati riprodotti colla fotolitografia i rilievi di campagna eseguiti alla scala di 1:25,000 nei dintorni di Roma e corrispondenti ai fogli 149 e 150, della gran carta d'Italia che si pubblicherà alla scala di 1:100,000.

Detti rilievi sono compresi in 27 tavolette vendibili presso l'istituto suddetto al prezzo di L. 0,50, per ogni tavoletta tirata su carta comune. Il prezzo della montatura su tela per ciascuna tavoletta e di L. 0,50.

Le richieste si faranno dai corpi ed colle norme sancite dall'*Atto* N. 252 del 1873.

Il quadro d'unione della suddetta carta sarà somministrato gratis a tutti coloro che per mezzo dei comandi di corpo o capi di ufficio ne faranno richiesta all'istituto topografico militare in Firenze.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **88**. — **Formazione dei distretti militari di Gaeta e di Lodi**. — (Segretariato generale). — 8 agosto.

1. Il Ministero provvederà con particolari disposizioni alla destinazione del personale dei distretti militari di Gaeta e di

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 81 pag. 216. Sergente Bellendi Francesco 2° battaglione alpino; *leggasi*: furiere Bellendi ecc.

Lodi che, a senso del R. Decreto in data 5 agosto 1877 (*Atto* N. 109), devono essere costituiti pel 1° settembre 1877; disporrà pure per le dotazioni dei materiali di mobilitazione.

2. Il distretto di Caserta dovrà cedere a quello di Gaeta i quadri della 4ª compagnia permanente; il distretto di Cremona cederà a quello di Lodi i quadri della 3ª compagnia permanente. Detti distretti cederanno inoltre a quelli di nuova formazione un determinato numero di soldati, secondo verrà ordinato direttamente da questo Ministero.

3. Le compagnie che faranno passaggio di distretto dovranno essere equipaggiate di tutto punto, come se risultassero della forza di 100 uomini; dovranno inoltre essere provvedute delle intere dotazioni di compagnia di registri, regolamenti, stampati, ecc., per cura dei distretti dai quali si staccano. A cura delle Amministrazioni da cui si dipartono le predette compagnie dovranno altresì essere fornite dei fondi permanenti per sopperire al pagamento delle competenze od altro per i primi 15 giorni di settembre.

I distretti di Caserta e di Cremona dovranno pure cedere a quelli di Gaeta e di Lodi i materiali, da essi posseduti, occorrenti per la formazione di un magazzino eventuale di vestizione, casse, scaffali, testimetri, pedimetri, ecc. i quali materiali serviranno per l'impianto dei magazzini dei nuovi distretti in parola.

4. Gli uomini di truppa che verranno destinati ai nuovi distretti dovranno essere completamente arredati, fatta eccezione per le armi, buffetterie e cartucce, le quali verranno distribuite dai nuovi distretti.

5. Pel 1° settembre i distretti di Milano e di Cremona passeranno a quello di Lodi gli ufficiali di milizia mobile che verranno assegnati al 40° battaglione fanteria di milizia, passeranno pure a detto distretto tutti gli uomini ascritti alla milizia mobile, appartenenti per fatto di leva ai circondari di Lodi e di Crema, attenendosi al riparto dato dall'*Atto* N. 91 per la fanteria ed i bersaglieri.

Similmente opererà il distretto di Caserta verso quello di

Gaeta pel 90° battaglione fanteria di milizia e per tutti gli uomini appartenenti per fatto di leva al circondario di Gaeta.

6. Le variazioni dei passaggi di cui al numero precedente e quelle del personale sotto le armi che farà passaggio ai nuovi distretti, saranno fatte dai distretti sui rapporti situazione (N. 31) delle compagnie dal 31 agosto al 1° settembre.

7. Il comandante il distretto di Lodi si concerterà infine coi comandanti i distretti di Milano e di Cremona per la consegna della matricola, dei fogli matricolari e per l'impianto dei ruoli; il comandante il distretto di Gaeta si rivolgerà al comandante il distretto di Caserta.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **89**. — **Pubblicazione dei dati statistici sulle masse dei corpi per l'anno 1876**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 10 agosto.

Il Ministero, seguendo i criteri degli anni precedenti, stima opportuno pubblicare anche in quest'anno i dati statistici sugli introiti e sulle spese delle masse dei corpi dell'esercito per l'anno 1876.

Il Ministro — L. Mezzacapo

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENE				
		Introiti	SPESE			INTROITI				
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle casermo	Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
			nuovi	usati						
Artiglieria da campagna.										
1° regg. artiglieria. . .	391147	6682	58683	12924	30351	888	3689	»	10573	3352
2° id. . . .	396108	9456	65980	12262	32900	985	1812	1524	22711	2770
3° id. . . .	393402	9452	74997	10311	29537	3236	2630	9	18422	1319
4° id. . . .	409151	4289	65115	5169	36944	224	4131	860	7219	423
5° id. . . .	411047	5992	73405	8707	25369	2389	5128	»	9881	833
6° id. . . .	405662	3760	63419	5535	34674	830	5953	205	10439	4173
7° id. . . .	469052	5927	84978	8261	43791	1467	7205	»	19288	2412
8° id. . . .	385740	7110	71843	6390	26716	1104	5720	»	10071	2609
9° id. . . .	402101	8692	56721	19071	33569	4164	5621	417	25828	3114
10° id. . . .	424895	8708	88146	9743	40270	720	1711	30	6202	511
Artiglieria da fortezza.										
11° regg. artiglieria. . .	448754	6293	67211	6853	29152	251	4920	1188	13827	2866
12° id. . . .	452647	5046	63942	5723	23245	744	3448	3	8522	1080
13° id. . . .	460388	5938	72590	9484	33019	2817	3048	276	9539	4906
14° id. . . .	451128	8616	56746	8246	26417	236	2772	998	5566	4729
Compagnie operai e veterinari d'artiglieria. . .	235107	»	»	»	6770	30	13	74	1350	8
Genio.										
1° regg. genio	677240	12199	108940	18085	44152	1199	4846	3	18926	2885
2° id.	696150	8286	115567	17855	38251	1432	7359	6	22572	5738
Fanteria di linea.										
1° regg. granatieri. . .	369051	6638	25538	7372	19004	190	514	342	3197	256
2° id. . . .	369915	4606	34007	6787	15710	103	1458	»	5184	771
1° regg. fanteria . . .	356547	4529	27521	6492	13333	357	169	254	5819	270

RALE UOMINI — SPESE					MASSA RANCIO caporali e soldati			Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI — INTROITI		MASSA GENERALE CAVALLI — SPESE			
Spese pel bucato e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole e le istruzioni diverso	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio *miriogrammi*		Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
7687	6045	17182	4619	4138	»	5802	28543	218852	24397	2415	21216	24750	12877	4961
6587	4016	10825	2125	2280	310	»	20928	211592	4559	516	26816	12419	12224	4366
5697	5575	12981	2608	1761	22179	»	25833	216069	30279	2330	36028	30505	12949	5282
6784	5550	14156	3468	5084	10622	»	25219	216704	7588	1691	36003	21880	12235	2551
4181	4630	9476	4375	3641	8045	»	25358	204991	2565	1967	33218	15873	11985	5292
5175	4136	13887	3581	5024	11059	»	17309	212012	38885	1859	31214	5857	11818	2177
8102	5576	9727	5284	3737	8219	»	21075	229176	34857	1389	13576	18734	13302	4049
5568	3968	13090	2823	1849	8820	»	29842	214261	22605	1779	36824	26444	12380	3701
6131	4680	16637	4497	3468	10522	»	16172	224672	22452	2311	25058	15093	12489	1977
6156	5357	11571	2649	4962	4333	»	22402	232626	20375	967	43445	19268	13263	5679
9596	4039	11213	2325	3198	»	6230	21636	16332	»	182	901	1946	925	186
5621	5050	7620	2236	1003	9911	»	20532	23699	1012	189	1000	2262	1279	901
6941	5324	12359	3123	3409	15679	»	35516	18623	470	»	1744	1887	1264	70
8857	6310	11180	4322	5288	8165	»	21064	18477	2	212	954	2981	1041	111
7350	2256	4129	637	1845	5760	»	13077	»	»	»	»	»	»	»
10663	8455	20438	3829	5724	11861	»	32808	52979	2489	9584	6043	12292	2967	1142
12765	9164	27825	8101	8008	16760	»	33720	53052	893	2405	8481	6139	3041	936
4401	2604	6406	2817	546	»	4092	19731	»	»	»	»	»	»	»
4083	3078	6987	3258	1476	464	»	16000	»	»	»	»	»	»	»
5103	2869	6719	6941	1539	9107	»	18511	»	»	»	»	»	»	»

Segue **QUADRO A.** — *Dati statistici sulle masse dei corpi durante l'eser*

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENE				
		Introiti	SPESE			INTROITI				
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Prodotto della vendita di rote	Benefici sulla provvista, conservazione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
			nuovi	usati						
2° regg. fanteria	352811	4108	22005	6791	17138	680	309	239	6851	248
3° id.	386063	2467	35337	6620	17669	202	110	1521	6914	219
4° id.	379074	1338	23418	4949	16675	377	»	4896	9143	485
5° id.	360844	2974	22177	8949	14560	396	364	755	4969	257
6° id.	361882	3059	21268	5656	15246	432	183	267	4455	172
7° id.	376890	2065	20359	4777	22241	805	80	»	5794	278
8° id.	379436	2358	17789	5796	19770	410	126	124	5092	166
9° id.	374120	1772	25060	3384	21708	639	76	2080	5220	155
10° id.	380363	1794	17345	3179	20666	102	112	789	6050	202
11° id.	386852	2355	26501	4402	15012	1457	51	702	7940	167
12° id.	387292	1781	25221	2820	19320	376	222	207	6281	93
13° id.	380799	1883	21214	4009	19132	1620	248	6227	7489	362
14° id.	380269	3014	26545	6340	23789	1555	224	1474	8112	271
15° id.	382934	2232	18879	6207	16400	174	180	2316	5413	74
16° id.	376588	3386	17103	7311	14787	445	30	»	5123	180
17° id.	380914	1225	25882	4472	14612	357	71	1389	7233	683
18° id.	370986	762	22534	3204	13773	164	4	561	6372	395
19° id.	376602	1887	29851	5087	20075	259	197	1246	4731	191
20° id.	382409	1789	22876	3517	17352	548	199	1180	5670	195
21° id.	390503	1038	26554	4634	19110	327	482	948	4270	260
22° id.	386056	2416	23372	3970	20741	340	116	412	4060	95
23° id.	377443	2191	21090	2940	24805	997	14	89	7400	216
24° id.	372999	2043	25450	3916	25143	447	9	98	6901	124
25° id.	387348	1320	21943	3405	17887	318	115	10	5021	248
26° id.	389233	974	21848	1884	19403	1079	166	4529	5361	118
27° id.	374146	1610	21634	2456	19902	1383	303	2482	8362	325
28° id.	385306	2154	18961	3328	22009	515	75	2494	3767	182
29° id.	376464	2021	23353	4661	22653	1061	15	547	3984	167
30° id.	390971	2204	25835	5328	18671	1120	357	339	7198	486
31° id.	388940	2382	21805	2754	19277	565	222	856	5391	786
32° id.	384984	1608	19114	3052	21605	674	214	1044	6429	224
33° id.	337860	1947	24260	3788	16652	847	282	510	4262	53
34° id.	387253	1021	28859	3808	20021	1480	426	4314	6924	163
35° id.	380975	1183	31190	2176	13970	653	90	185	7415	360
36° id.	390156	2033	25575	4107	20950	196	29	2639	4200	183
37° id.	379727	1940	23642	3556	17902	417	904	»	7930	316

TALE DOMINI		
SPESE		
Spese pel bucato e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie
4309	3188	602
3560	3473	539
4705	2500	572
4629	2413	467
4525	2935	554
4699	3388	682
5278	4373	674
5038	3017	635
4632	2932	617
5519	2876	603
3405	1712	519
3665	2587	541
3612	2227	625
4752	3144	776
4800	3090	671
5423	3914	594
4995	3157	488
4907	1727	433
4723	1436	500
5023	3456	814
6525	2758	588
3969	3032	561
5010	2022	455
6468	2609	610
4897	2080	502
4597	2342	526
4983	3471	509
4688	3010	742
6209	2677	598
5879	3083	600
4757	3405	682
4127	1776	515
4738	3050	580
5000	2646	5665
3747	2533	5343
4503	3100	9874

RALE UOMINI					MASSA RANCIO caporali e soldati				MASSA GENERALE CAVALLI					
SPESE									INTROITI		SPESE			
Spese pel bucato e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio *rettificazioni*	Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
4309	3188	6924	4359	1470	7352	»	17781	»	»	»	»	»	»	»
5550	3473	5309	3228	3831	5347	»	16914	»	»	»	»	»	»	»
4795	2500	5722	5044	5721	15784	»	14126	»	»	»	»	»	»	»
4629	2413	4650	3473	2403	6937	»	11857	»	»	»	»	»	»	»
4525	2035	5542	3684	1794	8147	»	15780	»	»	»	»	»	»	»
4699	3388	6826	4078	1253	11245	»	16285	»	»	»	»	»	»	»
5273	4373	6741	4817	1273	8608	»	15641	»	»	»	»	»	»	»
5938	3047	6359	3496	3607	9532	»	24717	»	»	»	»	»	»	»
4632	2932	6170	4575	1789	10718	»	15950	»	»	»	»	»	»	»
5549	2876	6033	3219	6808	1146	»	23418	»	»	»	»	»	»	»
5425	1712	5196	4654	1225	9075	»	13979	»	»	»	»	»	»	»
3685	2587	5414	4063	8694	»	1471	23287	»	»	»	»	»	»	»
3642	2227	6259	4178	2655	2155	»	23629	»	»	»	»	»	»	»
4752	3144	7528	3486	3607	»	2610	17539	»	»	»	»	»	»	»
4860	3090	6747	3734	432	920		24518	»	»	»	»	»	»	»
5423	3014	5460	3335	3855	1691	»	20117	»	»	»	»	»	»	»
4995	3157	4860	3040	2371	3938	»	19598	»	»	»	»	»	»	»
4907	1727	4355	3130	3326	2101	»	22201	»	»	»	»	»	»	»
4723	1436	5054	3848	3974	5202	»	14174	»	»	»	»	»	»	»
5023	3456	8436	3090	1898	6736	»	12720	»	»	»	»	»	»	»
6525	2758	5896	1982	2922	3318	»	21864	»	»	»	»	»	»	»
3969	3662	5487	3288	1399	»	12725	14424	»	»	»	»	»	»	»
5010	2022	4557	4057	1498	»	12477	16308	»	»	»	»	»	»	»
6468	2609	4167	3863	1237	»	3704	15971	»	»	»	»	»	»	»
4897	2080	4925	5351	4084	6386	»	17469	»	»	»	»	»	»	»
4597	2342	5262	3664	2458	6681	»	15166	»	»	»	»	»	»	»
4983	3471	5094	4248	2062	3418	»	16356	»	»	»	»	»	»	»
4688	3010	7421	2768	1590	6029	»	20063	»	»	»	»	»	»	»
6203	2677	5982	3793	1259	4946	»	16443	»	»	»	»	»	»	»
5879	3083	6995	2626	1563	2896	»	19208	»	»	»	»	»	»	»
4757	3405	6836	3482	3059	7102	»	17394	»	»	»	»	»	»	»
4127	1776	5152	3383	2894	6765	»	14049	»	»	»	»	»	»	»
4738	3050	5860	2897	6305	3470	»	17047	»	»	»	»	»	»	»
5000	2646	5065	3750	2267	3805	»	14815	»	»	»	»	»	»	»
3747	2533	5343	3605	3594	5942	»	11762	»	»	»	»	»	»	»
4503	3100	9374	3984	1697	»	104	17661	»	»	»	»	»	»	»

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENE				
		Introiti	Spese			Introiti			Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme		
38° regg. fanteria . . .	373413	1357	24207	2722	21387	568	53	438	5798	281
39° id. . . .	372930	1856	20678	8258	16948	678	59	1059	4229	111
40° id. . . .	407809	2179	23575	3624	23448	1023	205	177	8267	470
41° id. . . .	362283	1115	22259	4093	16810	460	228	»	7128	127
42° id. . . .	371037	1772	15385	2475	17093	361	60	124	6212	168
43° id. . . .	377125	1680	22355	3942	16615	219	23	155	5856	156
44° id. . . .	362748	3911	19304	3702	16760	487	57	598	4479	275
45° id. . . .	395198	978	23427	2685	14714	970	74	1696	7234	437
46° id. . . .	390077	1070	26485	2484	17965	969	1063	2845	5321	462
47° id. . . .	391763	1901	25497	3637	17454	414	33	1849	4863	1173
48° id. . . .	378711	1782	30058	5859	16973	355	259	2711	5388	137
49° id. . . .	377169	1926	28441	2595	14453	277	15	»	6621	259
50° id. . . .	378660	942	30638	1859	22044	755	287	137	6434	117
51° id. . . .	408789	2734	19729	3076	19679	1320	303	55	4720	192
52° id. . . .	387379	3495	34077	7449	21370	480	167	3578	6710	158
53° id. . . .	379166	2935	26146	6669	15678	1954	286	1195	6489	122
54° id. . . .	375217	2082	23464	3183	14554	109	187	24	4081	379
55° id. . . .	367255	1760	28206	5481	23701	268	101	183	8557	138
56° id. . . .	374970	1869	25929	2170	16434	926	39	1002	6709	582
57° id. . . .	383390	708	23888	2491	18552	1211	83	1570	8606	564
58° id. . . .	423189	6776	36830	8191	13488	1111	6056	148	7049	4906
59° id. . . .	370675	3428	31545	3679	16818	885	191	3449	4493	432
60° id. . . .	374848	1048	18960	3856	12269	357	253	2523	4790	253
61° id. . . .	386914	1908	25025	3534	27410	53	208	»	6358	381
62° id. . . .	383784	2489	27673	5718	20640	504	188	»	5628	77
63° id. . . .	383305	1350	23411	3768	23274	450	187	1758	6048	493
64° id. . . .	381336	1630	21463	4241	17511	275	331	448	5167	123
65° id. . . .	378757	1199	23409	3497	20416	481	37	4244	5700	694
66° id. . . .	382150	1041	24158	3687	19608	603	365	430	7671	380
67° id. . . .	370565	2284	18466	2985	17618	1063	25	30	6162	205
68° id. . . .	377302	1732	25275	2690	21484	635	152	»	5722	102
69° id. . . .	365178	1042	17486	2057	19254	630	102	507	3784	350
70° id. . . .	384781	1970	22171	4039	17279	224	70	2180	7544	265
71° id. . . .	385754	2584	23052	4430	21063	628	84	8	6042	195
72° id. . . .	377308	2103	20943	5411	16300	656	60	1643	7731	227
73° id. . . .	382813	1876	19918	3657	20482	1736	355	2299	5420	246

REALE UOMINI — SPESE					MASSA RANCIO caporali e soldati			MASSA GENERALE CAVALLI			
								INTROITI	SPESE		
Spese pel bucato e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e polizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio mangiareccia	Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
5170	1727	5033	3701	4613	5548	»	11379	»	»	»	»	»	»	»
5098	2321	4661	3590	3116	5153	»	15334	»	»	»	»	»	»	»
5320	3867	6870	4202	1251	»	8580	19229	»	»	»	»	»	»	»
4891	2885	7673	3514	1087	4394	»	12092	»	»	»	»	»	»	»
4605	2406	6208	3699	720	6405	»	10012	»	»	»	»	»	»	»
4966	3068	6044	4769	1764	9647	»	17948	»	»	»	»	»	»	»
5252	3859	6358	4215	1223	10171	»	16427	»	»	»	»	»	»	»
5733	2076	6377	2300	8232	2546	»	19421	»	»	»	»	»	»	»
4211	2688	5365	2354	3016	»	12028	22647	»	»	»	»	»	»	»
4670	2382	4859	2400	5032	671	»	15691	»	»	»	»	»	»	»
4668	2625	4857	3721	2946	3475	»	14845	»	»	»	»	»	»	»
5100	3277	5863	2961	811	»	5386	17146	»	»	»	»	»	»	»
5284	2664	5992	2622	3639	»	9575	22276	»	»	»	»	»	»	»
5298	3845	5967	2821	2977	»	6647	16330	»	»	»	»	»	»	»
4481	2251	6230	3652	8620	»	6164	14548	»	»	»	»	»	»	»
5183	3261	6476	4119	3182	1164	»	16680	»	»	»	»	»	»	»
4575	2491	6109	1996	3191	735	»	13902	»	»	»	»	»	»	»
5539	2604	6611	3454	2067	»	4666	23155	»	»	»	»	»	»	»
4759	2400	4891	3475	1191	»	454	19288	»	»	»	»	»	»	»
7429	3307	6330	3731	3949	»	5697	24090	»	»	»	»	»	»	»
5763	4026	6115	4889	1111	»	1689	14999	»	»	»	»	»	»	»
4892	2765	5608	3553	5178	»	6467	22246	»	»	»	»	»	»	»
4739	2380	6897	3972	4107	»	950	15598	»	»	»	»	»	»	»
6001	2906	7068	3042	997	»	4347	27355	»	»	»	»	»	»	»
5278	4239	5178	4203	2520	»	2131	11473	»	»	»	»	»	»	»
4855	2295	5922	3650	4085	4956	»	19574	»	»	»	»	»	»	»
5278	3517	6926	3499	1321	16639	»	17143	»	»	»	»	»	»	»
5912	3605	6420	2543	585	496	»	18668	»	»	»	»	»	»	»
4094	1560	4873	2933	1445	12209	»	15660	»	»	»	»	»	»	»
4235	2957	6072	3336	463	»	3017	16241	»	»	»	»	»	»	»
4219	2985	6550	2753	534	»	1642	19149	»	»	»	»	»	»	»
5478	2058	4831	3804	5480	139	»	21647	»	»	»	»	»	»	»
4782	2434	5265	3228	3061	2778	»	15415	»	»	»	»	»	»	»
4695	4098	5860	3256	981	8748	»	20597	»	»	»	»	»	»	»
4803	2625	5902	4712	4686	2444	»	22148	»	»	»	»	»	»	»
4341	2839	5611	3101	2564	10585	»	13885	»	»	»	»	»	»	»

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENE				
		Introiti	Spese			Introiti			Spese	
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
74° regg. fanteria	384012	1416	21597	7430	17193	843	81	1826	4516	76
75° id.	378701	2144	27838	2588	17116	929	87	2369	5769	282
76° id.	370642	2479	21931	3380	17275	490	522	4975	4990	789
77° id.	382611	1121	16793	4585	11386	765	104	316	7013	280
78° id.	371302	1873	22721	2837	13819	258	384	421	5142	123
Bersaglieri.										
1° regg. bersaglieri	487307	1709	36359	2683	35402	3406	251	3124	10524	1246
2° id.	473095	3217	47198	3280	26153	886	413	634	10599	1915
3° id.	469073	3059	25364	4304	23205	1487	415	2269	8131	397
4° id.	482979	2478	49474	2365	27057	965	287	309	10033	391
5° id.	490050	1424	39058	2092	33094	705	137	504	7038	612
6° id.	466250	3241	46346	2884	31748	730	146	525	9624	577
7° id.	478213	2687	37081	4200	34764	1418	180	1896	6989	922
8° id.	494665	2737	35901	5567	27219	835	87	14	8118	343
9° id.	479070	1853	33471	3319	21238	1949	38	844	12125	213
10° id.	528383	1864	47789	2056	24162	834	431	261	8485	552
Distretti militari.										
di Alessandria (1°)	180702	4525	152698	37185	3133	1034	13441	207	11633	5720
di Ancona (34°)	111209	721	39232	11098	890	2838	2616	158	8210	2445
di Aquila (48°)	85670	5693	89926	17327	1167	663	6505	20	10216	764
di Arezzo (49°)	61002	1112	20371	7944	1792	852	3300	17	4585	1600
di Ascoli Piceno (58°)	47899	1760	44548	5881	1008	521	4425	»	4385	1153
di Avellino (50°)	82854	3189	46154	9731	1414	490	6152	»	5441	5886
di Bari (3°)	158870	7446	161579	26888	2165	1538	1629	66	16944	2918
di Benevento (25°)	58312	2022	56149	9787	1233	570	3735	»	3289	1809
di Bergamo (42°)	64665	603	85426	12698	777	1354	5045	596	9801	625
di Bologna (6°)	108245	3021	76038	21697	3662	2783	6292	614	7292	8784
di Brescia (43°)	74842	1743	102935	11662	1321	2419	4933	»	10956	5129
di Cagliari (15°)	112167	1582	98586	18332	2473	879	4193	»	12438	2142

RALE UOMINI					MASSA RANCIO caporali e soldati				MASSA GENERALE CAVALLI					
SPESE									INTROITI		SPESE			
Spese pel bucato e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in generi per gli uffizi	Spese per le scuole e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio miriagrammi	Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
4792	2337	6178	3713	3130	16036	»	14847	»	»	»	»	»	»	»
4921	2586	7552	3935	3981	252	»	26514	»	»	»	»	»	»	»
4412	1834	6367	3238	7427	3841	»	20998	»	»	»	»	»	»	»
4995	2410	4962	2384	1509	1342	»	16207	»	»	»	»	»	»	»
2963	2808	4930	4413	2073	4322	»	20331	»	»	»	»	»	»	»
8228	3948	10169	4899	3200	»	1042	36188	»	»	»	»	»	»	»
6942	3329	6280	5086	4132	»	8451	23482	»	»	»	»	»	»	»
9055	5846	9207	4263	3529	»	2444	32257	»	»	»	»	»	»	»
9461	4295	10066	5451	2040	»	751	31615	»	»	»	»	»	»	»
11478	5631	9814	3093	2732	»	4026	31887	»	»	»	»	»	»	»
7913	3737	12330	4811	3612	11013	»	31804	»	»	»	»	»	»	»
6199	3655	10979	5487	4111	12026	»	32593	»	»	»	»	»	»	»
6733	4921	6490	5038	2285	5104	»	23613	»	»	»	»	»	»	»
8459	4966	7080	4565	2365	11818	»	32280	»	»	»	»	»	»	»
8689	5724	9295	5954	5622	»	7899	40634	»	»	»	»	»	»	»
2704	1935	8737	1391	1183	7680	»	5244	»	»	»	»	»	»	»
1259	816	5922	331	557	207	»	4546	»	»	»	»	»	»	»
1050	750	4442	736	1181	1098	»	3730	»	»	»	»	»	»	»
713	918	4467	667	486	788	»	2608	»	»	»	»	»	»	»
850	712	2316	255	169	571	»	2171	»	»	»	»	»	»	»
733	1193	3567	742	2440	»	260	2914	»	»	»	»	»	»	»
1295	990	7830	2571	547	3613	»	4669	»	»	»	»	»	»	»
529	545	4675	371	885	918	»	2641	»	»	»	»	»	»	»
646	702	4322	999	3133	2188	»	1810	»	»	»	»	»	»	»
1169	1374	6653	1710	1825	3165	»	4540	»	»	»	»	»	»	»
1086	1036	6613	536	2492	3106	»	3474	»	»	»	»	»	»	»
1349	1181	9224	549	2874	3412	»	5896	»	»	»	»	»	»	»

Segue QUADRO A. — *Dati statistici sulle masse dei corpi*

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENE				
		Introiti	SPESE			INTROITI				
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Recuperi sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
di Caltanissetta (31°)	89230	1306	138578	23385	2062	475	7157	»	5515	4543
di Campobasso (46°)	74406	4704	93840	14791	1478	874	5117	105	4665	960
di Caserta (26°)	137622	4800	170500	22919	3857	486	6700	»	13655	3347
di Catania (18°)	91892	1879	119996	23988	2045	727	3470	»	4764	8259
di Catanzaro (19°)	61164	1734	102900	9529	1037	167	3524	231	4567	3070
di Chieti (9°)	77154	926	75457	13857	1379	814	5545	1554	8253	1354
di Como (22°)	254717	4563	161038	21606	12347	1194	5513	»	9444	1952
di Cosenza (37°)	104901	2062	130888	21066	2157	673	6398	19	1884	2644
di Cremona (44°)	57793	1475	50403	12751	1173	254	2318	»	4521	1270
di Cuneo (40°)	346451	8323	164358	35243	11934	1456	3806	115	13134	2034
di Ferrara (55°)	50404	1523	42085	8153	1139	389	1578	»	2950	451
di Firenze (11°)	252742	4648	161520	22852	5361	3012	11522	»	9748	5428
di Foggia (4°)	66595	2773	80117	12215	1728	3703	4782	»	11415	936
di Forlì (56°)	61358	1653	55056	11606	1152	384	1740	»	3763	1477
di Genova (16°)	158276	3085	153993	27192	2629	1723	5884	»	6762	1402
di Lecce (5°)	91775	1703	100893	22289	1064	3334	5944	»	9981	1269
di Livorno (13°)	66883	722	73196	6886	2045	234	5967	»	6026	1135
di Lucca (14°)	95896	3379	108194	11645	2155	860	2690	»	4918	3011
di Macerata (52°)	54467	1682	48642	10005	784	3880	1574	»	4155	3144
di Mantova (61°)	66546	1825	56995	11805	1050	1027	3805	»	3533	1552
di Messina (20°)	104560	952	112140	15208	2675	605	4941	261	4218	2020
di Milano (23°)	294281	5129	225387	52070	3636	3663	19074	15	25456	2858
di Modena (47°)	77898	1945	62914	8745	1659	984	2474	»	6348	750
di Napoli (27°)	197190	5885	221760	12392	3981	1217	15056	16	8951	7250
di Novara (24°)	118035	8725	135687	28616	1803	1977	3917	»	9536	1212
di Padova (29°)	105220	3887	76870	19078	2621	2562	3272	»	11720	2360
di Palermo (33°)	186414	4012	167203	31726	4291	9506	13307	»	42449	12836
di Parma (7°)	64097	1863	47928	15518	1708	668	2666	»	5540	2014
di Pavia (54°) (*)	21084	982	2396	485	1127	37	2345	517	14140	1012
di Perugia (35°)	124435	4073	116089	25271	2556	1187	5535	4654	8110	10905
di Pesaro (53°)	49555	1096	32803	13508	933	986	1924	»	4512	1776
di Piacenza (2°)	102028	5178	76017	16408	3460	904	4272	105	6797	7396
di Potenza (38°)	70710	1119	147601	13162	605	401	5143	»	3564	2542
di Ravenna (8°)	53996	1088	43316	9764	1159	3540	2681	»	11267	2184

(*) Istituito il 1° luglio 1876.

RALE UOMINI — SPESE					MASSA RANCIO caporali e soldati			Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI — INTROITI		MASSA GENERALE CAVALLI — SPESE			
Spese pel bucato e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio miriagrammi		Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
1642	1519	9489	589	1185	»	381	4869	»	»	»	»	»	»	»
966	1003	5755	849	996	1060	»	3154	»	»	»	»	»	»	»
2614	1547	11091	1218	3622	1928	»	5661	»	»	»	»	»	»	»
1376	1340	8484	869	2395	»	1392	4310	»	»	»	»	»	»	»
894	504	5942	334	598	»	580	1664	»	»	»	»	»	»	»
831	1144	6322	1156	1958	2222	»	2762	»	»	»	»	»	»	»
3928	2543	11491	2038	1772	8301	»	14672	»	»	»	»	»	»	»
1088	1217	5349	536	340	»	615	3860	»	»	»	»	»	»	»
687	577	5617	834	806	1031	»	1881	»	»	»	»	»	»	»
6243	3602	16640	3024	2465	»	1409	17085	»	»	»	»	»	»	»
776	665	3940	689	344	1491	»	2052	»	»	»	»	»	»	»
2741	2686	10116	2746	2270	7164	»	5723	»	»	»	»	»	»	»
809	1144	5088	657	2241	3204	»	2836	»	»	»	»	»	»	»
1041	776	4243	657	227	2603	»	2571	»	»	»	»	»	»	»
1606	2455	9184	1525	12327	1599	»	4675	»	»	»	»	»	»	»
574	1172	5534	810	733	2265	»	3468	»	»	»	»	»	»	»
740	973	4869	484	1479	1779	»	3606	»	»	»	»	»	»	»
1071	1183	6078	926	482	2185	»	3180	»	»	»	»	»	»	»
373	794	4417	460	253	1857	»	2123	»	»	»	»	»	»	»
703	1084	3868	1274	509	1498	»	2327	»	»	»	»	»	»	»
1524	1022	5017	584	1785	2667	»	3270	»	»	»	»	»	»	»
3591	4453	11592	3948	20118	5061	»	9069	»	»	»	»	»	»	»
968	1331	5541	1022	972	2713	»	3347	»	»	»	»	»	»	»
1996	4751	11871	2095	2088	3772	»	11219	»	»	»	»	»	»	»
1425	1721	7302	1188	1903	3804	»	4262	»	»	»	»	»	»	»
1441	1554	6319	1559	1945	3894	»	4072	»	»	»	»	»	»	»
1614	1497	8719	3131	2324	»	3875	6227	»	»	»	»	»	»	»
578	1003	4620	567	513	1769	»	2868	»	»	»	»	»	»	»
366	408	8191	342	1874	181	»	1009	»	»	»	»	»	»	»
1264	1452	6576	1645	4982	»	1061	3378	»	»	»	»	»	»	»
627	642	4516	540	520	1446	»	2385	»	»	»	»	»	»	»
1571	1417	9124	1958	748	1131	»	4483	»	»	»	»	»	»	»
790	705	5673	459	2536	»	622	2976	»	»	»	»	»	»	»
618	1225	7045	879	1219	1935	»	2000	»	»	»	»	»	»	»

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENE				
		Introiti	Spese			Introiti			Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle casermе		
di Reggio Calabria (1°)	55707	1312	69044	21173	1281	580	2280	»	3917	1801
di Reggio Emilia (5°)	54276	830	47593	11551	1581	117	993	»	3123	3088
di Roma (36°)	289076	10042	168168	56033	4358	2747	5626	259	12773	8919
di Rovigo (63°)	55278	951	38684	7543	2307	220	1889	»	3756	357
di Salerno (39°)	96097	4088	81301	5768	1762	823	12379	18	4121	2673
di Sassari (17°)	78911	1614	56856	7179	1307	124	2575	»	3118	1097
di Siena (12°)	133035	2169	62001	14523	2784	800	2398	»	5291	364
di Siracusa (59°)	66798	1106	73128	11826	1201	276	2142	277	12046	2944
di Teramo (10°)	61512	1713	25405	6990	1094	548	4958	61	4722	1380
di Torino (41°)	610491	18438	162572	33494	26477	2096	15214	2848	27938	8132
di Trapani (32°)	61426	2599	59652	12069	968	388	2225	72	2870	1577
di Treviso (28°)	223043	6137	120772	26597	15093	1588	3069	»	8729	2919
di Udine (30°)	95540	2871	110247	16779	1999	2211	3053	»	7407	1281
di Venezia (51°)	150762	6024	57454	18403	2975	1371	1931	47	6018	4563
di Verona (45°)	287700	5650	75474	22179	19820	4304	4092	2073	11166	3316
di Vicenza (62°)	76777	4051	82886	15995	2120	1629	2899	»	5104	1638
Cavalleria										
Regg. cav. Nizza (1°)	327721	5379	52897	6293	14536	87	1600	7	10866	1685
Id. Piemonte R. (2°)	299586	1995	47788	1282	22301	485	1003	»	6850	656
Id. Savoia (3°)	304765	4195	37299	3650	18933	302	362	1249	10715	663
Id. Genova (4°)	296647	3812	43029	3951	21089	951	2092	»	6290	2822
Id. Novara (5°)	279354	6580	36232	5738	21156	971	4053	»	6841	2001
Id. Aosta (6°)	285825	2425	46171	3252	17225	436	958	»	4323	263
Id. Milano (7°)	301822	4077	44265	3507	26200	327	723	»	6939	1237
Id. Montebello (8°)	319081	1358	47083	1242	21867	251	401	1736	4862	476
Id. Firenze (9°)	303875	2326	51538	2687	10718	874	437	»	6564	1500
Id. V. Eman. (10°)	289661	2708	42588	3793	17432	430	4065	278	6904	754
Id. Foggia (11°)	301074	1613	42409	1708	18361	47	656	2126	9976	955
Id. Saluzzo (12°)	303795	3518	50511	3510	20654	1344	1204	47	5939	1238
Id. Monferr. (13°)	300297	1568	30639	8318	14921	432	439	»	6808	285
Id. Alessand. (14°)	292071	2255	32832	4422	15891	724	349	»	5618	2723
Id. Lodi (15°)	301843	1484	53365	1167	19919	1525	1333	3777	7693	2010
Id. Lucca (16°)	297438	1657	38850	3029	14015	361	1769	2	5844	534
Id. Caserta (17°)	301691	2882	45620	3156	15601	822	3089	»	8314	3331

RALE UOMINI — SPESE					MASSA RANCIO caporali e soldati			Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI — INTROITI		MASSA GENERALE CAVALLI — SPESE			
Spese pel bucato e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici	Spese per la scuole e le istruzioni diverso	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio miriagrammi		Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione della bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
686	609	3045	283	617	944	»	2280	»	»	»	»	»	»	»
718	1094	3281	512	469	4235	»	2516	»	»	»	»	»	»	»
5521	3199	19386	3086	2827	1581	»	9364	»	»	»	»	»	»	»
672	933	2745	144	448	212	»	2480	»	»	»	»	»	»	»
1002	752	4263	771	422	1473	»	3192	»	»	»	»	»	»	»
1089	1233	5311	476	291	1715	»	2511	»	»	»	»	»	»	»
1894	1528	6597	1072	421	»	120	6540	»	»	»	»	»	»	»
520	647	3861	609	2100	1248	»	2105	»	»	»	»	»	»	»
656	613	3523	695	762	1879	»	1766	»	»	»	»	»	»	»
10056	5656	32375	5871	8671	18244	»	28411	»	»	»	»	»	»	»
754	655	5003	317	260	369	»	2293	»	»	»	»	»	»	»
3357	2713	12286	2460	1273	4163	»	14597	»	»	»	»	»	»	»
1071	1203	6069	1042	1302	385	»	5210	»	»	»	»	»	»	»
2912	1294	5211	1397	731	3487	»	2768	»	»	»	»	»	»	»
4325	3034	10342	3930	6124	5577	»	15266	»	»	»	»	»	»	»
503	1224	4131	1104	283	1257	»	3899	»	»	»	»	»	»	»
3584	3432	5403	2479	3071	13413	»	19170	210506	25690	2268	47050	26348	11669	3483
3136	1774	4907	1937	908	5254	»	10491	205272	9866	998	30859	15465	11602	3145
4236	2546	5693	3358	2995	7003	»	11026	204824	9760	3194	58590	16598	12235	3982
2967	3784	6649	4652	2067	6472	»	9086	209980	20021	1590	73568	5202	11551	3293
3831	2163	4846	3418	959	3018	»	9619	209077	40048	1306	80484	20561	11487	1799
3747	3487	6106	2869	7017	3732	»	21661	210257	9830	2689	33308	33534	11781	6174
4311	3955	6556	4457	1817	19428	»	13614	215670	26977	1046	59015	20797	11915	3682
3399	4339	5654	2376	3939	2342	»	24146	208272	4264	813	44710	24564	11540	4193
3268	1785	5634	2903	2442	7858	»	8022	208735	17188	1263	53347	17325	11492	2483
4563	2704	5801	2869	1703	7382	»	9054	213069	17073	637	51744	12364	11875	1472
3928	2303	5436	2691	2159	13535	»	11232	211783	13010	449	31130	19453	11803	2834
4669	2746	4437	2484	1435	»	5153	12796	218003	10256	2733	35428	30048	12684	4578
3590	2660	5308	5175	1993	»	4789	18200	217582	7291	1294	20393	34771	11980	2131
3118	2152	6959	3732	1841	10575	»	15246	210039	8646	1457	13084	20060	12016	3427
3401	3389	6154	3910	4079	7062	»	16940	214370	14267	510	33253	16473	11797	2639
2835	1446	5579	2708	2855	3925	»	12013	215244	9087	3446	15748	17573	12023	3247
3910	3998	6957	3276	1503	3468	»	13374	216305	12230	956	25566	14543	11945	3348

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENE				
		Introiti	Spese			Introiti			Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle casermo		
Regg. cav. Piacenza (18°)	285395	2666	40793	3616	23672	240	2371	559	8611	1476
Id. Guide (19°)	287226	3069	43840	4004	18083	2181	712	1672	6202	267
Id. Roma (20)	306589	2623	40969	4595	18232	15	1163	»	6720	927
Carabinieri reali.										
Legione territoriale										
di Bari	446551	795	100672	1540	16344	868	5003	»	5409	3663
di Bologna	603595	2559	91884	2069	11173	304	1820	»	2467	2294
di Cagliari	301761	1165	85996	1468	11988	3403	5590	»	2571	3639
di Catanzaro	526754	1866	103033	2576	18847	2272	3349	»	7867	4019
di Firenze	506092	5726	85725	4619	18621	1099	4337	»	5059	3468
di Milano	599048	1568	87855	1417	17641	82	2284	»	865	3556
di Napoli	820927	2959	119928	3857	38164	3785	9969	»	9304	4005
di Palermo	1018386	2433	120921	3130	48884	6123	2855	»	1260	6805
di Roma	749605	6291	149753	2995	26298	1221	12214	233	7698	2769
di Torino	657476	3355	110462	3389	14541	672	1960	»	2807	1909
di Verona	517329	2756	90584	2559	15296	4156	901	»	1803	3067
Carabinieri reali legione Allievi	460809	17763	351263	22409	37700	480	7488	185	5200	1627
Corpo invalidi e veterani.	266501	1051	10932	1112	1310	357	307	»	1162	411
Scuola normale fanteria.	92913	21	2008	82	1223	628	5	»	8668	61
Scuola normale cavalleria	280744	2092	39023	2634	14184	1113	223	13	9034	913
Battaglioni d'istruzione.										
1° battaglione d'istruzione	276055	3869	78347	3333	28348	2741	553	»	8069	994
2° id.	266147	1961	55128	4194	16221	929	264	»	6388	563
3° id.	264317	2422	53986	5766	15915	302	300	»	3402	1299
Stabilimenti penali militari.	857449	1987	42014	12972	7896	2109	28109	84	8085	2189

RALE UOMINI					MASSA RANCIO caporali e soldati			Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI					
SPESE									INTROITI		SPESE			
Spese pel bucato e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici	Spesa per le scuole e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio miriagrammi		Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
2746	1955	8555	3130	2404	8017	»	16528	212813	9445	662	25417	27352	11731	1533
3082	3247	5281	3336	3293	10577	»	18498	218658	4594	1798	19748	19743	12247	4130
3876	2249	6480	2541	3319	7969	»	18561	215554	7442	1302	17870	16009	11916	1157
»	1031	21786	544	8	»	»	»	69817	372	358	161	901	406	2056
»	888	23198	301	»	»	»	»	55823	»	305	111	770	145	714
»	660	22755	241	219	»	»	»	244978	634	9	8579	1745	874	2360
»	909	27416	508	19	»	»	»	59438	166	»	708	663	545	1434
»	1891	31554	533	269	»	»	»	47262	788	425	884	945	341	1316
»	1947	23956	964	121	»	»	»	61553	472	167	644	1156	186	771
»	1291	52028	1260	600	»	»	»	120559	2477	179	438	2592	867	2278
»	1557	43356	720	20	»	»	»	136932	597	266	737	671	1232	3001
»	1597	37502	780	117	»	»	»	107747	10	490	2062	6183	1879	2031
»	5004	22092	401	90	»	»	»	59245	»	64	132	600	94	218
»	1635	16275	373	29	»	»	»	57391	66	285	174	439	40	786
»	8661	11227	26063	12456	»	»	»	70562	10	14614	8671	8905	4660	1456
3022	4342	12783	15852	3120	813	»	3362	»	»	»	»	»	»	»
1401	3232	3729	6090	3090	651	»	4141	»	»	»	»	»	»	»
3174	3440	4084	7650	6513	11753	»	11189	212191	1844	1804	27894	20283	11792	2315
5091	3377	4230	5243	1864	4807	»	9622	»	»	»	»	»	»	»
2183	3001	3811	6246	3793	3652	»	8849	»	»	»	»	»	»	»
3098	2449	4088	3856	259	1984	»	12407	»	»	»	»	»	»	»
6002	9699	29454	3169	4523	34799	»	20264	»	»	»	»	»	»	»

DIREZIONI DI SANITÀ MILITARE	Numero dei succursali	Giornate di presenza della truppa della compagnia di sanità	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				GIORNATE DI PRESENZA DEGL'INFERMI			
			Introiti	SPESE			Nello spedale principale e succursali		Negli spedali civili	
			Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti nuovi	usati	Riparazioni	ufficiali	truppa	ufficiali	truppa
di Alessandria	2	29049	92	1439	66	18	3971	83027	»	14368
di Bari	»	12158	111	347	169	291	223	44963	14	38498
di Bologna	1	28769	137	1240	157	413	1138	136644	108	29957
di Chieti	»	12282	»	215	»	145	237	26712	97	25174
di Firenze	3	28056	»	1004	314	200	2173	158534	23	26009
di Genova	»	15995	3	356	»	85	220	58068	»	13303
di Messina	»	17862	52	403	55	53	634	37363	»	22503
di Milano	1	19791	114	402	176	318	1159	91953	198	20337
di Napoli	3	54390	83	2224	46	643	4076	241595	8	25975
di Padova	2	36148	72	1331	218	200	719	117531	»	12784
di Palermo	»	22301	113	1506	50	99	685	74354	130	36528
di Perugia	1	22860	20	1545	137	526	99	67364	»	27280
di Roma	1	31099	207	1275	31	563	978	100980	»	24473
di Salerno	»	20728	59	564	56	233	173	41423	»	6193
di Torino	2	28162	31	1021	34	168	1553	144340	111	19101
di Verona	4	35673	158	1816	126	165	2387	147791	»	9985

MASSA GENERALE										MASSA RANCIO	
Introiti	SPESE										
Prodotto della vendita di materiale e medicinali e benefizi vari relativi	Spese di magazino	Spese pel bucato e barbiere	Mantenimento degli infermi negli spedali militari	Retta pagata agli spedali civili	Acquisto o manutenzione del materiale e medicinali e spese di farmacia	Spese pel combustibile illuminazione e pulizia	Spese per gli uffici	Retribuzione al personale civile riparazioni ai locali ed altre spese varie	Soprassoldo di servizio di ospedale	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri
16288	735	8108	62421	15692	19439	11483	2376	30649	9154	689	»
8155	751	1661	27563	43171	21700	3523	1302	5276	4549	97	»
13053	985	5071	74125	40699	31294	13923	4006	20110	11615	2629	»
2675	918	1264	14545	30347	8618	2279	1096	4392	3983	567	»
14570	1282	6414	99408	43990	57758	9853	3745	21789	10390	41	»
3507	1046	1507	36854	15512	11187	3140	1824	10910	6557	33	»
8306	1405	2775	27719	28484	19240	2659	1738	2719	6527	»	525
11414	1590	3727	63710	25708	21142	12268	2234	27678	7419	»	1107
32677	4408	13260	150014	29694	71854	12570	4906	22530	18936	988	»
13388	2015	9181	74614	18474	46045	9684	3114	13213	13701	»	714
21802	1529	3787	50616	52672	38844	4336	1987	1975	8735	»	1700
8664	1438	3608	40083	34132	24547	5176	2674	14063	8294	395	»
17840	1125	5283	50349	30584	28679	5516	2053	14941	11427	106	»
8245	886	2663	20905	7556	15563	1798	2230	1509	7142	631	»
18353	1732	8605	82964	21373	31812	18266	4011	13236	10532	1016	»
22810	2336	6485	94625	14002	41266	18032	2216	25972	12763	1232	»

QUADRO C. — *Dati statistici sulla massa generale uomini degli istituti*

ISTITUTI	GIORNATE DI PRESENZA				ENTRATA					
	degli ufficiali	degli allievi	della truppa	dei famigli	Benefici sul vestiario	Prodotto ricavato dal materiale fuori di uso	Retribuzioni per pranzi di invito alla mensa degli ufficiali	(1) Proventi vari sulla gestione del corredo degli allievi	Vestiario e pulizia personale	Spese per gli uffici
Accademia militare	5855	84386	6737	18182	6808	11927	732	»	10228	3359
Scuola militare . .	19406	181595	87327	47625	8443	5308	331	»	15493	5431
Collegi militari										
di Firenze . .	5814	78391	1440	13930	2429	5738	»	»	10689	2545
» Milano . . .	5767	87450	4579	13871	2710	153	370	20	11177	3083
» Napoli . . .	4726	73089	4143	11380	5248	467	256	417	12026	2433

(1) Riferibile al 4° trimestre.
(2) Compreso l'importo del materiale prelevato dai magazzini centrali ed occorso pel primo impianto

venti allievi durante l'esercizio amministrativo dell anno 1876.

USCITA													
Spese pel materiale e magazzino	Spese per le scuole ed istruzioni varie	Spese per la biblioteca e gabinetto di lettura di fisica e chimica	Spese per l'infermeria	Spese per la illuminazione	Spese per il riscaldamento	Spese per la manutenzione e pulizia dei locali	Ammontare delle mense		Gestione del corredo degli allievi (1)				
							Ufficiali	Allievi	Valore di oggetti nuovi distribuiti	Valore di oggetti usati distribuiti	Per riparazioni al vestiario ed alla calzatura	Per acquisto di libri di testo ed istrumenti scolastici	Spese varie
29272	11053	3012	2195	8767	7807	7332	17408	134733	»	»	»	»	»
85217	12481	516	5186	20062	3568	23552	33584	276850	55552	»	364	11415	422
(2)72657	7366	503	1483	6530	841	6478	14650	88705	25463	818	1795	5699	149
(2)97009	2118	780	930	7094	4104	10763	14112	97060	28217	1651	2276	4315	46
14249	2158	197	1709	7009	201	5105	12041	87813	17640	»	2485	5151	297

dell'istituto.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 26. Pubblicato il 13 agosto 1877. **Parte 2.**

AGOSTO 13. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero della guerra per l'anno 1877 approvato colla legge 22 giugno 1877, n. 3900 serie 2ª, *pag.* 271.

CIRCOLARE N. **90.** — **Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero della guerra per l'anno 1877 approvato colla legge 22 giugno 1877, n. 3900 serie 2ª.** — 13 agosto.

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMME APPROVATE per la competenza del 1877		per i residui 1876 e retro		per i pagamenti nel 1877	
	TITOLO I. SPESA ORDINARIA.						
1	Amministrazione centrale (personale).						
	1. *A*) Stipendi al personale del Ministero ed agli scrivani locali ivi addetti; giusta il ruolo organico approvato col R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618	1,080,900	»	20,000	»	1,085,900	»
	B) Aumento di stipendio ai direttori capi di ragioneria (R. Decreto 14 settembre 1870, n. 5851).	2,000	»	»	»	2,000	»
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio	6,750	»	»	»	6,750	»
		1,089,650	»	20,000	»	1,094,650	»
	2. Indennità agl'impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	162,000	»	»	»	162,000	»
		1,251,650	»	20,000	»	1,256,650	»
2	Amministrazione centrale (materiale). — Spese d'ufficio e di cancelleria .	72,500	»	15,310	»	77,810	»
3	Stati maggiori e comitati:						
	1. Competenze ai seguenti personali. Case militari del Re e dei RR. Principi . . . . . Stato maggiore generale . . . Corpo di Stato maggiore. . . Stato maggiore d'artiglieria. . Stato maggiore del genio . . Comitato di stato maggiore generale . . . . . Comitato d'artiglieria e genio . Comitato delle armi di linea . Comandi di brigata di fanteria . Comandi di brigata di cavalleria.	4,889,600	»	662,520	»	5,143,120	»
	A riportarsi . . .	4,889,600	»	662,520	»	5,143,120	»

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMME APPROVATE per la competenza del 1877	per i residui 1876 e retro	per i pagamenti nel 1877
	Riporto . .	3,445,200 »	1,580,000 »	3,889,200 »
	2. Spese simili pei corpi di guardia, posti ed adiacenze per servizi militari	212,000 »	58,000 »	212,000 »
	3. Spese pel mantenimento degli arredi negli uffici, alloggi e stabilimenti militari	40,000 »	12,000 »	40,000 »
		3,697,200 »	1,650,000 »	4,141,200 »
15	Trasporti e spese d'alloggio alle truppe in marcia:			
	1. Trasporto di truppe e di materiale pei servizi dell'esercito:	990,000 »	940,000 »	1,180,000 »
	2. Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	204,400 »	50,000 »	204,400 »
		1,194,400 »	990,000 »	1,384,400 »
16	Rimonta e spese dei depositi d'allevamento di cavalli:			
	1. Rimonta dei cavalli di truppa . .	2,220,000 »	170,000 »	2,290,000 »
	2. Paghe ed indennità ad impiegati civili addetti ai depositi di cavalli in Grosseto e Persano e spese dei lavori agricoli ivi	441,000 »	31,370 »	452,370 »
		2,661,000 »	201,370 »	2,742,370 »
17	Materiale e stabilimenti d'artiglieria:			
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria ai seguenti stabilimenti, cioè: Fonderie . . . . . Laboratori pirotecnici . . . . Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi . . . . . Arsenali ed officine di riparazione . . . . . Polverifici	3,860,000 »	1,184,850 »	4,644,850 »
	2. Spese di trasporto del materiale d'artiglieria, delle munizioni da guerra	350,000 »	100,000 »	350,000 »
		4,210,000 »	1,284,850 »	4,994,850 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMME APPROVATE per la competenza del 1877	per i residui 1876 e retro	per i pagamenti nel 1876
18	Fitti d'immobili ad uso militare. - Fitti di locali per servizio dell'amministrazione militare	343,000 »	50,310 »	393,310 »
19	Materiale e lavori del genio militare:			
	1. Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifizi e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma	3,675,000 »	1,460,000 »	4,145,000 »
	2. Trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari	120,000 »	40,000 »	120,000 »
		3,795,000 »	1,500,000 »	4,265,000 »
20	Spese per l'istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per la *Rivista militare italiana*, ed altre:			
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, non che per gli uffici d'incisione e disegno	81,300 »	35,000 »	81,300 »
	2. Spese per le biblioteche militari .	59,000 »	5,000 »	59,000 »
	3. Spese per la *Rivista militare italiana*, *Cronaca militare estera* e *Giornale d'Artiglieria e Genio* .	21,000 »	» »	21,000 »
		161,300 »	40,000 »	161,300 »
21	Assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento	950,000 »	558,400 »	1,408,400 »
22	Paghe agli ufficiali in aspettativa. - Competenze agli ufficiali collocati in aspettativa e disponibilità	290,000 »	65,560 »	330,560 »
23	Ordine militare di Savoia:			
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861	206,900 »	65,000 »	211,900 »
	2. Assegnamento al segretario dell'Ordine militare di Savoia . . .	1,000 »	» »	1,000 »
	3. Provvista di decorazioni di ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc.	8,000 »	» »	8,000 »
		215,900 »	65,000 »	220,900 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMME APPROVATE per la competenza del 1877	per i residui 1876 e retro	per i pagamenti nel 1877
24	Spese di viaggi e missioni ed altre relative:			
	1. Spese di viaggi e missioni . . .	170,000 »	70,000 »	200,000 »
	2. Spese d'informazioni militari . .	20,000 »	7,730 »	27,730 »
		190,000 »	77,730 »	227,730 »
25	Spese di giustizia criminale militare. - Rifatta di spese per processi criminali militari, per consigli di disciplina, trasferte relative ed altro . .	32,000 »	6,700 »	38,700 »
26	Dispacci telegrafici governativi. - Rimborso della spesa di corrispondenza telegrafica per motivi di servizio militare	15,000 »	8,000 »	19,000 »
27	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	4,024,298 72	» »	4,024,298 72
28	Spese per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio.	77,148 75	26,550 »	103,698 75
29	Spese per diritti di verificazione dei pesi e misure	3,000 »	4,152 »	7,152 »
30	Casuali. - Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra	200,000 »	5,740 »	205,740 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMME APPROVATE per la competenza del 1877	per i residui 1876 e retro	per i pagamenti nel 1877
	TITOLO II. **SPESA STRAORDINARIA.**			
31	Paghe di disponibilità ad impiegati. - Assegni di disponibilità ad impiegati, a termine della legge 11 ottobre 1863, n. 1500	3,000 »	» »	3,000 »
31 bis	Spesa pel pagamento dello stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi organici prescritti dall'articolo 1° della legge 7 luglio 1876, n. 3212	20,000 »	» »	20,000 »
32	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino	500,000 »	2,166,497 14	2,266,497 14
33	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	1,500,000 »	2,421,748 »	3,121,748 »
34	Fabbricazione d'artiglierie di gran potenza a difesa delle coste. (Legge 12 luglio 1872, n. 929, serie 2ª) . . .	1,400,000 »	715,912 83	2,105,912 83
35	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto . . .	(*)1,400,000 »	990,955 26	2,385,955 26
36	Provviste per completare le dotazioni di vestiario dell'esercito	1,500,000 »	368,537 36	1,568,537 36

(*) Somma inscritta in conformità della legge 23 giugno 1877, N. 3961, serie 2ª.

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMME APPROVATE per la competenza del 1877	per i residui 1876 e retro	per i pagamenti nel 1877
	Riporto . . .	4,889,600 »	662,520 »	5,143,120 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea, con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	5,800 »	»	5,800 »
		4,895,400 »	662,520 »	5,148,920 »
4	Corpi di truppa dell'esercito permanente:			
	1. Competenze alle armi di artiglieria e genio, cioè: Artiglieria. . L. 8.867,500 » Genio . . . » 1.855,300 »	10,722,800 »	125,000 »	10,702,800 »
	2. Idem all'arma di fanteria	50,607,540 »	1,250,980 »	50,808,520 »
	3. Idem all'arma di cavalleria . . .	8,400,140 »	150,000 »	8,425,140 »
	4. Sovvenzione alla massa generale uomini	110,000 »	»	110,000 »
	5. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al distretto militare di Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212).	4,800 »	»	4,800 »
		69,845,280 »	1,525,980 »	70,051,260 »
5	Carabinieri reali:			
	1. Competenze	16,479,200 »	2,114,180 »	18,093,380 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212) . .	5,000 »	»	5,000 »
		16,484,200 »	2,114,180 »	18,098,380 »
6	Corpo veterani ed invalidi			
	1. Competenze	808,100 »	199,600 »	907,700 »
	2. Soprassoldo d'ufficio	30,000 »	»	30,000 »
		838,100 »	199,600 »	937,700 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMME APPROVATE per la competenza del 1877		per i residui 1876 e retro		per i pagamenti nel 1877	
7	Corpo e servizio sanitario:						
	1. *A*) Competenze al personale del comitato di sanità militare, agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari, ai farmacisti militari ed alle compagnie di sanità	1,572,300	»	143,660	»	1,588,960	»
	B) Aumento del 10 per cento ai farmacisti militari che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio	7,600	»	»	»	7,600	»
		1,579,900	»	143,660	»	1,596,560	»
	2. Spese di esami, per la Gazzetta medica ed altre	21,000	»	»	»	21,000	»
	3. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari e per acquisto di medicinali alla farmacia centrale, ecc.	190,000	»	30,000	»	205,000	»
	4. Indennità di residenza agli scrivani locali del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	2,400	»	»	»	2,400	»
		1,793,300	»	173,660	»	1,824,960	»
8	Personali vari dell'amministrazione esterna:						
	1. *A*) Competenze e spese:						
	Del corpo del commissariato militare						
	Degli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contab. dei corpi, dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, dei magazzini centrali militari, dell'opificio, e delle sussistenze militari	4,185,000	»	530,000	»	4,215,000	»
	Degli ufficiali del corpo veterinario militare non addetti ai corpi						
	Del personale della giustizia militare						
	Dell'istituto topografico militare.						
	Dei ragionieri di artiglieria . .						
	Dei ragionieri geometri del genio.						
	Del personale tecnico d'artiglieria e genio						
	A riportarsi . . .	4,185,000	»	530,000	»	4,215,000	»

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMME APPROVATE per la competenza del 1877	per i residui 1876 e retro	per i pagamenti nel 1877
	Riporto . . .	4,185,000 »	530,000 »	4,215,000 »
	B) Aumento del 10 per cento ai personali suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio	49,830 »	» »	49,830 »
		4,234,830 »	530,000 »	4,264,830 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati suddetti aventi sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	77,200 »	» »	77,200 »
		4,312,030 »	530,000 »	4,342,030 »
9	Scuole militari:			
	1. Competenze ai personali delle scuole ed istituti seguenti, cioè: Scuola di guerra . . . . . Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio . . . . . Accademia militare . . . . . Scuola militare . . . . . Collegi militari . . . . . Scuola normale di fanteria . . Scuola normale di cavalleria . . Battaglioni d'istruzione . . . . Batterie d'istruzione . . . . Compagnia d'istruzione d'artiglieria da fortezza	2,449,800 »	100,000 »	2,449,800 »
	2. Pensioni gratuite	280,000 »	» »	280,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali degli istituti, delle scuole e dei riparti d'istruzione	618,000 »	» »	618,000 »
		3,347,800 »	100,000 »	3,347,800 »
10	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:			
	1. Competenze	996,300 »	20,000 »	1,004,300 »
	2. Manutenzione e provviste pei laboratori della reclusione militare .	10,000 »	» »	10,000 »
	3. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212).	1,800 »	» »	1,800 »
		1,008,100 »	20,000 »	1,016,100 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMME APPROVATE per la competenza del 1877	per i residui 1876 e retro	per i pagamenti nel 1877
11	Vestiario e corredo alle truppe, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:			
	1. Acquisto di merci e confezione di vestiario militare	14,030,100 »	1,670,770 »	14,100,870 »
	2. Spese per l'opificio e pei magazzini, cioè: paghe agli uomini di fatica, confezione di campioni, imballaggi, perizie, non che quelle di ufficio, di combustibili, ecc. . .	130,000 »	» »	130,000 »
	3. Manutenzione del materiale di accampamento, rinnovazione e mantenimento delle bandiere nei forti.	112,000 »	» »	112,000 »
		14,272,100 »	1,670,770 »	14,342,870 »
12	Pane alle truppe e sovvenzioni pei viveri:			
	1. Spesa delle razioni pane in natura, sovvenzioni pei viveri e spesa per rifornimento delle dotazioni, della carne in conserva	17,732,600 »	4,147,680 »	19,880,280 »
	2. Spesa per la custodia delle vettovaglie nei forti, per provvista e trasporto dell'acqua potabile alle truppe in alcune località	40,000 »	» »	40,000 »
	3. Spese di liti, perizie, ecc. . . .	4,800 »	» »	4,800 »
		17,777,400 »	4,147,680 »	19,925,080 »
13	Foraggi ai cavalli dell'esercito:			
	1. Spesa delle razioni di foraggio in natura ai cavalli dell'esercito, comprese quelle di conservazione, distribuzione e perizie	12,282,760 »	2,034,060 »	12,916,820 »
	2. Spese di liti, pubblicazioni d'avvisi d'asta, ecc.	6,300 »	» »	6,300 »
		12,829,060 »	2,034,060 »	12,923,120 »
14	Casermaggio, cioè: letti, legna, lumi per le truppe, ed arredi di alloggi e d'uffici militari:			
	1. Competenze letti, legna, lumi alle truppe	3,445,200 »	1,580,000 »	3,889,200 »
	A riportarsi . . .	3,445,200 »	1,580,000 »	3,889,200 »

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMME APPROVATE per la competenza del 1877	per i residui 1876 e retro	per i pagamenti nel 1877
37	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi:			
	1. Spese pel materiale del servizio d'artiglieria	647,800 »	878,158 90	1,300,958 90
	2. Spese pel materiale del servizio del genio	152,200 »	229,249 82	306,449 82
	3. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore	36,600 »	50,769 67	87,369 67
	4. Spese pel materiale d'ambulanza	500,000 »	» »	200,000 »
	5. Spese per oggetti di accampamento e servizio generale.	» »	267,337 50	267,337 50
	6. Per acquisto di biscotto, carne in conserva ed avena.	663,400 »	384,123 91	1,047,523 91
		2,000,000 »	1,809,639 80	3,209,639 80
38	Carta topografica generale d'Italia:			
	1. Spese di personale	66,700 »	155,505 74	147,205 74
	2. Spese di materiale.	133,300 »	77,752 89	136,052 89
		200,000 »	233,258 63	283,258 63
39	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare.	2,000,000 »	2,005,292 62	3,855,292 62
40	Fabbricazione di armi portatili, cartuccie, buffetterie e loro trasporto .	10,000,000 »	429,348 02	10,329,348 02
41	Opere di fortificazioni e lavori a difesa dello Stato	4,300,000 »	2,719,716 84	4,019,716 84
42	Armamento delle fortificazioni . . .	(*) 200,000 »	483,947 12	483,947 12
43	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato, e spese relative anteriori al 1871. – Spese residue per la costruzione di opere di difesa ed indennità relative anteriori al 1871	» »	818,275 96	418,275 96

(*) Somma inscritta in conformità della legge 23 giugno 1877, N. 3964, serie 2ª.

Numero	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMME APPROVATE per la competenza del 1877	per i residui 1876 e retro	per i pagamenti nel 1877
	Capitoli aggiunti per spese residue 1876 e retro, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato di prima previsione pel 1877.			
48	Trasporto della capitale da Firenze a Roma:			
	1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra che rimangano a trasferirsi da Firenze a Roma	» »	10,000 »	10,000 »
	2. Adattamento di mobili e spese accessorie.	» »	52,305 81	52,305 81
		» »	62,305 81	62,305 81
50	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (legge 4 luglio 1857).	» »	3,469 68	3,469 68
51 (a)	Resti passivi del 1870 e precedenti:			
	1. Saldi di contabilità ed imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe (capitoli 44, 46 e 49 soppressi)	» »	1,960,859 03	1,960,859 03
	2. Arretrate spese degli sciolti corpi volontari e casuali (capitoli 45 e 47 soppressi).	» »	139,099 10	139,099 10
		» »	2,099,958 13	2,099,958 13

(a) Capitolo instituito colla legge 29 aprile 1877, n. 3789, in sostituzione dei capitoli n. 44, 45, 46, 47 e 49 stati soppressi colla legge stessa.

Ministro — L. MEZZACAPO.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 27. Pubblicato il 17 agosto 1877. **Parte 2.**

AGOSTO 9. — Modificazione nella composizione della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, N. 3213 (serie 2ª), *pag.* 283.

» 12. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di giugno 1877, *pag.* 281.

CIRCOLARE N. **91. — R. Decreto portante modificazione nella composizione della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, N. 3213 (serie 2ª) sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale.** — *Gazzetta ufficiale del Regno*, 9 agosto 1877, N. 186; N. 3955 (serie 2ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del regno.* — (Segretariato generale). — 9 agosto.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 7 luglio 1876, N. 3213 (serie 2ª), sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale;

Visto il Nostro Decreto 25 agosto 1876, N. 3321 (serie 2ª), per l'esecuzione di detta legge;

Visto il Nostro Decreto 25 agosto 1876, N. 3322 (serie 2ª), di nomina della commissione a senso della legge suddetta.

Sulla proposta dei Nostri Ministri delle finanze, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il maggior generale Monticelli cav. Virginio, comandante territoriale d'artiglieria a Roma, è nominato membro della commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, N. 3213, in sostituzione del maggiore generale cav. Celestino Corte.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

Depretis.
L. Mezzacapo.
B. Bruin.

N. 92. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di giugno 1877. — (Segretariato generale). — 12 agosto.

Erano negli ospedali il 1° giugno (1)	5800
Entrati nel mese	8202
Usciti	7522
Morti	118
Rimasti il 1° luglio	6362
Giornate d'ospedale	173541
Erano nelle infermerie di corpo il 1° giugno	2151
Entrati nel mese	9750
Usciti guariti	8532
» per passare all'ospedale	1472
Morti	2
Rimasti il 1° luglio	1895
Giornate d'infermeria	66719
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo.	34
Totale dei morti	154
Forza media giornaliera della truppa nel mese di giugno	190202
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,39
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,79
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	40
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,64

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 96. — Le cause delle morti furono: meningiti ed encefaliti 2, mielite 1, bronchiti acute 2, bronchiti lente 5, polmoniti acute 11, polmonite lenta 1, pleuriti ed idro-pio-toraci 9, tubercolosi polmonali 19, altre malattie degli organi respiratorii 2, vizi organici del cuore e dei grossi vasi 1, gastrite 1, malattie del fegato 2, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 12, dermo-tifo 3, miningiti cerobro-spinali-epidemiche 3, scarlattina 1, difterite 1, dissenteria 1, cachessie palustri 2, cachessie scorbutiche 3, altre malattie da infezione 1, avvelenamento per suicidio 1, adenite 1, tumore maligno 1, ascesso acuto 1, ascesso lento 1, artrocaci 4, precipitato da una finestra per suicidio 1, per calcio da cavallo 1, altre malattie chirurgiche 1. — Si ebbe 1 morto sovra ogni 122 tenuti in cura, ossia 0,80 per 100 (1).

Morirono negli ospedali civili N. 24. — Si ebbe 1 morto sovra ogni 95 tenuti in cura, ossia 1,05 per 100.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari o civili: per malattie 14, per annegamento 12, per suicidio 6, per calcio da cavallo 1, precipitato da un bastione 1.

---

(1) Sono dedotti i due suicidii.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 28. Pubblicato il 24 agosto 1877. Parte 2.

AGOSTO 20. — Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi di artiglieria e genio per il 1877, *pag.* 287.

» 21. — Rassegna di rimando ai militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato, ascritti all'Esercito permanente ed alla milizia mobile divenuti inabili al servizio militare, esclusi gli uomini della classe 1845 di 1ª categoria e 1846 di 2ª categoria, *pag.* 288.

CIRCOLARE N. **93**. — **Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e genio**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 20 agosto.

Questo Ministero determina che al riparto delle attribuzioni proprie degli uffici speciali del comitato predetto fra di essi, stabilito colla Circolare N. 22 del 12 febbraio u. s., venga per l'anno in corso sostuitito il seguente:

Presidenza. — Affari riservati alla carica di presidente. — Ordine e servizio interno e personale del comitato. — Custodia delle carte personali degli ufficiali e degli impiegati dell'arma d'artiglieria e genio. — Pubblicazioni di qualunque genere per parte del comitato. — Museo. — Biblioteca. — Archivio. — Officine (litografica e fotografica). — Gabinetto di chimica.

1° Ufficio. — Ordinamento dell'arma d'artiglieria. — Regolamenti di servizio e d'istruzione dei corpi di truppa dell'arma stessa. — Tavole di tiro per tutte le artiglierie. — Traini da campagna. — Esami dei risultati delle scuole di tiro. — Visite, riparazioni e dichiarazioni fuori servizio delle bocche da fuoco in caricamento ai reggimenti e di quelle facenti parte dei traini da campagna.

2° Ufficio. — Armamento e dotazione delle piazze in materiale d'artiglieria. — Parchi d'assedio. — Servizio delle direzioni territoriali e loro laboratori. — Visite, riparazioni e dichiarazioni fuori servizio delle artiglierie in caricamento alle direzioni territoriali e facenti parte delle dotazioni delle piazze o dei parchi d'assedio od esistenti in più delle dette dotazioni.

3° Ufficio. — *a*) Stabilimenti d'artiglieria per quanto riguarda il loro servizio normale, la costruzione e la collaudazione di materiali adottati ed in fabbricazione corrente. — Dichiarazione fuori servizio delle bocche da fuoco in caricamento alle fonderie. — Compilazione delle tavole di costruzione del materiale

d'artiglieria e dei relativi sunti da pubblicarsi nella 1ª parte del Giornale.

b) Revisione della contabilità del materiale d'artiglieria. — Regolamenti di servizio e di contabilità per le direzioni territoriali e di stabilimento. — Modello degli inventari per l'artiglieria e genio. — Matricola di tutte le artiglierie (per la quale riceverà gli elementi necessari dagli uffici 1° e 2° per la parte che li riguarda).

4° *Ufficio*. — Presidenza della commissione delle armi portatili. — Alta direzione delle altre direzioni residenti in Torino od al poligono di Ciriè. — Studi ed esperienze sui nuovi materiali da campagna, da attacco e difesa e da costa; sulle polveri e sulle spolette. — Armi portatili e buffetterie. — Memorie, resoconti, verbali delle commissioni o loro sunti da pubblicarsi nella 2ª parte del giornale, o da comunicarsi (dopo l'esame per parte dell'ufficio presidenza e l'approvazione del Ministero) in via riservata agli ufficiali dell'arma (pubblicazioni autografate).

5° *Ufficio*. — *a*) Ordinamento dell'arma del genio. — Regolamenti di servizio e di istruzioni dei reggimenti e delle direzioni. — Officine. — Studi ed esperimenti sui nuovi materiali. — Parchi del genio. — Modello degli inventari. — Tavole di costruzione di materiali del genio. (Per le inserzioni da operarsi nel modello degli inventari e per la pubblicazione delle tavole di costruzione quest'ufficio fornirà rispettivamente gli elementi agli uffici 2° e 3°, ciascuno per la parte che lo riguarda).

b) Revisione della contabilità del materiale del genio.

6° *Ufficio*. — *a*) Esami dei progetti per istudio delle fortificazioni, delle costruzioni, servizio di manutenzione dei fabbricati, servitù militari, nei territori dei comandi dei corpi d'armata I, II, III IV, V.

b) Servizio degli immobili dipendenti dal Ministero della marina e situati in detti territori.

7° *Ufficio*. — *a*) e *b*) Come il 6° ufficio nei territori dei comandi dei corpi d'armata VI, VII, VIII, IX e X.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **94**. — **Rassegna di rimando ai militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato, ascritti all'Esercito permanente ed alla milizia mobile divenuti inabili al servizio militare, esclusi gli uomini della classe 1845 di 1ª categoria e 1848 di 2ª categoria**. — MANIFESTO. — (Direzione generale leve e truppe). — 23 agosto.

In determinati giorni della seconda metà del mese di ottobre,

che saranno fatti conoscere agli interessati con ulteriore avviso dei rispettivi sindaci, sarà effettuata la rassegna di rimando dei militari in congedo illimitato ascritti all'Esercito permanente ed alla milizia mobile i quali siano divenuti inabili in modo assoluto e permanente al servizio militare.

Coloro che credono trovarsi in tali condizioni dovranno prima del giorno 20 di settembre rivolgere domanda al sindaco del comune di loro residenza per essere proposti per la rassegna di rimando. Nella domanda dovrà essere indicata la malattia per la quale si credono inabili al servizio e vi dovrà essere annesso il foglio di congedo illimitato.

I sindaci accertata scrupolosamente l'identità individuale dei richiedenti e riconosciuta la presumibile realtà dell'allegata inabilità, trasmetteranno prima del giorno 30 dello stesso mese di settembre al comandante del distretto militare, nel cui territorio il loro comune si trova, le relative domande corredate delle annotazioni che credessero di apporvi e del foglio di congedo illimitato ed attenderanno dal comandante stesso del distretto le comunicazioni relative all'ordine di presentazione dei richiedenti.

I militari che verranno ammessi alla rassegna saranno tenuti a presentarsi alla sede del distretto militare nelle prime ore del mattino del giorno che verrà loro indicato, avvertendo che essi nè per l'andata, nè per ritorno, nè per le ore di permamanenza al capoluogo del distretto avranno diritto ad indennità di sorta.

Passata la rassegna i militari in discorso saranno senz'altro lasciati in libertà, restituendo loro il foglio di congedo illimitato. Quelli che siano stati giudicati inabili al servizio, saranno a tempo debito, per mezzo dei sindaci, avvertiti del loro proscioglimento dal servizio e muniti del foglio di congedo assoluto; quelli invece che non siano stati giudicati inabili, si intende, senz'altra partecipazione, che dovranno continuare nella loro posizione di militari in congedo illimitato.

Coloro che essendo affetti da infermità che li rendano inabili assolutamente al servizio non si curassero di chiededere la rassegna, rimangono avvisati che in caso di chiamata saranno tenuti, salvo il caso di assoluta e giustificata impossibilità a raggiungere il distretto militare, ove saranno utilizzati in quei servizi che siano capaci di prestare, e non saranno sottoposti a rassegna di rimando se non quando lo permettano le esigenze del servizio.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 29. Pubblicato il 28 agosto 1877. **Parte 2.**

AGOSTO 25. — Rassegne di rimando pei militari in congedo illimitato di 1ª e 2ª categoria ascritti all'esercito permanente ed alla milizia mobile divenuti inabili al servizio militare, *pag.* 291.

CIRCOLARE N. **95**. — **Rassegne di rimando pei militari in congedo illimitato di 1ª e di 2ª categoria ascritti all'esercito permanente ed alla milizia mobile divenuti inabili al servizio militare**. — (Direzione generale leve e truppa). — 25 agosto.

Nel nuovo regolamento sul reclutamento verranno prescritte apposite rassegne di rimando pei militari in congedo illimitato tanto di 1ª che di 2ª categoria ascritti all'esercito permanente ed alla milizia mobile, i quali siano divenuti inabili in modo assoluto e permanente al servizio militare indicando i mesi in cui dette rassegne dovranno aver luogo ogni anno. Volendo però il Ministero fin d'ora eliminare dall'esercito permanente e dalla milizia mobile i militari che già si trovino in tali condizioni, determina quanto appresso.

Nella seconda metà del mese di ottobre p. v. si procederà ad una rassegna di rimando nei capiluogo di Distretto dei militari predetti dimoranti nel territorio dei distretti medesimi. A tale oggetto i comandanti di distretto disporranno perchè sia tosto pubblicato per cura dei sindaci in ogni comune compreso nel loro territorio il manifesto di cui il Ministero spedirà un numero sufficiente di copie. Detta pubblicazione dovrà essere fatta per tre giorni consecutivi di cui uno festivo.

I comandanti di distretto ricevute dai sindaci le domande di cui è caso nel manifesto, faranno compilare colla scorta dei fogli di congedo illimitato gli elenchi modello 129 pei rassegnandi dividendoli per classe, e non omettendo di annotare sugli elenchi stessi il corpo o distretto cui essi appartengono, e faranno quindi conoscere, per mezzo del loro comandante superiore, al comandante di divisione da cui il distretto dipende, il numero dei richiedenti la rassegna.

I comandanti di divisione conosciuto il numero degli individui rassegnandi e tenuto presente che i singoli individui dovranno essere visitati e lasciati in libertà lo stesso giorno del loro arrivo al distretto, stabiliranno i giorni in cui dovrà aver luogo la ras-

segna ed il numero di individui da chiamarsi giornalmente, lasciando poi ai comandanti di distretto il farne il riparto nominativo.

I comandanti di distretto ricevute per la via gerarchica del loro rispettivo comandante superiore, tali istruzioni dai comandanti di divisione, faranno avvertire per mezzo dei sindaci i militari interessati, indicando loro il giorno preciso in cui dovranno recarsi alla sede del distretto e facendo ricordar loro che dovranno giungervi nelle prime ore del mattino.

I comandanti di divisione provvederanno alla nomina delle commissioni rassegnatrici nei singoli distretti militari, le quali, conforme a quanto praticasi per le ordinarie rassegne di rimando, dovranno essere composte di un ufficiale superiore rassegnatore e di due ufficiali medici scelti fra le truppe di presidio nella sede del distretto, o fra le truppe dipendenti dal comando di divisione.

Il procedimento in detta rassegna dovrà essere conforme a quello vigente per i militari sotto le armi, però sarà in facoltà dei comandanti di divisione di dare tutte quelle disposizioni che nella loro saviezza possano ravvisare più convenienti perchè la rassegna proceda con ordine e speditezza.

Le proposte dei rassegnatori dovranno limitarsi al congedo per rimando ed alla permanenza dei rassegnati nella attuale loro posizione.

Nei casi di dubbia idoneità i militari sottoposti a rassegna saranno dichiarati idonei, salvo ad essere sottoposti nuovamente alla prima rassegna di tal genere che avrà luogo.

Ove però talun militare dichiarasse che la sua inabilità è dipendente da cause del servizio precedenti al suo invio in congedo illimitato, ne sarà fatto cenno nel modello 129 per le ulteriori disposizioni di competenza del comando della divisione prendendo nota di tutte le indicazioni e circostanze che l'interessato sapesse addurre.

Ultimata la visita di ciascun individuo sarà lo stesso lasciato in libertà restituendogli il foglio di congedo, ed avvertendolo che gli sarà fatto conoscere per mezzo del sindaco, occorrendo, se egli sia prosciolto dal servizio; in caso contrario s'intenderà che egli rimane nell'attuale sua posizione di militare in congedo illimitato.

Compiuta la rassegna gli ufficiali rassegnatori rimetteranno ai comandanti di divisione gli elenchi 129 per le loro decisioni.

I comandanti di divisione determineranno il proscioglimento dal servizio o la permanenza in esso di ciascun individuo,

ed occorrendo assumeranno presso i corpi le informazioni necessarie per conoscere qual fondamento abbiano le asserzioni di coloro che dichiararono la loro inabilità dipendere da cause di servizio, provvedendo, se occorra, perchè siano fatte le pratiche atte a stabilire i diritti che possano ad essi spettare alla pensione od al passaggio ai veterani.

Emesse le loro determinazioni i comandanti di divisione rimetteranno, per mezzo dei comandanti superiori di distretto, copia degli elenchi determinati ai comandanti dei distretti presso i quali ebbe luogo la rassegna.

I comandanti di distretto provvederanno presso i corpi o distretti a cui appartenessero i militari pei quali sia stata constata l'inabilità, affinchè, compilato il relativo foglio di congedo assoluto, venga loro rimesso per mezzo dei sindaci dei comuni ove dimorano. Parimenti provvederanno per la compilazione e la rimessione dei fogli di congedo per coloro che facciano parte del loro stesso distretto.

I comandanti di corpo cui appartengono i congedandi avranno cura di trasmettere l'opportuna variazione di congedo ai sindaci dei comuni da cui i congedati dipendono per ragione di leva, onde sia fatta ai ruoli matricolari la debita annotazione.

I comandanti superiori dei distretti militari invigileranno perchè quelle delle presenti disposizioni che riguardano i comandanti dei distretti da loro dipendenti siano eseguite colla massima regolarità e col massimo ordine.

Ad operazione ultimata i signori comandanti di divisione trasmetteranno al Ministero copia degli elenchi 129 muniti delle loro determinazioni e cureranno che gli stessi pervengano non più tardi del 30 novembre p. v.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 30. Pubblicato il 6 settembre 1877. **Parte 2.**

AGOSTO 31. — Numeri dei programmi per gli esami di storia e geografia per l'ammissione al 1° anno della scuola militare, *pag.* 295.

SETTEMBRE 2. — Assegno per le spese d'ufficio al comando del corpo di stato maggiore per l'anno 1877, *pag.* 295.

» 5. — Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare, *pag.* 296.

» 5. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di luglio 1877, *pag.* 305.

CIRCOLARE N. **96**. — **Numeri dei programmi per gli esami di storia e geografia per l'ammissione al 1° anno della scuola militare**. — (Segretariato generale). — 31 agosto.

A senso della riserva espressa al N. 13 della circolare N. 9 del 23 gennaio corrente anno, e della circolare N. 78 delli 14 luglio u. s. questo Ministero designa i seguenti numeri dei programmi di storia e geografia per gli esami al 1° anno della scuola militare, che dovranno aver luogo il giorno 14 settembre p. v., affinchè sopra di essi siano più specialmente interrogati gli aspiranti a tale ammissione.

Storia 5 — 12 — 23 — 25 — 40 — 50.

Geografia 2 — 6 — 7 — 8 — 9 — 20.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **97**. — **Assegno per le spese d'ufficio al comando del corpo di stato maggiore**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi) — 2 settembre.

IL MINISTRO DELLA GUERRA.

Visto il Regio Decreto 7 marzo 1875 che stabilisce gli assegnamenti eventuali nell'Esercito e le indennità varie ai comandi ed uffici militari.

Visto il Decreto ministeriale 4 febbraio 1877.

Vista la legge 22 giugno 1877 con cui venne approvato il bilancio definitivo di previsione.

Determina:

L'assegno di L. 17,000 fatto al comando del corpo di stato maggiore per le spese d'ufficio dell'anno 1877, viene portato a lire ventiduemila.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, 19 agosto 1877. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **98**. — **Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 5 settembre.

1. Gli esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare, di cui il manifesto in data 12 luglio p. p. (circolare N. 79), saranno regolati secondo le norme seguenti, e verranno dati da una commissione appositamente nominata dal Ministro della guerra.

2. La commissione esaminatrice sarà composta come segue:

1 Presidente, tenente colonnello veterinario;

4 Membri { 3 maggiori veterinari; o capitani funzionante maggiore; 1 professore della scuola di medicina-veterinaria presso la quale hanno luogo gli esami.

Il meno anziano dei maggiori o capitani veterinari farà da segretario.

3. I concorrenti potranno presenziare gli esami gli uni degli altri, eccettuato l'esame 3° (esperimento teorico-pratico) quando non si potesse disporre di un sufficiente numero di cavalli, ed un medesimo cavallo dovesse servire di prova a più di un candidato.

4. I candidati saranno chiamati agli esami per ordine di diploma.

5. Le materie delle quali constano i tre esperimenti, scritto, verbale, teorico-pratico formano oggetto di cinque diversi esami ai quali è attribuito un coefficiente d'importanza, come dal seguente specchio:

		Coefficente
Esperimento in iscritto		
Igiene, ippotecnia e polizia sanitaria . .	1° esame	30
Esperimento verbale.		
Anatomia fisiologica e patologica, patologia generale e speciale medica e chirurgica; terapia medica e chirurgica e materia medica	2° esame	25
Esperimento teorico-pratico.		
Clinica medica e chirurgica	3° esame	15
Operazioni chirurgiche	4° esame	15
Anatomia topografica	5° esame	15

6. *Esperimento in iscritto.*

1° Esame (programma *A*) — Alla presenza e sotto la responsabilità di uno dei membri della commissione, in un

lasso di tempo non maggiore di ore 8, e senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, i candidati svolgeranno un quesito estratto a sorte sulle materie del primo esame (programma *A*).

7. *Esperimento verbale.*

2° Esame (programma *B*) — Per questo esame ogni candidato dovrà estrarre a sorte un tema del programma *B*, e svolgerlo rispondendo alle interrogazioni che sul medesimo gli potranno essere fatte dagli esaminatori.

La durata dell'esperimento verbale sarà di un'ora.

Se il candidato avrà svolto il tema estratto a sorte in un lasso di tempo minore di un'ora, la commissione esaminatrice potrà fare estrarre dal candidato stesso un 2° tema per esser svolto.

8. *Esperimento teorico pratico.* — Le materie delle quali consta l'esperimento teorico-pratico sono distinte in tre esami:

3° Esame. — Il candidato estrarrà a sorte due numeri corrispondenti a due dei cavalli esistenti nelle infermerie della scuola di medicina-veterinaria, o procurati dalle infermerie dei corpi a cavallo stanziati nella città in cui hanno luogo gli esami; quindi procederà successivamente alla visita dei cavalli indicati dalla sorte, esponendo i sintomi che osserva e, stabilita la malattia, farà una dissertazione ragionata sulla causa, natura, terapia e prognosi della medesima.

Per questo esame non è stabilito alcun programma poichè le relative prove dovranno essere limitate al numero di cavalli ammalati che sarà possibile di trovare nella scuola o presso i corpi a cavallo.

4° Esame (programma *C*). — Il candidato estrarrà a sorte due numeri del programma *C*, corrispondenti a due diverse operazioni di chirurgia; quindi farà l'esposizione delle malattie o lesioni traumatiche e dei casi che richiedono tali operazioni, sceglierà il metodo operativo che per ciascuna intenderà di adottare indicando le ragioni della preferenza data al medesimo, ed eseguirà le operazioni.

5° Esame (programma *D*). — Il candidato estrarrà a sorte un numero del programma *D* corrispondente ad una preparazione anatomica da eseguirsi sul cadavere del cavallo, ed immediatamente si accingerà alla dissecazione, e durante l'esecuzione della preparazione risponderà alle interrogazioni che gli verranno mosse dagli esaminatori.

La durata dei tre esami componenti l'esperimento teorico-pratico non è fissata, e ne verrà all'atto stabilito il termine dalla commissione esaminatrice.

9. Per ciascun candidato e per ogni esame verranno fatte due votazioni, la prima per **sì** e per **no** per pronunciare l'*idoneità* o meno del candidato, la seconda per la *classificazione*.

Per i non idonei la votazione per la classificazione si farà con punti da 0 a 9, e per gli idonei con punti da 10 a 20.

Dividendo per 100 la somma del punto medio di ogni singolo gruppo, moltiplicato rispettivamente pel corrispondente coefficiente d'importanza, si avrà la media di merito per la classificazione.

Nel caso che due o più concorrenti avessero ottenuto nella media finale un numero di punti uguale avrà la precedenza nella classificazione quegli di maggior età.

10. Ultimati gli esami presso ciascana sede, la commissione compilerà uno specchio conforme all'annesso modulo e lo trasmetterà al Ministero della guerra firmato da tutti i membri della commissione.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Risultato *degli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare.*

Numero d'ordine d'anzianità	CASATO E NOME	RISULTATO della votazione d'idoneità					PUNTO MEDIO per ciascun esame parziale moltiplicato per il coefficiente					SOMMA dei prodotti divisa per 100	NUMERO di classificazione		Annotazioni
		1° Esame	2° Esame	3° Esame	4° Esame	5° Esame	1° Esame	2° Esame	3° Esame	4° Esame	5° Esame		Idonei	Non idonei	

PROGRAMMA 4:

Igiene, ippotecnia e polizia sanitaria.

1. Dell'aria atmosferica; composizione, proprietà fisiche e chimiche, suoi effetti sull'organismo. — Della temperatura in generale. — Dei vari stati della temperatura e loro effetti sull'economia animale. — Alterazioni dell'aria prodotta da sostanze organiche ed inorganiche, e dalle emanazioni palustri; effetti sull'organismo, precauzioni igieniche.

2. Delle abitazioni; scuderie, infermerie; capacità, esposizioni, aerazione. — Quantità necessaria d'aria respirabile. — Considerazioni sulla temperatura interna ed esterna delle abitazioni. — Disinfezione delle abitazioni.

3. Degli alimenti in generale. — Considerazioni igieniche sulla quantità e qualità degli alimenti riguardo all'esercizio, al riposo, alla fatica, all'età, al genere del servizio, al clima, alle stagioni.

Del fieno; raccolta e conservazione. — Caratteri del buon fieno; nuovo, vecchio; precauzioni nella sua amministrazione. — Cattiva qualità del fieno; sue alterazioni naturali ed artificiali. — Di alcune piante nocive che s'incontrano nella composizione del fieno.

4. Dei grani e delle farine: proprietà ed usi alimentari; alterazioni naturali ed artificiali, come si scoprono e come si correggono. — Effetti degli alimenti avariati sull'economia animale. — Caratteri fisici della buona avena. — Proprietà alimentari dell'avena e del grano turco considerate specialmente dal punto di vista della loro composizione chimica, della loro digestibilità, e dello stato sanitario ed energia muscolare dei cavalli alimentati con questi cereali.

5. Dei prati. — Diverse specie di prati. — Influenza dei fieni sull'organismo, secondo le loro diverse provenienze. — Dei pascoli; quali meglio convengono al cavallo. — Influenza dei pascoli sullo sviluppo e conformazione degli animali.

6. Dell'acqua; suoi effetti sull'organismo secondo i suoi differenti stati, solido, liquido e gazoso. — Considerata come bevanda. — Caratteri della buona acqua potabile. — Acqua di pioggia, di pozzo, di sorgente, di fiume, acque stagnanti. — Abbeveratoi. — Considerazioni sulla provenienza delle acque che devono servire di bevanda. — Correzione e purificazione dell'acqua. — Precauzioni igieniche riguardo all'amministrazione della bevanda, inconvenienti delle mancate precauzioni.

7. Igiene del piede.

8. Delle razze equine italiane, considerazioni sulle loro condizioni di produzione. — Allevamento. — Cagioni del deterioramento delle razze. — Con quali mezzi possa ottenersi l'aumento ed il miglioramento della produzione equina.

9. Definizione della polizia sanitaria; sua importanza, divisione. — Doveri del veterinario nei casi d'invasione minacciata od avvenuta delle malattie epizootiche ed enzootiche.

Quali malattie si manifestano più frequenti in modo enzootico ed epizootiche nei cavalli delle varie provincie d'Italia.

10. Delle carni da macello; ispezione, preparazione, buone e cattive qualità delle carni. — Cenno delle malattie che rendono la carne degli animali che ne sono affetti, nociva alla salute, od insufficiente all'alimentazione dell'uomo.

Alterazioni patologiche relative alle accennate malattie. — Caratteri fisici che fanno distinguere la carne di bue da quella di vacca.

PROGRAMMA *B*.

Anatomia fisiologica e patologica; patologia generale e speciale medica e chirurgica; terapia medica e chirurgica e materia medica.

1. Anatomia della faringe. — Faringite. — Etiologia e patogenesi. — Anatomia patologica e forme. — Diagnosi differenziale tra faringite e la stenosi o i diverticoli dell'esofago. — Sintomi, prognosi e cura.

2. Anatomia delle cavità nasali. — Anatomia e fisiologia dei seni. — Catarro nasale e dei seni. — Etiologia e patogenesi. — Anatomia patologica. — Sintomi, diadnosi differenziale fra il catarro e la morva. — Trattamento curativo.

3. Anatomia descrittiva del globo oculare. — Oftalmia periodica. — Concetto. — Etiologia, sintomi secondo i varii stadii, e anatomia patologica. — Esame critico dei vari metodi di cura.

4. Anatomia della parotide. — Parotide. — Etiologia, patogenesi, sintomi, successioni morbose e cura.

Fistole salivari. — Forme, sintomi e terapia.

5. Anatomia della vena giugolare. — Della cosidetta fistola della giugolare. — Flebite e trombosi. — Etiologia e patogenesi. — Sintomatologia e successioni morbose. — Trattamento curativo.

6. Anatomia del polmone. — Chimismo della respirazione. — Polmonite. — Etiologia e patogenesi. — Anatomia patologica e forme. — Sintomatologia, ascoltazione, percussione, e disturbi funzionali. — Terapia.

7. Anatomia e fisiologia dello stomaco e degli intestini. — Catarro gastrico ed enterico. — Etiologia e patogenesi. — Sintomatologia. — Trattamento curativo secondo gli stadii della malattia.

8. Coliche. — Concetto e distinzioni. — Etiologia. — Forma clinica e diagnosi differenziale delle singole coliche. — Principii sui quali è poggiata la terapia razionale delle coliche in genere.

9. Anatomia della regione inguinale nel cavallo. — Ernie inguinali. — Distinzioni. — Etiologia, sintomi e conseguenze. — Anatomia patologica dell'ernia strozzata. — Trattamento curativo, palliativo e radicale.

10. Anatomia dei reni. — Della nefrite interstiziale, forma clinica, decorso ed esiti, lesioni anatomo-patologiche. — Diagnosi differenziale tra nefrite semplice e cistite. — Prognosi e cura.

11. Descrizione dell'apparecchio maschile della generazione. — Malattie degli organi esterni della generazione. — Della castrazione considerata come mezzo di cura e sue indicazioni. — Cure consecutive e conseguenze morbose.

12. Tessuto osseo e struttura delle ossa. — Osteomi. — Modi di sviluppo. — Etiologia clinica dell'osteoma del garretto, dello stinco e del pasturale. — Esame critico dei varii metodi curativi.

13. Anatomia delle articolazioni. — Distinzioni. — Artrite traumatica; etiologia, sintomi, successioni e cura.

Idrarto. — Concetto, etiologia, sintomi e successioni. — Esame critico dei varii metodi curativi.

14. Anatomia descrittiva del piede del cavallo. — Podoflemmatide. — Distinzioni. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi e anatomia patologica. — Trattamento curativo.

15. Podotrochilite cronica. — Concetto. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi e diagnosi. — Diagnosi differenziale fra la podotrochilite e le affezioni con cui può essere confusa. — Trattamento curativo.

16. Infiammazione. — Concetto. — Fisiologia ed anatomia del processo infiammatorio. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi locali e generali. — Trattamento curativo: cura medica e chirurgica; cura del processo; cura dei sintomi; cura delle alterazioni generali.

17. Febbre. — Concetto moderno. — Esame critico delle principali teorie sulla febbre. — Fisiologia patologica del processo febbrile. — Distinzioni. — Terapia.

18. Tetano. — Concetto. — Etiologia e patogenesi. — Distinzioni. — Forma clinica. — Analisi fisico-patologica del tetano. — Trattamento curativo.

19. Contusione, ascesso e fistole del garrese. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi e conseguenze. — Trattamento curativo.

20. Morva e Farcino. — Concetto. — Etiologia e patogenesi. — Anatomia patologica. — Sintomi e successioni morbose. — Terapia.

21. Del tifo equino, forma clinica, decorso ed esiti, lesioni anatomo-patologiche, in che differiscono queste lesioni da quelle che si riscontrano nell'ileo tifo dell'uomo. — Diagnosi, prognosi e cura.

22. Dell'adenite equina, forma clinica, decorso ed esiti, complicazioni. — Lesioni anatomo-patologiche, diagnosi differenziale tra adenite equina, e le malattie con le quali può essere confusa. — Prognosi e cura.

23. Delle fibro-cartilagini plantari. — Carie e fistola della fibro-cartilagine plantare. — Etiologia e patogenesi. — Sintomi e conseguenze. — Trattamento curativo.

24. Reumatismo in genere, ed in particolare del reumatismo articolare acuto e cronico. — Patogenesi ed etiologia, forma clinica, decorso, esiti, lesioni anatomo-patologiche. — Diagnosi, prognosi e cura.

25. Delle zoppicature in genere. — Concetto, cause e divisioni. — Frequenza. — Dei vari metodi coi quali si giunge a stabilire la diagnosi generica, specifica ed anatomica di ogni zoppicatura in generale.

PROGRAMMA *c*.

Operazioni chirurgiche.

1. Trapanazione dell'osso frontale.
2. Operazione della cateratta.
3. Allacciatura del condotto stenoniano.
4. Cistiguttorotomia.
5. Allacciatura della giugolare.
6. Allacciatura della carotide.
7. Esofagotomia.
8. Salasso alla giugolare, alla mediana dell'antibraccio, ed alla safena.

9. Setone al petto, al costato ed al piede.
10. Sutura attortigliata ed incavigliata.
11. Sutura degli intestini.
12. Tracheotomia.
13. Paracentesi toracica ed addominale.
14. Uretrotomia.
15. Cistotomia.
16. Castrazione.
17. Miotomia caudale.
18. Cauterizzazione sottocutanea all'articolazione coxo-femorale.
19. Cauterizzazione trascorrente al garretto.
20. Cauterizzazione a punte al garretto.
21. Cauterizzazione trascorrente al nodello.
22. Tenotomia del peroneo prefalangeo.
23. Tenotomia dell'epitrocio sopra carpiano.
24. Tenotomia del perforato.
25. Tenotomia del perforante.
26. Neurotomia plantare.
27. Esportazione della fibro-cartilagine laterale del piede.
28. Dissuolatura.
29. Operazione radicale della setola.
30. Amputazione del pene.

PROGRAMMA D.

Anatomia topografica.

1. Preparazione della parotide e del condotto stenoniano.
2. Preparazione della ghiandola sottomascellare e del suo condotto escretore.
3. Preparazione e dimostrazione dei muscoli dell'occhio.
4. Dimostrazione topografica delle varie membrane del globo oculare.
5. Preparazione e dimostrazione dell'articolazione tempro-mascellare.
6. Preparazione dei legamenti dell'articolazione scapolo-omerale.
7. Preparazione dei legamenti dell'articolazione coxo-femorale.
8. Preparazione dei legamenti dell'articolazione tibio-femorale.
9. Preparazione del legamento sospensorio della nocca.

10. Preparazione dell'aponeurosi plantare.
11. Preparazione del muscolo peroneo prefalangeo.
12. Preparazione del muscolo epitrocleo sopra carpiano.
13. Preparazione del perforato.
14. Preparazione del perforante.
15. Preparazione del nervo plantare interno.
16. Preparazione del nervo digitale posteriore.
17. Preparazione e dimostrazione del muscolo tibio-premetatarseo.
18. Preparazione e dimostrazione dei muscoli sacro-coccigei superiori ed inferiori.
19. Preparazione dell'arteria plantare.
20. Preparazione dell'arteria carotide primitiva, e del principio delle sue tre branche (occipitale, carotide interna ed esterna).

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **99. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di luglio 1877.** — (Segretariato generale). — 5 settembre.

Erano negli ospedali il 1° luglio (1)	6362
Entrati nel mese	10423
Usciti	9971
Morti	109
Rimasti il 1° settembre	6705
Giornate d'ospedale	194544
Erano nelle infermerie di corpo il 1° luglio	1895
Entrati nel mese	10633
Usciti guariti	9384
» per passare all'ospedale	1491
Morti	1
Rimasti il 1° settembre	1652
Giornate d'infermeria	62096
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	32
Totale dei morti	142
Forza media giornaliera della truppa nel mese di luglio	204079
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,65
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	3,09
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	41
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,70

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 83. — Le cause delle morti furono: meningiti ed encefaliti 6, mielite 1, bronchite acuta 1, bronchiti lente 4, polmoniti acute 2, polmoniti lente 5, pleuriti ed idro-pio-toraci 9, tubercolosi polmonali 13, vizi organici del cuore e dei grossi vasi 1, malattia del fegato 1, ileo-tifo 19, dermo-tifo 1, peritoniti 3, febbre da malaria 1, cachessia palustre 1, cachessia per anemia 1, resipola 1, tumore maligno 1, ascessi lenti 3, periostite 1, carie 1, artrocaci 3, annegamento 1, ferita da arma da fuoco 1, precipitazione nell'interno dell'ospedale 2.

Si ebbe 1 morto sovra ogni 178 tenuti in cura, ossia 0,56 per 100 (1).

Morirono negli ospedali civili N. 27. — Si ebbe 1 morto sovra ogni 100 tenuti in cura, ossia 1,00 per 100.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari o civili per malattia 17, per annegamento 3, per sparo accidentale del fucile 2, per ferita alla manovra del cannone 1, per caduta in servizio 1, per suicidio 8.

---

(1) Sono dedotte le morti per causa violenta.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 31. Pubblicato il 28 settembre 1877. **Parte 2.**

SETTEMBRE 27. — Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nel 1875, *pag.* 307.

CIRCOLARE N. **100**. — **Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nel 1875**. — (Segretariato generale). — 27 settembre.

Il Ministero determina che, conforme al prescritto dall'articolo 2 del R. Decreto 19 luglio 1874, siano sottoposti ad esami speciali per la promozione a tenente medico, i sottotenenti medici che presero parte al concorso per titoli a tale nomina aperto col manifesto in data 28 maggio 1875.

1. Tali esami avranno luogo nel mese di novembre prossimo presso il comitato di sanità militare in Roma.

2. La commissione esaminatrice, da nominarsi da questo Ministero, sarà composta di:

un presidente (il maggiore generale medico);
quattro membri (ufficiali superiori medici).

3. L'esame si dividerà in due parti:

a) *Esame orale*, della durata di un'ora, il quale sarà dato su quattro temi, uno per ciascuno dei programmi A, B, C, D, estratti a sorte. Per ogni tema sarà impiegato un quarto d'ora;

b) *Esame scritto*, della breve durata di tempo sufficiente per svolgere una dichiarazione o certificato medico. Non dovrà però oltrepassare un'ora.

4. L'esame scritto sarà dato simultaneamente da tutti gli esaminandi di una giornata, prima dell'esame orale. Il tema di questo esperimento dovrà essere eguale per tutti i candidati della giornata, e sarà stabilito dalla commissione.

5. Per l'esame scritto e per ciascuno dei quattro esami parziali che costituiscono l'esame orale, saranno fatte due votazioni distinte, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà la idoneità o non idoneità in quel dato esame, l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultanti idonei nella precedente votazione e dallo *0* al *9* a quelli risultati non idonei.

ERRATA-CORRIGE

Circolare N. 99, pag. 305. Rimasti il 1° settembre, *leggasi*: Rimasti il 1° agosto.

6. Per stabilire la classificazione definitiva di ciascun candidato, all'esame scritto ed a ciascuno dei 4 esami orali parziali saranno assegnati speciali coefficienti d'importanza, cioè esame scritto 10; esame orale programma A, 20; programma B, 25; programma C, 25; programma D, 20.

La classificazione definitiva di ciascun candidato sarà formata moltiplicando il punto riportato in ciascuno dei cinque esami parziali pel rispettivo coefficiente, e dividendo per 100 la somma dei prodotti così ottenuti.

7. Sarà dichiarato idoneo il candidato che avrà riportato la idoneità e conseguentemente un punto non inferiore a 10 in ciascuno dei cinque esami parziali. Sarà pure dichiarato idoneo colui che, anche non avendo conseguito l'idoneità in taluno esame parziale, avrà ottenuto un punto di classificazione definitivo non inferiore a 14.

8. Il punto di classificazione definitivo dei dichiarati idonei stabilirà la sede di anzianità relativa al nuovo grado di tenente medico.

A parità di classificazione avrà la precedenza colui che la aveva nel grado di sottotenente medico.

9. I sottotenenti medici che non fossero riusciti idonei in questa prima prova potranno dopo un anno ritentare una seconda prova, fallita la quale, saranno dispensati dal servizio militare e considerati come dimissionati volontari.

PROGRAMMI.

A. Anatomia e fisiologia.

1. Cervello e sue dipendenze in genere; funzioni dell'uno e delle altre.
2. Organo dell'udito e sue funzioni.
3. Organo della vista e sue funzioni.
4. Organo dell'olfato e sue funzioni.
5. Apparato respiratorio e respirazione.
6. Apparato circolatorio e circolazione.
7. Descrizione dei muscoli addominali interni ed esterni; loro funzioni.
8. Apparato digerente e digestione.
9. Apparato uropoietico e suo funzionamento.
10. Descrizione dell'articolazione delle membra toraciche.
11. Membrane sierose e funzioni che esercitano.
12. Aponeurosi; come si comportano a che servono.
13. Cute e sue funzioni.

14. Vasi e gangli linfatici, loro importanza funzionale.
15. Descrivere i nervi e spiegarne l'azione in generale.

B. Patologia medica speciale.

1. Febbre effimera e reumatica.
2. Febbre tifoidea e tifo (ileo-tifo e dermo-tifo).
3. Febbri intermittenti.
4. Vaiuolo.
5. Morbillo.
6. Scarlatina.
7. Miliare.
8. Risipola.
9. Angina tonsillare e adenite cervicale.
10. Bronchite.
11. Pleurite.
12. Polmonite.
13. Tubercolosi.
14. Meningite cerebro-spinale epidemica.
15. Diarrea e dissenteria epidemica.
16. Scorbuto.
17. Reumatismo muscolare e articolare.
18. Scrofolosi.
19. Epilessia.
20. Apoplessia e meningite da insolazione.

C. Patologia chirurgica speciale.

1. Ferite d'arme da fuoco.
2. Id. del cranio.
3. Id. del collo.
4. Id. del torace.
5. Id. dell'Addome.
6. Id. delle membra.
7. Id. d'armi da taglio o da punta,
8. Lussazione in generale.
9. Id. omero-scapolare.
10. Id. del ginocchio .
11. Id. del piede.
12. Frattura in generale.
13. Id. del femore.
14. Id. della fibula o della tibia.
15. Id. dell'omere.
16. Id. del cubito e del radio.
17. Id. del mascellare inferiore e della clavicola.

18. Tetano traumatico.
19. Ernie (specialmente inguinali e crurali).
20. Aneurismi delle arterie degli arti.

D. Igiene militare e regolamenti militari.

1. Alloggiamenti: caserme, infermerie, ospedali; condizioni di salubrità di queste varie abitazioni, ventilazione, riscaldamento ed illuminazione.

2. Accampamenti: tende, baracche e speciali loro condizioni igieniche — igiene del campo — condizioni del suolo — giacitura topografica e costituzione geologica — acqua, ecc.

3. Vestiario del soldato: influenza di questo dipendentemente dalla sostanza, qualità, tessitura e forma di esso.

4. Alimentazione: razione regolamentare in pace e in guerra — apprezzamento di essa dal punto di vista della nutrizione.

5. Preparazione e conservazione delle sostanze alimentari; modo di conoscere le alterazioni e la falsificazione degli alimenti.

6. Bevande: acqua, vino, bevande alcooliche diverse; effetti nocivi dell'acqua corrotta, mezzi di renderla potabile.

7. Alterazione e falsificazione dei vini; come si riconoscono; azione degli alcoolici, loro effetti utili e nocivi.

8. Principii generali dell'igiene del movimento, relativi alla ginnastica, alla scherma, all'equitazione ed alle marcie.

9. Precauzioni da prendersi prima, durante e dopo siffatti esercizi.

10. Profilassi delle malattie contagiose ed epidemiche; diversi metodi disinfettanti degli alloggiamenti e del vestiario.

11. Idroterapia: suoi vari modi di applicazione all'igiene della pelle; bagni d'acqua dolce e d'acqua salata, loro influenza e vantaggi.

12. Quali sono i doveri del tenente medico di servizio in quartiere?

13. Quali sono i doveri del tenente medico di servizio all'ospedale?

14. Come sono rette ed amministrate le infermerie di corpo e quali malattie vi si curano?

15. A quali stabilimenti d'acque minerali possono essere inviati i militari e per quali malattie?

16. Quali sono le norme da seguirsi nella compilazione dei certificati medici?

17. Compilazione della statistica sanitaria dell'esercito (*Atto N. 13 del 26 gennaio 1876*). *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 32. Pubblicato il 5 ottobre 1877. **Parte 2.**

SETTEMBRE 30. — Corso ferroviario di stazione, *pag.* 311.

CIRCOLARE N. **101**. — **Corso ferroviario di stazione.** — (Segretariato generale). — 30 settembre.

1. Col giorno 16 del prossimo ottobre sarà attuato, per cura e sotto la direzione del comando del corpo di stato maggiore (Direzione trasporti), un *corso ferroviario* di stazione, al quale saranno chiamati:

a) I capitani addetti ai comandi superiori dei distretti delle divisioni del continente;

b) Un aiutante maggiore in 2° per ciascuno dei reggimenti di fanteria e di bersaglieri indicati nello specchio in calce;

c) Gli aiutanti maggiori dei battaglioni d'istruzione.

2. Lo specchio suddetto indica le stazioni cui i singoli ufficiali saranno rispettivamente assegnati ed il riparto di quelle e di questi in quattro distinti gruppi, in ciascuno dei quali la direzione e la sorveglianza dell'istruzione saranno affidate ad un capitano di stato maggiore capo-gruppo.

3. Il corso consterà di due distinti periodi, l'uno preparatorio e l'altro pratico. Nel periodo preparatorio della durata di circa 20 giorni, l'istruzione si farà per ciascun gruppo nella stazione e presso il distretto del luogo designato come sede del gruppo. Durante il periodo pratico gli ufficiali saranno ripartiti nelle stazioni cui sono rispettivamente assegnati.

4. Gli aiutanti maggiori in 2° dei reggimenti di fanteria e bersaglieri da comandare al corso vi saranno destinati dai rispettivi comandanti di corpo, i quali dovranno far cadere la loro scelta su coloro che presentano la migliore attitudine a trarre profitto dall'istruzione e che potranno presumibilmente rimanere, per ragione di anzianità ed altre, più lungamente nella carica di aiutante maggiore in 2°.

I nomi di detti ufficiali dovranno essere fatti noti a questo Ministero in tempo utile perchè la comunicazione gli pervenga non più tardi del 12 ottobre.

5. Gli ufficiali comandati si presenteranno il 15 ottobre al distretto del luogo designato come sede del proprio gruppo,

ove riceveranno dal rispettivo capo-gruppo gli ordini e le istruzioni occorrenti.

6. Accadendo che talun aiutante maggiore in 2° non possa ottemperare al prescritto del numero precedente per ragioni di malattia od altra, e si presuma poter tale impedimento durare oltre 5 giorni a far tempo da quello in cui deve iniziarsi il corso, l'ufficiale stesso dovrà senz'altro essere surrogato per cura del rispettivo comandante di corpo. Non sarà surrogato l'ufficiale che per una ragione qualsiasi dovesse cessare dal corso iniziato da più di 5 giorni.

7. Per tutta la durata del corso gli ufficiali comandati al medesimo dipenderanno dal proprio capo-gruppo in tutto ciò che ha tratto al servizio speciale cui devono attendere, dal quale non dovranno essere distolti. I rispettivi comandanti potranno però valersene, nei limiti conciliabili col regolare andamento dell'istruzione, per incombenze relative al servizio di stazione in occasione di trasporti militari.

8. Quelli fra gli ufficiali comandati che per compiere l'intiero corso od un periodo di esso dovranno rimanere fuori della sede del proprio corpo, avranno diritto, pel tempo che rimarranno in tale posizione, all'indennità d'accantonamento.

Detti ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente.

9. Le spese di cancelleria che gli ufficiali saranno dal rispettivo capo-gruppo autorizzati, nei limiti dello stretto necessario, a fare pei bisogni dell'istruzione, verranno loro rimborsate dal comando del corpo di stato maggiore.

10. I comandanti dei distretti dei luoghi designati come sedi di gruppo metteranno a disposizione del gruppo medesimo una camera di sufficiente ampiezza e fornita del necessario mobiglio per le occorrenti conferenze teoriche.

11. I comandanti dei presidi di Alessandria, Bologna, Roma e Napoli, sulla richiesta degli ufficiali capi dei gruppi aventi sede rispettivamente nelle dette città, somministreranno le truppe, i quadrupedi ed il materiale occorrenti per l'esecuzione di alcune esercitazioni di caricamento e scaricamento che dovranno far parte delle istruzioni del periodo preparatorio.

SPECCHIO

1° GRUPPO ALESSANDRIA			2° GRUPPO BOLOGNA			3° GRUPPO ROMA			4° GRUPPO NAPOLI		
Stazioni	Capitano del comando superiore dei distretti della divisione di	Tenente aiutante maggiore del	Stazioni	Capitano del comando superiore dei distretti della divisione di	Tenente aiutante maggiore del	Stazioni	Capitano del comando superiore dei distretti della divisione di	Tenente aiutante maggiore del	Stazioni	Capitano del comando superiore dei distretti della divisione di	Tenente aiutante maggiore del
Alessandr.	Alessandr.	73 fant.	Bologna	Bologna	—	Ancona	Ancona	—	Aquila	—	59° fant.
Asti	—	2° batt. istruz.	Brescia	Brescia	22° fant.	Ceprano	—	70° fant.	Bari	Bari	—
Genova	Genova	1° gran.	Cremona	—	30° id.	Firenze C.	Firenze	27° id. 49° id.	Caserta	—	1° batt. istruz
Milano	Milano	8° bers.	Fano	—	16° id.	Firenze P C.	—	50° id.	Catanz.	Catanzaro	26° fant.
Novara	—	75° fant.	Padova	Padova	2° id.	Foligno	Perugia	—	Foggia	—	67° id.
Parma	—	44° id.	Ravenna	—	9° bers.	Livorno	—	4° bers.	Lecce	—	39° id.
Piacenza	Piacenza	35° id.	Senigallia	—	3° batt istruz	Roma	Roma	40° fant 51° id. 2° bers.	Napoli	Napoli	55° id. 5° bers.
Sanpierdarena	—	2° gran.	Treviso	—	6° bers.	S. Benedetto	—	1° id.	Nocera	—	20° fant.
Torino	Torino	3° bers.	Verona P.V.	Verona	34° fant.	Pisa	—	76° fant	Pescara	Chieti	—
			Verona P.N.	—	7° bers.				Reggio C	—	3° fant.
									Salerno	Salerno	—

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 33. Pubblicato il 19 ottobre 1877. **Parte 2.**

OTTOBRE 15. — Documenti prodotti per gli arruolamenti volontari, *pag.* 315.
» 16. — Indirizzo delle carte concernenti gli ufficiali contabili, gli impiegati civili contabili e gli scrivani locali, *pag.* 315.
» 17. — Stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di agosto 1877, *pag.* 316.

CIRCOLARE N. **102. — Documenti prodotti per gli arruolamenti volontari**. — (Direzione generale leve e truppa). — 15 ottobre.

Le disposizioni contenute al N. 55 della Istruzione per le matricole dell'esercito del 6 giugno 1877, circa l'invio all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, dei documenti prodotti dagli arruolamenti volontari, si riferiscono tanto ai volontari ordinari che ai volontari di un anno.

I corpi e distretti militari tenendo conto di questa avvertenza pel tratto successivo, trasmetteranno intanto all'ufficio di revisione i documenti dei volontari di un anno arruolati nello scorso mese di luglio, osservando le norme indicate nel precitato numero della Istruzione per le matricole.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **103. — Indirizzo delle carte concernenti gli ufficiali contabili, gl'impiegati civili contabili e gli scrivani locali**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 16 ottobre.

A termini dell'*Atto* N. 20 del corrente anno, le carte relative agli ufficiali contabili, agli impiegati civili contabili ed agli scrivani locali, che prima venivano dirette alla direzione generale di fanteria e cavalleria, devono invece essere indirizzate a quella dei servizi amministrativi (divisione personali amministrativi e contabili).

Malgrado tale prescrizione ben sovente avviene che alla predetta direzione generale di fanteria e cavalleria sieno trasmesse le mentovate carte ed in ispecie i ruolini mensili degli ufficiali contabili e degli scrivani locali.

Onde evitare un ritardo nel disbrigo degli affari cui le dette carte concernono, si richiamano i comandanti dei corpi, istituti e stabilimenti militari ed i capi degli uffizi militari alla osservanza della prescrizione suddetta.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 104. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di agosto 1877. — (Segretariato generale). — 17 ottobre.

Erano negli ospedali il 1° agosto (1)	6705
Entrati nel mese	9667
Usciti	9812
Morti	108
Rimasti il 1° settembre	6452
Giornate d'ospedale	183152
Erano nelle infermerie di corpo il 1° agosto	1652
Entrati nel mese	9377
Usciti guariti	8102
» per passare all'ospedale	1476
Morti	1
Rimasti il 1° settembre	1450
Giornate d'infermeria	58732
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	42
Totale dei morti	151
Forza media giornaliera della truppa nel mese di agosto	203905
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,53
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,78
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	38
Numero dei morti nel mese raggnagliato a 1000 di forza	0,74

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 87. Le cause delle morti furono: apoplessia 2, meningite 1, paralisi 1, bronchiti acute 2, bronchiti lente 2, polmoniti acute 4, polmonite lenta 1, pleuriti ed idro-pio-toraci 2, tubercolosi polmonali 24, altre malattie degli organi respiratori 1, gastrite 1, peritoniti 2, malattie del fegato 2, ileotifo 25, meningite cerebro-spinale-epidemica 1, scarlattina 1, miliare 3, febbri da malaria 3, dissenteria 1, cachessia scorbutica 1, avvelenamento 1, resipola 1, tumori maligni 2, ragadi 1, ascessi lenti 2. Si ebbe 1 morto sovra ogni 155 tenuti in cura, ossia 0,65 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 22. — Si ebbe 1 morto sovra ogni 130 tenuti in cura, ossia 0,77 per 100.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari o civili per malattie 21, per caduta da cavallo 2, per ferita da arma da fuoco casuale 1, per ferite in rissa 2, per annegamento 7, per suicidio 9.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 34. Pubblicato il 27 ottobre 1877. **Parte 2.**

OTTOBRE 25. — Istituzione d'una scuola per la nomina a sottotenente commissario, *pag.* 319.

» 26. — Avvertenze per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1857, *pag.* 336.

CIRCOLARE N. **105 — Istituzione di una scuola per la nomina a sottotenente commissario**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 25 ottobre.

Allo scopo di provvedere alla nomina di sottotenenti effettivi nel corpo di commissariato militare, questo Ministero ha determinato di aprire una scuola presso la direzione di commissariato in Roma.

Saranno ammessi alla medesima quelli fra gli ufficiali di complemento delle varie armi in esperimento presso le direzioni di commissariato militare e l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, i quali abbiano, durante tale esperimento, dimostrato maggiore capacità e attitudine pel servizio del corpo, e che aspirino a fare in esso carriera.

La direzione di detta scuola è affidata, sotto l'alta sorveglianza del comandante in 2° il corpo di stato maggiore, al colonnello direttore di commissariato in Roma.

Il corso d'istruzione presso la medesima avrà principio il 1° novembre prossimo e terminerà col 31 marzo 1878.

I programmi di studi e i gruppi in cui si suddividono sono quelli appresso indicati.

Saranno pubblicati nel bollettino delle nomine i nomi degli ufficiali di complemento ammessi alla scuola, ed i medesimi continueranno a percepire la giornaliera indennità di L. 5 stabilita dal quadro D annesso al Regio Decreto 7 maggio 1875.

Al termine degli studi sarà dato un esame sulle materie contenute nei *Programmi d'ammissione* pubblicati nella parte 1ª del *Giornale Militare*, (Atto N. 140) colle norme che saranno poi stabilite da questo Ministero; ed i punti di merito riportati in detto esame serviranno di regola per le nomine da farsi di sottotenenti commissari.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Programma N. 1.

Elementi di diritto { *Costituzionale.* / *Civile.* / *Penale comune.* / *Commerciale.*

I. — *Diritto pubblico interno.*

a) La sovranità. — La legge.
b) Le varie forme di Governo.
c) La Costituzione italiana.
d) I poteri dello Stato. — La Corona. — Il Senato. — La Camera.
e) Il Ministero.
f) Il Consiglio di Stato. — La Corte dei Conti. — L'Amministrazione centrale. — Le Amministrazioni locali.
g) Diritti e doveri dei cittadini, secondo lo Statuto fondamentale del regno.

II. — *Diritto civile.*

a) Cittadinanza.
b) Godimento ed esercizio dei diritti civili.
c) Del matrimonio.
d) La proprietà e le sue modificazioni.
e) Delle obbligazioni in generale e specialmente dei contratti.
f) Delle prove.
g) Di alcuni contratti: Vendita. — Locazione. — Mandato. — Deposito. — Pegno. — Fidejussione. — Privilegi. — Ipoteche.

III. — *Procedura civile.*

a) I militari nei giudizi civili.

IV. — *Diritto commerciale.*

a) Commercianti. — Atti di commercio.
b) Libri di commercio.
c) Commissionari.
d) Società.
e) Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
f) Fallimento.

V. — *Diritto e procedura penale.*

a) Dei reati in generale. — Contro la pubblica amministrazione. — Contro la fede pubblica, relativi al commercio alle manifatture ed arti, alle sussistenze militari ed ai pubblici incanti.

b) Delle contravvenzioni.

c) Delle pene.

d) Della giurisdizione e della competenza ordinaria in materia penale.

e) Della giurisdizione e della competenza pei militari di terra di mare.

Programma N. 2.

Nozioni di economia politica e di statistica.

I. — *Elementi di economia politica.*

a) Definizione. — Oggetto. — Riassunto storico.

b) Della produzione. — Elementi della produzione.

c) Fattori della produzione. — Il capitale — La divisione del lavoro. — L'educazione professionale. — Le macchine. — Lo scambio.

d) Del valore. — Elementi che lo compongono.

e) Del prezzo. — La domanda e l'offerta.

f) Della moneta. — Sua genesi e natura. — Qualità che deve avere la merce moneta. — Carta moneta. — Rapporto legale fra il prezzo dell'oro e dell'argento. — Fabbricazione della moneta. — Moneta di biglione. — Suo carattere. — Moneta legale — Due tipi di moneta legale. — Unità monetaria.

g) Del credito. — Forme che assume. — Titoli di credito. — Delle banche pubbliche e private. — Del cambio. — Credito mobiliare. — Credito fondiario. — Casse di risparmio. — Borse. — Camere di commercio.

h) Mezzi di comunicazione diretti ed indiretti. — Strade ordinarie. — Ferrovie. — Vie navigabili. — Canali. — Poste. — Telegrafi.

i) Libero scambio e protezionismo. — Su che cosa si fonda il libero scambio. — Del Colbertismo. — La bilancia di commercio. — L'esportazione e l'importazione.

l) Delle leggi annonarie. — Delle mete o calmieri.

m) Economia internazionale. — Delle emigrazioni. — Delle colonie. — Delle compagnie commerciali. — Delle ghilde. — Trattati internazionali con obbiettivo economico.

n) Distribuzione delle ricchezze. — La rendita. — Il salario. — L'interesse. — Dei monopolii artificiali e naturali.

o) Consumo delle ricchezze.

p) Degli eserciti applicati alla produzione.

II. — *Elementi di statistica.*

a) Della statistica. — Definizione. — Oggetto. — Metodo. — Statistiche ufficiali.

b) Applicazione della statistica al territorio; alla popolazione; alla produzione.

c) Statistiche relative all'esercito. — Statistica amministrativa militare. — Dati che devono concorrere per formare queste statistiche. — Necessità delle statistiche militari.

d) Espressioni grafiche applicate alla statistica.

Programma N. 3.

Amministrazione generale dello Stato.

a) Dell'amministrazione in generale.

b) Accentramento. — Discentramento. — Competenza governativa.

c) Delle circoscrizioni territoriali.

d) Regole, atti e forme dell'amministrazione. — Divisione razionale degli atti amministrativi.

e) Organi dell'amministrazione attiva, della consultiva, e della contenziosa.

f) Dei Ministri e dei Ministeri. — Attribuzioni comuni a tutti i Ministri. — Attribuzioni ed attinenze speciali ad ogni Ministero.

g) Consiglio dei ministri.

h) Consiglio di Stato; composizione; mandato; giurisdizione. — Contenzioso amministrativo.

i) Corte dei conti. — Ragioni di questa istituzione. — Composizione, attribuzioni e giurisdizione.

l) Amministrazione provinciale e comunale.

m) Del patrimonio dello Stato. — Demanio pubblico, demanio dello Stato. — Norme che regolano l'amministrazione dei beni mobili ed immobili dello Stato.

n) Finanze dello Stato. — Imposte. — Sistema tributario. — Imprestiti.

o) Direzione generale del tesoro. — Ragioneria.

p) Bilancio. — Formazione. — Riparto. — Bilancio di prima previsione, di previsione definitiva, consuntivo. — Anno finanziario.

q) Contratti. — Formalità prescritte e loro scopo. — Cauzioni, — Capitoli d'oneri. — Contestazioni. — Uffici degli avvocati e procuratori erariali.

r) Mandati. — Loro diverse specie. — Formalità. — Avvertenze relative all'emissione e riscossione.

s) Agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello stato. — Giurisdizione a cui sono soggetti. — Guarantigie dei loro atti. — Conti che devono presentare.

Programma N. 4.

Legislazione militare.

a) Reclutamento. — Principio fondamentale giuridico della legge. — Scopo, importanza, interessi che deve conciliare un buon sistema di reclutamento. — Disposizioni di leggi sulla durata dell'obbligo al servizio. — Della ferma. — Arruolamenti speciali. — Surrogazioni di fratello. — Esclusioni. — Riforme. — Operazioni di leva. — Riparto del contingente. — Chiamate. — Congedi. — Rafferme. — Disposizioni penali e disciplinarie.

b) Cassa militare.

c) Stato degli ufficiali. — Scopo della legge e suoi principi fondamentali. — Grado ed impiego. — Posizioni varie dell'ufficiale ed assegnamenti relativi. — Consigli di disciplina. — Competenza dei consigli e procedimento.

d) Avanzamento. — Scopo della legge e principio sul quale si fonda.

e) Condizioni richieste per l'avanzamento. — Norme speciali per alcune armi e per alcuni corpi. — Avanzamento a scelta e per anzianità. — Altre disposizioni relative all'avanzamento.

f) Giubilazioni. — Scopo della legge. — Basi del diritto alla giubilazione. — Assegnamenti. — Del grado e del servizio rispetto alle pensioni. — Pensioni alle vedove e famiglie dei militari. — Disposizioni relative alle pensioni.

Programma N. 5.

Missione e servizi del commissariato militare.

a) Missione del commissariato militare. — Ordinamento del commissariato. — Attribuzioni secondo la legge 30 settembre 1873. — Della direzione e del controllo secondo lo spirito della legge.

b) Origine del commissariato militare. — Successive modificazioni subite dai commissariati e dalle intendenze militari. — Cenni storici sulla amministrazione militare.

c) Principî fondamentali di economia militare. — Doveri e responsabilità degli ufficiali del commissariato. — Modo di condurre le trattative per le ricette. — Influenza che deve esercitare nelle trattative e nel decidere su questioni che insorgono nelle consegne e nelle distribuzioni, e doveri dell'ufficiale commissario. — Posizione e sfera d'azione del direttore di commissariato in pace ed in guerra. — Rapporti di servizio colle autorità militari, civili e municipali.

d) Atti coi quali il commissariato militare esplica la sua azione.

e) Cenni sul servizio di commissariato in pace ed in guerra nei principali eserciti di Europa.

Programma N. 6.

Amministrazione militare.

I. — *Amministrazione militare in tempo di pace.*

a) Scopo dell'amministrazione militare e mezzi per conseguirlo.

b) Procedimento generale dell'amministrazione militare. — Ordinamento del ministero della guerra. — Personali dell'amministrazione militare. — Personale di concetto, di gestione, di ragioneria e d'ordine.

c) Atti coi quali si manifesta l'azione dell'amministrazione militare nella direzione, nella gestione e nel controllo. — Caratteristica di questi atti.

d) Delle forniture. — Condizioni generali imposte alle forniture. — Quali sono i servizi amministrativi militari che si devono eseguire ad impresa e quali ad economia.

e) Mezzi finanziari di cui dispone l'amministrazione militare. — Bilancio della guerra, suoi caratteri e suo impiego. — Esame particolareggiato del bilancio della guerra.

f) Del demanio militare. — Azione del ministero delle finanze, del ministero della guerra, dello stato maggiore, e del genio militare sul demanio militare. — Delle consegne. — Delle riparazioni.

g) Delle servitù militari. — Legislazione sulla materia.

h) Degli alloggiamenti. — Vari modi di alloggiare le truppe. — Delle imprese caserme. — Effetti costituenti il casermaggio. — Inventari. — Indennità giornaliera. — Alloggi per gli ufficiali. — Alloggi alle truppe in marcia. — Accantonamenti. — Baracche ai campi. — Prestazioni relative. — Liquidazione dei danni negli alloggiamenti.

i) Materiale mobile dell'amministrazione militare. — Oggetti che compongono il materiale mobile. — Modificazione nella consistenza del materiale. — Aumenti. — Diminuzioni. — Dei magazzini dell'amministrazione militare. — Ordinamento dei magazzini. — Personale di direzione e di gestione. — Controllori. — Rapporti tra i magazzini ed i distretti, tra i distretti ed i corpi di truppa in ordine al materiale. — Considerazioni sul metodo in uso nei principali eserciti per l'amministrazione del vestiario. — Carreggio e bardature. — Munizionamento. — Armamento. — Rimonte.

l) Servizio sanitario in tempo di pace. — Necessità della gestione diretta per lo sviluppo di questo servizio. — Mezzi di esecuzione. — Personali. — Locali. — Materiali. — Stabilimenti sanitari militari. — Direzioni di sanità.

m) Servizio veterinario in tempo di pace.

n) Trasporti militari in tempo di pace. — Impresa generale dei trasporti. — Capitolato. — Come si constatano i movimenti nelle persone e nelle cose. — Trasporti per mare, sulle ferrovie e vie ordinarie.

o) Sussistenze militari in tempo di pace. — Considerazioni sulla alimentazione del soldato. — Servizio del pane. — Fattori del servizio. — Sviluppo. — Fabbricazione del pane e del biscotto. — Pane ai distaccamenti ed alle truppe in marcia. — Servizio dei viveri ai campi ed alle marcie manovre. — Carni in conserva.

p) Foraggi. — La gestione diretta applicata a questo servizio. — Delle imprese. — Delle sublocazioni. — Sviluppo del servizio. — Fieno compresso.

q) Vettovagliamento delle fortezze. — Vettovagliamento di guerra. — Preparazione. — Custodia. — Metodo.

II. — *Amministrazione militare in tempo di guerra.*

a) Sussistenza militare in campagna. — Fattori del servizio di vettovagliamento. — Della preparazione. — Metodo. — Mezzi. — Risultati che si deve prefiggere l'amministrazione. — Della radunata. — Vettovagliamento delle truppe durante il periodo della radunata. — Vari modi di vettovagliare le truppe. — Magazzini di 2ª linea. — Riserve al seguito. — Produzione locale. — Dei forni di campagna. — Loro impiego. — Varie specie di forni. — Sezione panattieri. — Distribuzioni. — Sostituzioni. — Liquidazione dei conti. — Vettovagliamento delle truppe in campagna nei principali eserciti di Europa.

b) Magazzini per il rifornimento del vestiario, e materiali d'accampamento e d'attendamento.

c) Trasporti militari in campagna. — Considerazioni generali. — Divisione del materiale da trasportarsi e dei mezzi di trasporto. — Analisi di questi mezzi. — Treno dei corpi di truppa. — Treno d'artiglieria. — Treno sussidiario. — Carri di requisizione. — Trasporti a dorso di mulo. — Ferrovie. — Trasporti per mare. — Stazzatura dei bastimenti. — Noleggio. — Contratti. — Dotazione di materiale dei corpi di truppa, dei quartieri generali, dei servizi amministrativi in 1ª ed in 2ª linea.

d) Servizio sanitario in campagna. — Importanza di questo servizio negli eserciti moderni. — Personali e materiali. — Composizione delle sezioni di sanità. — Sviluppo del servizio in 1ª ed in 2ª linea. — Convenzione internazionale di Ginevra. — Delle traslocazioni. — Ospedali da campo.

e) Servizio veterinario in campagna. — Ordinamento delle infermerie cavalli.

f) Servizio del tesoro in campagna. — Finanze della guerra. — Mezzi ordinari e mezzi straordinari per provvedere a questo servizio. — Esposizione e sviluppo dei mezzi ordinari. — Personali di direzione e personale di gestione.

g) Stato civile dei militari in campagna. — Registri dello stato civile. — Dei testamenti.

h) Requisizioni e prede belliche. — Norme generali. — Riparto. — Processi verbali da redigersi in occasione di resa delle piazze forti e dopo i combattimenti.

i) Storia amministrativa di alcune campagne.

Programma N. 7.

Amministrazione e contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari.

I. — *Amministrazione.*

a) A chi è affidata l'amministrazione dei corpi, istituti e stabilimenti militari. — Consigli di amministrazione, loro distinzione e composizione. — Sostituzioni. — Riunioni. — Proposte. — Deliberazioni. — Atti di amministrazione; distinzioni e definizioni. — Relatore e agenti dei consigli di amministrazione; doveri; attribuzioni. — Responsabilità dei consigli di amministrazione, del relatore e degli agenti. — Amministrazione dei distaccamenti non aventi consigli di amministrazione.

b) Oggetto dell'amministrazione dei corpi. — Fondi in contanti. — Anticipazioni di fondi (acconti paghe). — Prestazioni in natura.

c) Casse per la custodia dei fondi in danaro. — Operazioni di cassa presso i consigli di amministrazione permanenti, eventuali, di distaccamento e presso distaccamenti non aventi consiglio d'amministrazione. — Persone cui sono affidate le operazioni di cassa. — Norme che le regolano. — Documenti sui quali se ne tiene conto.

d) Magazzini dei corpi. — Cenni sui movimenti delle robe e sulle norme generali che li regolano.

e) Verificazioni e riscontri mensuali dei conti e dei fondi di cassa e di magazzino per parte del relatore del consiglio di amministrazione.

II. — *Contabilità.*

a) Principî generali. — Sistemi. — Definizioni. — Sistema adottato per la contabilità dei corpi. — Caratteristica di questo sistema. — Parti in cui si divide la contabilità dei corpi. — Rami che abbraccia ciascuna parte.

III. — *Contabilità fra corpi e Stato.*

a) Ramo della contabilità in contanti. — Assegnamenti. — Riparto e denominazioni. — Elemento sul quale è regolato il conteggio degli assegni fatti dal governo ai corpi. — Ruoli amministrativi. — Loro ordinamento. — Scopo. — Divisione. — Impianto. — Tenuta. — Rassegna della forza. — Mutazione nella forza. — Loro effetto sugli assegni. — Foglio generale

delle competenze; scopo; compilazione; chiusura. — Verificazione di questo foglio per parte dell'ufficio di revisione. — Differenze. — Rettificazioni.

b) Ramo della contabilità delle prestazioni in natura. — Prelevamento e pagamento di queste prestazioni nei rapporti fra corpi e Stato. — Pane. — Foraggi. — Legna. — Letti. — Conteggio sul foglio generale delle competenze. — Riscontri per parte dell'ufficio di revisione. — Differenze. — Rettificazioni.

c) Contabilità dei trasporti.

d) Ramo delle contabilità in materia. — Oggetto della contabilità in materia. — Riparto delle materie. — Oggetti d'armamento e carreggio. — Bardature e buffetterie. — Oggetti di servizio generale. — Norme sui prelevamenti e versamenti degli oggetti nei rapporti fra corpo e Stato. — Impianto; tenuta e rinnovazione dei registri di caricamento. — Giornali degli aumenti e diminuzioni. — Riscontro dei conti del materiale. — Da chi esercitato. — Norme che regolano l'accertamento e l'ammessione di mancanza e danni di robe dello Stato per causa di forza maggiore.

e) Contabilità speciale per gli oggetti di corredo. — Documenti principali che la costituiscono. — Verificazione.

f) Disposizioni speciali pel materiale d'ospedale e pei medicinali in consegna alle direzioni di sanità.

g) Cenni sulla contabilità delle munizioni da guerra assegnate ai corpi.

IV. — *Contabilità interna.*

a) Oggetto. — Rapporti con la contabilità fra corpo e Stato. — Masse. — Definizione e scopo delle masse individuali. — Della massa generale uomini. — Della massa generale quadrupedi. — Della massa vitto. — Distinzione della contabilità interna.

b) Contabilità di compagnia. — Scopo ed estensione della contabilità di compagnia. — Documenti; registri e quaderni riferentisi alla contabilità di compagnia. — Assegnamenti amministrati dalle compagnie. — Pagamento degli assegnamenti agli ufficiali ed alla truppa. — Gestione delle masse individuali. — Cenni sulle operazioni a credito ed a debito di queste masse.

c) Contabilità dei distaccamenti. — Oggetto ed estensione della contabilità dei distaccamenti. — Assestamento periodico. — Documenti.

d) Contabilità generale. — Rapporti fra le contabilità di compagnia e di distaccamento e la contabilità generale.

e) Massa generale uomini. — Partite con bilancio. — Partite senza bilancio. — Definizione e distinzione delle operazioni che si fanno sotto queste due denominazioni. — Relazioni fra le partite con bilancio e le partite senza bilancio. — Passaggi da quelle a queste.

f) Massa generale quadrupedi; maneggio; introiti; spese; situazioni.

g) Massa vitto. — Distinzione. — Massa mensa dei sottufficiali. — Massa rancio della truppa; introiti; spese. — Cenni sull'ordinamento della mensa dei sottufficiali e del rancio dei caporali e soldati. — Contratti per le provviste delle derrate. — Pagamento di queste.

h) Ufficio di amministrazione dei personali militari vari. — Sua missione, sue attribuzioni.

i) Conti correnti. — Operazioni di conto-corrente fra corpi e corpi e con l'ufficio di amministrazione di personali vari. — Operazioni dei distretti per conto dei corpi.

k) Conti interni del materiale. — Registri e quaderni per la dimostrazione dei movimenti di magazzino che interessano il maneggio interno. — Compre e costruzioni di robe di corredo. — Masserizie di proprietà dei corpi.

l) Assestamento trimestrale della contabilità interna. — Operazioni preliminari. — Chiusura del giornale di cassa. — Chiusura dei conti-correnti. — Atti costituenti la contabilità interna. — Riassunto trimestrale ed allegati. — Bilancio ed allegati.

m) Verificazione della contabilità per parte dell'ufficio di revisione. — Rettificazioni. — Contestazioni. — Saldo della contabilità.

n) Ispezioni amministrative. — Tempo e scopo delle ispezioni. — Ufficiali che ne sono incaricati. — Norme per l'esecuzione delle ispezioni. — Eseguimento delle disposizioni contenute nei rapporti d'ispezione. — Provvedimenti del Ministero della guerra.

o) Verificazioni straordinarie di cassa di magazzino. — Persone che ne sono incaricate. — Documenti che si compilano per farne conoscere il risultato.

p) Norme sulla conservazione degli atti e documenti contabili.

V. — *Contabilità speciali.*

a) Cenni sulla contabilità dei comandi dei corpi di armata e di divisione, dei carabinieri, delle direzioni di sanità militari, della farmacia centrale militare, dei magazzini centrali, dell'opificio di arredi militari, delle scuole e dei collegi militari, e dei reclusori militari.

b) Contabilità degli assegnamenti degli ufficiali di complemento, della milizia mobile e di riserva chiamati in servizio.

c) Contabilità degli assegnamenti dei militari sostenuti in luoghi di pena.

Programma N. 8.

Tecnologia amministrativa militare.

I. — *Tecnologia dei mezzi di alimentazione.*

a) Alimenti inorganici. — Aria atmosferica; composizione; respirazione — Quantità e qualità necessarie per la respirazione. — Ventilazione. — Disinfezione.

b) Acqua; composizione; requisiti. — Influenza dei recipienti sulla sua qualità. — Depurazione.

c) Alimenti del regno animale. — Carne; composizione. — Sua importanza nell'alimentazione dell'uomo. — Cause che influiscono sulla qualità della carne. — Mezzi per riconoscere la cattiva carne.

d) Grasso animale. — Falsificazioni, alterazioni e modi per accertarle.

e) Alimenti del regno vegetale. — Prodotti adatti alla panificazione. — Cereali.

f) Frumento. — Varietà principali. — Aspetto esterno ed altri segni caratteristici che le contraddistinguono. — Grani eterogenei più comuni che si trovano frammisti al frumento. — Composizione chimica del frumento.

g) Macinazione. — Suoi prodotti e sua influenza sulla panificazione.

h) Composizione e proprietà della buona farina. — Falsificazioni ed alterazioni delle farine.

i) Segala, orzo, riso, miglio, granturco. — Loro composizione confrontata con quella del frumento.

l) Pane. — Qualità del pane. — Lievito. — Manipolazione. — Fermentazione. — Cottura.

m) Biscotto. — Qualità che si richiedono e suoi caratteri esterni. — Differenza fra la fabbricazione del pane e quella del biscotto.

n) Paste. — Varietà più frequenti in commercio. — Caratteri delle buone paste e mezzi per riconoscerne le alterazioni.

o) Legumi. — Verdura. — Frutta.

p) Grassi ed olii vegetali. — Nome e designazione delle varietà che si trovano in commercio. — Fabbricazione. — Qualità e caratteri esterni. — Adulterazioni.

q) Vino. — Classificazione. — Qualità che devono presentare i vini per uso dell'esercito, e modi più comuni di constatarle. — Falsificazioni dei vini e mezzi per constatarle, quando le prove ordinarie non bastano.

r) Acquavite. — Varietà esistenti in commercio e designazione di quelle ad uso dell'esercito. — Modi per riconoscerne la forza, la purezza e le falsificazioni.

s) Fieno. — Sue specie. — Aspetto esterno ed altri segni caratteristici che contraddistinguono le varie specie. — Principali piante nocive che si possono trovare nel fieno. — Influenza della compressione sulla qualità del fieno. — Fieno verde.

t) Avena; varietà; caratteri distintivi. — Criteri da seguirsi nell'accettazione dell'avena. — Valore nutritivo dell'avena.

u) Paglia. — Qualità e caratteri che deve avere quella mangiativa e quella da lettiera. — Valore nutritivo della paglia paragonato a quello del fieno.

v) Orzo. — Carubbe. — Meliga. — Qualità che devono avere questi generi per essere somministrati ai cavalli dell'esercito. — Loro valore nutritivo in confronto di quello dell'avena.

x) Generi speciali di consumo. — Caffè. — Provenienza e principali luoghi di produzione. — Nomi e caratteri delle principali qualità di caffè. — Loro valore relativo. — Torrefazione, macinazione e loro influenza sulle qualità del genere. — Falsificazioni nel caffè macinato.

y) Zuccaro. — Varietà diverse correnti in commercio, loro denominazione e luoghi principali di produzione. — Caratteri distintivi delle varietà impiegate per l'esercito. — Falsificazioni.

z) Aceto. — Sale. — Droghe. — Thè. — Tabacco. — Loro qualità, caratteri, alterazioni, falsificazioni e mezzi per riconoscerle.

aa) Conserve alimentari. — Importanza degli alimenti in conserva.

bb) Metodi più conosciuti per la fabbricazione delle conserve alimentari.

cc) Conserve alimentari in uso presso l'Esercito italiano. — Criteri per riconoscerne la buona qualità e le avarie.

II. — *Tecnologia degli oggetti di vestiario.*

a) Sostanze tessili. — Sostanze tessili adoperate nella confezione degli oggetti di vestiario militare.

b) Lana. — Suoi caratteri. — Sue specie e provenienze. Lana meccanica.

c) Tintura. — Oliatura. — Cardaggio. — Filatura. — Orditura e tessitura.

d) Follaggio. — Garzaggio. — Cimaggio. — Influenza di queste operazioni sui panni.

e) Lavorazione dei panni militari in ispecie.

f) Cotone. — Suoi caratteri. — Sue specie e provenienze. Qualità impiegate nei tessuti militari. — Caratteri di un tessuto di cotone ben lavorato.

g) Lino. — Provenienza. — Produzione in Italia. — Macerazione. — Maciullazione. — Pettinatura, stendimento e torcitura. — Orditura e tessitura. — Caratteri di un tessuto di lino ben lavorato.

h) Armature diverse impiegate nella fabbricazione dei tessuti militari.

i) Decomposizione delle stoffe.

l) Difetti dei tessuti dopo le operazioni di lavorazione.

m) Prove della solidità del colore. — Constatazione delle materie coloranti impiegate nelle diverse tinte.

n) Differenze nel punto di colore. — Deficienza di fili al centimetro.

o) Designazione dei difetti rimediabili ed irremediabili nei tessuti.

p) Operazioni pratiche da eseguirsi nelle visite e collaudazioni dei panni e delle tele ad uso militare.

q) Specialità di panni ad uso degli ufficiali.

r) Esami dei capitoli generali e parziali d'oneri per le provviste dei tessuti ad uso dell'Esercito.

s) Metalli. — Metalli adoperati nella confezione di oggetti per vestiario militare. — Caratteri e proprietà generali.

t) Impiego del ferro e dell'acciaio. — Difetti più comuni degli oggetti di ferro e di acciaio.

u) Stagno. — Suoi diversi usi. — Collaudazione degli oggetti in cui entra questo metallo.

v) Zinco. — Piombo. — Rame. — Nikel. — Loro diversi usi. — Collaudazione degli oggetti fabbricati con questi metalli.

x) Leghe. — Bronzo. — Packfond. — Loro impiego negli oggetti di vestiario militare e relativa collaudazione.

y) Cuoiami. — Diverse qualità di cuoiame adoperate per uso militare.

z) Principali metodi di concie in uso.

aa) Operazioni susseguenti alla concia distinte secondo la destinazione dei vari cuoiami.

bb) Difetti delle pelli conciate. — Collaudazione del cuoiame.

cc) Oggetti di corredo confezionati. — Cenni sui procedimenti ordinari da seguirsi per riconoscere la buona qualità degli oggetti di corredo militare confezionati, che più comunemente si acquistano dal commercio e per constatare l'osservanza delle condizioni stabilite nei relativi capitolati d'oneri.

Programma N. 9.

Elementi di organizzazione militare e logistica.

I. — *Generalità.*

a) La guerra. — L'esercito. — L'arte militare e rami in cui si divide. — Principali oggetti della strategia. — Operazioni militari organiche, logistiche, tattiche.

II. — *Organico.*

a) Principio e problema fondamentale dell' organico. — Elementi organizzabili ;

b) Reclutamento considerato rispetto alle esigenze sociali, finanziarie e militari. — Cenni sul reclutamento italiano;

c) Ordinamento del personale. — Armi e corpi speciali. — Comando, gerarchia, disciplina;

d) Governo dell'esercito. — Educazione, istruzione, disciplina;

e) Organizzazione del materiale;

f) Principali questioni sull'organizzazione dell'esercito in tempo di pace. — Circoscrizione militare territoriale;

g) Cenni sull'ordinamento degli eserciti germanico, austro-ungarico e francese;

h) Mobilitazione dell'esercito e radunata;
i) Formazione di guerra.

III. — *Logistica.*

a) Servizi logistici. — Generalità sul loro fondamento;
b) Marcie e stazioni;
c) Trasporti;
d) Linee di tappe.

Programma N. 10.

Nozioni di topografia militare.

I. — *Elementi per facilitare l'uso e la lettura delle carte topografiche.*

a) Necessità ed utilità della rappresentazione grafica del terreno. — Uso delle carte. — Importanza delle carte topografiche pei militari.

b) Nomenclatura del terreno. — Conoscenza del terreno. — Accidentalità del terreno e suoi caratteri generali. — Alture. — Valli. — Pianure. — Acque. — Corsi d'acque. — Acque morte. — Mari. — Laghi.

c) Particolari del terreno. — Colture naturali ed artificiali. — Comunicazioni. — Carreggiabili e non carreggiabili. — Mulattiere. — Sentieri. — Ferrovie. — Opere d'arte. — Fabbricati. — Edifici isolati. — Aggregati di case. — Casali. — Borghi. — Villaggi e città. — Fortificazione. — Forte. — Fortezza o piazza forte. — Campo trincerato. — Opere staccate. — Accidenti vari del terreno.

d) Topografia e geografia. — Definizioni e differenze.

e) Rappresentazione grafica del terreno, e memorie descrittive. — Carte topografiche. — Carte geografiche. — Piani. — Mappe. — Proiezione orizzontale e prospettiva.

f) Necessità della riduzione in scala. — Scala di proporzione. — Scala grafica. — Costruzione di una scala grafica semplice. — Problemi sulle scale. — Scala ticonica o trasversale.

g) Metodi per rappresentare le forme del terreno. — Curve orizzontali. — Quote ed altitudini. — Linee di maggior pendenza.

h) Profili. — Equidistanza. — Scale clivometriche. — Con-

corso delle linee di maggior pendenza colle curve orizzontali per la rappresentazione del terreno.

i) Lumeggiamento. — Luce obliqua. — Luce zenitale. — Tratteggio.

l) Segni convenzionali. — Colori. — Scritture.

m) Orientamento. — Orientamento della carta. — Orientamento sul terreno. — Orientamento sul terreno mediante le carte.

n) Determinazione della meridiana per mezzo delle altezze corrispontenti del sole, colla stella polare, per mezzo della declinazione dell'ago magnetico.

o) Cenno sulla costruzione delle carte topografiche.

p) Cenno sugli istromenti in uso per la costruzione delle carte topografiche. — Piani. — Mappe.

q) Lettura delle carte topografiche a diversa scala. — Confronto col terreno che rappresenta.

II. — *Elementi per la compilazione delle memorie descrittive.*

a) Oggetto ed utilità delle memorie descrittive.

b) Principali oggetti di una ricognizione parziale. — Itinerari.

c) Descrizione delle acque, fiumi e riviere. — Torrenti. — Ruscelli e fiumane — Burroni. — Canali. — Laghi. — Stagni e paludi. — Sorgenti. — Pozzi. — Inondazioni.

d) Descrizione delle strade. — Carreggiabili. — Sentieri. — Strade ferrate. — Esame generale delle strade. — Ponti e adiacenze.

e) Descrizione delle forme caratteristiche del terreno. — Montagne. — Colline. — Catena e contrafforti principali. — Valli e valloni. — Strade e passaggi. — Pianure. — Aspetto generale della pianura. — Aspetto fisico del suolo. — Coste marittime. — Aspetto generale delle coste. — Porti. — Spiaggie. — Adiacenze.

f) Descrizione della coltura del terreno. — Campi. — Prati. — Vigne. — Risaie. — Orti e giardini. — Lande. — Terreni incolti. — Boschi e selve.

g) Descrizione dei luoghi abitati. — Città e villaggi aperti. — Città fortificate. — Forti e fortini. — Castelli. — Edifizi e case isolate

N. 106 — Avvertenze per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1857. — (Direzione generale leve e truppa). — 26 ottobre.

Le varie ed ampie istruzioni date nella occasione delle ultime due leve sulle classi 1855 e 1856 dispensano questo Ministero, nella circostanza delle imminenti operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva in corso sulla classe 1857, di aggiungerne altre, e però si limita a richiamare l'attenzione dei consigli di leva su quanto formerà oggetto delle avvertenze seguenti:

1. Si ha ragione di dubitare che non tutti i consigli di leva nel procedere alle operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti, seguano un sistema uniforme, corrispondente al concetto, sebbene abbastanza chiaro, delle disposizioni contenute negli articoli 57, 58 e 59 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

All'oggetto di eliminare qualunque possibile inconveniente su tal proposito questo Ministero stima quindi opportuno d'indicare quali sono le norme a cui i consigli di leva, nel far luogo alle suddette operazioni, devono scrupolosamente uniformarsi.

Gli inscritti di ciascun mandamento dovranno essere chiamati e sottoposti alla visita medica alla presenza dell'intero consiglio di leva, e secondo l'ordine in cui si trovano registrati nella lista di estrazione.

Eseguita la visita di ciascun inscritto, il consiglio di leva deciderà sulla di lui abilità al servizio militare; il presidente nel partecipare all'inscritto medesimo la decisione presa, gli ingiungerà, ove sia stato dichiarato abile, di trattenersi a disposizione del consiglio, fino che non sia nuovamente chiamato per essere arruolato e provvisto del foglio di congedo illimitato.

Compiuta la visita degli inscritti il presidente del consiglio di leva farà nuovamente chiamare, seduta stante, l'uno dopo l'altro e secondo l'ordine in cui si trovano indicati nella lista d'estrazione, quelli tra essi che furono dichiarati abili; ed ove l'inscritto non dichiari e provi di aver diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, il presidente medesimo inviterà l'ufficiale delegato in 1° a procedere all'arruolamento di esso inscritto nella 1ª o nella 2ª categoria, secondo la sorte del numero, ed a consegnargli il relativo foglio di congedo provvisorio.

Ove l'inscritto dichiari di aspirare alla esenzione, il com-

missario di leva dovrà subito prender nota di questa dichiarazione sulla lista di estrazione e sul registro sommario, in conformità al disposto del § 162 della Istruzione permanente del 18 novembre 1872, ed il consiglio, esaminati quindi i documenti prodotti, emetterà la sua decisione che dal presidente sarà partecipata all'inscritto.

Sia che l'inscritto venga ammesso alla invocata esenzione, sia che questa gli venga negata, il presidente inviterà l'ufficiale delegato in 1° a procedere all'arruolamento dell'inscritto medesimo ed a consegnargli il foglio di congedo illimitato secondo la categoria che gli spetta.

2. A termini del secondo capoverso dell'art. 58 del testo unico delle leggi sul reclutamento gli inscritti che nel giorno stabilito per l'esame definitivo ed arruolamento abbiano invocato il diritto alla esenzione dal servizio di 4ª e di 2ª categoria, ma che per mancanza di documenti o per altro legittimo motivo non siano in grado di giustificarlo possono ottenere dal consiglio che la prova di tale loro diritto sia dilazionata ad altra seduta della sessione ordinaria, ed anche poi occorrendo alla sessione completiva.

Su questo proposito non sarà superfluo di ripetere le avvertenze fatte altre volte, cioè che tali dilazioni devono dai consigli di leva essere accordate soltanto quando riconoscano esservi fondata presunzione che l'invocato diritto all'esenzione esista effettivamente; e che le dilazioni stesse non dispensano gli inscritti cui furono accordate di essere immediatamente sottoposti all'arruolamento ed ascritti alla 1ª od alla 2ª categoria, secondo la sorte del numero, nonchè, ove siano di 4ª categoria, di partire cogli altri inscritti della loro classe, salvo poi ad essere mutata la categoria a cui furono ascritti, se nel tempo loro stato assegnato proveranno l'invocato diritto di assegnazione alla 3ª.

3. Una eccezione convien però fare alla regola generale di cui nel numero precedente, ove si tratti di decidere sulla sorte di due fratelli concorrenti alla stessa leva, all'uno dei quali spetti l'esenzione.

In questo caso siccome il diritto d'esenzione dell'uno dipende dalla definitiva ascrizione dell'altro alla 4ª categoria, non v'ha dubbio che la decisione sull'invocato diritto d'esenzione debba rimanere sospesa sino a che il fratello, da cui l'inscritto ripete tal beneficio, non risulti nella sessione completiva definitivamente ascritto alla 1ª categoria.

Se non che il consiglio di leva, rimandando alla sessione

completiva la decisione sull'assegnazione alla 3ª categoria dell'inscritto che invocava l'esenzione, dovrà rimandare anche a quel tempo il di lui arruolamento, e quindi al momento in cui il consiglio, accertata la esistenza del diritto d'esenzione, pronunzierà tale rimando, sospenderà anche di procedere allo arruolamento dell'inscritto, qualunque sia la categoria che gli spetti per ragione del numero estratto.

4. In conformità a quanto fu fatto nella leva scorsa, questo Ministero prescrive che gli inscritti della leva in corso affetti da miopia debbano tutti indistintamente essere mandati agli ospedali militari per essere ivi esaminati secondo le regole suggerite dalla scienza.

I consigli di leva non prenderanno pertanto alcuna decisione sulla idoneità al servizio militare di quelli inscritti che allegheranno cotesta imperfezione, se non dopo che saranno rinviati dallo spedale cui furono mandati e siano stati informati del risultato dello esperimento a cui furono assoggettati.

5. Giusta il disposto dal Regio Decreto dell'11 ottobre 1874, gli inscritti, la periferia del cui torace oltrepassa 78 centimetri ma non raggiunge gli 80, sono dal consiglio di leva rimandati alla sessione completiva, ed ove in quel tempo il loro torace non abbia raggiunto l'ampiezza di 80 centimetri sono inviati rivedibili alla ventura leva.

Potrebbe rinnovarsi il caso, già verificatosi qualche volta, che un iscritto stato rimandato alla sessione completiva perchè al tempo dell'esame definitivo il di lui torace oltrepassava i 78 centimetri, ma non raggiungeva gli 80, nella seconda visita il di lui torace venisse poi a risultare minore di 78 centimetri ed anche di 75.

Or siccome una così sensibile diminuzione dell'ampiezza del torace, nel breve intervallo di tempo che passa tra l'esame definitivo e la sessione completiva, non può essere che dolosamente procurata o l'effetto di una causa non permanente, così i consigli di leva, qualora questo caso avvenisse, non dovranno giammai pronunciare la riforma dell'inscritto, ma dovranno mandarlo rivedibile alla ventura leva.

6. Si è dubitato se gli inscritti sottoposti a procedimento penale debbano senz'altro dai consigli di leva essere rimandati alla ventura leva sino all'esito definitivo del giudizio.

A senso dell'art. 61 del testo unico delle leggi sul reclutamento sono rimandati gli inscritti che nel giorno dell'esame definitivo ed arruolamento si trovano legittimamente impediti a

presentarsi e quindi nel caso di cui si tratta, quelli che in quel giorno si trovano detenuti in carcere.

Ora gli inscritti che, nel giorno in cui devono presentarsi al consiglio di leva, si trovano sotto processo penale, ma non detenuti in carcere, sia perchè per la natura del reato non soggetti a mandato di cattura, sia perchè stati ammessi al beneficio della libertà provvisoria, sia perchè essendo stati condannati abbiano appellato o ricorso in cassazione contro la sentenza di condanna, non sono al certo legittimamente impediti a presentarsi per soddisfare al loro obbligo di leva, laonde è evidente che non possono nè devono essere rimandati, ma devono dai consigli di leva essere come qualunque altro inscritto sottoposti a visita, e se idonei arruolati, e dove siano ascritti alla 1ª categoria devono anch'essi partire cogli altri inscritti della loro classe.

E siccome ciò non ostante gli inscritti anzidetti devono restare a disposizione dell'autorità giudiziaria, così gli Ufficiali delegati in 1° nell'atto del loro arruolamento devono prendere nota sull' elenco modello n° 8 della posizione in cui codesti inscritti si trovano di fronte alla giustizia penale affinchè, giunti sotto le armi, possano i comandanti di distretto informare il competente procuratore del Re del corpo cui essi inscritti siano stati assegnati.

7. Anche in questa leva i signori prefetti e sottoprefetti dovranno richiedere ai procuratori del Re i certificati penali degli inscritti arruolati nella 1ª categoria, conformemente fu fatto per gli inscritti della leva scorsa.

Questo Ministero non ha a questo riguardo che a confermare le prescrizioni fatte con le circolari degli 8 e 27 maggio 1876, n° 17348 e 20063, se non che stima necessario di aggiungere che negli elenchi di richiesta che si trasmettono ai procuratori del Re, oltre il nome, il cognome e la paternità di ciascuno inscritto devesi indicare anche il nome ed il cognome della madre dell'inscritto stesso.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 45. Pubblicato il 9 novembre 1877. **Parte 2.**

NOVEMBRE 5. — *Giornale militare e Bollettino delle nomine* pel 1878, *pag.* 311.
» 5. — *Annuario militare* pel 1878, *pag.* 312.

AVVISO

***Giornale Militare e Bollettino delle nomine* pel 1878.** — (Segretariato generale). — 5 novembre.

Le domande d'associazione per la ventura annata 1878 dovranno essere dirette all'*ufficio dei personali militari vari* non più tardi del 10 dicembre p. v.

Il prezzo complessivo di tali pubblicazioni è fissato a L. 8 ciascuna copia e dovrà essere pagato nel mese di gennaio p. v. esclusivamente all'*ufficio dei personali militari vari* o con nota d'operazioni (314 del modellario) o con vaglia postale.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazioni al *Giornale Militare* e *Bollettino* al pezzo di L. 12 la copia compresa l'affrancatura postale, e possono quindi ad essi associarsi direttamente coloro che desiderassero riceverli personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata allo stesso modo che si usa per le associazioni a qualsiasi periodico.

Qualunque volta, nel corso dell'anno, un corpo cambi di residenza, dovrà darne avviso a questo Ministero (Segretariato

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 34, circolare N. 405, pag. 334, N. III, lettera *a*), invece di: *Servizi logistici — Generalità sul loro fondamento*, leggasi: *Servizi logistici. — Generalità sul loro funzionamento*.

generale) mediante invio di una delle ultime fascie colle quali avrà ricevuto il *Giornale Militare* od il *Bollettino* scrivendo su di essa il nuovo suo indirizzo.

I battaglioni (le divisioni di cavalleria e le brigate di artiglieria o del genio) distaccati, dovendo ricevere il *Giornale Militare* e *Bollettino* direttamente da Roma, ogni qualvolta un corpo abbia a dare qualche nuovo distaccamento di battaglione, ne manderà per tempo l'indirizzo al Ministero della guerra (Segretariato generale).

Quando un ufficiale associato al *Giornale Militare* e *Bollettino* cambi di corpo o d'ufficio, il corpo od ufficio cui l'ufficiale apparteneva avvisa quello ove è transitato dell'associazione in corso, e ne avverte pure il Ministero affinchè nella spedizione si possa diminuire una copia al primo corpo od ufficio per accrescerla al secondo.

Qualora in seguito al dato avviso di cambiamento di sede, un corpo od ufficio scorga che la relativa variazione non è stata eseguita, deve supporre che l'avviso stesso sia andato smarrito, e perciò ripeterlo, poichè il Ministero non terrà valide le dichiarazioni di smarrimento di copie trascorso un mese dalla pubblicazione delle singole dispense del *Giornale Militare* e *Bollettino*.

AVVISO

***Annuario militare* pel 1878**. — (Segretariato generale). — 5 novembre.

Gli uffici o corpi che desiderano l'*Annuario militare* per l'anno 1878, ne faranno richiesta, prima del 15 dicembre p. v., all'*ufficio dei personali militari vari* mediante semplice lettera, nella quale sia indicato complessivamente il numero delle copie che loro abbisognano tanto per servizio che per uso particolare di ufficiali.

Il prezzo dell'*Annuario militare* per l'anno 1878 è stabilito in L. 5 e dovrà essere pagato entro 15 giorni dalla pubblicazione, esclusivamente all'*ufficio dei personali militari vari*, o con nota d'operazioni (314 del modellario) o con vaglia postale.

L'editore del *Giornale militare* è autorizzato a vendere privatamente l'*Annuario* al prezzo di L. 6, comprese le spese di porto, a chiunque gliene faccia richiesta.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 36. Pubblicato il 16 novembre 1877. **Parte 2.**

NOVEMBRE 11. — Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1854, esclusi quelli ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, *pag.* 345.

» 14. — Arruolamento dei volontari nei vari corpi dell'esercito, *pag.* 346.

» 15. — Sospensione della distribuzione del materiale sanitario nei magazzini centrali militari, *pag.* 347.

CIRCOLARE N. **107**. — **Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1854 esclusi quelli ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna.** — (Direzione generale leve e truppa). — 11 novembre 1877.

Questo Ministero ha determinato che siano mandati in congedo illimitato i militari della classe 1854 esclusi quelli appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna.

Ad evitare ingombri nei luoghi d'imbarco e nei centri ferroviari il licenziamento dovrà aver luogo in due tempi cioè una prima metà degli uomini da licenziarsi sarà mandata in congedo pel giorno 16 corrente e l'altra metà pel giorno 20.

I comandanti di corpo d'armata stabiliranno ciascuno per le truppe dipendenti quali corpi dovranno licenziare gli uomini nel giorno 16 e quali nel giorno 20.

I corpi pel presente licenziamento continueranno ad attenersi alle norme stabilite dall'*Atto* 145 del 1872 e successive modificazioni ed aggiunte inserte nel *Giornale militare*.

Gli uomini che desiderassero di far passaggio all'arma dei carabinieri reali potranno essere trattenuti sotto le armi per le pratiche relative.

Riguardo ai militari della classe 1854 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, ed a quelli della classe 1852 di cavalleria, le esigenze del servizio non permettendo per ora di far luogo al loro licenziamento, il Ministero si riserva di dare a suo tempo gli opportuni provvedimenti.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **108**. — **Circa l'arruolamento dei volontari nei vari corpi dell' esercito.** — (Direzione generale leve e truppa). — 14 novembre.

Questo Ministero determina che:

1° Nei riparti d'istruzione l'arruolamento volontario con ferma permanente sia aperto dal 1° gennaio a tutto febbraio 1878 p. v. ad eccezione della compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza, nella quale resterà aperto a tutto il mese di marzo.

I comandanti di essi riparti regoleranno l'ammissione in modo che il numero dei nuovi ammessi effettivamente in forza, alla chiusura dell'arruolamento (compresi quelli provenienti dagli inscritti di leva) non superi:

a) 450 per ciascun battaglione d'istruzione;

b) 80 in ciascuna delle due batterie d'istruzione, nella compagnia di artiglieria d'istruzione e nello squadrone di istruzione;

c) 30 in ciascun plotone di istruzione dei due reggimenti del genio.

2° I comandanti dei distretti militari, i comandanti dei battaglioni e riparti d'istruzione e i comandanti dei reggimenti di artiglieria da fortezza, dovranno coadiuvare il consiglio di amministrazione del 14° reggimento di artiglieria, a che possa completarsi lo arruolamento nella compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza, interrogando individualmente i giovani che si presentano per lo arruolamento volontario e gli inscritti di leva che loro pervengono, onde conoscere se intendano prestare servizio nella suddetta compagnia; e quando qualcuno di essi acconsenta ed abbia la robustezza necessaria e la statura prescritta (da metri 1, 67 a metri 1, 82) sarà da quei comandanti diretto alla compagnia stessa, attenendosi alle norme contenute nell'*Atto* N. 45 in data 20 febbraio 1873.

3° Negli altri corpi dell'esercito il numero degli arruolamenti volontari ordinari con ferma temporanea è determinato per l'anno 1878 nei limiti seguenti:

Per ogni reggimento di fanteria di linea e di cavalleria	N. 6
Per ogni reggimento di bersaglieri e di artiglieria . .	» 8
Per ogni reggimento del genio	» 10
Per ogni compagnia alpina	» 2

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **109**. — **Sospensione della distribuzione del materiale sanitario esistente nei magazzini centrali militari.** — (Segretariato generale). — 15 novembre.

Questo Ministero determina che sino a nuova disposizione si sospenda la distribuzione di ogni sorta di materiale sanitario esistente nei magazzini centrali; distribuzione che era stata ordinata con la circolare N. 19 del 5 febbraio del corrente anno, inserta a pag. 79 di questo giornale.

Gli ospedali e le infermerie militari per provvedersi degli oggetti dei quali avessero bisogno si rivolgeranno a questo Ministero, seguendo le norme indicate dal § 2 dell'Istruzione sui contratti dei corpi ecc. ecc. (27 dicembre 1873).

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

A. 37. Pubblicato il 23 novembre 1877. Parte 2.

NOVEMBRE 10. — Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1857, *pag.* 349.

» 15. — Facoltà ai sottotenenti di complemento che passano nel corpo di commissariato militare di continuare per un anno a vestire la divisa attuale, *pag.* 356.

» 16. — Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1878, *pag.* 356.

CIRCOLARE N. **110. — Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1857.** — (Direzione generale leve e truppa). — 10 novembre.

Sua Maestà con Decreto del 10 corrente mese, riportato nella presente circolare, ha approvato il riparto del contingente di 65,000 uomini di prima categoria, che i vari circondari del Regno e le provincie della Venezia e quella di Mantova, debbono fornire con la leva sui nati nell'anno 1857.

Dalla tabella annessa al succitato Real Decreto, i presidenti dei consigli di leva rileveranno che, essendo il numero totale degli inscritti di 253,985, la ripartizione ricade nella proporzione del 25,59 per cento, epperò ricevuta la presente, provvederanno alla suddivisione della quota fra i vari mandamenti o distretti, di cui il circondario o la provincia si compone, ed alla relativa pubblicazione, attenendosi per l'oggetto al disposto del paragrafo 36 della Istruzione permanente per le operazioni della leva.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 23 giugno 1877, N. 3916, serie seconda;

Visto l'articolo 9° della legge sul reclutamento militare (testo unico) in data 26 luglio 1876;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente dei 65,000 uomini

di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1857 è stabilito dalla qui annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 novembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

TABELLA indicante il riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1857.

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 168,985 nonanta la proporzione tra il contingente di 1ª categoria e gli inscritti è del 25,59 per cento.

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione: CAPILISTA prorogati da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1857	TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
Abbiategrasso	136	»	4003	4003	257
Acireale	179	10	1154	1164	297
Acqui	78	14	968	982	254
Alba	111	6	1212	1218	312
Albenga	52	2	422	424	108
Alcamo	123	7	659	666	170
Alessandria	108	9	1327	1336	342
Alghero	46	2	403	405	104
Altamura	119	4	913	917	235
Ancona	258	34	2338	2372	607
Aosta	111	14	664	678	173
Aquila degli Abruzzi	166	10	1112	1122	287
Arezzo	257	22	2083	2105	539
Ariano	145	4	906	910	233
Ascoli Piceno	149	22	883	905	232
Asti	191	7	1661	1668	427
Avellino	227	20	1622	1642	420
Avezzano	143	11	984	995	255
Bari delle Puglie	334	27	2629	2656	680
Barletta	301	19	2622	2641	676
Belluno	76	8	1797	1805	462
Benevento	121	14	856	870	223
Bergamo	176	5	2084	2089	535
Biella	102	10	1250	1260	322
Bivona	97	19	596	615	157
Bobbio	32	6	382	388	99
Bologna	281	35	2828	2863	733
Borgo San Donnino	52	2	704	706	181
Borgotaro	28	4	321	325	83
Bovino	84	9	600	609	130
Breno	44	»	532	532	136
Brescia	172	4	1845	1849	473
Brindisi	167	3	950	953	244
Cagliari	293	24	1371	1395	357
Caltagirone	130	18	1073	1091	279
Caltanissetta	164	7	1015	1022	262
Camerino	78	4	525	529	135
Campagna	151	16	1012	1028	263
Campobasso	188	9	1185	1194	306
Casale Monferrato	94	4	1382	1386	355
Casalmaggiore	25	»	352	352	90
Caserta	379	32	2647	2649	678
A riportarsi	6108	477	50139	51216	13108

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1837		
Riporto	6108	477	50739	51216	13108
Casoria	113	9	1213	1222	313
Castellammare di Stabia	183	74	1214	1288	330
Castelnuovo Garfagnana	56	3	375	378	97
Castroreale	102	12	843	855	219
Castrovillari	219	8	1195	1203	308
Catania	228	38	2067	2105	539
Catanzaro	167	32	1276	1308	335
Cefalù	129	23	913	936	239
Cento	29	5	362	367	94
Cerreto Sannita	84	7	651	658	168
Cesena	64	21	741	762	195
Chiari	90	1	638	639	163
Chiavari	104	23	1139	1162	297
Chieti	175	12	1112	1124	288
Cittaducale	59	1	557	558	143
Civitavecchia	23	4	192	196	50
Clusone	52	5	530	535	137
Comacchio	54	4	289	293	75
Como	255	18	2390	2408	616
Corleone	73	2	566	568	145
Cosenza	480	29	1960	1989	509
Cotrone	124	5	552	557	143
Crema	127	4	691	695	178
Cremona	185	2	1494	1496	383
Cuneo	175	34	1866	1900	486
Faenza	72	13	670	683	175
Fermo	128	10	873	883	226
Ferrara	114	4	1519	1523	390
Firenzuola	65	5	752	757	194
Firenze	629	29	4137	4166	1066
Foggia	209	15	1442	1457	373
Forlì	84	12	669	681	174
Frosinone	262	20	1528	1548	396
Fuligno	80	13	554	567	145
Gaeta	204	15	1190	1205	308
Gallarate	177	4	1584	1585	406
Gallipoli	166	17	1240	1257	322
Genova	337	92	2874	2963	758
Gerace	193	7	1184	1191	305
Girgenti	260	27	1772	1799	460
Grosseto	154	11	889	900	230
Guastalla	63	2	600	602	154
A riportarsi	12655	1146	99039	100185	25640

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1867		
Riporto	12655	1146	99039	100185	25640
Iglesias	126	10	513	523	134
Imola	50	5	588	593	152
Isernia	174	21	1362	1383	354
Isola dell'Elba	12	»	160	160	41
Ivrea	214	5	1664	1669	427
Lagonegro	143	14	1288	1302	333
Lanciano	155	19	1121	1140	292
Lanusei	121	32	566	598	153
Larino	204	16	1015	1031	264
Lecce	140	12	1269	1281	328
Lecco	79	3	1208	1211	310
Levante	62	8	635	643	165
Livorno	93	112	770	882	226
Lodi	121	3	1544	1547	396
Lomellina	224	7	1342	1349	345
Lucca	225	13	2275	2288	584
Lugo	43	8	569	577	148
Macerata	434	32	1721	1753	449
Mantova	479	»	2518	2518	644
Massa di Carrara	114	8	800	808	207
Matera	158	4	957	961	246
Mazzara del Vallo	105	2	682	684	175
Melfi	189	13	1095	1108	284
Messina	263	47	1877	1904	492
Milano	361	33	3785	3818	977
Mirandola	85	1	596	597	153
Mistretta	40	6	469	475	122
Modena	112	6	1213	1219	312
Modica	226	24	1351	1375	352
Mondovì	116	18	1417	1435	367
Monteleone di Calabria	189	18	1208	1226	314
Montepulciano	78	3	680	683	175
Monza	161	1	1926	1927	493
Napoli	746	80	5261	5341	1367
Nicastro	235	10	1043	1053	269
Nicosia	166	18	908	926	237
Nola	73	13	821	834	213
Noto	123	8	758	766	196
Novara	192	8	1954	1962	502
Novi Ligure	69	17	808	825	211
Nuoro	103	37	595	632	162
Oristano	225	16	1110	1126	288
A riportarsi	19583	1867	152481	154338	39500

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione				
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1857	TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
Riporto	19583	1857	182481	184338	39500
Orvieto	81	5	434	439	112
Ossola	18	5	333	338	86
Ozieri	48	13	385	398	102
Padova	326	7	3146	3153	807
Palermo	464	54	3870	3924	1004
Pallanza	62	9	662	671	172
Palmi	213	12	4074	4086	278
Paola	194	12	1100	1112	285
Parma	257	8	1274	1282	328
Patti	119	13	859	872	223
Pavia	187	6	1318	1324	339
Pavullo nel Frignano	71	6	734	740	189
Penne	151	15	876	891	228
Perugia	241	94	1855	1949	499
Pesaro	117	25	844	869	222
Piacenza	123	10	1335	1345	344
Piazza Armerina	125	20	813	833	213
Piedimonte d'Alife	58	6	454	460	118
Pinerolo	141	21	1320	1341	343
Pisa	254	6	1760	1766	452
Pistoia	123	2	990	992	254
Pontremoli	28	1	321	322	82
Porto Maurizio	63	1	481	485	124
Potenza	282	30	1911	1941	497
Pozzuoli	33	1	510	511	132
Ravenna	57	28	730	758	194
Reggio dell'Emilia	134	10	1682	1692	433
Reggio di Calabria	290	5	1202	1207	309
Rieti	100	12	753	765	196
Rimini	88	27	659	686	176
Rocca S. Casciano	65	1	475	479	123
Roma	490	61	3046	3107	795
Rossano	111	5	661	666	170
Rovigo	139	5	1804	1809	463
Sala Consilina	119	1	924	928	237
Salerno	136	36	2315	2350	601
Salò	55	»	542	542	139
Saluzzo	169	20	1505	1525	390
Sant'Angelo de'Lombardi	231	17	1107	1124	288
S. Bartolomeo in Galdo	81	1	601	605	155
S. Miniato	84	»	870	870	223
S. Remo	79	11	587	598	153
A riportarsi	26090	2493	200603	203096	51978

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da liste anteriori	OMESSI di liste anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1857		
Riporto	26090	2493	200603	203096	54978
Sansevero	491	9	1265	1274	326
Sassari	141	17	733	750	192
Savona	63	15	808	823	211
Sciacca	84	4	512	516	132
Siena	147	7	1200	1207	309
Siracusa	91	9	963	972	249
Solmona	101	»	899	899	330
Sondrio	129	14	989	1003	257
Sora	196	16	1288	1304	334
Spoleto	98	7	624	631	161
Susa	74	6	867	873	223
Taranto	226	5	1160	1165	298
Tempio Pausania	73	2	289	291	74
Teramo	217	30	1367	1397	357
Termini Imerese	146	16	1189	1205	308
Terni	68	18	539	557	143
Terranuova di Sicilia	87	2	563	565	145
Torino	156	58	4240	4298	1100
Tortona	60	14	579	593	152
Trapani	108	9	1022	1031	264
Treviglio	79	4	1019	1023	262
Treviso	266	6	3128	3134	802
Udine	384	37	4580	4617	1181
Urbino	148	28	1101	1129	289
Vallo della Lucania	177	4	972	976	250
Valsesia	19	1	290	291	74
Varese	149	11	1176	1187	380
Vasto	134	16	1088	1101	282
Velletri	147	15	737	752	192
Venezia	331	26	2818	2844	728
Vercelli	140	11	1298	1309	335
Vergato	16	12	539	551	141
Verolanuova	54	1	518	519	133
Verona	225	11	3183	3197	818
Vicenza	257	6	3280	3286	841
Viterbo	228	24	1557	1581	405
Voghera	106	20	1118	1168	299
Volterra	109	1	566	567	145
TOTALE	31755	2988	250997	253985	65000

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
L. MEZZACAPO.

N. **111**. — **Facoltà ai sottotenenti di complemento che passano nel corpo di commissariato militare di continuare per un anno a vestire la divisa attuale.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 15 novembre.

I sottotenenti di complemento delle varie armi i quali per Reale Decreto in data 10 del volgente mese sono trasferti nella qualità stessa di sottotenenti di complemento nel corpo di commissariato militare potranno continuare a far uso dell'attuale loro divisa per la durata di un anno.

Il Ministro — L. Mezzacapo

AVVISO.

Associazione alla *Rivista Militare* per l'anno 1878. — (Segretariato generale). — 16 novembre.

Il prezzo di associazione alla *Rivista militare italiana* è pel venturo anno 1878 stabilito pei militari in L. 12 per l'intiera annata, 8 per semestre, e 5 per trimestre.

I comandanti di corpo e i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandarne le note di associazione a questo Ministero (Segretariato generale) pel 1° gennaio.

Il prezzo di associazione deve essere pagato all'editore del *Giornale militare* in Roma per mezzo di vaglia postale in lettera affrancata od anche mediante l'ufficio di amministrazione dei personali militari vari, ed i corpi sono autorizzati ad anticipare questa somma sulla propria cassa per risarcirsene quindi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 38. Pubblicato il 7 dicembre 1877. **Parte 2.**

DICEMBRE 2. — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° ed 11° negli anni 1877-78, *pag.* 357.

» 2. — Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1878 per l'Esercito, in caso di mobilitazione, *pag.* 362.

» 5. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di settembre 1877, *pag.* 365.

» 6. — Varianti alla Circolare N. 70, del 1877, relativa al concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare, *pag.* 366.

CIRCOLARE N. **112**. — **Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° ed 11° negli anni 1877-78**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 2 dicembre.

1. Negli anni 1877-78 le truppe dei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° ed 11° eseguiranno la scuola pratica di tiro colle bocche da fuoco al poligono di Persano e manderanno tutte contemporaneamente ad effetto il loro cambio di guarnigione.

2. Il modo con cui saranno composte le mute ed i movimenti di truppa da eseguirsi perchè le batterie e compagnie abbiano a recarsi alla scuola di tiro all'epoca e nell'ordine per esse stabiliti e quindi alle nuove stanze loro assegnate, sono indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare.

3. Il numero massimo dei tiri da eseguirsi e la loro specie, i limiti delle distanze e la specie delle bocche da fuoco da impiegarsi, sono quelli stabiliti dal § 44 della vigente Istruzione provvisoria sulle scuole di tiro colle artiglierie.

4. Le autorità militari competenti cureranno l'esecuzione delle disposizioni contenute nella presente Circolare.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Avvertenze.

Le compagnie da fortezza si recheranno al poligono e quindi alle nuove stanze loro assegnate valendosi della ferrovia ove questa esiste.

Le batterie invece si recheranno al poligono e quindi alle nuove stanze loro assegnate percorrendo la via ordinaria.

È fatta facoltà ai comandanti del 2° e 10° reggimento d'inviare al poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento di personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Pel servizio dei trasporti occorrenti alle mute dell'11° reggimento sarà comandato al poligono un adeguato distaccamento di quadrupedi e conducenti delle compagnie treno del 10° reggimento.

Il materiale occorrente alla scuola di tiro sarà trainato al poligono con pariglie del 2° reggimento e restituito poi a destinazione con pariglie del 10°.

La 2ª compagnia treno del 10° reggimento, ora a Palermo, cederà a quella del 2°, che va a sostituirla, la bardatura ed il materiale che tiene in caricamento.

La compagnia treno del 2° reggimento partirà perciò per Palermo coi soli uomini e quadrupedi; quella del 10° reggimento, giunta sul continente con uomini e quadrupedi, riceverà dal 2° reggimento una quantità di materiale e di bardatura uguale a quella ceduta.

Le batterie del 10° reggimento che devono recarsi a Palermo lascieranno alla sede il materiale che hanno in consegna e prenderanno imbarco coi cavalli e bardatura. Colà giunte riceveranno il materiale delle batterie richiamate sul continente.

A suo tempo saranno date le disposizioni occorrenti pel cambio della brigata e della compagnia treno del 2° reggimento distaccate a Napoli.

SPECCHIO *indicante l'epoca e l'ordine in cui le batterie del 2° e 10° e le compagnie dell'11° reggimento d'artiglieria devono recarsi alla scuola di tiro al poligono di Persano nell'anno 1878 e quindi alle nuove stanze loro assegnate.*

Composizione delle mute	Reggimenti	Batterie	Compagnie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
1ª Muta	2°	1ª		Napoli	21 dic. 1877	11 gen. 1878	Napoli	
		2ª		Id.	21 id.	11 id.	Id.	
		3ª		Id.	21 id.	11 id.	Id.	
2ª Muta	2°	4ª		Capua	11 gen. 1878	27 id.	Capua	La 3ª brigata al 21 dicembre si trasferisce a Napoli, d'onde parte poi pel poligono al 5 gennaio. La batteria allievi parte direttamente da Capua pel poligono.
		5ª		Id.	11 id.	27 id.	Id.	
		6ª		Id.	11 id.	27 id.	Id.	
		B. All.ª		Id.	11 id	27 id.	Id.	
3ª Muta	2°	7ª		Nola	27 id.	12 feb. 1878	Nola	
		8ª		Id.	27 id.	12 id.	Id.	
		9ª		Id.	27 id.	12 id.	Id.	
		10ª		Capua	27 id.	12 id.	Capua	
4ª Muta	10°	4ª		Caserta	12 feb. 1878	28 id.	Palermo	
		5ª		Id.	12 id.	28 id.	Id.	
		6ª		Id.	12 id	28 id.	Nocera	

Composizione delle mute	Reggimenti	Batterie	Compagnie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
5ª Muta	10°	1ª		Nocera	28 febbraio	16 marzo	Caserta	
		2ª		Caserta	28 id.	16 id.	Id.	
		3ª		Id	28 id.	16 id.	Id.	
6ª Muta	10°	B. I.ne		Id.	16 marzo	4° aprile	Id.	
		B. All.ª		Id.	16 id	4° id.	Id.	
		10ª		Aversa	16 id.	4° id.	Id.	
7ª Muta	10°	7ª		Palermo	4° aprile	17 id.	Id.	Al giungere in Palermo della 4ª e 5ª batteria, la 7ª ed 8ª prendono imbarco pel continente e si recano a Caserta, d'onde partono poi pel poligono all'epoca stabilita.
		8ª		Id	4° id.	17 id.	Id.	
		9ª		Caserta	4° id.	17 id.	Id.	
8ª Muta	44°		2ª	Gaeta	17 id.	8 maggio	Messina	
			3ª	Id.	17 id.	8 id.	Id.	
			4ª	Id.	17 id.	8 id.	Id.	
			11ª	Id.	17 id.	8 id.	Gaeta	
9ª Muta	44°		6ª	Id.	8 maggio	24 id.	Torino	
			7ª	Id.	8 id.	24 id	Gaeta	
			C. All.ª	Id.	8 id.	24 id.	Id.	

Composizione delle mute	Reggimenti	Batterie	Compagnie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
10ª Muta	11°		8ª	Messina	24 maggio	9 giugno	Gaeta	Questa brigata parte da Messina all'arrivo di quella che deve surrogarla e, giunta sul continente, prende stanza provvisoriamente in Napoli, donde si reca poi al poligono all'epoca stabilita.
			9ª	Id.	24 id.	9 id.	Id.	
			10ª	Id.	24 id.	9 id.	Id.	
11ª Muta	11°		5ª	Torino	9 giugno	30 id.	Id.	
			13ª	Gaeta	9 id.	30 id.	Id.	
			14ª	Id.	9 id.	30 id.	Id.	
			15ª	Id.	9 id.	30 id.	Id.	

N B. Le batterie del 2° reggimento componenti la 1ª muta attenderanno ai lavori preparatori e, questi ultimati, daranno principio alla scuola di tiro.

Insieme alle batterie 4ª e 5ª del 10° reggimento prenderà pure imbarco per Palermo la 3ª compagnia treno del 2°.

La 2ª compagnia treno del 10° reggimento prende imbarco pel continente colle batterie 7ª ed 8ª dello stesso reggimento e si reca a Caserta.

Al termine della scuola di tiro le compagnie componenti l'ultima muta procederanno al disarmo del poligono e ritiro del materiale e quindi si recheranno alla nuova stanza loro assegnata.

N. **113**. — **Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1878 per l'esercito in caso di mobilitazione**. *Gazzetta ufficiale del Regno* del 4 dicembre 1877, N. 283; N. 4149 (serie 2ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*. — (Direzione generale d'artiglieria e genio) — 2 dicembre.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visto l'articolo 3 della legge 1° ottobre 1873 per la requisizione di quadrupedi e veicoli per il servizio dell'esercito;

Sulla proposta del Ministro della guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in occasione di mobilitazione è stabilito per il venturo anno 1878 dall'annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Roma, addì 18 novembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. Mezzagapo.

CONTINGENTE *di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'Esercito in occasione di mobilitazione per l'anno* 1878.

PROVINCIE	CONTINGENTE di cavalli	CONTINGENTE di muli	TOTALE
Alessandria	823	427	1250
Ancona	210	10	220
Aquila	363	427	790
Arezzo	243	57	300
Ascoli	152	28	180
Avellino	188	152	340
Bari	1100	1380	2480
Belluno	90	30	120
Benevento	160	80	240
Bergamo	556	174	730
Bologna	800	40	840
Brescia	705	295	1000
Cagliari	525	25	550
Caltanissetta	380	1780	2160
Campobasso	170	340	510
Caserta	760	260	1020
Catania	530	1550	2080
Catanzaro	135	255	390
Chieti	145	115	260
Como	534	206	740
Cosenza	83	247	330
Cremona	1055	55	1110
Cuneo	555	615	1170
Ferrara	678	2	680
Firenze	1224	286	1510
Foggia	1135	435	1570
Forlì	220	10	230
Genova	382	608	990
Girgenti	290	1800	2090
Grosseto	294	26	320
Lecce	856	1124	1980
Livorno	144	6	150
Lucca	410	30	440
Macerata	280	50	330
Mantova	610	70	680
Massa Carrara	80	40	120
A riportarsi	16865	13035	29900

PROVINCIE	CONTINGENTE di cavalli	CONTINGENTE di muli	TOTALE
Riporto	16865	13035	29900
Messina	130	430	560
Milano	3566	264	3830
Modena	400	30	430
Napoli	1160	320	1480
Novara	875	525	1400
Padova	905	85	990
Palermo	630	1840	2470
Parma	282	58	340
Pavia	1175	205	1380
Perugia	986	144	1130
Pesaro	140	20	160
Piacenza	274	136	410
Pisa	810	40	850
Porto Maurizio	44	356	400
Potenza	375	635	1010
Ravenna	380	10	390
Reggio Calabria	78	212	290
Reggio Emilia	290	30	320
Roma	1565	475	2040
Rovigo	585	35	620
Salerno	320	240	560
Sassari	640	»	640
Siena	260	20	280
Siracusa	360	830	1190
Sondrio	100	20	120
Teramo	115	35	150
Torino	1028	1182	2210
Trapani	357	1213	1570
Treviso	452	38	490
Udine	510	20	530
Venezia	356	14	370
Verona	564	186	750
Vicenza	576	124	700
TOTALE	37153	22807	59960

Roma, 19 novembre 1877.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
L. MEZZACAPO.

N. 114. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di settembre 1877. — (Segretariato generale). — 3 dicembre.

Erano negli ospedali militari al 1° settembre (1)	6452
Entrati nel mese	9694
Usciti	9871
Morti	131
Rimasti il 1° ottobre	6144
Giornate d'ospedale	191832
Erano nelle infermerie di corpo il 1° settembre.	1450
Entrati nel mese	7612
Usciti guariti	5967
» per passare all'ospedale	1159
Morti	6
Rimasti il 1° ottobre	1930
Giornate d'infermeria	47197
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo. . . .	43
Totale dei morti	180
Forza media giornaliera della truppa nel mese di settembre .	202250
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,63
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,72
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	40
Numero dei morti nel mese raggnagliato a 1000 di forza . .	0,89

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 117. Le cause delle morti furono: iperemia cerebrale 1, apoplessia cerebrale 1, meningiti ed encefaliti 4, nevrosi 1, bronchite acuta 1, bronchiti lente 5, polmoniti acute 3, polmonite lenta 1, pleuriti ed idropio-toraci 4, tubercolosi polmonali 14, vizio organico del cuore e dei grossi vasi 1, gastriti ed enteriti 11, epatite lenta 1, peritoniti 3, reumatismi articolari 2, ileo tifo 42, difterite 2, migliare 3, febbri da malaria 4, dissenterie 3, adenite 1, piaghe 1, ascesso lento 1, cistite 1, periostiti ed osteiti 2, commozione viscerale 1, ferita da arma da fuoco 1, suicidio 1, altre malattie chirurgiche 1. Si ebbe 1 morto sovra ogni 113 tenuti in cura, ossia 0,88 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 20. Si ebbe 1 morto sovra ogni 146 tenuti in cura, ossia 0,69 per 100.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari o civili: per malattie 29, per annegamento 6, colpito da un fulmine 1, per accidente in ferrovia 1, per caduta 1, per suicidio 5.

N. **115. — Varianti alla Circolare N. 70 del 1877 relativa al concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare.** — (Segretariato generale) — 6 dicembre.

A parziale modificazione delle norme fissate dalla Circolare in data 3 luglio 1877, N. 70, inserta a pagina 193 del *Giornale militare*, parte 2ª e relativa al concorso per titoli alla nomina di sottotenente nel corpo sanitario, questo Ministero determina di portare a 70 il numero dei posti da occuparsi dagli aspiranti al concorso medesimo, ed in conseguenza di ciò stabilisce, che il tempo utile per la presentazione delle domande di concorrere sia prorogato sino al 16 gennaio 1878.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 39. Pubblicato il 22 dicembre 1877. **Parte 2.**

DICEMBRE 10. — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1848 e 2ª categoria della classe 1852, *pag.* 367.

» 10. — Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1845, della classe 1848 di cavalleria e della 2ª categoria della classe 1848. *pag.* 367.

» 12. — Carta della Lombardia, del Veneto e dell'Italia centrale al 75,000, *pag.* 368.

» 15. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di ottobre 1877, *pag.* 369.

CIRCOLARE N. **116**. — **Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1848 e 2ª categoria della classe 1852.** — (Direzione generale leve e truppa). — 10 dicembre.

In base all'art. 129 della legge sul reclutamento, il Ministero prescrive che il 31 del corrente mese siano trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1ª categoria della classe 1848, escusi quelli che fanno parte dell'arma di cavalleria, delle compagnie operai da costa d'artiglieria, delle compagnie del treno d'artiglieria e del genio e delle compagnie di sanità militare.

Saranno parimenti trasferiti alla milizia mobile alla stessa data i militari ascritti alla 2ª categoria della classe 1852 (1).

Nell'effettuare tali passaggi si osserveranno le norme stabilite dal § 25 dell'Istruzione per la matricola, in data 6 giugno 1877, ed i comandanti di distretto e dei reggimenti d'artiglieria avranno presente che per nessun motivo si potranno incorporare nella milizia mobile sottufficiali ed altri individui appartenenti a classi meno anziane di quelle per le quali è determinato il trasferimento.

Il Ministro — L. Mezzacapo

(1) Questo passaggio, venne pubblicato con apposita notificazione nella *Gazzetta ufficiale del regno* del 13 dicembre corrente, N. 290.

N. **117**. — **Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1845 della classe 1848 di cavalleria e della 2ª categoria della classe 1848.** — (Direzione generale leve e truppa). — 10 dicembre.

In base all'articolo 133 della legge sul reclutamento il Ministero determina che il 31 del corrente mese facciano passaggio

alla milizia territoriale: 1° i militari di 1ª categoria della classe 1845 non esclusi quelli di cavalleria stati trasferti alla milizia mobile di fanteria per effetto della Circolare 134 del 1875; 2° i militari di 1ª categoria classe 1848 ascritti alla cavalleria, e quelli di 2ª categoria della stessa classe 1848 (1).

Nell'effettuare siffatti passaggi si osserveranno le norme stabilite dal § 26 dell'Istruzione per la matricola, in data 6 giugno 1877.

Coloro che servono in qualità di assoldati o di surrogati ordinari potranno ritirare il capitale delle cartelle loro spettanti sotto l'osservanza delle norme in vigore, uniformandosi quanto alla consegna delle rispettive cartelle alle disposizioni contenute nei §§ 3, 5 e 6 dell'*Atto* 97 del 1876.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

---

(1) Questo passaggio venne pubblicato con apposita notificazione nella *Gazzetta ufficiale del regno* del 13 dicembre corrente, N. 290.

N. **118**. — **Carta della Lombardia, del Veneto e dell'Italia Centrale al 75,000**. — (Segretariato generale). — 12 dicembre.

L'istituto topografico militare, in continuazione di quanto ha operato finora in fatto di ricognizioni, pubblica i seguenti 17 fogli della nuova carta al 75,000, della Lombardia, del Veneto e dell'Italia Centrale riconosciuti sul terreno nel 1876.

B 7	C 7	D 7	E 7	—
B 8	C 8	D 8	E 8	—
—	C 9	D 9	E 9	F 9
—	—	D 10	E 10	F 10
—	—	D 11	E 11	—

Le avvertenze contenute nella Circolare N. 77 del 10 luglio relative alla progressiva sostituzione dei fogli corretti di questa carta nella dotazione presso i corpi, alle richieste per uso particolare degli ufficiali ed al prezzo, valgono per la presente pubblicazione.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **119. — Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di ottobre 1877.** — (Segretariato generale). — 15 dicembre.

Erano negli ospedali militari al 1° ottobre (1)	6144
Entrati nel mese	7869
Usciti	8317
Morti	128
Rimasti il 1° novembre	5568
Giornate d'ospedale	176279
Erano nelle infermerie di corpo il 1° ottobre.	1930
Entrati nel mese	8813
Usciti guariti	7229
» per passare all'ospedale	1368
Morti	2
Rimasti il 1° novembre	2144
Giornate d'infermeria	67205
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo. . . .	35
Totale dei morti	165
Forza media giornaliera della truppa nel mese di ottobre . .	201560
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,30
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,50
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	40
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,82

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 85. Le cause delle morti furono: meningiti ed encefaliti 3, bronchiti acute 4, bronchiti lente 3, polmoniti acute 4, polmoniti lente 4, pleuriti ed idro-pio-toraci 7, tubercolosi polmonali 7, vizi organici del cuore e dei grossi vasi 1, endocardite 1, gastriti ed enteriti 6, malattie del fegato 3, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 30, dermo-tifo 1, febbri da malaria 2, dissenteria 1, altre malattie da infezioni 3, cachessia per anemia 1, flebiti 1, periostite 1, artrocace 1. Si ebbe un morto sopra ogni 139 tenuti in cura, ossia 0,72 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 45. Si ebbe 1 morto sovra ogni 48 tenuti in cura, ossia 2,08 per 100.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari e civili: per malattie 30, per calcio da cavallo 1, per suicidio 3, per ferita 1.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 40. Pubblicato il 30 dicembre 1877. **Parte 2.**

DICEMBRE 24. — Revoca della facoltà di assumere in servizio scrivani provvisori *pag.* 371.

» 24. — Termine del corso ferroviario di stazione, *pag.* 371.

CIRCOLARE N. **120** — **Revoca della facoltà di assumere in servizio scrivani provvisorii**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 24 dicembre.

È rivocata la facoltà che fu conferita dal N. 27 della *Circolare* N. 9 delli 24 maggio 1871 e dalla Nota N. 1 in data 6 dicembre 1872 ai comandanti di corpo ed ai capi degli uffici militari di assumere in servizio scrivani provvisorii.

È intenzione del Ministero che d'ora in avanti cessino completamente tali ammissioni, e quand'anche per circostanze eccezionalissime fosse necessario derogare a tale massima, il Ministero si riserva di decidere di volta in volta.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **121**. — **Termine del corso ferroviario di stazione**. — (Segretariato generale). — 24 dicembre.

Col giorno 31 corrente avrà termine il corso ferroviario di stazione istituito colla circolare N. 101, ed il successivo 1° gennaio 1878 gli ufficiali comandati al corso stesso rientreranno ai rispettivi corpi ed uffici.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

463,501

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 18. *Atto* N. 91.

Specchio A. Pag. 296.	*Ove dice:*	Mondovì	8° - 6	*Sostituire:*	Casale	8° - 3
	»	Cuneo	9° - 4	»	»	9° - 3
	»	»	10° - 3	»	Cuneo	10° - 4
	»	Casale	11° - 3	»	»	11° - 3
	»	»	12° - 3	»	Mondovì	12° - 6
Specchio D. Pag. 309.	*Ove dice:*	Alessandria	11° - 3	*Sostituire:*	Alessandria	8° - 3
	»	»	12° - 3	»	»	9° - 3
	»	Cuneo	8° - 6	»	Cuneo	12° - 6
	»	»	9° - 4	»	»	10° - 4
	»	»	10° - 3	»	»	11° - 3

Specchio E. Pag. 314.	*Ove dice:*	2° Casale	*Sostituire:*	2° Alessandria
» »	»	4° Mondovì	»	4° Cuneo
» 316.	»	2° Spoleto	»	2° Perugia
» »	»	2° Campagna	»	2° Salerno